Anno 97 Numero 149

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 25 Giugno 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi L. 450, partecipazioni al lutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria as. 5.5; Belgio fr. 6; *Canada cents 60; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia as. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 7,50; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 25

Tre ore di colloquio con il Cancelliere Adenauer

Il presidente Kennedy dichiara a Bonn «L'unità tedesca per ora non è possibile»

«Il bando nucleare va deciso entro l'anno affinché altri paesi non entrino in possesso dell'atomica. Ciò si risolverebbe in una catastrofe» - Velata polemica con De Gaulle: «Gli americani resteranno in Europa» - Necessità di rafforzare l'alleanza atlantica: «A differenza di altri, io confido nella Nato» - Kennedy ritiene «importante» la visita a Roma e spera di incontrare il Papa

Coraggioso realismo

Di tutte le dichiarazioni fatte ieri da Kennedy nella conferenza stampa di Bonn, colpisce immediatamente per la sua franchezza il riconoscimento che «*non vi è alcuna immediata soluzione*» del problema dell'unità tedesca. Non è la prima volta che Kennedy si esprime in questo senso; già nella famosa intervista ad Agiubei, il 25 novembre del '61, aveva riconosciuto che «*l'Unione Sovietica attualmente non intende accettare la riunificazione e, sin quando l'Unione Sovietica si atterrà a questa politica, la Germania non sarà riunificata*». Ma altro è ammettere questo dato di fatto con un interlocutore avversario a Washington, altro invece, alquanto diverso, è dirlo direttamente a Bonn ai tedeschi.

Anche se l'impossibilità attuale della riunificazione è una verità sgradevole, i tedeschi dovrebbero tuttavia essere grati a Kennedy di enunciarla apertamente con coraggioso realismo. Perché, alla fin dei conti, essi hanno fatto della riunificazione l'obiettivo capitale di tutta la loro politica, insieme concordi governo, opposizione ed opinione pubblica; ma quando poi si viene al concreto, come ha riconosciuto onestamente il vecchio *leader* liberale Dehler, nessuno sa dire come, quando e chi possa mettervi mano. Dispiacerà certamente ad Adenauer assistere al fallimento della linea rigida sua e di Dulles; non è colpa di Kennedy, però, se la situazione è quella che è.

Prendere atto di questa situazione, d'altra parte, non significa per Kennedy che l'interesse americano per la Germania, e Berlino in particolare, sia minimamente diminuito. Al contrario: se i tedeschi si aspettavano soprattutto assicurazioni in questo senso, le hanno avute, piene e ripetute, sin dal discorso di saluto che Kennedy ha pronunciato domenica, sbarcando all'aeroporto di Colonia. Ha detto testualmente il Presidente che «*l'America manterrà i propri impegni in difesa della libertà dei popoli... le truppe americane resteranno in Europa fino a quando sarà necessario, fino a quando lo vorrete*»; ieri poi, nella conferenza stampa, ha specificato che Washington non pensa al riconoscimento giuridico della Germania orientale. La puntata a Berlino, infine, è la migliore garanzia sull'intenzione americana di difendere la situazione attuale di Berlino Ovest.

Dovrebbe quindi cadere ogni preoccupazione tedesca su un'eventuale intenzione americana di ritirarsi dall'Europa, cosa che l'ha ancora di recente manifestata a Kiel il ministro della Difesa Von Hassel, precisando addirittura la data intorno al 1970. L'isolazionismo americano è morto per sempre e nessuno potrà farlo risuscitare; sempre che, come ha detto Kennedy, gli europei vogliano la permanenza delle truppe americane sul vecchio continente e siano disposti a lavorare con gli americani. L'allusione polemica, proprio nel discorso di risposta al benvenuto di Adenauer, è da sottolineare; insomma, non sono gli americani che minacciano di andarsene, ma certi europei che prendono pretesto da questa ipotesi gratuita per organizzare il «separatismo» franco-tedesco.

Quanto sia grave la responsabilità di De Gaulle in questa impresa è inutile ripeterlo; ma non meno grande è quella di Adenauer, per il suo tentativo di «sedere su due sedie», una a Washington e l'altra a Parigi. Il corrispondente da Bonn dell'*Observer* scrive che «*l'aver conseguito questa posizione di equilibrio è stato il traguardo di Adenauer, il più astuto politico del suo tempo*»; ma l'astuzia produce ambiguità, che è la caratteristica dell'attuale politica tedesca. Perciò uno degli scopi fondamentali del viaggio di Kennedy in Germania è proprio di chiarire questa ambiguità, facendo anzitutto capire ai tedeschi che, se vogliono garanzie di sicurezza dagli Stati Uniti, non possono al contempo rendersi complici attivi della rovina della politica americana.

Un discorso assai complesso, infine, è quello che riguarda la questione della «forza multilaterale» nucleare dell'alleanza. In questo caso la Germania sta con gli Stati Uniti, come risulta confermato dal comunicato emesso ieri sera a Bonn; e si capisce, perché a Bonn preme mettere in qualche modo il dito sul grilletto atomico, se le riesce con gli americani, altrimenti con De Gaulle. Per evitare questa seconda possibilità, cioè il rischio della «proliferazione» atomica, Kennedy ha escogitato il progetto della «forza multilaterale»; non per ragioni militari (il potenziale atomico americano basta, e ne avanza), ma per ragioni politiche, appunto per imbrigliare le tentazioni di riarmo franco-tedesche.

Con un rigoroso controllo americano dell'armamento atomico alleato, pensa Kennedy, i russi dovrebbero sentirsi rassicurati e disposti, quindi, a stringere accordi con Washington per la tregua nucleare, il disarmo, la sistemazione della Germania. Krusciov invece ha detto più di una volta che la Russia non tollererebbe l'accesso della Germania all'armamento atomico, sotto qualsiasi forma; e lo stesso Kennedy, sempre nell'intervista ad Agiubei, affermava: «*In particolar modo non vorrei che la Germania occidentale ottenesse potenziale nucleare suo proprio*».

Ora, a Bonn, ha detto di non vedere incompatibilità fra il progetto di forza multilaterale e l'accordo con i sovietici per la tregua nucleare. Ecco dunque il paradosso della politica americana: far partecipi i tedeschi dell'armamento atomico il minimo sufficiente per accontentarli e insieme convincere i russi che i tedeschi non diverranno mai sul serio una potenza atomica.

Ferdinando Vegas

Il Presidente americano Kennedy, a destra, si congeda dal Cancelliere tedesco Adenauer al termine del loro colloquio di ieri a Bonn (Telef. «Associated Press»)

Berlino sarà difesa «con tutti i mezzi»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 giugno.

In tre ore di colloquio nel palazzo della cancelleria, Kennedy ed Adenauer si sono trovati d'accordo sulla necessità di «continuare la collaborazione fra Stati Uniti e Germania per stabilire una vera unità tra i popoli europei ed una comunità continentale integrata, in stretta associazione con l'America» *Il Patto Atlantico* «resta lo strumento essenziale per il mantenimento della pace»; *si compirà pertanto ogni sforzo per rafforzare la collaborazione fra gli alleati anche per quanto riguarda i piani di difesa. La forza atomica multinazionale va realizzata al più presto. Disarmo controllato e sospensione degli armamenti nucleari sono finalità comuni dei due governi;* «la libertà di Berlino verrà difesa con tutti i mezzi necessari».

Questa è la sostanza del comunicato ufficiale sui colloqui tedesco-americani di Bonn. All'appuntamento con il cancelliere, Kennedy era arrivato stamattina con venticinque minuti di ritardo. I colloqui pomeridiani allargati anche ai ministri degli Esteri Rusk e Schroeder avevano inizio con venti minuti di anticipo sul previsto. Quando il Presidente ha lasciato la cancelleria la faccia di Adenauer era più tetra del solito.

«Negli sforzi diretti a chiudere il capitolo della guerra fredda — *ha detto Kennedy durante una conferenza-stampa* — la Repubblica Federale avrà una parte di rilievo. Io spero che questo nostro lavoro non venga reputato una faccenda esclusiva degli Stati Uniti. Siamo legati da interessi comuni.

«Il primo passo verso la fine della guerra fredda saranno le trattative di Mosca del luglio prossimo. La sospensione degli esperimenti nucleari va decisa entro quest'anno, affinché altri paesi non entrino in possesso di armi nucleari. Ciò si risolverebbe in una catastrofe. Siamo circondati di pericoli, viviamo in una situazione esplosiva».

A Kennedy si attribuisce il disegno di presentare a Krusciov in occasione del vertice di luglio un primo positivo contributo al dialogo per la pace: l'assicurazione che la Germania di Bonn non asseconderà i piani di egemonia politica e militare concepiti da Adenauer e da De Gaulle. Kennedy è alle prese con le ambizioni franco-tedesche, Krusciov con le intemperanze dei comunisti cinesi che si preparano a fare esplodere quest'anno la loro prima bomba atomica. In questa analogia di situazioni si può spiegare la fretta di Kennedy e di Krusciov per la conferenza al vertice di Mosca.

La complessità del gioco e le strette relazioni tra avvenimenti tanto diversi, appaiono confermate dai minimi particolari che può cogliere il pubblico: Kennedy ha apportato oggi sostanziali emendamenti al suo discorso sui rapporti fra gli Stati Uniti e l'Urss, che dovrà pronunciare domani durante la visita a Francoforte. E' stato un suo improvviso colloquio con l'ambasciatore americano a Mosca, Kohler, avvenuto oggi a Bonn, a suggerire quei cambiamenti. Kohler avrebbe portato da Mosca «nuovi elementi di valutazione».

L'opera di Kennedy è condizionata alla solidarietà degli alleati europei in tutti i campi, da quello economico a quello militare: su questo punto il Presidente ha molto insistito durante la visita a Bonn. «Una comune politica monetaria e commerciale è d'importanza vitale — *sono parole di Kennedy* — divergenze su questo punto non devono in alcun caso portare ad un crollo dell'alleanza». E ancora: «L'America sostiene sacrifici per mantenere i suoi 400 mila soldati in Europa: questi uomini restereanno qui finché gli europei lo desidereranno, ma noi ci auguriamo che ogni Paese europeo tenga d'occhio il bene della collettività al di sopra dei propri, immediati interessi.

«Io confido nella Nato, a differenza di altri, e sono sicuro che al momento opportuno anche il presidente De Gaulle manterrà i suoi impegni: non ho nulla in contrario che francesi e tedeschi abbiano sepolto col trattato di amicizia e di collaborazione i loro odii secolari, ma in prima linea dobbiamo porre la integrità della Nato».

Occorre che l'Europa partecipi attivamente alla pacifica gara che l'America vuole ingaggiare col mondo comunista: «L'alleanza atlantica fu creata allo scopo d'impedire una guerra: ora dobbiamo lavorare per la pace, vincere così l'unica guerra che noi desideriamo, la guerra contro la fame, la miseria, la malattia, l'ignoranza in ogni angolo del mondo».

Dinanzi a questi giganteschi compiti e prospettive, i problemi degli europei appaiono ridimensionati. Nei suoi pubblici discorsi Kennedy non ha parlato della riunificazione della Germania e l'unico accenno lo si è avuto durante la conferenza-stampa odierna per le insistenze dei giornalisti tedeschi: «Se l'America avesse perduto la guerra e ci avessero tolto il Mississippi — *ha detto Kennedy, misurando con estrema attenzione le sue parole* — anche noi certo reclameremmo la riunificazione: è umanamente comprensibile. Gli Stati Uniti non sono mai stati disposti a riconoscere la spartizione della Germania: l'autodeterminazione dei popoli resta un principio valido, ma siamo anche contrari alle opere di sovversione, di aggressione ad altri Paesi. Per il momento il problema dell'unità tedesca non offre soluzioni, anche se non c'è motivo di disperare».

Un corrispondente italiano ha chiesto al Presidente: «*Signor Presidente, un giornale tedesco stamani ha scritto che lei, come cattolico, effettuando nei prossimi giorni la sua visita in Italia attribuirà maggiore importanza all'incontro con il nuovo Pontefice piuttosto che alle conversazioni con gli esponenti della nazione italiana*».

Il Presidente ha così risposto: «Non desidero commentare particolarmente l'affermazione del giornale tedesco: io mi accingo a visitare il Presidente della Repubblica Italiana ed il governo italiano. Sarei certamente lieto di essere ricevuto anche dal nuovo Papa. Abbiamo molti problemi da discutere col governo italiano, non soltanto attinenti la difesa, ma anche di carattere economico e commerciale. Penso che la visita sia importante. Non vi è mai un periodo di tempo in cui una qualsiasi nazione sia tranquilla e non sul punto di procedere a cambiamenti. Non sarebbe alcun tempo che sia propizio alla visita in maniera assoluta, ritengo; ma penso che il momento attuale non sia inappropriato perché sono dell'opinione che l'estate del 1963 sia un'epoca di mutamenti. Sarei lieto di constatare che i mutamenti sono utili e a nostro favore».

Il confronto di idee con Adenauer può aver amareggiato Kennedy, ma certo non è stato per lui motivo di sorpresa: il Presidente aveva misurato da sé gli scopi del suo viaggio in Germania. La trionfale accoglienza di due milioni di tedeschi durante la sua visita a Colonia sono parse un plebiscito popolare in favore degli Stati Uniti: l'impressionante massa di giovani, che chiudeva come attorno a Kennedy nelle vie di Bonn e di Colonia attraversate dal corteo presidenziale, sarà certo un monito per quei capi politici tedeschi inclini alle avventure con la Francia di De Gaulle.

«Avete guadagnato le simpatie del popolo tedesco in misura particolarmente ragguardevole» si è compiaciuto di dire oggi il presidente della Repubblica, Lübke, al suo capitale. «E' la voce del popolo», riconosceva la Frankfurter Allgemeine, *convincendo di commovente spettacolo di tanto entusiasmo. Sono i momenti, questi, che consentono di guardare con maggior fiducia all'avvenire della Germania.*

Massimo Conti

Kruscev a Berlino Est domenica in «visita amichevole»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 giugno.

(m. c.) Radio Mosca ha annunciato questa sera, in una trasmissione in lingua inglese, che Kruscev si recherà domenica prossima a Berlino Est, in «visita amichevole» per i 70 anni di Ulbricht.

La notizia ha destato a Bonn molta sorpresa. Il capo dell'ufficio stampa del governo federale, Von Hase, ha dichiarato: «*Il Primo ministro sovietico viene in Germania, evidentemente, per parlare il vacillante prestigio di Ulbricht e controbilanciare il successo della visita di Kennedy nella Repubblica federale. Noi ci auguriamo che Kruscev si renderà conto finalmente delle reali condizioni dei tedeschi dell'Est*».

A Bonn è sempre viva la speranza in un siluramento di Ulbricht come conseguenza del disgelo.

I commenti dei giornali americani

Severo giudizio del "N. Y. Times" - Ottimismo ufficiale sulla tregua atomica: «La corrispondenza tra Kennedy e Kruscev consente speranze»

(Dal nostro corrispondente)

New York, 24 giugno.

Anche stamane alcuni autorevoli giornali americani insistono nel considerare inutile e inopportuno il viaggio del presidente Kennedy in Europa, e si adoprano a sfrondarlo degli orpelli retorici sui quali ha invece insistito l'amministrazione democratica. In questo coro di malumori fa eccezione il *Washington Post* che ieri, in un lungo editoriale, afferma: «*L'Europa, in questo momento, non ha bisogno di stringere nuovi accordi con noi, ma di sentirsi rassicurata nella sua fiducia verso gli Stati Uniti, l'unità della Comunità atlantica e nel comune impegno di difesa dei popoli liberi*».

L'attacco aspro di Cyrus Sulzberger, sul *New York Times* di stamane, non riflette certo gli stessi punti di vista. Va riferito, perché rispecchia i sentimenti della direzione del giornale e di una vasta opinione qualificata: «*L'unica cosa concreta che il presidente Kennedy può aspettarsi dal suo viaggio in Europa è di sperare di rimettere un po' in moto il suo piano per una forza multilaterale nucleare della Nato. Tuttavia, anche per questo, le prospettive sono minime*».

E' scontato — prosegue l'articolista (e riassumiamo) — che, stante il generico consenso di De Gaulle, l'America non avrà nessuna difficoltà a vendere il suo progetto in Germania. Altra faccenda, però, sarà riuscire a portarvi dentro l'Italia e l'Inghilterra. Da notare che stamane si è appreso che il congresso socialista, da cui si sperava una chiarificazione della situazione italiana, è stato rinviato a ottobre.

Per quel che riguarda la sosta del presidente a Londra, dopo il viaggio sentimentale in Irlanda (terra degli avi di Kennedy), Sulzberger afferma che essa appare ancora più incomprensibile della visita italiana: «*Il governo britannico non è per niente entusiasta della soluzione multilaterale nucleare della Nato, proposta da Kennedy... E il Pentagono stesso non considera urgente una soluzione, visto che gli Stati Uniti, da soli, hanno oggi un potenziale di distruzione atomica centinaia volte superiore a quello che ha distrutto Hiroshima*».

Queste contrarietà non sono soltanto di origine repubblicana. Sono evidenti nei gruppi democratici che, in modo generico, potremmo definire raffigurati nella vecchia linea «dura» di Truman-Acheson. A questi gruppi dà particolare irritazione l'eccessivo accento posto da Kennedy sui problemi demagogico-propagandistici, a tutto detrimento della concretezza e chiarezza dell'azione politica del paese. Un'altra nota che non suffraga le speranze ufficiali del Presidente per un pronto raggiungimento di accordo per il bando atomico, durante le prossime discussioni di Mosca, stamane è venuta anche dal sen. Henry Jackson, democratico e membro della Commissione congiunta del Congresso per l'energia atomica.

A sentire il senatore Jackson, «*al punto in cui sono le cose, è impossibile nutrire qualsiasi speranza per un pronto accordo, durante le prossime conversazioni di Mosca*». A parere del senatore, i sovietici riprenderanno gli esperimenti verso la fine di luglio o ai primi di agosto. La probabile ragione per cui — sempre a parere del senatore — i russi faranno nuovi esperimenti sta nella loro paura di un imminente primo scoppio atomico dei cino-comunisti la Washington, si aspetta questo scoppio prima della fine dell'anno).

Vi è un'altra ragione per cui i pessimisti americani non ritengono ancora possibile a vicino il raggiungimento di un accordo per il bando dell'arma atomica, ed è questa: l'America ha tutto l'interesse di raggiungere un accordo subito, perché in questo momento ha una notevole superiorità di armamenti atomici sulla Russia e soprattutto superiorità di cognizioni sulle applicazioni belliche dell'arma atomica. La Russia, invece, non ha nessun interesse a raggiungere un accordo atomico, finché, attraverso nuovi esperimenti, non avrà raggiunto una serie di cognizioni sufficienti o almeno pari a quelle in possesso degli americani.

In altre parole, con questa norma che è applicata in via eccezionale a Montecitorio mentre a Palazzo Madama regola ogni votazione, gli astenuti figurano come voti contrari. Chi vuole in ogni modo manifestare la sua astensione, non può fare altro che uscire dall'aula e assentarsi dalla votazione. Ove due votazioni riuscissero infruttuose, sarà sufficiente alla terza la semplice maggioranza relativa. Eletto il presidente, questi formerà la commissione per l'esame dell'esercizio provvisorio su cui, nel pomeriggio stesso, l'assemblea sarà chiamata a discutere e votare.

Fausto De Luca

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Oggi l'on. Leone esporrà le linee del programma

In base a questo primo orientamento del governo si attendono le decisioni dei partiti di centro-sinistra - Il Presidente del Consiglio si presenterà al Senato per la fiducia giovedì o il 2 luglio

Roma, 24 giugno.

Domani si riunisce il Consiglio dei Ministri per adempiere all'ultima formalità della sua costituzione: quella del giuramento dei sottosegretari. Ora rimangono solo da attendere le dichiarazioni programmatiche dell'on. Leone e il dibattito sulla fiducia.

V'è incertezza sulla data da scegliere per il discorso programmatico del Presidente del Consiglio. Questa volta, secondo l'uso dell'alternanza tra Camera e Camera alta nella precedenza per l'inizio del dibattito sulla fiducia, l'on. Leone dovrà parlarne prima al Senato. E, con un gesto di particolare considerazione che è piaciuto fare all'ex presidente della Camera, l'on. Leone non ha proposto al Senato alcuna data, si è invece rimasto a Merzagora affinché sia egli stesso, senza neppure i limiti formali della proposta del Governo, a scegliere il giorno delle dichiarazioni programmatiche, tenendo conto delle festività (San Pietro e Paolo, domenica) imminenti.

In pratica, Merzagora ha da scegliere tra giovedì prossimo e martedì 2 luglio, perché il 1° luglio il governo sarà impegnato nelle conversazioni con Kennedy. Non è imprudente prevedere che, alla fine, l'on. Leone si presenterà al Senato per la sua dichiarazione programmatica il 2 luglio: il che significa che, tra Senato e Camera, il dibattito si protrarrà fin verso il 10 luglio: non prima di allora entrambe le Camere si saranno pronunciate sulla fiducia.

Già domani, nel corso della riunione del Consiglio dei ministri, l'on. Leone illustrerà le grandi linee della propria dichiarazione programmatica al fine di ottenere l'approvazione dei colleghi di gabinetto. Tutto lascia credere, però, che le «grandi linee» di cui l'on. Leone parlerà domani sono quelle, in un certo senso, considerate fuori discussione per un governo che, senza qualificarsi di emergenza, si dice animato dallo spirito di «rendere un servizio al Paese».

Probabilmente, nelle intenzioni dell'on. Leone, c'è anche quella di fissare fin da domani, in maniera da imporre come un impegno, l'orientamento di fondo del suo ministero, che è un orientamento volto verso il centro-sinistra, al fine di consentire, come, si dice, lo stesso Moro chiede a *Il Popolo* velatamente suggerisce, la ripresa del dialogo tra socialisti e democristiani. E dovrebbe essere questa la prima mossa del governo diretta ad evitare che il gabinetto debba scontare in anticipo la tattica messa in atto dai partiti di centro-sinistra di ritardare al massimo le loro decisioni. In queste more si sta delineando una manovra dei gruppi di destra (liberali e monarchici) che, per scoraggiare i gruppi di sinistra, potrebbero precedere gli avversari pronunciandosi essi per primi a favore del governo.

E' per questo che, senza attendere decisioni, l'on. Leone spera che i partiti di centro sinistra comincino a rivelare un orientamento di massima: il che significa contare su un accelerarsi del processo chiarificatore all'interno del partito socialista (è noto che, per solidarietà tra tutte le forze di centro sinistra, socialdemocratici e, soprattutto repubblicani terranno conto delle decisioni socialiste per le proprie decisioni). Ma, nonostante le riunioni di vari organismi dei partiti che si avranno domani, non si potrà disporre di indicazioni valide fino a mercoledì, quando la Camera avrà eletto il suo nuovo presidente. L'elezione servirà da base di valutazione per le decisioni, specialmente per le decisioni dei socialisti, che sono orientati, almeno nella loro maggioranza autonomista, verso l'astensione.

Il Presidente americano il primo luglio a Roma

Roma, 24 giugno.

Il Presidente degli Stati Uniti John Kennedy si recherà in Campidoglio durante la sua permanenza a Roma. La visita, che sarà compiuta in forma privata, dovrebbe avvenire nel pomeriggio del 1° luglio. Il colloquio tra Kennedy e il sindaco prof. Della Porta avverrà in Campidoglio.

Il giorno 2 luglio Kennedy terrà a Bagnoli, nella sede della Nato, un discorso che negli ambienti bene informati si annuncia «della massima importanza». In esso trarrà la conclusione del suo viaggio in Europa.

Il Presidente americano visiterà Napoli e i dintorni, poi partirà in aereo per gli Stati Uniti.

I nomi dei candidati alla Presidenza della Camera

Si fanno quelli di Bucciarelli Ducci e dell'on. Pella - Il primo è vice presidente anziano, il secondo è fra i più autorevoli e obiettivi parlamentari dc - Il Senato entro stasera vota l'esercizio finanziario provvisorio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 giugno.

L'attività politica ritorna domani in Parlamento con la discussione al Senato del disegno di legge con cui il governo chiede l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato e si assicura così il tempo necessario per l'esame e l'approvazione dei bilanci di previsione.

La seduta di domattina, che è la seconda della quarta legislatura, sarà aperta dal sen. Cesare Merzagora con la commemorazione di Giovanni XXIII e l'espressione degli auguri al nuovo Papa Paolo VI.

A nome del governo parlerà il Presidente del Consiglio on. Giovanni Leone che in tal modo farà il suo debutto parlamentare come capo dell'esecutivo. Data la circostanza, le sue dichiarazioni non avranno carattere politico e ciò servirà a facilitare il cammino del disegno di legge sull'esercizio provvisorio.

E' verosimile difatti che un governo non ancora politicamente qualificato attraverso il dibattito sulla fiducia possa ottenere più facilmente la maggioranza necessaria all'approvazione della legge che consentirà al governo di gestire il bilancio fino al prossimo 31 ottobre.

Mettendo in moto il meccanismo legislativo Merzagora annunciò subito la composizione della commissione speciale per l'esame del disegno di legge sull'esercizio provvisorio. La commissione, che sarà presieduta dal decano del Senato, Giovanni Bertone, lavorerà con procedura urgentissima (i termini per ottenere l'autorizzazione dal Parlamento scadono il 30 giugno) e già nel pomeriggio riferirà all'assemblea. La discussione comincerà immediatamente e si concluderà forse nella stessa serata. Dopo il voto che si prevede favorevole, la legge sarà inviata a Montecitorio per l'esame e il voto dei deputati.

L'onorevole Giuseppe Pella

La Camera si riunirà mercoledì mattina dovendo ripetere la votazione fatta nella prima seduta (il 16 maggio) per l'elezione del presidente. L'on. Leone che in quella occasione era stato riconfermato alla carica che già ricopriva da otto anni, si è congedato stamane dal personale della Camera nel corso di una breve e cordiale cerimonia.

Per la successione il nome che fu indicato qualche giorno fa, quello del vicepresidente anziano Brunetto Bucciarelli-Ducci (dc), è ancora stasera fra i più quotati. Altre voci riguardano l'on. Pella: la sua lunga attività di ministro e di presidente del Consiglio svolta con lealtà e coerenza verso gli impegni assunti dal Parlamento, la sua serena e obiettiva azione svolta dopo il Congresso democristiano di Napoli, lo pongono oggi fra i candidati più in vista.

La maggioranza richiesta per l'elezione del presidente della Camera è la metà più uno dei votanti, comprese tra questi le schede bianche. In altre parole, con questa norma che è applicata in via eccezionale a Montecitorio mentre a Palazzo Madama regola ogni votazione, gli astenuti figurano come voti contrari. Chi vuole in ogni modo manifestare la sua astensione, non può fare altro che uscire dall'aula e assentarsi dalla votazione. Ove due votazioni riuscissero infruttuose, sarà sufficiente alla terza la semplice maggioranza relativa. Eletto il presidente, questi formerà la commissione per l'esame dell'esercizio provvisorio su cui, nel pomeriggio stesso, l'assemblea sarà chiamata a discutere e votare.

Fausto De Luca

CRONACA CITTADINA

Sorprendenti risultati di un'inchiesta

Sono più di quarantamila gli analfabeti a Torino

Il 3,64 per cento della popolazione, mentre nel '58 erano soltanto l'1 per cento - Il fenomeno legato all'immigrazione - L'assessore Tettamanzi: « Nel '62 abbiamo organizzato 500 corsi con 7 mila allievi, ma è difficile convincere gli adulti ad andare a scuola »

«La Stampa» ha segnalato domenica lo sconfortante episodio delle due sorelle analfabete che vivono su un carretto alle basse di Stura nei pressi del ponte in ferro, tra baracche di cartone e di latta. Si chiamano Carla e Maria. La prima ha 16 anni, la seconda 12. Sono nate ad Alba; ma la loro famiglia non ha mai avuto una residenza stabile. Al cronista hanno detto: «*Viviamo da sempre così*». Il padre, Francesco Bresciani, fa l'ombrellaio; lavora quando può. La madre passa il giorno frugando fra cumuli di rifiuti. «*Non siamo mai andate a scuola*» hanno raccontato le due ragazze ed hanno aggiunto: «*Ci piacerebbe saper leggere e scrivere*».

Della squallida storia di Carla e Maria è stato questo il particolare che ha maggiormente stupito i lettori: «*Credevamo* — hanno scritto — *che l'analfabetismo fosse quasi del tutto scomparso nella nostra regione. Il Comune ed il Provveditorato agli studi non sono tenuti a vigilare sull'osservanza dell'obbligo scolastico da parte dei genitori?*».

La famiglia Bresciani, ci è stato detto in Comune, non è registrata nell'anagrafe di Torino. «*Ne ignoravamo l'esistenza* — hanno dichiarato i funzionari. — *E' gente che vive ai margini della città: oggi ci sono, domani scompaiono. Purtroppo non sono gli unici*». Ora di Carla e Maria si occuperanno le assistenti sociali del Municipio. Carla frequenterà la scuola festiva per analfabeti, Maria verrà iscritta in un corso elementare che si svolge in estate. Ma il caso delle sorelle ripropone all'opinione pubblica un grosso problema: l'analfabetismo.

«*Nel 1958 nella nostra provincia* — ha detto in un recente convegno il provveditore agli studi, prof. Lama — *la percentuale delle persone che non sapevano né leggere né scrivere era scesa all'1 per cento. Nel volgere di pochi anni la piaga si è riaperta per effetto della immigrazione*». Secondo un'inchiesta condotta con un metodo capillare dalle assistenti sociali del Centro immigrati, diretto da don Altaia, gli analfabeti a Torino ammonterebbero oggi a 41 mila. Rappresentano il 3,64 per cento della popolazione. Sono quasi tutti in età superiore a quella scolastica, parecchi hanno superato i 40 anni.

Limitato sarebbe invece secondo il Comune il numero dei bambini che non vanno a scuola. «*I ragazzi* — dice l'assessore all'istruzione professoressa Tettamanzi — *non sfuggono in genere ai nostri controlli. Facciamo ogni anno un'accurata indagine e segnaliamo gli inadempienti all'Ente per la protezione del fanciullo. Il direttore prof. Tersolo fa avvicinare le famiglie dalle assistenti sociali*». Come le accolgono? «*Non mancano i genitori che si appongono alle nostre pressioni, ma sono pochi. Non più di una decina ogni anno. Li denunciamo alla magistratura che purtroppo in base alla legge non può fare altro che infliggere una multa di 5 mila lire*».

Più difficile convincere gli analfabeti adulti a frequentare un corso. Ve ne sono di diurni, serali, festivi. Quest'anno ne sono stati organizzati oltre 500 dall'autorità scolastica, dal Comune, associazioni femminili, Croce Rossa e altri enti. In totale gli allievi erano 7 mila. Ma occorre molta pazienza e una lunga opera di persuasione per far frequentare gli adulti.

«*E' una vera crociata* — prosegue la prof. Tettamanzi — *quella che dobbiamo combattere. Ci occorre la collaborazione di tutti. L'abbiamo chiesta agli industriali. Finora soltanto la Fiat ed altre grandi aziende hanno fatto il censimento dei dipendenti analfabeti e li hanno convinti a frequentare un corso. Troppe ditte se ne sono disinteressate. Per questo il numero cresce*». L'assessore precisa che la maggioranza degli immigrati adulti, che non sanno né leggere né scrivere è costituita da donne: «*Agli inizi, prima di trovare un posto in fabbrica, parecchie si occupano, fisse o ad ore, presso famiglie. Anche i datori di lavoro domestico devono aiutarci nella propaganda per vincere l'ignoranza*».

La prof. Tettamanzi conclude: «*I nuovi cittadini sono affluiti a Torino per trovare migliori condizioni di vita; con il loro lavoro hanno contribuito allo sviluppo e al progresso economico. Aiutarli ad acquisire quell'istruzione che in altre zone d'Italia non hanno avuto è un dovere civico. E' anche il modo migliore per difendere le tradizioni della nostra città*».

La folgore non uccide?

Una donna a Ceres è stata scaraventata in aria, ma si è salvata: il fulmine l'aveva soltanto sfiorata - Le precauzioni necessarie: chiudere porte e finestre, staccare gli elettrodomestici, non ripararsi sotto le piante

Tempo d'estate, tempo di temporali. Le folgori sono pronte a squarciare nel cielo cupo, suscitando atavici terrori. E i timori non sono sempre infondati: qualche volta c'è chi resta colpito o sfiorato. L'episodio di domenica a Fè di Ceres — dove un fulmine è entrato in una cucina scaraventando in aria una donna — ha molto impressionato. La signora colpita, Maria De Laurentis, 28 anni, via Paganini 61, stava preparando il pranzo nella casa che ha affittato per le vacanze. Era davanti alla stufa e alle sue spalle la porta finestra era spalancata: la stufa metallica e la corrente d'aria sono due elementi che possono attirare la scarica elettrica. Nel caso specifico la donna si è salvata perché è stata soltanto sfiorata.

Sarà bene ricordare quelle precauzioni che sono opportune quando ci sono dei temporali. Bisogna innanzi tutto impedire che si formi l'invisibile colonna d'aria elettrizzata che precede e fa da battistrada alla scarica. Quindi, si debbono chiudere porte e finestre; nelle case di campagna, dove c'è il camino, sarà bene sbarrare il «tiraggio» con un ostacolo sotto la cappa. Buona norma è anche quella di staccare le prese di corrente, della radio, del televisore, del frigorifero e degli altri elettrodomestici.

Le case di città, fatte con le colonne di cemento armato, formano una specie di «gabbia di Faraday» che viene automaticamente ad essere protetta dalle azioni elettriche esterne. E così pure dicasi per le automobili che sono oltre tutto isolate da terra mediante le gomme. In casa, durante l'imperversare del temporale, è opportuno astenersi dal fare il bagno e dal lavare panni: meglio stare lontani dalle tubazioni dell'acquedotto, che possono essere elementi conduttori della scarica.

Chi è sorpreso dal temporale in campagna o in montagna, ricordi che è meglio affrontare la pioggia che mettersi al riparo di un albero. Le piante hanno un po' la funzione di parafulmini, tuttavia non riescono a dissipare facilmente la scarica ricevuta; anziché condurla rapidamente in profondità, la lasciano passare a fior di terra e in tal modo coloro che si trovano in quella zona, possono essere colpiti mortalmente.

Un'ultima raccomandazione: nel caso che una persona sia stata colpita dal fulmine, i soccorritori devono con prontezza praticarle la respirazione artificiale: in molti casi, persone colpite e apparentemente morte sono state richiamate in vita grazie ad una prolungata respirazione artificiale.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +27,8
MINIMA +17,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +22,3; press. 742,3; umid. 73%. Prev.: cielo irregol. nuvol. con precipitazioni sui rilievi alpini. Temperatura a Cuneo: mass. +27; min. +15; media +21,5.

Sul corso Grosseto: si getta nella scarpata della ferrovia

Abbandonato dalla giovane moglie tenta di farsi stritolare dal treno

Cantante in orchestrine, conosce una ragazza di 14 anni e la sposa - Continue liti, finché il suocero lo caccia di casa - Il tentativo di suicidio e il drammatico allarme alle stazioni: « Bloccare tutti i treni » - Alcuni animosi fermano un'automotrice mentre sta per travolgerlo - Non è grave

Alessandro Balestrieri, 22 anni, e Carmela di 17: hanno un bambino di venti mesi

Un drammatico episodio — che a tutta prima sembrava doversi attribuire a disgrazia — ha rivelato una penosa vicenda che ha per protagonisti due giovani sposi.

Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, alcuni passanti vedevano un giovane in bicicletta precipitare nella scarpata della ferrovia per Milano, sul corso Grosseto all'altezza del cavalcavia di corso Venezia. Il ciclista rimaneva esanime sulle rotaie.

Ogni cinque minuti transita un convoglio: lo sventurato rischiava di essere sfracellato. Venne dato l'allarme alla polizia, che per telefono inviò le due stazioni più prossime — quella di Settimo e quella di Porta Susa — a bloccare i treni fino a quando il corpo fosse stato liberato dal tremendo pericolo. Da Porta Susa, al momento della segnalazione, era già partito un «rapido» per Milano.

La tragedia fu evitata grazie all'abnegazione di alcuni coraggiosi, che erano scesi nel trincerone avventurandosi nei due sensi per circa mezzo chilometro. Agitando le braccia, avvertirono il macchinista: l'automotrice riuscì ad arrestarsi a pochi metri dal punto in cui giaceva il ferito. Poco dopo, una camionetta della «Volante» portava lo sconosciuto, privo di sensi, all'Astanteria Martini. I medici constatarono che le sue condizioni non erano gravi — choc nervoso, contusioni alla testa, al dorso e al bacino — e provvedevano al ricovero con prognosi di 20 giorni.

E' il ventiduenne Alessandro Balestrieri, nato a Palermo e da poche settimane operaio presso la ditta Pastore di corso Novara. Tre anni fa — quando si esibiva come cantante in ritrovi della periferia — aveva conosciuto una graziosa quattordicenne, Carmela Pinto. E l'aveva sposata, nonostante l'opposizione della famiglia della ragazza. I genitori di Carmela hanno altri sette figli, sono originari di Cerignola in provincia di Bari. Abitano in via Cuneo 6.

Subito dopo le nozze, i due giovani erano partiti per la Sicilia. Nella casa dei suoceri, Carmela ebbe i primi screzi con il marito. Alessandro le appariva ora diverso da come lo aveva ammirato sul podio dell'orchestrina. Le prime difficoltà, il brusco risveglio dai sogni di adolescente sgomentarono la sposina, che scrisse al padre di andare a prenderla e ricondurla a Torino. Il signor Pinto si mise in viaggio in Sicilia, tornò con la ragazza.

Dopo qualche tempo, ricompare in via Cuneo il Balestrieri. Si dichiara pentito, promette di cercarsi un lavoro, supplica il suocero di accogliarlo nel suo alloggio. I due giovani riprendono la convivenza, tutt'altro che serena. La famiglia Pinto lo accusa di aver poca voglia di lavorare, la situazione si trascina in un'atmosfera pesante. Secondo le prime indagini della polizia, sembra che il Balestrieri avesse più volte minacciato di sopprimersi, ma non era stato preso sul serio.

Domenica, al termine di un ennesimo litigio, il giovane venne messo fuori casa dal suocero. Se ne andò in bicicletta e di lui non si seppe più nulla fino a ieri mattina, quando fu raccolto privo di sensi sui binari dalla ferrovia. Il Balestrieri non parla, è ancora sotto l'effetto dello choc. Nel pomeriggio la moglie è andata all'ospedale, il giovane si è limitato a mormorare: «Non posso vivere senza di te».

L'ipotesi che trova maggior credito, è quella di un tentativo di suicidio. Il dramma di ieri potrebbe rappacificare gli animi e spingere la giovane coppia — che ha un bambino di 20 mesi — verso la comprensione e l'affetto.

Intervengono gli agenti nelle piscine affollate

Molti i torinesi che hanno approfittato delle due giornate festive — domenica e lunedì, San Giovanni, patrono della città — per concedersi un viaggetto fino in Riviera o verso la frescura della montagna e della collina. La città, pur non avendo assunto l'aspetto delle più calde giornate d'estate, appariva avvustata e silenziosa. Nei parcheggi del centro gli automobilisti hanno trovato posti liberi con facilità.

Grande ressa nalle piscine comunali: oltre tremila persone si sono riversate in quella dello Stadio, attrattavi in quella della Pellerina. Qui la direzione, preoccupata per la ressa davanti alle biglietterie, ha chiesto l'intervento della «Volante». Gli agenti hanno disciplinato l'afflusso e non si sono avuti incidenti.

In gita su una «600» rubata al ritorno ne rubano un'altra

Sulla strada che scende da Rubiana, i carabinieri di Villardora hanno fermato ieri per un normale controllo una «600» con a bordo due giovani sui 22 anni. L'auto era stata rubata la sera prima nella nostra città e i due [illegible] non hanno potuto nasconderlo. Con la «600» c'era anche chi aveva partecipato al «colpo» si erano poi recati in gita a Rubiana e qui, prima di tornare, si erano impadroniti di un'altra vettura dello stesso tipo, che alla guida del terzo ladruncolo aveva preso per prima la strada del ritorno in città, giungendo al controllo dei carabinieri.

I due giovani ladri d'auto sono Alcide Polladore, di 18 anni, abitante a Torino in via Ragusa 22, e Angelo Z., di 17 anni, via Milano. Il Polladore è stato mandato in carcere, l'altro al «Ferrante Aporti», dove in serata è stato raggiunto dal complice che aveva lasciato Rubiana sulla «600» rubata in questa località. Costui è Renato S., di 17 anni, dimorante a Rainaco. I carabinieri lo hanno acciuffato mentre usciva di casa per risalire sull'auto rubata e dirigersi verso Rubiana, alla ricerca degli amici, ignorando che erano stati arrestati.

Sulla strada di Giaveno sdrucciolevole per la pioggia

Bimbo di 8 anni ucciso da un'auto mentre corre incontro ai genitori

Il padre, rincasato dal turno alla Fiat, va con la moglie a lavorare nell'orto - Il bambino sta per raggiungerli, quando una « Giulietta » lo investe e lo trascina per quindici metri - Un'altra disgrazia: un ciclista ucciso mentre attraversa corso Grosseto

Un bimbo di otto anni è stato ucciso da un'auto a pochi passi dai genitori che lavoravano in un orto. La sciagura è accaduta alle 17,30 di ieri all'uscita della frazione Sala di Giaveno. Qui, in via Tortorella, abita la famiglia Picco: il padre Domenico, 39 anni, operaio alle fonderie di Mirafiori, la madre Rosa di 35; Franco — il bimbo ucciso — era il loro unico figlio. Un bambino intelligente che aveva finito brillantemente la quarta.

Ieri pomeriggio, il padre rincasa dal turno di fabbrica e, come fa sempre quando ha ore libere, va con la moglie a lavorare il pezzo di terra che possiede poco fuori il paese, vicino alla strada provinciale, quella che scende dal colle Braida. Franco resta a casa, gioca nel cortile con il cugino e altri bimbi della sua età. Ma dopo mezz'ora vuole raggiungere i genitori. Percorre via Tortorella, sta per sbucare sulla provinciale. Cade una rada pioggerella.

In quel momento dal colle scende la «Giulietta T. I.» guidata dal commerciante torinese Adolfo Saglietti, 21 anni, via Di Nanni 110, che ha a bordo due ragazze. Va sicuro e veloce, essendo in questo tratto la visibilità della strada completamente libera. Ma Franco gli sbuca davanti per attraversare di corsa. L'automobilista frena, sterza, la macchina scivola sull'asfalto bagnato, il parafango anteriore sinistro colpisce il bimbo e lo scaglia a una quindicina di metri nella cunetta che fiancheggia la strada.

Le frenate, l'urlo, il grido delle ragazze della «Giulietta» fanno voltare i coniugi Picco, che poco più avanti stanno parlando con un conoscente. Essi vedono una macchina ferma, l'automobilista che scende sconvolto, ma non possono scorgere il corpo del loro bimbo finito in quella cunetta oltre la strada. La curiosità li spinge a vedere cosa è accaduto. Così trovano Franco: pallido, immobile con le braccia allargate, un filo di sangue alle labbra. Glace quasi subito il muro della casa del dott. Baltari, che già sta accorrendo, tenta una iniezione cardiotonica, ma subito si rende conto che ogni intervento è inutile.

Comunque, non vuole rivelare brutalmente la verità ai genitori, che lo guardano ammutoliti e con occhi pieni di speranza. Fermano un'auto di passaggio e il padre vi sale con il bimbo in braccio. Franco muore prima di arrivare all'ospedale di Giaveno. Lo portano a casa, gli mettono il vestito grigio della prima Comunione e i guanti bianchi, restano lì a guardarlo per ore, bisbigliando ogni tanto il suo nome, accarezzandogli i capelli e il volto.

— Un bambino investito e ucciso da una macchina, domenica notte in corso Grosseto, non è ancora stato identificato. La macchina era guidata dal commerciante Filippo Cotroneo; svellendo da corso Grosseto in corso Vercelli urtava un uomo in bicicletta che cadeva pesantemente al suolo e si feriva alla testa. Ricoverato al Martini lo sventurato decedeva in mattinata senza aver ripreso conoscenza.

In tasca non aveva nessun documento o carta atta ad un'identificazione; gli agenti, più tardi, non trovavano nessun indizio, nessun particolare che li potesse aiutare nelle indagini: perfino la bicicletta era senza marca. L'uomo — apparente età di 40 anni, media statura, capelli castani, modestamente vestito — risulta sconosciuto nella zona. Ritenendo, specie dall'esame delle mani, che fosse un operaio, la polizia effettuava un'inchiesta in tutte le fabbriche vicine; esito nullo. Ora il cadavere si trova agli Istituti di medicina legale. Sino a ieri sera non erano pervenute denunce di scomparsa da casa: probabilmente l'uomo vive solo, così si spiegherebbe il fatto che i familiari non l'abbiano ancora ricercato attraverso la questura.

Franco Picco. La madre, che lo ha raccolto morente

Trentaduemila visitatori alla Mostra del Barocco

Si prevede un grande successo

Trentaduemila visitatori hanno già varcato le soglie di Palazzo Reale, di Palazzo Madama e della Palazzina di caccia di Stupinigi per ammirare i tesori d'arte della Mostra del Barocco piemontese. Numerose le comitive, giunte da fuori Torino; dalla provincia, ma anche da lontano come davano a vedere le targhe delle macchine e dei torpedoni parcheggiati nelle vicinanze.

Mobili, ceramiche, argenti sono stati tra gli oggetti più ammirati. Una straniera, voleva a tutti i costi acquistare lo stupendo ostensorio appartato alla mostra dal Santuario di Oropa; è stato difficile farle intendere che nessuna opera esposta è in vendita. Nella mostra dell'architettura, a Palazzo Madama, qualcuno affretta il passo dinanzi ai grandi pannelli fotografici, ma non mancano i visitatori capaci di intendere — e la critica l'aveva d'altra parte sottolineata — l'importanza tutta particolare di questo settore che vuole anche essere un invito ad ammirare chiese e palazzi che costituiscono la più viva testimonianza dell'età barocca in Piemonte.

L'orario delle mostre è il seguente: a Palazzo Reale e a Palazzo Madama: dalle 9.30 alle 12,30 e dalle 16 alle 23. A Stupinigi dalle 10 alle 18. Le tre sezioni del biglietto, che consentono l'ingresso alle tre diverse sedi, possono essere usate in giorni diversi.

Grave un muratore caduto da un capannone di 11 metri

L'operaio Pietro Ierace, di anni, abitante a Vinovo, ieri alle 13, mentre lavorava su un capannone che è in corso di costruzione a Torrette di Vinovo per conto della ditta Carlo, è precipitato da un'altezza di 11 metri per la rottura di una lastra di lateriale. E' stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per grave trauma cranico e addominale e sospetta frattura lombo sacrale.

— Anche Franco Francesco, 23 anni, via Cumiana 62/10 è rimasto ferito per una caduta da una impalcatura. Stava lavorando in un cantiere edile. Alle Molinette l'hanno ricoverato in osservazione per contusione cranica e abrasioni multiple.

— Il cinquantaquattrenne Francesco Donna, abitante a San Mauro, domenica notte, mentre attraversava la via Roma di San Mauro è stato investito da un'auto che ha proseguito la corsa. Soccorso da un automobilista di passaggio, è stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico con ematoma.

Specchio dei tempi

Nel nome di S. Giovanni non possiamo certo rifiutare una dentiera - « Sono andato a ritirare 900.000 lire alla Banca d'Italia » (Dio mio, quanti guai) - Che il Signore maledica gli osti traditori - Dopo 57 anni al servizio di una famiglia: 15 mila lire di pensione - La ragazzina dal cuore fedele

Tre lettori ci scrivono:

« Siamo tre fratellini e ti scriviamo per domandarti una grande cosa per nostro papà che ogni volta che legge il tuo giornale dice: "se aiutassero anche me quanto bene starei". Caro "Specchio dei tempi", noi, nostro papà ha solo quattro denti, tutti gli altri sono guasti e bisognerebbe li levassse per mettere la dentiera.

« Ogni tanto va dal dottore perché gli fa male lo stomaco, il dottore gli dice che se li levi è starà bene. A levarli farebbe presto, ma a mettere la dentiera come fa?

« Siamo tre fratellini, poi c'è la mamma, il nonno, e lavora soltanto il babbo. Tu che fai tante opere buone ascolta la nostra preghiera e facci questo regalo per papà. Aiutaci, fa che nel giorno del suo onomastico, S. Giovanni, possiamo offrirgli questo grande dono. Se esaudisci il nostro desiderio noi non possiamo darti nulla in cambio, ma pregheremo per te ».

Maria Genuvefa, Giuliano e Pompeolo Marinelli

Un lettore ci scrive:

« Ti voglio raccontare l'esito di una mia visita alla Banca d'Italia, domenica 20 giugno tra le ore 10 e le 12. Dovevo incassare lire 900.000 da me versate a suo tempo a titolo cauzionale. Ieri, 19 giugno, mi telefonano che tutto è pronto. Stamane alle 10 mi presento pieno di fiducia per l'incasso. Il cassiere prende la pratica e mi guarda dicendomi che per l'incasso devo presentarmi... con un notaio.

« Io allibisco e gentilmente faccio osservare che non è facile prelevare un notaio all'improvviso per portarlo da lui. Mi guarda e mi chiede i documenti. Presento la patente e il porto d'armi. Osserva il tutto, perfettamente regolare, e mi dice freddamente che non basta. Dico debolmente che il cassiere di fronte a lui mi ha già pagato parecchi mandati e mi conosce. Mi risponde che un funzionario della Banca non può testimoniare. Lo prego di spedirmi il tutto a mezzo vaglia non trasferibile. Non è possibile. Affettando la massima gentilezza chiedo che cosa posso fare. Mi suggerisce di recarmi in qualche Banca dove io sia noto e farmi accompagnare da un funzionario. Mi precipito alla Banca del Lavoro che gentilmente mi fornisce un cassiere per l'identificazione. Ora tutto è a posto, ma la pratica non c'è più; è sopra, in segreteria.

« Corriamo sopra e, indagando, scopriamo che è ridisceso. L'olimpico cassiere mi chiede se voglio contanti o un vaglia. Col poco fiato che mi rimane sussurro: contanti. Mi guarda e con voce scave mi dice che per lui è preferibile un vaglia. Raccolgo le forze e dico: vaglia. Dopo circa un quarto d'ora mi danno il vaglia e dopo un paio d'ore dal mio ingresso, cioè verso mezzogiorno, esco a rivedere il sole.

« Domanda: la mia calma merita un premio? ».

Gesù, Enrico Bergoglio

Un lettore ci scrive da Chiavari:

« Siamo un piccolo gruppo di piemontesi — puro sangue — che la varie vicende dell'esistenza ha portato a trascorrere gli ultimi anni della vita — quali pensionati statali e ferroviari — qui a Chiavari, cittadina accogliente, simpatica e buona. Noi usiamo trovarci qualche quotidianamente, e, da buoni piemontesi, stiamo a berci un bicchier di vino.

« Che bella pulisca colui che ha fabbricato il pessimo liquore che ci viene servito! Tale indigesto intruglio dobbiamo pagarlo ben duecentoventi lire il litro! Perché dall'Astigiano non viene qui un onesto direttore di consorzio vinicolo a impiantare una vendita? ».

Marco Passalacqua

Un lettore ci scrive:

« Sono un bambino di tredici anni e mi rivolgo a te poiché leggendo il quotidiano "La Stampa" vedo quanto bene fai alla povera gente.

« Ieri sera ho sentito i miei nonni parlare di una mia zia, che è rimasta al servizio di una famiglia di Casalmaggiore (Cremona) per 57 anni, dico cinquantasette. Ha badato a una ventina di maiali, a centocinquanta capi di pollame, alla faccenda di casa, al tempo della mietitura ha lavorato come un uomo, ha curato un malato della famiglia per quattordici anni, come si cura un bimbo di un anno poiché era paralizzato, e altri lavori, per Jesolo fino il braccio destro poiché durante il servizio è caduta da una scala.

« Sono venuto a sapere che prende la misera pensione di quindicimila lire dalla Previdenza. A me sembra giusto che riceva un premio, già ricevuto da molte domestiche, per la sua fedeltà e una pensione più elevata che le permetta di vivere in pace gli ultimi anni della sua vita.

« Ti ringrazio caro "Specchio dei tempi" e spero che tu mi voglia ascoltare ».

Ivan Bertinotti

Una lettrice ci scrive da Asti:

« Sono rimasta veramente commossa al leggere la notizia che *La Stampa* aveva invitato gli alunni di Cocconito a Torino per visitare la mostra del Barocco.

« Posso assicurare a questi ragazzi che l'essere ospiti de *La Stampa* è una cosa veramente eccezionale, passeranno una giornata memorabile, ne sono certa.

« Chi scrive è un'ex alunna della 2ª B della Scuola di Avviamento Commerciale di Asti e faceva parte del cento alunni invitati dal giornale, due anni or sono, per visitare le nostre di "Italia '61". Una giornata indimenticabile per la quale ringrazio ancora oggi ».

Rosanna Quirico

Il grido d'angoscia di un francescano

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto queste offerte che abbiamo già spedito a padre Giuseppe Arnaldi, direttore del lebbrosario di Chieng (Corea):

F. O., L. 60.000; In suffragio di papà, 2000; Una bossatese, 2000; R. A., 5000; Anna e Francesca, 2000; Un pensionato, 1000; Eugenia, 5000; E. O. G. in memoria di papà, 1000; Vittorio, 2000; N. N., 1000; A. M., 1000; R. B., 5000; Gioco Teresa, 1000; Marcon Sergio, Alpignano, 2500.

C. V., 1000; Due pensionate, 1000; Dugany Giuseppe, 5000; G. D., 1000; Tamara, seconda offerta, 10.000; Amalia Ricci, 1000; Classe IV femminile B di Vicenza, 1400; N. N., 6000; Assidua lettrice de «La Stampa» in memoria dei miei morti, 5000; N. N., 5000; N. N. in ricordo di Maria Cena, 1000; Una pensionata torinese E. B., 1000.

Tronconi Bruno L. 5000; N. N. 20.000; Pierino e Tina 5000; Mamma e Maria 12.000; Una sia nel 21° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile nipote, orrendo delitto dei fascisti 1000; Soldi trovati 2500; Giò 1000; In suffragio di Giuseppina Setto in Negro i suoi cugini: Gino e Mina Setto 1000; N. N. 5000; Gherardi Carla 1000; Anna in memoria del Papa Buono 5000; Classe 3ª Avviamento «La Castiglia», Ivrea 15.000.

Totale L. 200.600. Totale precedente L. 2.645.525. Totale complessivo L. 2.846.125.

Un ferro da stiro incendia un negozio di confezioni

Un violento incendio si è sviluppato ieri alle 19 in un negozio di confezioni per signora in via Madama Cristina 115. Alcuni passanti, notando il fumo uscire sulla strada, hanno dato l'allarme e uno di essi, il muratore Michele Dinuzzo di 37 anni, abitante in via Ormea 7, è penetrato nell'interno del negozio la porta della retrobottega. Con un estintore trovato nel posto è riuscito a circoscrivere le fiamme sino all'arrivo dei vigili del fuoco della caserma Lingotto.

La proprietaria, Enrica Ghelli in Ornenigo, di 56 anni, si era momentaneamente assentata; avvertita a casa, in via Vincenzo Monti 18, è subito accorsa. Le fiamme sono state causate da un ferro da stiro dimenticato allacciato. Danni per un milione.

Imponibili per l'imposta di famiglia dopo gli accertamenti del Municipio

Completiamo l'elenco dei contribuenti con imponibili dai 10 ai 20 milioni

Proseguono le operazioni di notifica degli imponibili per l'imposta di famiglia, accertati dagli uffici comunali nella revisione dei ruoli principali. Sabato abbiamo pubblicato i nomi dei contribuenti con imponibile superiore ai 20 milioni, domenica quelli con imponibile dai 10 ai 20 milioni dalla lettera A alla lettera L. Oggi completiamo l'elenco con i nomi dalla M alla Z.

Mafai Silvio (5.750.000) 10 milioni; Maggiora Angela (non iscritto) 12.000.000; Maino Enrico (3.650.000) 10.000.000; Maraglia Eugenio (4.750.000) 12.000.000; Mattioli Carlo (6.750.000) 12 milioni; Mautino Giovanni (6 milioni 50.000) 15.000.000; Menetto Giuseppe (4.350.000) 10.000.000; Merlo Renato (5.750.000) 12 milioni; Mesin Valentino (7 milioni) 12.000.000; Missi Cesarina (3.550.000) 11.000.000; Moccia Ettore (7.000.000) 12.000.000; Molinengo Luigi (4.500.000) 12.000.000; Mombelli Enrico (13.500.000) 15 milioni; Monei Mario (5.000.000) 10.000.000; Montalcini Valerio (non iscritto) 10.000.000; Morando Giuseppe (6.000.000) 12.000.000; Morsado Luigi (6.750.000) 15.000.000; Morello Tommaso (4.050.000) 12 milioni; Morgari Paola (non iscritta) 12.000.000; Mosmino Annetta (7.400.000) 13.000.000; Mulassano Artur (3.250.000) 12 milioni.

Nesti Francesco (5.350.000) 10 milioni; Nova Ferruccio (7 milioni 850.000) 10.000.000; Novo Ferruccio (di Giulio) (8.200.000) 12.000.000.

Ober Mario (non iscritto) 10 milioni; Oddani Alessandro (4 milioni 750.000) 10.000.000; Oliaro Tornino (5.000.000) 15.000.000; Olivetti Erika (non iscritta) 15 milioni; Olivetto Vanfrido (1 milione 900 mila) 18.000.000.

Pagliano Carlo (8.350.000) 18 milioni; Panieri Eugenio (6 milioni 50.000) 12.000.000; Panizza Giulio (non iscritto) 12.500.000; Pavese Giuseppe (18.050.000) 18 milioni; Pavesio Raimondo (6 milioni 500.000) 11.000.000; Peano Alberto (5.500.000) 12.000.000; Pelazza Anna ved. Abate (7.050.000) 10.000.000; Pellegrini Enrico (5 milioni) 12.000.000; Perrone di San Martino (4.050.000) 10.000.000; Pesce Giuseppe (8 milioni 400 mila) 10 milioni 800 mila; Peter Teodoro (7.050.000) 10.000.000; Piccardo Alfonso (7.950.000) 11 milioni; Pievna Remo (8.700.000) 10.000.000; Ponta Alberto (8 milioni 300.000) 13.000.000; Pons Filippo (11.550.000) 14.000.000; Porrera Elvira ved. Rosenberg (4 milioni 800.000) 13.000.000; Possio Tommaso (3.250.000) 12.000.000; Pregno Maria ved. Meaglia (non iscritta) 12.900.000; Prino Mario (4.800.000) 10.000.000; Provenzale Andrea (5.050.000) 13.000.000; Provenzale Ennio (5.050.000) 13 milioni.

Quaglia Carlo (non iscritto) 10.000.000; Quaglia Pier Sergio (6.000.000) 13.000.000.

Reber Bebak Leone (2.950.000) 10.000.000; Reda Gabriella in Frassi (non iscritta) 15.000.000; Reymeri Giuseppe (non iscritto) 11.000.000; Ricardi di Netro Federico (5.250.000) 10.500.000; Riccardi Mario (7.500.000) 11.500.000; Richieri Luigi (7.050.000) 12.000.000; Alberto Rimbotti (8.050.000) 18 milioni; Rolandi Edel (2.000.000) 12.000.000; Rolando Carlo (7 milioni 150.000) 15.000.000; Rossino Carlo (9.300.000) 13.000.000; Rusenghi Giuseppe (6.250.000) 10.000.000; Rubiola Cesare (5.350.000) 10 milioni.

Sacerdote Guido (6.000.000) 15 milioni; Salvi Giuseppe (non iscritto) 12.000.000; Sarda Giovanni (8.500.000) 13.000.000; Sardo Costanzo (4.650.000) 11.000.000; Saudino Olga ved. Allemandi (5 milioni 350.000) 10.000.000; Scarzaxxi Cesare (5.250.000) 12.000.000; Sclaverano Giuseppe (6.550.000) 10.000.000; Silva Giuseppe (5 milioni 50.000) 13.000.000; Sincero Carolina ved. Besostri (non iscritta) 16.000.000; Sobrero Carlo (6 milioni 700.000) 10.000.000; Sonio Armando (6.050.000) 10.000.000; Spada Savini Alerano (10.000.000) 14.000.000; Sperone Aldo (10 milioni 250.000) 13.000.000; Sperlino Giuseppe (6.500.000) 15.000.000; Stroppiana Giuseppe (6.500.000) 12.000.000.

Tarditi Arturo (10.300.000) 18 milioni; Tartaglione Giovanni (non iscritto) 10.000.000; Tenese Stefano (4.250.000) 11.000.000; Testa Armando (9.300.000) 12.000.000; Toia Giuseppe (10.300.000) 17 milioni; Torchio Giovanni (9.250.000) 16.000.000; Tornotti Piero (5 milioni 450.000) 11.000.000; Traverso Ezio (13.000.000) 18.000.000; Trossi Pier Ferdinando (15 milioni) 18.000.000; Trucco Mario (7 milioni 250.000; 10.000.000; Turiel Enrico (11.850.000) 16.000.000.

Uberti Bona Remo (5.300.000) 13.000.000.

Vacchetta Giuseppe (8.250.000) 11.000.000; Vallauri Piero (3 milioni 350.000) 10.000.000; Varia Giovanni (6.950.000) 11.000.000; Vassallo di Castiglione Bernardino (11.000.000) 15.000.000; Vercellone Antonio (8.000.00) 11.000.000; Vicca Francesco (11.050.000) 17 milioni; Vigliano Aristeo (8 milioni 300.000) 15.000.000; Voglotti Michele (9.550.000) 14.500.000.

Zendrini Carla ved. Ferrero (5 milioni 250.000) 13.000.000; Zubiena Ferruccio (6.950.000) 14.000.000.

Perché il pubblico si trova a disagio quando entra in un ufficio giudiziario

Lo spiega un cancelliere - « Siamo in pochi e i nostri servizi funzionano con le strutture del 1865 » - Trascrizioni e registrazioni a non finire - « Dobbiamo riscuotere persino il cicerone »

Sulla crisi dell'amministrazione giudiziaria, con particolare riguardo ai problemi che interessano la nostra città abbiamo sentito il parere del dott. Notaristefano, segretario provinciale e membro dell'esecutivo nazionale del sindacato cancellieri. « Dal punto di vista torinese — ha detto il funzionario — posso affermare, certo di interpretare l'opinione di molti miei colleghi, che il Procuratore generale dott. Tanas e il presidente del Tribunale dott. Martino hanno riassunto in due parole una situazione drammatica: locali e personale. Anche i cancellieri sono pochi e debbono lavorare in condizioni difficili. Ma fa le spese il pubblico, una sola situazione attuale è impossibile organizzare meglio i servizi e accelerare il disbrigo delle pratiche. Chi accede agli uffici giudiziari, nella nostra città, avverte un senso di disagio e di sorpresa.

« Certo la riforma dei servizi giudiziari è un problema indilazionabile. Si pensi che la regolamentazione è fondata su strutture vecchie di un secolo (1865). Oggi un'alta percentuale di funzionari di cancelleria perde il proprio tempo nelle numerosissime trascrizioni che ogni atto richiede, su registri e moduli diversi; nella continua e sempre più massiccia rilevazioni statistiche; nella contabilità dei depositi di carta bollata e di denaro per spese di cancelleria. Senza contare la serie di azioni per perseguire insolvibili debitori di nonnulla, spesso irrisorie, per spese di giustizia.

« Un discorso a sé meriterebbe una singolare incombenza affidata ai cancellieri, quella di esigere dal pubblico il pagamento del cosiddetto « cicerone », la marca assicurativa per la pensione degli avvocati. Questo è un servizio che dovrebbe essere affidato ai tabaccai.

« Ma ci sono ben altre assurdità. I testimoni protestano ed hanno ragione, si pensi che per chi è chiamato da Cuneo la legge riconosce un indennizzo di lire 200 di spese: 900 lire per chi è giunto dalla Sardegna ed ha perso non meno di tre giorni per adempiere un suo preciso dovere.

« Forse — conclude il dott. Notaristefano — molti ignorano che solo dal 1960 esistono (ma in numero del tutto insufficiente) i dattilografi negli uffici giudiziari, mentre manca completamente il personale esecutivo, in grado di svolgere mansioni d'ordine, ed così, per non paralizzare la giustizia, questi mansioni, proprie delle cancellerie, funzionari delle carriere direttive e di concetto.

Salvataggio di un ragazzo su un roccione della Stura

Il tredicenne

L'arte «astratta» ha migliaia d'anni

E' un segno classico di vitalità culturale che un paese diventi paese traduttore. L'Italia, continuando ed ampliando in varie direzioni un'iniziativa che durante il fascismo fu soprattutto crociana, dà larga prova di questa vitalità, che significa anche ricchezza di domande e desiderio di confronti.

Va da sé che non tutte le esperienze che gli editori offrono sono egualmente valide e giustificate, anzi. Il numero non corrisponde sempre alla qualità. E perciò, col rammarico che si sia perso tempo a tradurre opere come la «*Prospettiva forma simbolica*» del Panovsky, un libro da specialisti e quindi da essi leggibile nel testo, e nessuno del tutto dai lavori del Beyen e più recentemente e radicalmente da quelli del Giosefi, oppure opere come la «*Simmetria*» del Weyl, che riflette interessi e problemi del tardo Ottocento e dei suoi incroci metafisici-naturalistici, fa piacere di esprimere il pieno consenso che motiva la traduzione di un'altra opera di Alois Riegl.

Si tratta dei «*Problemi di stile*», tradotti da Mario Pacor e presentati con impegno da un giovane e valente studioso, Arturo Carlo Quintavalle (Feltrinelli, 1963, pp. XXVI + 338 ill.), il quale ha anche tracciato un utile profilo dell'influenza avuta dal Riegl sugli studi italiani di archeologia e di storia dell'arte, dal Galassi al Bettini, che ne è stato uno dei più sagaci interpreti e svolgitori, e a chi scrive. Ed anzi è di grande interesse constatare che il Riegl è stato meglio meditato, inteso e continuato nella cultura italiana, che in quella germanica ed austriaca sopraffatte dal sociologismo e dallo psicologismo, mentre il Riegl appartiene ancora alla grande linea degli storici che hanno forte e originale l'esigenza ed il senso del rapporto tra la storia e la forma artistica.

Ci sono libri che muoiono coi momenti e le fasi di cultura di cui sono proiezioni, ci sono libri che nascono morti, ci sono libri che vivono e che, pur nei superamenti, debbono essere sempre richiamati come contenenti e condizionanti lo sviluppo di un problema, ed hanno così una loro perennità. Fra i libri di questo genere è anche, con gli altri suoi, questo del Riegl, che pure fu scritto nel 1893, settant'anni fa, e non ha perduto nulla del suo incisivo potere di formazione, senza dire che nessuna ricerca ulteriore ha scalfito i risultati fondamentali del lavoro, tra l'altro d'immensa gittata spaziale e temporale.

Il titolo è generale e teorico, il sottotitolo è storico, e chiarisce che si tratta dei «fondamenti di una storia dell'arte ornamentale». In una cultura artistica come la nostra dove, salvo poche eccezioni, la storia dell'arte è intesa e praticata prevalentemente come storia della pittura, e magari della pittura commerciabile, tra il Dugento e l'Ottocento italiano, è da scontare che la coraggiosa iniziativa editoriale troverà poca udienza. Rinvieranno la lettura, per competenza specialistica, agli archeologi, che poi, anche qui salvo eccezioni, di questi problemi non si occupano per nulla. Non si tratta forse di stile geometrico, di stile araldico, degl'inizi dell'acanto con motivi vegetali e dello sviluppo del tralcio ornamentale dall'antico Oriente (Egitto, Mesopotamia, Fenicia, Persia) all'arte micenea, all'arte antica primitiva, all'arte ellenistica e romana, e per essa all'arte bizantina ed islamica?

Può interessare questo grandioso ciclo collegato di esperienze di stilizzazione geometrica e di trasformazione esterica del reale a chi non si occupi di quel lontano passato, pur se a causa delle migrazioni dei popoli e delle stesse interne mutazioni non si possono ignorare quei fondamenti che serbano attualità e pregnanza sino al periodo dei Carolingi e degli Ottoni, nell'arte occidentale? Non solo può, ma *deve* interessare, per due ragioni principali.

La prima è che i libri che non sono repertori o strumenti si leggono non per il loro contenuto specifico, o meglio non come semplice aggiunta al patrimonio della vita storica, ma per il loro metodo mentale e per la loro capacità formativa (la grande cultura illuminista-romantica tedesca inventò il termine di *Bildungsroman*). La seconda ragione è più attuale. Il Riegl, in sostanza, ha dato la prima, che sinora è anche l'ultima storia ricostruttiva dell'arte astratta nelle prime civiltà mediterranee, storia che dovrebbe essere continuata, in modo integrale con quella delle cosiddette «arti maggiori», anche per le epoche successive, se si voglia avere dell'arte una conoscenza storica concreta e non, nel complesso, falsa o monca come quella ch'è sinora prevalsa.

Il Riegl percorse, per questa integrazione necessaria, la strada regia, che fu quella di porre in relazione non meccanica, ma già dialettica, la cultura anche filosofica, religiosa e scientifica con le manifestazioni artistiche, e poté così comprendere o cominciare a comprendere come e perché la stilizzazione metrica e geometrica si giustifica in una poetica inquadrata in concezioni dell'essere trascendente, teogonie o cosmogonie, e come poté diventare atto espressivo e diventare cultura, comunicazione estetica, comunicazione; basti pensare che una visione distintamente storica come questa sorse in lui a pochi anni nel meccanicismo bipolare astratto-organico di un Worringer, per valutarne tutta la portata. Consiglierei dunque vivamente, a tutti gli artisti «astratti» odierni, e specialmente ai loro studiosi e commentatori, la meditazione del libro del Riegl.

Che ispira ancora simpatia profonda e che dà forza, anche per un altro motivo. Chi innovava la cultura si è trovato sempre e si trova a dover avere, come complementare, l'attività «polemica», nel senso, beninteso, di necessaria revisione, di sceveramento, di ricollegamento a precedenti fecondi, di dimostrazione del perdurare anacronistico di posizioni insufficienti o inadempienti. In Italia, dal De Sanctis al Croce, per finire a un più recente (e che fu provvido) «elogio della polemica», abbiamo fatto quest'esperienza largamente, ed è stata, lo vediamo bene oggi, la condizione del progresso culturale moderno. Anche il Riegl si trovò, di fronte agli storici e critici del suo tempo, materialisti, sociologi, psicologi, causalisti e peggio, nella stessa necessità polemica, e l'esercitò serenamente e fermamente, chiammdola «attività del negare», con bella espressione ancora di stampo hegeliano.

Carlo L. Ragghianti

L'«AFFARE PROFUMO» IN ALTRI PAESI SAREBBE IMPENSABILE

Gli scandali inglesi nascono dalle dissolutezze quasi mai da cattiva gestione del pubblico denaro

In tutto il dopoguerra c'è stato un solo episodio di corruzione nelle alte sfere, e di scarso peso - Sono le anomalie, i «cattivi costumi» a far cadere in disgrazia abbastanza spesso uomini eminenti - La lunga tradizione puritana, se suscita dei ribelli, provoca anche sdegni vivaci contro il «peccato» - Soprattutto se manca di dignità, come nel caso del ministro della Guerra

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, giugno.

Anche gli scandali inglesi sono insulari, ossia diversi. Nell'affare Profumo, come nei recenti casi Vassall, Horobin, Brinham, sono in causa dissolutezze e anomalie personali. Di volta in volta sono intervenuti ricatti o episodi di violenza a complicare la trama. Quasi mai, invece, un esponente della classe politica o della burocrazia britannica è coinvolto nel peculato, nella malversazione o comunque in raggiri fondati sull'ansia del denaro; anche la condotta finanziaria del mondo degli affari, dalla City all'industria, è generalmente ineccepibile. Vige una morale da banchieri del mondo attendibili sul conto, oltre che sulla parola, e questa morale s'è trasmessa ai ministeri. La corruzione della cosa pubblica è piuttosto oggetto di saggi eruditi su Walpole, Charles James Fox, o William Pitt.

Nel '57 si diffuse alla City e a Fleet Street, la strada dei giornali, la voce di una «fuga» di notizie riservate circa l'aumento del saggio di sconto, ma risultò infondata. In questo dopoguerra s'è avuto un solo episodio di sicalità amministrativa, e fu l'affare Sidney Stanley del '48, quando il ministro laburista John Belcher dovè dimettersi per avere accettato alcune spicciole donazioni.

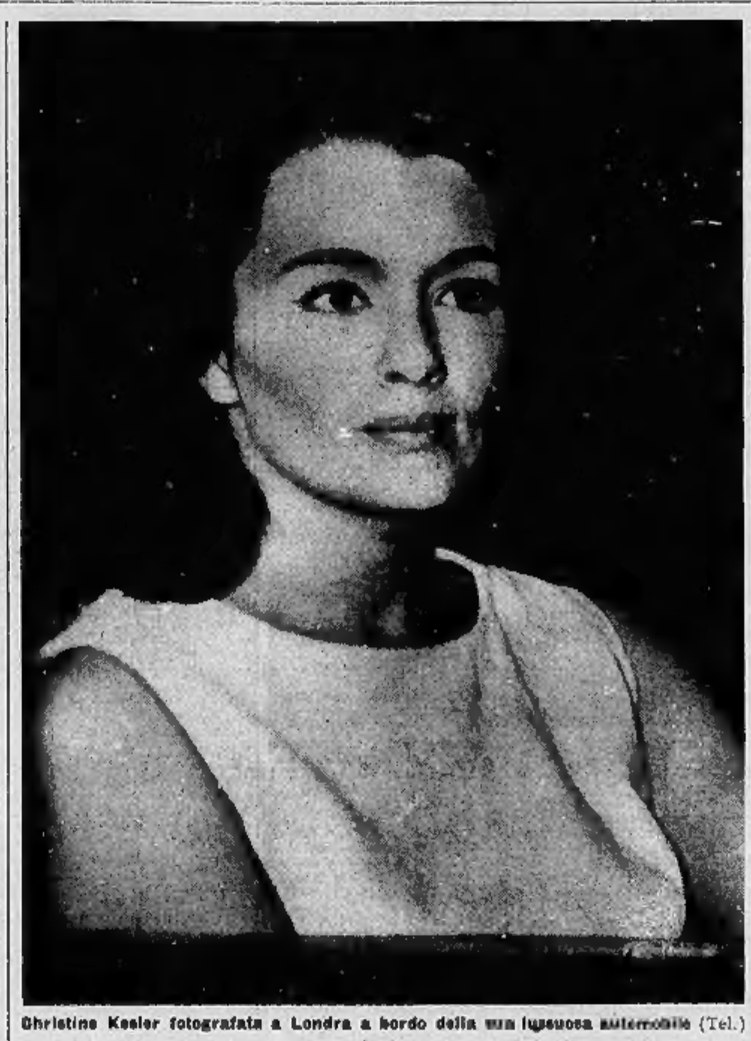
L'evasione fiscale è meno vistosa in Gran Bretagna che altrove e si fonda sull'interpretazione estensiva della legge piuttosto che sui doppi bilanci. Si ricorda il caso limite di lady Docker, che tentò di detrarre dall'imponibile come expenses account non solo le fatture delle case di moda parigine, ma le sue automobili con guarnizioni d'oro, foderate di pelli di leopardo. Fu disprezzo e provocazione al fisco, ma non raggiro. Si lasciano talvolta anche disparità e privilegi, che tuttavia sono consentiti dalla legge, almeno sotto i conservatori.

In Italia, dove nonostante il boom non s'è raggiunta ancora la metà del reddito pro-capite britannico, la fenomenologia degli scandali è invece finanziaria soprattutto e fermamente poggiata sul subbuglio dell'amministrazione statale: illeciti sugli appalti, speculazione sulle aree fabbricabili, frodi industriali, evasioni fiscali, malversazione e peculato. Il costume è alterato da una esplosiva crescita dell'economia, che non sta più nei panni della vecchia legislazione. Il peccato è l'irruente corsa al denaro, mentre nel mondo britannico di John Profumo il peccato è solo l'ultimo uso del denaro. Nell'evasione fiscale italiana concorrono poi circostanze storiche: secoli di tasse pagate a governi stranieri.

Un clima particolare è pure quello della Russia, dove gli scandali sono legati a una pianificazione arbitraria, alla scarsità dei beni di consumo e al rigoglio d'un vastissimo mercato nero, che corrode la fondamenta dell'amministrazione e opera sul costume; lo Stato si difende con la pena di morte per i più gravi danni recati al pubblico patrimonio, come avveniva in Inghilterra alcuni secoli fa. Massicce frodi a Mosca e milioni di piccoli illeciti quotidiani nel fondo dell'immensa provincia: si legga quel fedele ritratto dell'odierna vita contadina russa che è La casa di Matrjona di Solgenitsin.

In tutti gli altri paesi, vi è un equilibrio approssimativo fra torbidi affari di natura diversa. Così in Francia si va dai «balletti rosa» alla vicenda delle piastre indocinesi; in Germania dal caso di Rosemarie Nitribitt agl'illeciti nelle commesse militari; negli Stati Uniti dalle ragazze dell'organizzazione Jelke allo «scandalo delle pellicce» e alle speculazioni immobiliari di Estes in California.

Perché i casi britannici riguardano solo il sexual standard di moralità? Vi è chi attribuisce il fenomeno alla perenne oscillazione britannica fra una castigatezza coatta di genere puritano (o vittoriano) e periodi di disperato ribellismo, o almeno di cruda franchezza generosa; oggi quel tanto di costumi liberi o persino sordidi che è sempre esistito accanto al puritanesimo, sembrerebbe più facilmente alla luce a causa dei grandissimi mezzi d'informazione e dunque del clima favorevole allo scandalo come al ricatto. Nel caso Profumo, i cronisti dei giornali popolari sono stati di gran lunga più efficienti del controspionaggio: il laburista Wilson ha parlato alla Camera dei Comuni che i 60 milioni di sterline spese ogni anno per i servizi di sicurezza sono meno produttivi delle inchieste d'un settimanale. Si tratta del News Of The World, che oggi va pubblicando le confessioni di Christine Keeler e vende ogni domenica sette milioni di copie.



Christine Keeler fotografata a Londra a bordo della sua lussuosa automobile (Tel.)

Ogni recente trauma britannico discenderebbe da un connubio fra tradizioni puritane, reazioni morbose al puritanesimo e moderna civiltà pubblicitaria e scandalistica. In Francia, dove mancano i primi due presupposti, la combinazione non sarebbe possibile; lo stesso caso Profumo sarebbe stato regolato alla svelta fra quattro pareti. Ma nella storia inglese vi fu persino un'epoca in cui fra reato e peccato non esisteva distinzione; le celebri Corti ecclesiastiche giudicavano gli imputati di adulterio e fornicazione presentandoli al pubblico avvolti in bianchi lenzuoli. Poi, nel 1650 una legge puritana giunse a punire di morte l'adulterio; fu applicata dai tribunali laici, racconta il Trevelyan, solo in due o tre casi, ma influenzò all'eccesso la perpetua lotta fra puritani e libertini.

Il Christian standard di moralità sessuale dettato dalla Chiesa anglicana si identifica, almeno formalmente, con l'etica di Stato poiché i due poteri coincidono (in teoria la Camera dei Comuni avrebbe l'ultima parola «anche in materia dogmatica»). Può un governo che nomina i vescovi tollerare il peccato? Ecco dunque che nell'età vittoriana si arriva a giudicare osceno persino il Così fan tutte di Mozart; tre anni di carcere vengono inflitti a Oscar Wilde perché ha scandalizzato il popolo come membro della classe alta; l'adulterio di Parnell, legato a un caso di divorzio, arriva a ritardare l'indipendenza dell'Irlanda; e più di recente, sono l'abdicazione di Edoardo VIII.

Ma a questi rigori si alternano, fatalmente, correnti di puntigliosa libertà dei costumi, dai re Giorgi ai primi ministri galanti (secondo Gladstone, 11 dei 13 che egli aveva conosciuto erano adulteri) e agli odierni casi di altolocata dissolutezza o particolare anomalia. Anche nei periodi dominati dalla prudenza più acuta, gli storici scoprono deroghe e doppiezze quasi favolose: secondo alcune recenti indagini, menzionate in The Crown and the Establishment dal laburista Kingsley Martin, persino l'austera «nonna d'Europa», la regina Vittoria che impose leggi castigate, avrebbe avuto un amante di nome John Brown, chiuso nel castello di Balmoral, mentre ancora era in lutto per il marito.

Ma i ragguagli sulle origini del sexual standard che qualifica tutti gli scandali inglesi, in una società per altri versi placida, valgono per quello che sono. Inutile costruire teorie arrischiate. Né si può eccedere nella stima della pubblica suscettibilità, almeno oggi, facendo astrazione dalle circostanze. Nessuno avrebbe sollevato il caso Profumo se fosse stato un semplice «affare» galante, non mescolato con sospetti di spionaggio e con gli ambienti trivialissimi di Christine Keeler, menzionata due volte alla Camera dei Comuni come dirty professional prostitute.

Esistono peccati più o meno dignitosi, che la gente tollera o non sopporta in nessun modo. Lloyd George, gallese affascinante, aveva amori che piacevano agl'inglesi, anche se alla vigilia d'ogni elezione doveva correre a nascondere i figli illegittimi. Christine Keeler ha adeguato persino il personale del cabaretto di Londra col suo mettere insieme inglesi, russi, immigrati dalle Antille e tossicomani. Divertita e favorita negli affari dallo scandalo, ha venduto ai giornali anche le lettere del ministro Profumo, scritte su carta intestata del Ministero della Guerra; e non pare affatto intenzionata a finire la vita in penitenza, come le Marie e le Emilie di Dickens o come Becky Sharp, il personaggio edificante di Thackeray.

Alberto Ronchey

Scotland Yard e la polizia americana indagano su una banda che avrebbe ricattato Profumo

Si tratta d'una organizzazione internazionale che si serve di ragazze squillo per compromettere alte personalità - La guiderebbero quattro americani, scomparsi nei giorni scorsi da Londra - Rimpatriati d'urgenza negli Stati Uniti due aviatori amici della Keeler - Il «Daily Mirror» smentisce le voci sui rapporti tra la modella e Filippo d'Edimburgo

Il dott. Stephen Ward in carcere per il caso Keeler (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 giugno.

La cronaca dello «scandalo Profumo» è anche oggi un mosaico di notizie e di voci, di indiscrezioni e di ipotesi. Nel governo e al partito conservatore, si discute sul futuro di Macmillan. Al «quartier generale» laburista si concerta la strategia politica dei prossimi giorni. A Scotland Yard, in collaborazione con le autorità americane, si cerca di stabilire se agli scandali della «dolce vita» britannica abbia contribuito un'organizzazione internazionale specializzata in ricatti. E, in un tribunale di Londra, si sono finalmente udite le nuove accuse contro il medico Stephen Ward.

L'udienza era attesa con vivo interesse, sia per la misteriosa figura dell'imputato, sia per le rivelazioni promesse dalla polizia. Contrariamente, però, alle congetture di molti, Scotland Yard non ha incolpato il «protettore» di Christina Keeler di estorsione e attività spionistiche, ma di otto reati tutti più o meno diretti, come il primo, contro la morale.

La breve seduta, necessaria per il settimanale rinnovo del mandato di detenzione, si è conclusa con l'annuncio della data d'inizio del processo preliminare: venerdì prossimo. Il processo conclusivo sarà indetto due o tre settimane dopo, comunque entro luglio, prima della vacanza estiva.

Il cinquantenne medico-pittore è apparso, come sempre, tranquillo e sicuro di sé: ha sorriso sovente, con tratto spavaldo. Fu arrestato l'8 giugno e questa era la sua terza comparizione in un'aula di giustizia. E' in casa sua, in uno dei quartieri più signorili di Londra, che Christine Keeler elargì i suoi favori, nel '61, all'allora ministro della Guerra John Profumo e al vice addetto navale sovietico Ivanov.

L'imputazione originale pronunciata contro Ward lo incolpava di «essere vissuto, interamente o parzialmente, dal 1° gennaio '61 al 9 giugno '63, dai proventi della prostituzione». Delle otto accuse aggiunte stamane non si conosce il testo integrale. Ma si sa che le prime tre danno esempi dei suoi «guadagni immorali»; che la quarta e la quinta parlano di «uso di locali per meretricio». La sesta afferma che il 6 gennaio '63, egli «procurò» (non si dice a chi) «una dama, certa miss X». La settima e l'ottava additano in lui la persona che «consigliò e rese possibile» un reato di aborto ad opera di «individuo sconosciuto».

Il pubblico ministero ha riconosciuto che le accuse non concernono la «sicurezza nazionale», ma ha chiesto alla magistratura di non concedere a Ward la libertà provvisoria su cauzione: potrebbe fuggire all'estero o «influenzare» i testimoni. Malgrado le proteste della difesa, il giudice ha accolto le tesi della polizia.

Venerdì 28, quando inizierà il processo istruttorio contro il medico, comparirà davanti al magistrato anche la bionda Marilyn Rice-Davies, intima amica di Christine e animatrice del «giro» di Ward. Qui, cominciano i misteri. Sì, perché Marilyn stava per partire, giorni fa, per la Spagna, quando fu fermata all'aeroporto. Ora è libera, ma il ministro dell'Interno ha annunciato stasera che le autorità stanno studiando «se emettere contro di lei un'imputazione». Venerdì quindi potrebbe essere accusata formalmente o prosciolta da ogni sospetto.

Un altro mistero è costituito dalle consultazioni tra Scotland Yard e l'Fbi americano sulla possibilità che un'organizzazione internazionale specializzata in ricatti — nota all'Interpol come «il Sindacato» — abbia colto in trappola tanto Profumo quanto Ivanov. L'arma del «Sindacato» è il fascino di esperte «squillo»: le sue vittime, alte personalità.

Lunedì 17 ai Comuni, il deputato laburista Wigg rivelava: «*Tre signori, attivissimi nel campo dei ricatti, abbandonavano Londra a precipizio appena saputa dell'arresto di Ward*». Da allora, le autorità avrebbero scoperto che quei «signori» erano quattro, tutti americani: uno sarebbe a Roma. Dal ricatto allo spionaggio il passo è breve. E questo spiega l'interesse anglo-americano verso i nuovi indizi. E' in questo quadro che va vista la decisione di Washington di «appurare se qualche militare dell'aeronautica Usa in Inghilterra sia coinvolto nell'affare Profumo». Un aviere e un sergente, «amici» della Keeler, sono stati rimpatriati d'urgenza.

E' cominciata inoltre l'inchiesta di Lord Denning, ordinata dal governo, il cui scopo è di determinare se gli amori di Profumo misero a repentaglio la «security» britannica. Per i laburisti l'inchiesta non servirà ad eliminare tutti i dubbi: essi riproporranno questa settimana una indagine parlamentare.

Completano la cronaca le previsioni sempre più insistenti di un ritiro di Macmillan nella tarda estate e la smentita del *Daily Mirror* alle «immonde voci» sui rapporti fra Ward e alcuni membri della famiglia reale. Il giornale afferma: «*Il principe Filippo, la principessa Marina di Kent, e la principessa Alessandra passarono per il medico artista. Non vi furono altri contatti*».

Mario Ciriello

E' morto il duca di Genova

Ferdinando di Savoia, primogenito del ramo cadetto, si è spento a 79 anni a Bordighera - Nel 1938 aveva sposato a Torino la contessa Maria Luisa di Ricaldone - Sarà sepolto giovedì nella basilica di Superga

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 24 giugno.

All'età di 79 anni è spirato oggi nella villa «Poggio Ameno» Ferdinando Umberto di Savoia, duca di Genova. Era nato a Torino il 21 aprile 1884, primogenito della principessa Isabella di Baviera e del principe Tommaso di Savoia (fratello minore della regina Margherita).

Ferdinando di Savoia era stato colpito da paralisi otto giorni fa ed il male si era andato rapidamente aggravando. Al suo capezzale erano la consorte Alliagn Gandolfi dei conti di Ricaldone (che aveva sposato a Torino nel 1938), le sorelle Bona Margherita, moglie del principe Conrad di Baviera, e Maria Adelaide, consorte del principe don Leone Massimo, il fratello duca di Bergamo, i medici e le due suore che da una settimana lo vegliavano continuamente. L'ex re Umberto aveva telefonato due volte stamane per avere notizie.

I funerali sono stati fissati alle ore 16 di giovedì, partendo da villa «Poggio Ameno» per la parrocchiale di Santa Maria Maddalena. Un altro fratello del defunto, Filiberto, duca di Pistoia, è ricoverato questa sera dalla Francia, dove si era incontrato con l'ex re Umberto, giunto in aereo dal Portogallo, per concordare le formalità delle esequie. Subito dopo la benedizione in chiesa, che sarà impartita dal parroco abate don Pio Mauro, la salma partirà alla volta di Torino, per essere tumulata nella tomba dei Savoia a Superga. Presterà servizio un picchetto di marinai e di carabinieri.

n. a.

Fu "l'uomo delle siluranti,,

Bordighera, 24 giugno.

Il duca di Genova aveva ereditato questo titolo alla morte del padre nel 1931: fino allora aveva il titolo di principe di Udine. Entrato all'Accademia navale di Livorno nel 1901, passò tutta la vita sul mare, terminando la carriera col grado di ammiraglio di squadra. Ebbe incarichi e missioni in Oriente, in Africa e negli Stati Uniti; nel 1906 fece il giro del mondo a bordo di un incrociatore ed a Pechino fu ricevuto in udienza dall'imperatrice. Durante la prima guerra mondiale fu chiamato l'«uomo delle siluranti», essendo sempre al comando del cacciatorpediniere «Nievo» o «Sparviero».

Gli furono conferite due medaglie d'argento all'Ordine militare di Savoia e la croce di guerra francese. Nelle motivazioni è dato risalto alla «esemplare serenità d'animo e prontezza di decisione riuscendo costantemente a tenere sotto il fuoco le navi avversarie e recando loro gravi danni; dando a tutti i dipendenti bell'esempio di alte virtù militari».

Nel 1917 partecipò, come esperto navale, ad una missione negli Stati Uniti insieme con Bonomi, Nitti ed altri parlamentari allo scopo di organizzare la collaborazione fra i due Paesi. Dopo l'8 settembre fu ispettore di forze navali nell'Italia del Sud.

I duchi di Genova, che non ebbero figli, erano giunti a Bordighera nel dicembre del 1948, reduci dall'esilio in Portogallo e avevano stabilito la loro residenza in questa città.

Nella villetta di Poggio Ameno il duca di Genova fu lieto di vivere come uno dei molti turisti anziani che non amano farsi coinvolgere dalla mondanità e dal rumore dei centri più noti. Fino a qualche anno fa gli piaceva andare in bicicletta poi, quando i medici lo esortarono ad un più attento riposo, si dedicò all'altro suo hobby, la fotografia.

Il duca Ferdinando era fratello di Filiberto, duca di Pistoia, della principessa Bona moglie di Conrad di Baviera, di Adalberto duca di Bergamo, della principessa Maria Adelaide, moglie del principe Leone Massimo, e di Eugenio duca di Ancona, tutti viventi.

Ferdinando di Savoia duca di Genova aveva 79 anni

Einaudi

Settimana del libro Einaudi 1963

Novità e ristampe di fine giugno

Nella «Biblioteca di cultura storica»:

Frederick W. Deakin
STORIA DELLA REPUBBLICA DI SALÒ
pp. XV-826 Rilegato L. 6000.
L'analisi della «brutale amicizia» tra Hitler e Mussolini ricostruita attraverso migliaia di documenti inediti: la storia «segreta» degli anni cruciali della nostra storia.

Arturo Carlo Jemolo
CHIESA E STATO IN ITALIA NEGLI ULTIMI CENTO ANNI
pp. 561 Rilegato L. 3000.
Nuova edizione riveduta e ampliata.

William L. Shirer
STORIA DEL TERZO REICH
pp. XVIII-1260 Rilegato L. 6000.
4ª edizione 42° migliaio

Nei «Supercoralli»:

J. D. Salinger
FRANNY E ZOOEY
pp. 177 Rilegato L. 1500.
L'attesa novità dell'autore del *Giovane Holden*.

Carlo Emilio Gadda
LA COGNIZIONE DEL DOLORE
pp. 213 Rilegato L. 1500.
2ª edizione 40° migliaio
Prix International de Littérature 1963.

Natalia Ginzburg
LESSICO FAMIGLIARE
pp. 218 Rilegato L. 1500.
2ª edizione 50° migliaio

Simon Vestdijk
L'ISOLA DEL RUM
pp. 422 Rilegato L. 3000.
2ª edizione

Carlo Cassola
LA RAGAZZA DI BUBE
pp. 219 Rilegato L. 1500.
13ª edizione 150° migliaio
Premio Strega 1960.

Nei «Coralli»:

Lodovico Terzi
L'IMPERATORE TIMIDO
pp. 253 Rilegato L. 1200.
Un «conte philosophique» di pungente attualità.

Leonardo Sciascia
IL CONSIGLIO D'EGITTO
pp. 265 Rilegato L. 1200.
2ª edizione 30° migliaio

Primo Levi
LA TREGUA
pp. 253 Rilegato L. 1500.
2ª edizione

Primo Levi
SE QUESTO È UN UOMO
pp. 221 Rilegato L. 1500.
4ª edizione

Nei «Saggi»:

Michele Ranchetti
CULTURA E RIFORMA RELIGIOSA NELLA STORIA DEL MODERNISMO
pp. 270 L. 2000.
Il primo studio sul pensiero filosofico e religioso del modernismo.

Claudio Magris
IL MITO ASBURGICO NELLA LETTERATURA AUSTRIACA MODERNA
pp. 336 L. 2500.
La letteratura austriaca da Grillparzer a Musil sullo sfondo della declinante monarchia danubiana.

Nella «Piccola Biblioteca Einaudi»:

Massimo Mila
BREVE STORIA DELLA MUSICA
pp. 460 L. 2200.
Da Orfeo a Nono.

Einaudi

Il batiscafo «Trieste» si immerge per 5 ore alla ricerca del Thresher

Il sottomarino atomico non è stato ancora localizzato

New York, 24 giugno.

Il batiscafo «Trieste» è tornato in superficie al largo di Boston dopo una immersione di 5 ore sul fondo dell'Oceano Atlantico.

Il comandante Donald Keach ha comunicato di non aver trovato nulla di rilevante agli effetti delle ricerche del sommergibile nucleare «Threasher». Il «Trieste» tornerà a immergersi domani più ad occidente.

SPETTACOLI

Eseguito per la prima volta in Italia

«Il Diluvio» di Strawinsky eccentrica «novità» alla Scala

L'opera è stata diretta da Robert Craft - Poi Strawinsky ha eseguito il suo celebre «Oedipus rex» - Festosi applausi del pubblico al musicista ottantunenne

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 24 giugno.

Era lieta l'occasione di risalutare Igor Strawinsky e insieme riascoltare la sua potente tragedia *Oedipus rex*, composta nel '27, rifatta nel '48, e conoscere il suo più recente lavoro, *Il Diluvio*. E il pubblico della Scala l'ha stasera colta con effusa festosità, affollando la sala e applaudendo l'ottantunenne maestro al suo apparire e muovere con passi brevi e lenti e stenti, verso il podio, per dirigere appunto *Edipo re*. Se il suo incesso è impedito, agile è lo spirito, pronto, conversevole, mottaggiatore, come il moto delle braccia, indicativo ai cantanti e agli orchestrali.

Il Diluvio, all'inizio della serata, è stato diretto da Robert Craft. Invitato dalla CBS a fornirle la primizia d'una composizione vocale, strumentale e scenica, Strawinsky compì fra il '61 e il '62 una «musical Play», commedia musicale, sul soggetto *The Flood*, steso dal Craft, che da parecchi anni è il suo *famulus*, concerta in vece sua, lo sostituisce anche nella direzione, lo accompagna nei viaggi, redige interviste, compila analisi divulgative delle opere, insomma gli è utile e devoto. D'accordo, certamente, divisarono di mescolare la narrazione del *Diluvio*, qual è tramandata dal *Libro della Genesi*, con i dialoghi di certe popolari commedie inglesi, quasi sacre rappresentazioni o misteri, del Quattro e Cinquecento.

Sei episodi: dopo il Te Deum nel Preludio, il «Melodramma»: l'ordine di Iddio a Noè di costruire l'Arca, e la risposta: «Non ho mai costruito un'arca. Saprò fare?». «La costruzione dell'Arca» è soltanto coreografica e orchestrale, con la scelta degli animali annunciata dallo *Speaker*. «La commedia» è un ameno e ozioso dialogo di Noè con sua Moglie; timoroso del diluvio, egli la consiglia di salvarsi, e colei, che non ha paura, lo schiaffeggia. Anche soltanto coreografico e strumentale il «Il diluvio». «L'arcobaleno» è concluso dal *Sanctus*.

Essendo lo Strawinsky incline, come altre sue opere attestano, alla numerosa moltiplicità degli elementi testrali, *Speaker* (Narratore), personaggi o recitanti o mimeologanti o cantanti, coristi anch'essi intonanti o recitanti, danzatori, orchestrali, e, s'intende, coreografi, le persone e le voci vennero distinte così: Intonano: Lucifero (Satana); un tenore; Iddio: due bassi; coro: di soprani, di contralti, di tenori: Recitano, senza intonare: Noè, sua Moglie, i loro Figli ed il Narratore.

Com'è accaduto ad altri tentativi radiofonici, questo componimento, risultato non del tutto convenienti alla televisione, cerca fortuna nel teatro. Articoli e corrispondenze in riviste straniere, che ho sotto gli occhi, riferiscono che l'opera, la coreografia, la regia, parvero confuse, incoerenti, anche perché considerazioni meramente commerciali, («*shampoo commercial*», ha scritto *The musical Quarterly*), avevano all'ultim'ora indotto i direttori della CBS a rimpinzare con estranee pellicole, con chiacchiere sulla leggenda del diluvio, con fotografie di Strawinsky in tutte le pose accanto al regista Balanchine, la partitura, a duplicarne la durata, un'ora, anziché venticinque minuti, com'era stata, usando il gergo dei tecnici, «minutata» dallo stesso Strawinsky, che non si oppose a tante modificazioni. Alcuni costumi e trucchi dei personaggi, di cui sono stati riprodotti i figurini, meritano la qualifica di orrendi, e di mostruosi i volti mascherati, per esempio, della famiglia di Noè: figurazioni derivate, secondo alcuni, dai mosaici in San Marco, secondo altri dallo stile melanesiano. E non occorre citare curiosi casi della regia statunitense. La quale, precisiamo, è da accogliere qual è. Tanto è inammissibile una messinscena arbitraria in un melodramma «antico», è recente il caso dei *Masnadieri*, quanto è indiscutibile quella per un'opera d'oggi, accettata dall'autore. Strawinsky infatti approvò quella e questa, amburghese milanese, non dissimile. Bene sta.

Comunque sorto e riadattato, *Il Diluvio*, nell'insieme, pare realmente inconsistente a chiunque abbia una estetica esperianza e convinzione di ciò che sia un'opera d'arte, classificata o commedia o balletto o film, o altrimenti. Una qualifica appropriata sarebbe: spettacolo curioso, bizzarro, che, se mai, fuggevolmente stupisce ma in quanto al durevole non interessa. Tutto, anche la musica, è soltanto eccentrico e svanente.

Alcuni personaggi e lo *Speaker* portano giacca e pantaloni, o *golf* e gonne, e nascondono la testa in un'enorme maschera orrida; altri si coprono il capo seduta stante con una specie di casco o calotta lucente. Il coro in abiti moderni resta dietro ai lati del boccascena e sul palco, dove entra alla spicciolata a sipario aperto. Il fondale riproduce un cielo fosco. Tre ripiani a gradini, nel centro, servono alle evoluzioni delle comparse, dei ballerini, e anche alla figurazione dell'Arca. E qui si nota il rifuggire dalla verisimiglianza senza del tutto escludere qualche concretezza: i ballerini danzano senza soggetto, e pur fingono talvolta di costruire l'Arca, di battar chiodi, di portar travi e assi, d'innalzare una vela; in altri casi: la Moglie attenua l'atto dello schiaffo a Noè in un gesto come per scacciare una mosca; gli animali, con penna, corna, eccetera, sono immersi in una luce d'oro; alla fine l'arcobaleno è un semicerchio di linee argentee; insomma, né simbolismo né realismo, ma insignificanti, bislacchi ghiribizzi terra terra.

Il maestro Igor Strawinsky mentre dirige l'orchestra

Spettacolo curioso, più attraente, certo, del contributo sonoro, che strumentale, che, malgrado il ricorso a tecniche moderne elaborate, indubbiamente, con mano maestra, scivola via, come la maggior parte delle musiche per filmi, sia vocale. I due momenti coreografici sono accompagnati da foniche combinazioni del tutto casuali e inattuali. La vocalità umana ha il suo culmine negativo nella parte di Iddio invisibile, la cui parole sono contemporaneamente intonate da due bassi con note diverse o duramente contrappuntate, babeliche. E perciò, scendono dal cielo due teli, su i quali sono scritte le parole ininteligibili...

È stato un vero piacere tornare poi all'*Oedipus rex*, la cui potenza espressiva, nei personaggi, nel coro, nell'orchestra, fa indulgere agli espedienti, come più volte notammo, curiosi e superfilui, di cui s'è sovente compiaciuto il musicista più geniale e giovanile fra i novecentisti viventi o trapassati.

Festosa, come s'è detto, e cordiale e unanime, l'accoglienza all'insigne maestro non ha trascurato il plauso e il ringraziamento ai collaboratori di lui; per citare soltanto i più impegnati: al Craft, al regista Renneri, al costumista Otto, al coreografo Van Dyck, che ha istruito il corpo di ballo della Scala, ai cantanti, all'Orchestra e al Coro del Teatro di Stato di Amburgo.

A. Della Corte

Cronaca televisiva

Stasera "Capitani coraggiosi,,

Stasera, sul programma nazionale, per la serie dedicata agli Oscar, sarà trasmesso un vecchio film di vasta popolarità, «Capitani coraggiosi» di Victor Fleming, premiato nel 1937.

Fleming, morto una quindicina di anni fa, non rientra nella cerchia dei grandi registi: è un mestierante hollywoodiano, ma di considerevole livello, padrone sicuro della tecnica cinematografica, abile direttore di interpreti, infaticabile fabbricante di «spettacoli». Suoi sono alcuni dei più noti film con Jean Harlow; e suoi sono «Il mago di Oz», «Il dottor Jekyll e Mr. Hyde», «Joe il pilota» e il colossale «Via col vento», la pellicola che ottenne addirittura nove Oscar, fra cui quello per la migliore regia.

Allora, quando comparve, questo «Capitani coraggiosi» fu, in tutto il mondo, un grosso successo. La riduzione del romanzo di Rudyard Kipling [illegible] *giudicata aderente allo spirito dell'originale: non un'opera d'arte, ma un film teso, avvincente, commosso. Fu lodata in misura superlativa la fotografia di Harold Rosson; e Spencer Tracy — qui in una parte congeniale di uomo rude dal cuor d'oro — ottenne una delle più solide affermazioni della sua lunga e fortunata carriera. Accanto a lui figurano Freddie Bartholomew, il ragazzo che s'era rivelato due anni prima in «David Copperfield», Melvyn Douglas, Lionel Barrymore e il sinistro John Carradine.*

Segnaliamo inoltre l'ultima puntata di «Poeti nel tempo» con un profilo di Umberto Saba. Sul secondo, dopo un ritratto dell'industriale Faina, vedremo un varietà americano al quale partecipano Frank Sinatra, Bessie Griffin e un «maestro» del jazz, Gerry Mulligan.

* *

Ieri sera il primo canale ha offerto un numero di «Tu 7» in cui nessuno dei servizi aveva uno spicco particolare: la rubrica nel suo insieme ha sempre un tono decoroso, non è mai priva di motivi interessanti, però troppo spesso le manca il gran pezzo. Hanno fatto seguito due comiche finali e bisogna dire che stavolta si è riusciti a ridere: tanto «Il musicista» con Oliver Hardy che «Il lavandaio» con Stan Laurel non facevano che sfruttare i soliti espedienti delle farse classiche del cinema, con inseguimenti, scontri e ruzzoloni; tuttavia li sfruttavano con ritmo velocissimo ed era questo, soprattutto, che suscitava l'ilarità.

* *

Sul secondo canale è andato in onda un dramma di Massimo Dursi, «Delitto a Corfù». Dursi ha ricavato la dolorosa vicenda — un caso Sacco e Vanzetti avvenuto in Grecia nel secolo scorso — dallo scritto «Il supplizio di un italiano a Corfù» di Nicolò Tommaseo e da testimonianze e cronache giudiziarie del 1853. Il suo lavoro è stato proficuo e la materia è diventata agevolmente copione teatrale di forti effetti, con rapide scene e dialogo concitato.

E un testo che la recitazione non ha sempre valorizzato. Certi attori recitavano ciascuno per proprio conto, con troppo diverso stile e si passava di continuo da accenti realistici ad accenti solenni e lirici più adatti ad una tragedia dannunziana. Ricordiamo comunque Achille Millo, Franco Graziosi, Tino Carraro e, più degli altri, Valentina Fortunato che è stata una Maria esemplare, di forma dignità e contenuto ardore.

* *

Domenica sera: gli unici soddisfatti sono stati probabilmente gli appassionati di opere benché la «Luisa Miller» non sia entusiasmante; ai non appassionati di opere il «secondo» ha inferto un colpo basso con una puntata di «Musica Hotel» che era semplicemente pietosa.

u. bz.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti astone La Stampa *v. Roma ang. v. Perrone, tel. 11-173*

Teatro Alfieri: domani sera ore 21,15 — *solo in caso di cattivo tempo* — spettacolo di balletti dell'Opéra-Comique di Parigi. Inaugurazione stagione estiva Ente Manifestazioni Torinesi.

Teatro Giardini Reali: domani ore 21,15 inaugurazione stagione 1963 Ente Manif. Torinesi con balletti dell'Opéra-Comique di Parigi. *In caso di maltempo lo spettacolo avrà luogo al Teatro Alfieri.*

Alcione: Rivista G. Bixio-Babette 16,15 - 21,15.

Palazzo dello Sport: Holiday on Ice, ore 21,15.

Al Martina Club (p. Solferino, tel. 43.822): ore 21 compl. Marcellino. **Bischendaist Lutraria:** 21 Liana e Bandy. Tutti gg. sc. ballo grat. **Bruno:** ore 21 Lanfranco-Vasquez. **Chalet Valentino:** ore 21 complesso i Casanovas soniores. **Cicala Danse:** 21 orch. Tonuccio. **El Patio:** prossima apertura. **Gay Estive** (Moncalieri 52) riposo **Gran Mago:** 21 compl. Nino Spano **Hollywood Danza:** 22 «I Faraoni» **La Pagoda** ore 21 Boccaccio-d'Andri, canta Sergio Garigliio. **La Serenella:** 21 orch. Gimelli.

Gran Balta: '22 Altrax. internas.

Abatjour, Sacchi 28: aria condiz. **Acapulco estivo** (c. Moncal. 145) 21 **Bagatelle Estive** (tel. 678.978): 21. **Caprice Whisky** (Sacchi 16): 21. **Holiday,** Vinz. 3 (aria condiz) 21. **Lido** (Moncalieri 422, t. 697.016) 21 **Villa Gay** (Moncalieri 53): riposo. **Whisky Notte** (via Colle, telef. 887.563): aria condizionata. **Whisky à Gogo:** Piscina del Sole.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 8): Egon Schiele 1890-1918, la Mostra in Italia.

Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Mario Laboccetta.

La Bussola (via Po 9): Mostra di ricerche d'arte visiva.

La Cavarrina (p. Cavour 16): Carlo Levi. Disegni, 10-12; 16-20.

Promotrice Belle Arti, Valentino: 12ª Mostra Arti Figurative. Orario 10-12; 16-18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 908.331
ORCH. ALBERT BOYS
All'organo Hammond il M.° Masetti

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sangue alla testa» con Jean Gabin, Paul Frankeur.

Arbor: «Il capobanda» (The Music Man) Robert Preston, Shirley Jones, technicolor.

Corso: «La scuola dell'odio» Sidney Poitier, Bobby Darin.

Cristallo: «Tre delitti per Padre Brown» H. Ruhmann, M. Sebalt.

Doria: «I soliti ignoti» con V. Gassman, C. Gravina, Mastroianni

Ideal: «Rifugio dei dannati» Janette Scott, Oliver Reed.

Lux: «La nave matta di mister Roberts» Henry Fonda, James Cagney, W. Powell, J. Lemmon.

Nazionale: «L'oro per i Cesari», Demongeot, Hunter, tech.

Repeti: «Gigò» Jackie Gleason, Katherine Kath, technicolor.

Romano: «Il grande truffatore» G. W. Fischer, Jackie Lane.

Vittoria: «Delitto di coscienza», M. Craig, P. McGoohan, J. Munro.

Alfieri: «Canzoni... in bikini» O. Vanoni, M. Martino, Tino Scotti.

Artistico: «Le strane licenze del capobanda Dubonis» di Jean Benoit, con Jean Pierre Cassel.

Ariecchino: «Horrors con Gérard Ticky. Vietato minori anni 14.

Augustus: «Italia proibita» un film di Enzo Biagi.

Capitol: «Il territorio dei fuorilegge» McDonald Carey, Dru, col.

Metropol: «Magnifica ossessione», Rock Hudson, J. Wyman, techn.

Torino: «La grande attrazione», N. Kwan, Pat Boone, tec. Ap. 10.

Alexandra: Il tiranno di Siracusa, G. Williams, Burnett, Orfei, tec.

Fiamma: «Il tiranno di Siracusa» G. Williams, Burnett, Orfei, tec.

Fiamma: «Cocktail per un cadavere» di A. Hitchcock con James Stewart, Joan Chandler.

Hollywood: «In Italia si chiama amore» di Virgilio Sabel.

Moffel: «Le dolci notti» tech. scope, Vietato minori anni 14.

Massimo: L'uomo che sapeva troppo, tec. sc. J. Stewart, D. Day.

Orfeo: «Dal sabato al lunedì» tec. M. Hold. O. Meynier.

Principe: «La maschera di porpora» tech. Tony Curtis, C. Miller.

Statuto: L'uomo che sapeva troppo, tec. sc. J. Stewart, D. Day.

Adriano: «La vacanza del signor Hulot» Jacques Tati.

Alcione: «L'arciere verde» Riv. G. Bixio - Babette 16,15 - 21,15.

Aipi: «23 passi dal delitto» Van Johnson, Vera Miles, technicolor.

La Feria: «Dal sabato al lunedì» techn. Marianne Hold, G. Meynier

Regina: «Valle dei disperati».

Asti: «Totò a colori» Isa Barzizza, Franca Valeri, tec. Apert. 15.

Milano: «Sangue bianco» e «Una ragazza e una pistola». Apert. 10.

Olimpia: «Dominatore di Chicago»

Po: Una cosa da un altro mondo.

P. Nuova: «FBI contro dr. Mabuse» e «Ciclone dei Caraibi» A. 10

S. Felice: «L'imbosata selvaggia» F. Joung, B. Bennett.

Esperia: «Fanny» techn. scope, Leslie Caron, Charles Boyer.

Giardino: «L'isola in capo al mondo» R. Podestà, M. Noel Viet. 18.

Mirafiori: «Colazione da Tiffany».

Vinaglie: «La giumenta verde» tech. scope Bourvil. Vietato 18.

Elisee: chiuso per lavori.

Fréjus: «Il gesto eroe» Tony Curtis, Bruce Bennett.

Nuovo: Ragazzi provincia,

S. Paolo: «La città prigioniera» D. Niven, L. Massari, D. Rocca.

Artisti: «Pallottola senza nome» Audie Murphy, scope, technicolor.

Belgio: «All'inferno e ritorno».

Corallo: «Fanny» tech, Leslie Caron, H. Buchholz, C. Boyer.

Eridano «Tarzan fontana magica».

Orapa: Fuorilegge valle solitaria.

V. Veneto: «Pancho Villa» technicolor, Pedro Armendariz.

Astra: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» J. Brialy, Cassel.

Bernini: «A noi piace freddo» Tognazzi, Vianello, De Filippo.

Ellas «Primavera romana della signora Stone» Vivien Leigh, Beatty, tec.

Massaua: «Il collare di ferro» Audie Murphy, C. Drake.

Odeon: «Gli invasori» C. Mitchell, gemelle Kessler, F. Lulli, tech.

Star: «La città prigioniera» David Niven, L. Massari.

Adua: 3 nemici, Bramieri, Gajoni

Aurora: Fuorilegge della polizia.

Bologna: «L'urlo della battaglia».

Edelweiss: «Pistola tranquilla».

Eri-Due: Comand. Flying Moon.

Fortino: «Colline nude».

Major: «Città prigioniera» Niven.

Nord: «L'avamposto degli uomini perduti» G. Peck, B. Bayton.

Palermo: Tom, Jerry botta riap.

Sociale: «Maschera di fango».

Zenit: «I fratelli Corsi» Godfrey Horne, Valeria Lagrange, techn.

Cabiria: «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Calzone: «Il collare di ferro», Audie Murphy, C. Drake.

Centrale: «L'isola in capo al mondo» C Marquand, R. Podestà

Fiera: «Il paese delle meraviglie» con Crik e Crok.

Italia: «La città prigioniera» D. Niven, L. Massari, D. Rocca.

Moderno: «Quantrill il ribelle» e «Passaggio a Hong-kong» technic.

Piemonte: «Mamma Roma» Anna Magnani, Franco Citti.

S. Carlo: «Scotland Yard in ascolto» Sabina Sesselmann, Sylvester.

Speria: «Signori si nasce» Totò, Peppino De Filippo.

Diana: «Mogambo» Clark Gable, A. Gardner, Grace Kelly.

Dora: «La giumenta verde».

Ecca: «Mamma Roma» Magnani.

Alba: «La vendetta di Ercole» tecnicolor Mark Forrest.

Ambra: «Il mistero della scarpina verde» Adrian Hoven.

Apollo: «Mamma Roma» A. Magnani, regia P. P. Pasolini, V. 14.

Lucento: «Fanny» tec. sc. Caron.

Ostiense: «Il vento disperse la nebbia» W. Beatty, E. M. Saint.

Splendor: «I gialli di Edgar Wallace n. 2» M. Swanson.

Circolo della stampa — In collaborazione con il Museo del Cinema: «Omaggio ad attrici americane». Le proiezioni, che avverranno alle ore 22 presso la sede estiva di corso Giovanni Agnelli 45, comprendono: 27 giugno: Judy Holliday («Una Cadillac tutta d'oro» di Richard Quine); 11 luglio: Joanne Woodward («La donna dai tre volti» di Nunnaly Johnson); 25 luglio: Marilyn Monroe («Quando la moglie è in vacanza» di Billy Wilder); 8 agosto: Elizabeth Taylor («La gatta sul tetto che scotta» di Richard Brooks); 22 agosto: Shirley Mac Laine («Tutte le ragazze lo fanno» di Charles Walters); 12 settembre: Jennifer Jones («L'amore è una cosa meravigliosa» di Henry King).

OGGI · AMBROSIO · OGGI
UNA GRANDE «PRIMA»
SANGUE ALLA TESTA
tratto dal romanzo di G. SIMENON con

JEAN GABIN
VIOLENTO - SPIETATO - BRUTALE

Alle gentili signore che interverranno alle spettacolo delle 21,30 verrà fatto omaggio del disco R.C.A. con la canzone «Se la cercherai» cantata da Nico Fidenco e inserita nella colonna sonora del film.

ORCITAL NIVIFILM

OGGI VITTORIA OGGI

OGGI AL METROPOL V. Principe Tommaso 6
In prima visione per Torino su concessione speciale della «Universal Film»

PROSSIMAMENTE AL CRISTALLO
Finalmente ha ottenuto il visto censura il più grande film americano di «gangster» uscito sinora sugli schermi

I GANGSTERS NON MUOIONO NEL LORO LETTO
UN FILM CHE OSA SVELARE I RETROSCENA DEL CRIMINE ORGANIZZATO
Mai visto un film con più azione
Mai visto un film più spietato e micidiale
Mai visto un film più avvincente

SULLO SCHERMO

«La scuola dell'odio»

«Tre delitti per padre Brown», «Gigò», «Il capobanda», «Il rifugio dei dannati»

(Corso) — Tutt'altro che «estivo» l'americano *La scuola dell'odio* («Pressure points»), prodotto da Stanley Kramer, che deve aver messo il suo zampino nella stesura, e diretto dal regista Hubert Cornfield sulla falsariga di un racconto di Robert Lidner; un film cui il rinfocolato «problema del negri» conferisce un carattere di scottante attualità. Uno psichiatra negro si trova alle mani un caso particolarmente difficile e delicato: quello d'un giovane teppista che nel 1942 è stato condannato a una pena di due anni per atti sovversivi. Diffide perché il paziente non è affatto paziente e anche sul lettuccio conserva il suo carattere di rivoltoso, insofferente di esami e scandagli; delicato perché l'essere lo psichiatra un negro provoca tra lui e il malato una speciale tensione, in quanto tra le ombre che offuscano la mente dello psicopatico spicca l'odio verso gli ebrei e i negri.

Il film narra l'ingrato fatica dello psichiatra per mettere ordine in quell'anima inquinata dalla violenza e dall'intolleranza, e nella quale, oltre alle solite ragioni di un'infanzia infelice, operano gli effetti d'una cattiva educazione politica alimentante, nelle forme più brutali e sopraffattrici, il mito della personalità; fatica resa più aspra dal ribrezzo che il fanatico giovane, membro di una associazione nazista americana, prova per l'uomo di colore che lo scruta dal piano superiore della scienza. Dopo falliti segni di guarigione, che non ingannano il medico, il tentativo fallisce, e il film conclude su una nota di amarezza che ne attesta l'impegno, riconoscibile anche nel vigore di certe pagine, nella sicura alternanza di realismo e surrealismo (al quale appartengono le scene della rievocazione del passato, selvagge e allucinanti) e nell'aver evitato quasi sempre le più facili soluzioni del freudismo cinematografico nella diagnosi di quel caso di psicopatia nazista. Se mai il film cade nel rischio opposto di un eccessivo schematismo ideologico, disanimato tuttavia dai forti e bravi interpreti Sidney Poitier e Bobby Darin.

* *

(Cristallo) — Torna a deliziare i giallofili timorati la simpatica figura del chesteriano padre Brown, che in questo film tedesco, *Tre delitti per padre Brown* («Das schwerze Schaf») di Helmut Ashley non ha i risvolti ironici che in una precedente pellicola gli aveva dato Alec Guinness, ma una più espressa natura di poliziotto dilettante.

Il buon prete che par alternare gli uffici del suo ministero con la prodezza del segugio incorre nelle bonarie ramanzine del suo vescovo e per punizione è trabalzato di parrocchia in parrocchia, è mirabilmente interpretato dal tondo e grassottello Heinz Rühmann.

l. p.

(Reposi) — Nato senza dubbio con qualche ambizione, il film americano a colori *Gigò* («Gigot»), realizzato a Parigi da Gene Kelly, si inserisce ora, a conti fatti, nella produzione corrente quasi estiva. Non merita di più: esso manca, in verità, di quell'impeccabile architettura e di quella delicata poesia che potevano conferire squisitezza formale e sostanziale al racconto articolato attorno alla figura d'uno straccione parigino (al quale non difetta qualche lontana reminiscenza chaplinliana), muto nella nascita e per questa sua sventura infelicissimo.

Da tutti trascurato e deriso, Gigò trova affetto in una bimba ch'è figlia d'una prostituta: e da siffatto incontro, se nascono i casi e gli sviddoti che rinvivimentano la vicenda, ne derivano anche falsità, inverosimiglianze e stridori. Né giova all'insieme l'interpretazione: Jackie Gleason è un Gigò più turgido ed esteriore che sincero e convincente; la bambina (Diana Gardner) è meno che discreta; la madre non (Katherine Kath) è poco più d'una generica.

* *

(Astor) — Un clamoroso successo teatrale di Broadway è *Il capobanda* («The Music Man»), replicato sulla scena circa 1300 volte in un periodo di quattro anni filati. Al solito, nella scia di questo trionfo, non la trascrizione cinematografica del *musical*.

La storia è quella d'un allegro imbroglione che, spacciandosi per maestro di musica e organizzando giovanili bande di suonatori, spilla quattrini agli ingenui genitori dei propri allievi. Il pianista impudente e canterino è impersonato dallo stesso attore protagonista dell'edizione teatrale, Robert Preston, accanto al quale brilla anche meglio una deliziosa Shirley Jones. Produzione di gran lusso in scope a colori, con gradevoli musiche, un buon regista (Morton Da Costa), ma lontanissima dal nostro gusto latino e dalla nostra sensibilità.

* *

(Ideal) — Ai simpatizzanti del genere «horror» s'indirizza *Il rifugio dei dannati*, scope inglese in bianco e nero, che ambienta nel solito maniero sinistro una vicenda raccapricciante. Lo sceneggiatore Jimmy Sangster e il regista Freddie Francis hanno ricalcato i più collaudati schemi. Altrettanto convenzionali, nella loro recitazione sempre sforzata allo scopo di impressionare, gli interpreti principali, tutti pochissimo noti.

ECHI DI CRONACA

Studenti rimandati

Per agevolare gli studenti delle scuole pubbliche e parificate sono istituiti i corsi «Estivi», diurni e serali, di preparazione agli esami di: Scuola Media, Avviamento, Ragionieri e Geometri presso l'Istituto «Studium», piazza Statuto 2, telefoni 48.261 - 43.730. Inizio corsi: 9 luglio.

Barbiere o coltelleria?

Il rasoio e «memoria magica» sta riscuotendo un grande successo a Torino. Come noto sono in corso le dimostrazioni gratuite di radersi con il nuovo prodigioso «Calor» e tanti sono stati i torinesi che hanno saputo prevedere il nuovo apparecchio che, entrando nel negozio di Ghezzi, in via Duchessa Jolanda 1, si aveva ieri l'impressione di essere in un salone di barbiere piuttosto che in un altrettanto negozio di coltelleria e casalinghi.

Tre Bienco arredamenti

Vendita straordinaria per rinnovo locali a prezzi scontati. Via Principe Amedeo 2 ang. via Roma. Dal 15 al 30 giugno.

Tappezzerie in carta

Readcta gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ai grandi magazzini Fart

piazza Adriano 15. Abito estivo lanetta lana. Contanti L. 20.700. A rate: anticipo L. 1700 e 10 rate da L. 1900. Tailleur estivo, contanti L. 6900. A rate: anticipo L. 1900 e 5 rate da L. 1000.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (corttili), vendita eccezionale camera letto da 99.000 alle poltrone 80.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Arti ed artisti

Oltre la pittura e la scultura

Una mostra singolare, curiosa, assolutamente inconsueta e d'altissimo interesse è aperta nella galleria «La Bussola». Il suo titolo stesso — «Oltre la pittura, oltre la scultura, ricerche d'arte visiva» — ne spiega i presupposti, i contenuti, le intenzioni e i risultati; che si possono riassumere in un assioma di Pierre Descargues, togliendolo da un suo articolo della rivista internazionale «Graphis» dedicato a quel «Centro di ricerca d'arte visiva» che esattamente tre anni fa un gruppo di giovani fondava in una vecchia runessa al fondo d'un cortile nel quartiere parigino del Marais: «L'arte non è più confessione personale ma dilettio visivo». E qui si annida appunto il pericolo che si traggano da questo e da altri analoghi spettacoli conclusioni rischiosissime come quelle di Umbro Apollonio, il quale, volere o no, identifica la speculazione intellettuale nel suo momento di trascendenza artistica con le ingegnose soluzioni della tecnologia.

Al di là delle sottili argomentazioni di Guido Ballo, di Carlo Belloli, di Gillo Dorfles, di Umberto Eco, del citato Apollonio, che si leggono nel catalogo della mostra, ci sembra che quanto in essa si vede possa essere così chiarito. Finora i linguaggi plastici che hanno rinunziato a rappresentare il mondo nella sua realtà razionale, o che perciò da veri decenni sono andati creando quelle forme che genericamente si dicono non-figurative o astratte, fino all'«informale» che si sta tentando di superare dopo essersi, troppo tardi, accorti della sua incapacità di espressione poetica: tutti questi linguaggi si sono valsi, per comunicare pretesi «messaggi» di nuove estetiche, dei consueti, tradizionali, vecchissimi mezzi usati dalla pittura e dalla scultura di cento o mille anni fa. Pittori e scultori hanno continuato a impiegare le «parole» (per dirne una: la materia colorata) degli avi per tenere discorsi che volevano riuscire affatto inediti e rivoluzionari.

Gli sperimentatori riuniti alla «Bussola», italiani e stranieri che spesso lavorano in équipe come scienziati («Equipo 57», «Gruppo N», ecc.), talvolta ritardendosi a lontane premesse futuristiche e dadaistiche tuttavia meno legate a quei mezzi usuali che si diceva, e perciò inerti e sterili, hanno veramente rotto col passato della pittura e della scultura. Non intendono ripetere né l'una né l'altra, e neppure contraddirle evolvendole, ma si propongono di sostituirle con nuovi «oggetti» che suscitino *altre* sensazioni, *altri* piaceri visivi.

Vediamone qualcuno di questi «oggetti». Per esempio una tabella nera che ha inserito nel suo spessore un certo numero di piccole sfere chiaroscurate: le si toccano ad una ad una e vi si passa sopra la mano, ad esse un rapido alternarsi, quasi un capriccio dell'umore, dalla luce all'ombra, dalla letizia alla malinconia. Oppure è un lento scomporsi e ricomporsi di limature di ferro sopra un quadro elettrocalamitato, con un irresistibile effetto ipnotico. Più in là una superficie metallica è provvista di un sistema lamellare per cui chi vi passa davanti ha l'impressione di un lampo che l'avvolga, l'insegua e repentinamente sparisca. Altrove si movimento si sostituisce una statica geometricamente rigorosa, sfidata a una composizione di vetri sfaccettati, cubiformi come cristalli di rocca; mentre a un passo di distanza un muro semovente, con ritmiche ondulazioni, cela in sé una torpida vita serpentina che ha il senso di un'angoscia repressa.

Né pittura né scultura, s'è detto; ma un nuovo divertimento visivo di carattere assolutamente astratto. All'antico e scherzo di fantasia o lirismo o guyesco, s'è sostituito lo scherzo tecnico-scientifico. Forse la vera astrazione preconizzata da Mondrian s'è risolta in questi intelligentissimi giocattoli? Se il risultato specchiasse davvero la nostra civiltà, pittura e scultura potrebbero andare in soffitta.

mar. ber.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **La TV dei ragazzi:** 2° Campionato europeo della canzone per bambini.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Le tre arti:** rassegna di pittura scultura e architettura.
19,50: **Chi è Gesù?,** a cura di Padre Mariano.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Per la serie «I grandi Oscar»: «Capitani coraggiosi»,** film di Victor Fleming con Spencer Tracy, Lionel Barrymore, Melvyn Douglas e Mickey Rooney.
22,55: **Poeti nel tempo:** Umberto Saba: La serena disperazione.
23,30: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **Un capitano d'industria: Faina.**
23,05: **Dinah Shore show,** con Frank Sinatra ed il complesso di Gerry Mulligan.
23,55: **I viaggi di John Gunther: Il Pakistan.**
23,20: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio - Almanacco - Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,25: Intermezzo; 9,50: Antologia operistica; 10,30: Il milione, di M. Polo; 11: Strapasse; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco: musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da L. Colonna; 18,35: Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Giugno radio-tv 1963; 20,50: Ali Babà, di L. Cherubini. Direttore N. Sanzogno. Nell'intervallo: letture poetiche. Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta A. D'Angelo; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: A che serve questa musica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Giugno radio-tv 1963; 10,40: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica; 13: Il signore delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Appontamento con le canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Ritmo e melodia - 50° Tour de France; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il vostro juke box; 18,30: Giornale radio; 18,35: Arriva il cantagiro; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: 50° Tour de France; 20: Antologia leggera; 20,30: Giornale radio; 20,35: M. Bongiorno presenta: Tutti in gara; 21,30: Giornale radio; 21,35: Uno, nessuno, centomila; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di D. Milhaud; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di J. Brahms; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Musiche di L. Rossi

La Sardegna unita intorno al Capo dello Stato

Affettuose accoglienze al presidente Segni tornato per la visita ufficiale alla sua isola

Ieri è stato ospite di Cagliari - L'on. Corrias gli esprime la gratitudine dei sardi per l'opera sempre svolta a favore della regione autonoma - L'incontro con tutti i sindaci della provincia: c'era anche una donna, prima cittadina di Gesturi, il paese dove «si allevano i cavallini bradi» - Ricordi dell'ospite nelle aule della sua Università - Ricevendo la cittadinanza onoraria ha dichiarato: «E' una grande gioia che riconosciate l'affetto che io ho per la mia terra»

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 24 giugno.

Il Presidente della Repubblica è in visita ufficiale alla Sardegna, una visita che si compie a un anno dall'elezione alla massima carica dello Stato e che assume significati che vanno ben oltre il valore sentimentale e formale. Stasera, a Cagliari, Antonio Segni ha ricevuto dal sindaco la pergamena che lo dichiara cittadino onorario della città capoluogo dell'isola; domani sarà a Nuoro, che pure lo ha nominato suo cittadino onorario e che lo aspetta per la consegna del diploma; mercoledì infine il Presidente sarà a Sassari, la sua città natale, e qui la visita del Capo dello Stato attingerà a una delle memorie più commosse e più nobili dell'isola: sfileranno davanti al Presidente i reduci della «Sassari», la leggendaria brigata che il dissanguò nelle trincee dell'altra guerra e che meritò agli «intrepidi sardi» la riconoscenza della nazione.

Il viaggio ufficiale di Antonio Segni in Sardegna, a chi non ignori le vecchie ruggini tra Capo di Sotto, come chiamano il Sassarese, e Capo di Sopra, come è detto il Cagliaritano, rappresenta il comporsi di sterili e tediose *querelles* che divisero i sardi nel corso dei secoli. «Paucos y malunidos», li definirono i governatori spagnoli. Ora, la visita di Segni, la pergamena, le testimonianze che gli vengono offerte in questo suo incontro con le tre provincie dell'isola, significano una raggiunta maturità, un'unità sarda, che si compie attraverso l'istituto regionale, del quale Segni fu uno dei più strenui promotori.

Per la prima volta nella storia nazionale il Capo dello Stato italiano è ricevuto non già nella sede della prefettura, ma nel palazzo della Regione. Per la prima volta, un Capo dello Stato non è stato ospite nella sede del palazzo del Governo, ma di una villa che appartiene alla presidenza della Regione.

Dopo avere assistito questa mattina la Messa, celebrata dal vescovo di Cagliari, mons. Botto, nel Santuario di Bonaria, poco fuori le mura della città, Antonio Segni con il seguito al è recato, attraverso le vie principali di Cagliari, al palazzo della Regione. Era accompagnato dal ministro Mattarella in rappresentanza del Governo, dalle rappresentanze ufficiali della Camera e del Senato, dai consiglieri militari e civili del Quirinale. Sulla gradinata del palazzo lo hanno accolto il presidente della Regione autonoma, on. Corrias, e il sindaco, prof. Brotzu, e gli assessori regionali. Un reggimento di formazione presentava le armi; la banda militare suonava l'inno nazionale.

Antonio Segni, salito nella sala della giunta, ha ricevuto l'omaggio degli assessori e ascoltato un indirizzo di benvenuto dal presidente Corrias. Corrias lo ha ringraziato per l'impulso dato alla formazione dell'istituto regionale e per l'interessamento costante al «piano di rinascita per la Sardegna», la cui legge proprio da pochi mesi è diventata operante. Non era prevista dal protocollo alcuna risposta da parte del presidente della Repubblica. Ma Segni ha ugualmente ringraziato con brevi parole. Questo incontro con la Regione sarda, egli ha detto, gli dava una delle gioie più profonde della sua vita «perché in esso mi sono mai dimenticato di essere sardo».

Ridisceso al pianterreno, Segni è poi salito su una macchina scoperta che, preceduta dai corazzieri motociclisti, seguita da un lungo corteo, ha riattraversato la città. Cagliari era tutta pavesata di tricolori, di drappi rossoblù (i colori della città) e di bandiere con i quattro mori (il simbolo della Sardegna). Il corteo, passando tra ali di popolo plaudente, ha raggiunto il palazzo del governo. Qui attendevano il presidente della Repubblica il prefetto dott. Pandosy e tutti i sindaci della provincia.

Le personalità sono sfilate davanti a Segni per essergli presentate e per rendergli omaggio. C'era, nella folla dei sindaci, anche una giovane sindachessa, l'unica donna che regga in provincia di Cagliari, una civica amministrazione: la dott. Mercedes Marica. «E lei, è sindaco di che paese?», le ha chiesto Segni. «Di Gesturi, signor Presidente...», ha risposto la sindachessa. «Ah, Gesturi... il paese dei cavallini bradi...», ha esclamato Segni.

E' stato presentato al Presidente, in un gruppo a parte, anche il Lions Club di Cagliari. I Lions debbono questo privilegio al fatto che Segni fu fondatore del Lions Club di Sassari. Il gruppo ha offerto al Presidente una targa d'oro che rappresenta la torre cagliaritana di San Pancrazio e reca l'iscrizione: «Al primo Lions d'Italia. I Lions di Cagliari».

Il Presidente poi, sempre con la scorta dei corazzieri e con il corteo del seguito, si è recato all'Università degli studi. Nell'aula magna, affollata di professori e di studenti, il rettore, prof. Giuseppe Peretti, ha ricordato che Antonio Segni fu insegnante di procedura civile nelle aule della facoltà giuridica di Cagliari nel 1924 e poi, fino al 1929, anche preside della stessa facoltà. Il Magnifico Rettore ha ringraziato il Presidente della Repubblica per l'appoggio dato allo Studio cagliaritano fin dai tempi in cui era ministro della Pubblica Istruzione e presidente del Consiglio. «Ai suoi tempi, signor Presidente, gli studenti erano 414 in tutto. Ora sono seimila. Nella facoltà di legge, gli studenti erano 87, oggi 521». Segni ha ringraziato sorridendo: «Ai miei tempi, signor rettore, gli studenti studiavano, qui dentro. Spero che anche oggi facciano altrettanto!».

Il presidente Segni e Donna Laura, al centro, ieri all'uscita dal Santuario di Bonaria (Tel. «Associated Press»)

Il Presidente ha poi proseguito la sua visita nel pomeriggio. Alle 17 lo attendevano al palazzo del governo, dove ha sede il Consiglio regionale, i consiglieri della Regione autonoma. Nell'aula dei dibattiti regionali, il presidente del Consiglio regionale, on. Cerioni, ha consegnato una medaglia d'oro ad Antonio Segni, accompagnando il dono con un messaggio di ringraziamento. «*Noi rendiamo l'omaggio della testimonianza a colui che ha costantemente, nelle più varie contingenze, ascoltato la voce di dolore e di speranza che, dagli aridi solchi e dal profondo delle miniere, dalle solitarie montagne e dalle bassure paludose e senza porti, la gente povera ma sana e spesso eroica della sua isola faceva pervenire al suo animo sensibile*». Infine, trattando dei rapporti tra l'istituto regionale e lo Stato, l'on. Cerioni ha detto: «L'autonomia ha inserito come parte viva e operosa la Sardegna nell'inscindibile unità dello Stato repubblicano».

L'ultima tappa della giornata si è avuta in municipio. Antonio Segni ha fatto ingresso solenne nel palazzo civico. Due mazzieri, in tricorno e giubbe rosse a coda, lo precedevano sullo scalone di marmo. Il gonfalone della città, su cui splende la medaglia d'oro, si è chinato al passaggio del Presidente. Echeggiavano nell'atrio i battimani della folla e le note d'una marcia intonata dalla banda municipale. Nell'aula del consiglio, gremita in tutti gli ordini di banchi, il Sindaco ha dato lettura della motivazione con cui i consiglieri di Cagliari, unanimi, hanno votato la cittadinanza onoraria ad Antonio Segni. Il Presidente ha risposto commosso: «E' un grande onore per me ricevere questo riconoscimento. E' una grande gioia, che voi riconosciate l'affetto che io ho sempre portato per la mia terra».

Gigi Ghirotti

g. f.

Nella sala Clementina ha ricevuto i parroci romani e i diplomatici

Paolo VI: «Seguendo il nostro predecessore faremo per la pace quanto dipenderà da noi»

Parlando della sua esperienza di arcivescovo a Milano, il Papa ha detto: «Mi sono allenato al dialogo con i protagonisti del mondo moderno: gli scienziati, gli artisti, gli industriali, gli operatori economici e quello che sorge, gigante ma talvolta ancora miope e inquieto, l'uomo del lavoro» - Tre suore di carità milanesi hanno sostituito le «poverelle» di Bergamo nella cura dell'appartamento pontificio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 giugno.

Anche un Papa ha bisogno di chi gli prepari i pasti, tenga in ordine la sua biancheria e le sue molte vesti, faccia la pulizia nelle stanze in cui vive; e per queste cose Papa Montini ha già fatto pervenire da Milano tre Suore di Carità, che hanno preso il posto delle monache «poverelle» di Bergamo che accudivano Papa Roncalli. Per l'appunto sono state queste suore lombarde che stamane, subito dopo la Messa, hanno servito il caffè al Papa e gli hanno fatto pervenire per prime gli auguri in occasione del suo onomastico.

Poco dopo sono arrivati i prelati dell'anticamera e anche loro hanno fatto gli auguri. Più tardi al Papa il card. Cicognani ha portato i fasci di telegrammi augurali che erano stati recapitati in Vaticano sin da ieri sera da tutte le parti del mondo. E quando Papa Montini si è affacciato a una finestra del suo appartamento privato ha potuto vedere tutta la piccola città che è il suo regno temporale pavesata di bandiere gialle e bianche.

Alle 10 Paolo VI è sceso nella sala Clementina, ch'è una delle più vaste del Vaticano e che tuttavia stamane risultava inadeguata ad accogliere i parroci e i vice parroci di Roma, che sono diverse centinaia. E' stata questa la prima udienza speciale voluta dal nuovo Papa. Nella mattinata, verso mezzogiorno, egli ha ricevuto i rappresentanti diplomatici delle cinquanta nazioni che sono accreditate presso la Santa Sede.

L'ordine di precedenza fra queste due prime udienze di Paolo VI è un'indicazione precisa: il nuovo Papa ha voluto rendere chiaro che l'attività spirituale, di pastore, ha il passo su quella politica, di Capo di Stato. Anche questo rientra nel concetto che del papato aveva Papa Roncalli.

Il clero romano era guidato dal card. Clemente Micara, che è il vicario del Papa per la diocesi di Roma: a quale parte importantissima Micara abbia avuto nell'elezione del card. Montini, non staremo qui a ricordare ancora una volta. E' stato per l'appunto Micara che ha presentato i parroci romani al nuovo Vescovo, con quel suo fare un po' brusco che tanto più affiora quanto più egli è commosso.

Il Papa, dopo aver ricordato che «il primo titolo della nostra missione e della nostra autorità è quello di essere vescovo di Roma», ha accennato ai 34 anni da lui trascorsi in questa città come sacerdote e ha aggiunto: «Sappiamo quali i nuovi bisogni religiosi della città, quali le difficoltà pratiche per soddisfarli, quali le questioni formidabili che il carattere cosmopolita della città stessa, la sua espansione urbanistica, l'invasione di tutte le correnti della cultura e del costume moderno creano all'attività pastorale».

Qui il Papa ha parlato della sua permanenza nell'archidiocesi di Milano «ha detto che *quella esperienza lo ha* «per così dire, allenato al dialogo con la schiera potente quasi indefinibile, quasi inaccessibile, dei protagonisti del mondo moderno: gli scienziati, gli artisti, gli industriali, gli operatori economici e quello che sorge, gigante ma talvolta ancora miope e inquieto, l'uomo del lavoro».

Quella esperienza milanese, ha proseguito il Papa, «ci ha confermati in una duplice convinzione, la quale, fin da quest'alba della nostra giornata pontificale, vogliamo per primi a voi confidare». *La prima è questa:* «L'evangelizzazione del mondo moderno, di questo mondo moderno tanto profano e spesso tanto ostile alla religione, dipende massimamente dal clero. Nessuna età forse è stata storicamente, sia per indole e sia per meditato proposito, estranea e contraria al sacerdozio e alla sua religiosa missione come quella presente. Nello stesso tempo, nessuna età come la nostra si è dimostrata bisognosa e, diremo di più, suscettibile dell'assistenza pastorale di buoni e zelanti sacerdoti».

L'altra convinzione, ha soggiunto il Papa, è che «il clero addetto alla cura di anime, disciplinato nel secolare schema della parrocchia,... merita per primo la nostra considerazione, la nostra affezione, il nostro sostegno e la nostra benedizione». *E' seguito l'elogio della parrocchia, in quanto* «ad essa spetta creare la prima comunità del popolo cristiano,... conservare e ravvivare la fede nella gente di oggi».

Molto più breve è stato il discorso che il Papa ha tenuto al Corpo diplomatico. Egli ha esordito dicendo che «non è tanto lontano il tempo in cui noi ricevevamo, ogni settimana, negli uffici della segreteria di Stato, i capi delle missioni diplomatiche accreditate presso la Santa Sede: molti di loro sono ancora oggi presenti e li salutiamo con particolare cordialità». *Dopo un accenno all'Enciclica «Pacem in terris», Paolo VI ha così concluso:* «Uno tra i compiti del Papa, al quale il nostro indimenticabile predecessore ha conferito particolare splendore, è quello di contribuire alla affermazione della pace, fondata, come autorevolmente proclamava, sui quattro pilastri della verità, della giustizia, dell'amore e della libertà. Seguendo il suo esempio, noi intendiamo compiere in questo campo tutto ciò che dipenderà da noi».

Paolo VI saluta l'ambasciatore tedesco ieri durante il ricevimento al Corpo diplomatico (Tel. «Associated Press»)

In una nostra corrispondenza di ieri accennavamo alla possibilità che Papa Montini si serva dell'aeroplano, specialmente nei viaggi fuori d'Italia. Che questo possa avvenire presto, non appare tuttavia probabile. A parte le attività e la cerimonia connesse all'inizio di un nuovo papato, sono da tenersi presenti anche i lavori del Concilio. In un secondo tempo, peraltro, il Papa compirà quasi certamente diversi viaggi fuori del territorio italiano. Ogni indizio lascia supporre che anche in questo egli vorrà seguire l'esempio del suo predecessore. Per cui, se Giovanni XXIII uscì da Roma per recarsi pellegrino a due popolari santuari italiani, Loreto e Assisi, probabilmente i primi viaggi aerei di Paolo VI avranno per meta santuari non italiani: potrebbero essere Lourdes e Fatima.

n. a.

L'esposto del ministro Sullo

Aperta un'inchiesta sull'asta di Venezia

Le ditte avrebbero agito d'accordo invece che in concorrenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 giugno.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo ha sospeso l'effettuazione di un'asta per l'appalto di importanti opere pubbliche in seguito alla scoperta di alcune irregolarità. L'esposto che egli ha inviato alla Procura della Repubblica di Roma perché disponga una accurata indagine è stato trasmesso alla Procura di Venezia, competente per territorio. Gli accertamenti potrebbero estendersi, quanto prima, ad altre città.

L'asta, bandita dal ministero dei Lavori Pubblici, riguardava la concessione di appalti relativi alla costruzione di canali per la deviazione del traffico marittimo a Venezia. I lavori erano stati suddivisi in tre lotti: il primo di 883 milioni, il secondo e il terzo per un miliardo ciascuno. L'appalto doveva essere aggiudicato alla ditta che si sarebbe avvicinata di più ad una cifra media segreta, stabilita dal ministero.

Nel corso dell'esame delle singole offerte pervenute per l'appalto del primo lotto di opere, i responsabili dell'asta hanno potuto accertare che 24 buste raccomandate risultavano spedite da uno stesso ufficio postale (sembra anzi in tratti di un ufficio postale di Roma) con numeri di registrazione progressivi e che le offerte in esse contenute si differenziavano fra di loro per una cifra costante. Nasceva così il sospetto che fra le ditte partecipanti all'asta fosse intercorso un preventivo accordo di massima sulle cifre da offrire.

Le ditte risiedono in varie città, come Palermo, Napoli, Messina, Roma, Firenze ecc.; poiché esse debbono operare in concorrenza fra loro, non sembra trovare alcuna giustificazione il fatto che tutte le raccomandate siano state presentate insieme in uno stesso ufficio postale con un ordine progressivo, per di più corrispondente alle analoghe progressioni usate per le offerte.

g. f.

Dal presidente Martino

Giovanni XXIII commemorato al Parlamento Europeo

Strasburgo, 24 giugno.

Il Parlamento Europeo ha iniziato questo pomeriggio i lavori della sessione di giugno che si concluderanno venerdì prossimo. In apertura di seduta il presidente on. Martino ha commemorato Giovanni XXIII.

«Il "Papa buono" — egli ha detto tra l'altro — seppe superare, come nessun altro prima di lui, i confini del mondo cattolico ed assurgere a simbolo universale della fratellanza e della solidarietà degli uomini e dei popoli per la elevazione materiale e morale degli umili, dei diseredati, degli oppressi e per la conquista di quel bene supremo, aspirazione eterna di tutti gli uomini e di tutti i popoli, che è il regno della pace sulla terra».

«Ma poi — ha proseguito l'on. Martino — abbiamo ancora una nostra particolare ragione per rievocare con rimpianto la figura del Sommo Pontefice Giovanni XXIII. Egli mostrò comprensione per i nostri sforzi e rivolse a noi in più circostanze i suoi alti pensieri ed incitamenti. Come già il suo predecessore Pio XII, egli non trascurò occasione per mettere in rilievo il valore morale e spirituale della costruzione dell'Europa».

Per la libertà dei lavoratori

Appello di sindacati spagnoli clandestini a Papa Paolo VI

Madrid, 24 giugno.

Un gruppo sindacale clandestino ha chiesto a Papa Paolo VI «di fare ogni cosa in suo potere» per favorire al più presto possibile la «liberazione» dei lavoratori spagnoli.

La «Federazione sindacale dei lavoratori», in una lettera inviata al Nunzio apostolico in Spagna, monsignor Antonio Riberi, afferma: «E' preoccupante il fatto che chiamarsi sindacalisti cristiani costituisca un crimine in uno Stato il quale si proclama ufficialmente cattolico e che lo stesso sindacalismo cristiano debba agire clandestinamente». La lettera, distribuita anche ai corrispondenti stranieri a Madrid domanda al Nunzio «di inoltrare a Sua Santità Paolo VI la petizione, affinché egli abbia presente nelle sue preghiere la classe lavoratrice spagnola così a lungo sofferente ed oltraggiata, di modo che ogni cosa in suo potere sia fatta per rendere la nostra liberazione una prossima luminosa realtà».

La Federazione sindacale dei lavoratori, un gruppo clandestino formato da diverse organizzazioni cristiane, afferma di essere associata alla Confederazione internazionale dei sindacati cristiani (C.i.s.c.).

A Omegna si pagano i minuti di sospensione per Giovanni XXIII

Omegna, 24 giugno.

Era stata data notizia che a Omegna non si voleva pagare agli operai i 10 minuti di sospensione dal lavoro per la morte di Giovanni XXIII. La società Cobianchi assicura che non sarà fatta nessuna trattenuta dal salario e che tutti i dipendenti riceveranno la paga intiera.

PATATE NOVELLE
ogni giorno su tutte le mense

sono di stagione le patate novelle eccovi 4 buone ragioni per farne largo uso

1 SONO RICCHE IN VITAMINA C che protegge la salute: 1/2 Kg. copre quasi tutto il fabbisogno individuale giornaliero

2 GIOVANO ALLA LINEA se consumate a parziale sostituzione del pane, perchè ne eguagliano il potere di sazietà con un minore apporto di calorie. (calorie per 100 gr: pane 293 patate novelle 72)

3 SODDISFANO I GUSTI PIU' SVARIATI date le molteplici possibilità di preparazione

4 ASSICURANO ENERGIA A PREZZO MOLTO CONVENIENTE

oggi stesso preparato per i vostri cari questo delizioso piatto

PATATE ALLA CONTADINA

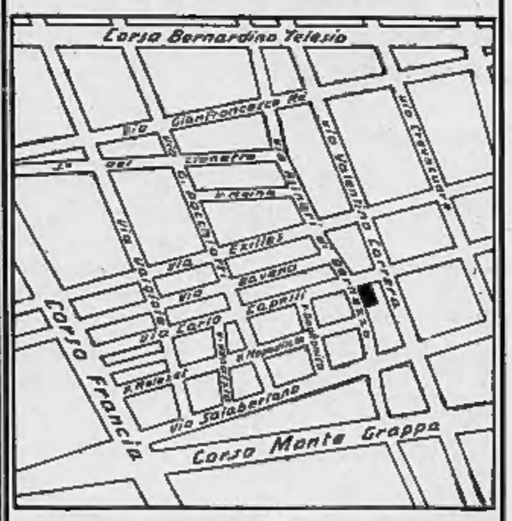
Nettare e pelare delle patate che non siano farinose. Farle lessare in acqua leggermente salata, sgocciolarle piuttosto al dente e affettarle. Fare imbiondire in un tegame, con un poco d'olio della cipolla ben tritata e dell'aglio schiacciato, gettarvi del prosciutto crudo, grasso e magro, tagliato a listarelle e, dopo qualche minuto d'insaporimento, aggiungervi del pomodoro tritato; condire con sale e pepe, e far cuocere per 7-8 minuti. A questo punto mescolarvi le patate affettate e lessate, fare insaporire per qualche minuto tutto insieme e servirle in una legumiera calda. (Da *La «Grande Cucina»* di L. Carnacina Ed. Garzanti - Milano).

CAMPAGNA NAZIONALE PER L'INCREMENTO DEL CONSUMO DELLE PATATE NOVELLE promossa dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con la collaborazione delle Federazioni nazionali dei grossisti e dettaglianti dei prodotti ortofrutticoli.

CAMPANINO F.LLI
ISTITUTO INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
FONDATO NEL 1900 - VIA C. PAMPARATO 29 - TEL. 753-075 - TORINO

L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
fondato nel 1563

comunica che
in questi giorni è entrata
in funzione la nuova
AGENZIA DI CITTÀ N° 21



Via Asinari di Bernezzo, 50
angolo Via Carlo Capelli
Tel. 70.554 - 77.90.03

★

Presso la nuova Filiale funziona un moderno impianto di cassette di sicurezza in camera corazzata.

★

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA - BORSA - CAMBIO CREDITO FONDIARIO - CREDITO AGRARIO

LA DITTA

BERTOLOTTI ALFREDO

è lieta di annunciare alla sua affezionata Clientela che, su concessione della ESSO STANDARD ITALIANA, ora è fornita di tutti i prodotti ESSO per il riscaldamento.

VI RICORDA IN MODO PARTICOLARE

ESSO DOMESTIC
olio combustibile speciale per impianti centrali

ESSO SPLENDOR
kerosene speciale per ... e, caldaie, scaldini

Due prodotti espressamente studiati per un riscaldamento nuovo, pulito, economico e garantiti dal marchio

ESSO CASA... tepore felice!

GRATIS
per qualsiasi informazione, visita agli impianti e preventivi, telefonate a:

BERTOLOTTI ALFREDO
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Corso Francia, 21 - TORINO - Tel. 772.578.

ITALIANA MACCHI
SOCIETA' PER AZIONI
S. STEFANO - VARESE
BILANCE - BASCULE - AFFETTATRICI
PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO
Filiale di Torino: via Nicerola Vela, 33 - Tel. 43.133

GRANDE INDUSTRIA INTERNAZIONALE PRODOTTI ALIMENTARI

cerca ABILI VENDITORI

idonei a svolgere un lavoro, moderno, programmato, dinamico per

TORINO Città e Provincia

Dopo un corso retribuito verranno inseriti nella rete di vendita come titolari delle zone suddette.

Requisiti: Titolo di studio: frequenza scuola media superiore
Età: 25-32 anni
Esperienza di lavoro nel settore dei prodotti di largo consumo
Capacità di svolgere un lavoro metodico
Patente di guida.

Offriamo: Ottima retribuzione a stipendio e provvigione
Premi di produzione
Diaria giornaliera
Rimborso spese automezzo
Interessanti possibilità di affermazione.

Inviare completo curriculum vitae - fotografia (non restituibile), referenze e pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 26 — MILANO

ASSICURASI ASSOLUTA RISERVATEZZA

CHIUSINI IN GHISA
Fonderie ALFREDO LAMPERTI
CASTELLANZA (VARESE)
Via per Saronno, 18
Telefono 47.285 (rete di Lagrano) Stabilimento di Torino 0331-47185
Richiedete il nostro catalogo Consegne pronte

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura	giorni	15	L. 650
	mesi	1	» 1250
	mesi	1½	» 1850
	mesi	2	» 2400
	mesi	2½	» 2950

DEI NUMERI SETTIMANALI

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa *(via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 20 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/29710.*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/31856 Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa *» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio inoltre aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se non caricate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è proibita la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A costruttori edili Torriere di Borgaro, tel. 572-125, offre tondo cemento armato AQ. 50 pronta consegna misure fuse a richiesta sino a m. 30. O-472

ADATTO modellatore, falegname vendo macchine attrezzatura completa in locale affittabile. Telefonare 783-612.

ALTERNATORI, trasformatori, motori diesano, apparecchiature isolatori, contatori, Permuta noleggi. Sarnoco, corso Vercelli 68. Telefonare 851-836.

APPARECCHIATURE elettriche salamoniche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Lael, Cairoli 32. O-519

ARGIOCCASIONE smerigliatrici trapani torni presse paranchi morse bilanciari segbetti. Tabrocchi, Valeggio 4, Torino.

BOX prefabbricati per autorimesse, imprese, magazzini, depositi attrezzi. Telefonare 53-711. A64852

CEDO brevetti, modelli assoluta novità, realizzo immediato. Telef. 588-184 ore pasti. A64667

CEDO forgone attrezzato auto ricambi e clientela. Telefonare 722-245.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sifter, via Nizza 22, telefono 650-675. O-512

CON PERRIERA DISPOSTA TRASFORMAZIONE INGENTI QUANTITATIVI GOTTAME FERRO, TRATTASI PREZIO ELENCO GAMMA PRODOTTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2343 — TORINO». A65092

FRESATRICE verticale moderna 3 S cerca compro se buona occasione. Telefonare 871-101. A65340

GRU ferro 60 sbraccio mt. 25, trasformazione vendesi come nuova 4.500.000. Telefonare 571-626. O-163

IMPRESA vende occasione antenne motorizzate pantelli. Telefonare 598-981 pasti.

LABORATORIO confezioni confezione per conto clienti impermeabili e paletot qualsiasi modello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2067 — Torino». A66032

MACCHINARIO occasione frontirice presso tornio vendo. Romano, Ricasoli 28.

MAGLI a pressione tornì perfetta funzionalità acquisterei. Scrivere: H. 1868, Pubblicità Oliva, Biella. 25037

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O-7866

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentatura elicoidali in luogo d'olio. Gubernati, telefonare 852-742. O-222

OCCASIONE. Vendesi pala F.I.A.T. quasi nuova. Telefonare 481-963. A66078

RABONA rasbale come nuovo doppio bancale millimetri 1500 diametro 60, comandi centralizzati vendesi. Telefonare 785-223 ore ufficio. O-366

TELESALVAMOTORI aria, olio, alternatori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-645.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Fanizza Agliotta, telefoni 482-360, 481-012. O-271

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permuta, noleggi. Valro, Perugia 46. O-549

VENDESI forno fusorio, sbate fonte quantità presso Edoardo Chevronnet, Bourg Saint Maurice, Savoia (Francia).

VENDESI pressa meccanica inclinabile nuovissima da 14 tonn. Telef. 790-180.

VENDO smerigliatrice sonno nuova. Carrara telefonare 661-679, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino. 153

VENDO paranco elettrico 2000 kg. trasformatore 1000 A. bassa tensione. Telefonare 778-654. A65893

WAN-NORMAN fresatrice n. 3 come nuova ritorni rapidi monopulegia vendesi. Telefonare 755-223 ore ufficio O-356

2 Artigianato L. 120 p.p.

A **ALPHA** Brevetti, termometrale, cronometri, cronoflex in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 53, telefono 31-450.

CALENDARI eleganti fatturetti in vari modelli Via Vanchiglia 14, tel. 889-996.

DECORAZIONI di alloggi a ville e tappezzeria in carta. Telefonare 332-080 ore pasti. A54906

TRASFORMAZIONI restauri decorazioni alloggi negozi anche lasciate ville stabili civili industriali manutenzioni lavori economia. Tel. 547-829, 687-536.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotes, corso Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. ITALFIDI, rappresentanza regionale del Piemonte, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301, Mutui, prestiti, autosovvenzioni. Rapidità, riservatezza, modicità. 24958

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Fincotaz, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. O-1018

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

A. VISTA via Roma, splendido grande negozio, ampie vetrine, molto abbigliamento, poca merce ceduto. Telefonare 670-800 pasti. A64368

A fabbrica spugne sintetiche oppure importante saponificio vendo brevetto propongo sfruttamento interessante novità d'indispensabile uso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino».

a usura banchieri concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

A 3.500.000 cedo caffè bar biliardo alloggio quattro camere. Telef. 372-732.

ACCONCIATURE cessasi attività arredato moderno avviatissimo, facilitazione, miti pretese. Telefonare 276-121.

ACCONCIATURE sono Parigi liberta cedesi causa trasferimento. Tel. 518-839.

AFFARONE bar trentennale fortissimo lavoro, incasso documentabile, cedesi. Telefonare 883-504 ore 13-14.

AFFARONE pasificio ottimo quisiasi 5.5 vendo 5.500.000. Telefonare 287-276, Motta. A64125

AFFITTERESI camere capacità 80-100 vetture possibilmente con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino». A63981

AFFIA, PIETRO MICCA 12, TEL. 40-632, CERCHIAMO PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA, PROVINCIE VERCELLI, NOVARA: VIA FRANCESCO MONCALIERI 6, VERCELLI, TELEFONO 60-668.

AGHELLERIA zona popolosa, lavoro assicurato ristoranti locali, svendo 1 milioni 600.000. Fasano, Novara 20.

ALBERGO 8 camere, ristorante, bar, danze, altezzatissimo, costruzione nuova, centro cittadina industriale, 50 km. da Torino, forte incasso giornaliero, cedo 25.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7184 — Torino». A64525

ALIMENTARIO drogheria alloggio causa salute cedesi 1.600.000. Agenzia Trepilla, corso Regina 168. O-2

ANZIANO titolare noto ufficio rappresentanze industriali cerca socio disposto rilevare 50 % assumendo, possibilmente giovane ingegnere o perito industriale. Scrivere S.T.I., via S. Quintino 3, Torino

ATTENZIONE vedova vende bar superalcolici con tutti permessi. Telefonare 790-114. A65663

AUTOMOBILE via Pietà capacità 60 macchine affittata 120.000 mensili, vendo 25.000 000. Telefonare 60-816.

AUTORIMESSA corso Peschiera capacità 90 macchine affittata 200.000 mensili vendesi 45.000.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O-315

AUTORIMESSA corso Francia 1200 mq. angolare 72.000.000 meno 20.000.000 mutuo. Vendesi. Telefonare 520-961.

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni FAVOREVOLISSIME, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, Mercanti 18, tel. 45-878.

AVVIATA pelletteria centrale zona per andamento, poco ammontare. Tel. 683-875.

AZIONI, consulenza, custodia, amministrazione titoli di ogni la società stilo in qualunque misura. Trasferimenti. Massima discrezione. Bonaiuvesi SpA, Finanziaria, via Xino Bixio 21, Sanremo. 25036

BAR pasticceria lavorazione centrale ristorante avviata occasionissima. Cav. Casalegno, tel. 505-961. O-200

CALZATURE avviatissimo negozio causa malattia cedesi. Telefonare 774-609.

CAPITALI collochiamo ottimo reddito. Società Immobili importi disponibili, tasso desiderato, termine rimborso. Massima discrezione. Scrivere a: Bonaiuvesi SpA, Finanziaria, via Xino Bixio 21, Sanremo. 25036

CAUSA lasciato solo commercialmente radio televisione, materiale elettrico, lampadari, casalinghi, eventualmente alloggio. Telefonare 736-167. A65300

CAUSA partenza estero vendesi negozio barbiere modernissimo attrezzato, Milano, via Aurelia 132, Corvi (Imperia).

CAUSA trasferimento cedesi negozio acconciature, buon reddito. Tel. 890-970.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Fabbr. acquistare, vendere aziende, vetture licenze, inventari. Rivolgetevi Efficientemente.

CEDESI avviatissima merceria confezioni ottima posizione. Telef. 690-861.

CEDESI avviato negozio dischi, strumenti musicali sono Milano. Tel. 876-602.

CEDESI causa malattia avviata... Telefonare 629-766. A66964

CEDESI drogheria zona centrale. Telefonare 45-308. A66526

CEDESI licenza arredamento negozio pelletteria 600.000 trattabili. Tel. 31-464.

CEDESI officina stampaggio lamiera fonderia acc. funzionante. Tel. 618-109.

CEDIAMO bar latteria ottimo affare con alloggio 3.250.000. Telef. 389-417.

CEDIAMO caffè bar centro S. Paolo vasta clientela 10.000.000. Tel. 260-477.

CEDO anche persona sola pasificio alimentari, qualsiasi offerta esame sua lattia. Telefonare 489-874 ore pasti.

CEDO motivi familiari avviatissimo commestibili, ottima posizione, buon incasso. Telefonare 683-856. A64740

CEDO officina, carpenteria, con macchinari oppure senza, causa età, zona Martinetto. Telefonare 488-483. A65680

CEDO collaboratore, esperienza capitale per gestione ristorante bar caratteristico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino». A65584

CINEMATOGRAFO 500 seduti vicinanze Torino, moderno redditizio cedesi 12.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino». A65585

COMMESTIBILE redditizio con alloggio unico cedesi causa lunga malattia. Telefonare 330-837. A65170

COMMESTIBILE zona commercialissima lavoro assicurato, cedo urgenti motivi. Telefonare 519-548. 58

COMMESTIBILI avviatissimo banco frigo affettatrice vetrina vecchiaia cedesi 1.900.000. Telefonare 45-763 Scarparo.

COSTITUZIONE società Italia ed estero, acquisto, amministrazione, valorizzazione e vendita beni immobili. Massima discrezione. Bonaiuvesi SpA, Finanziaria, via Xino Bixio n. 21, Sanremo. 25036

CREDO collaboratore, esperienza capitale per gestione ristorante bar caratteristico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino». A65584

CREDO ritiro commercio studio fotografico centralissimo, vasta clientela, massimissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino». A65585

DENTALISSIMO olio, vini, esportazione, 2 vetrine, ampio retro, attrezzatura completa, cede 3.600.000 Fasano, Madama Cristina 129. O-316

EDICOLA autorizzata da avviare in Torino. Montanaro Michele, via Milano 72, Settimo Torinese. Tel. 557-762.

ESERCIZI autorizzati da avviare in Torino. Montanaro Michele, via Milano 72, Settimo Torinese. Tel. 557-762.

ESERCIZIO autorizzato da avviare. Esperienza, serietà, referenze, capitale. Telefonare 262-234.

EURO collaboratore piccolo capitale, modelli brevettati, realizzo immediato. Telefonare 598-184 ore pasti. A64667

GHIACCIO giornali società cedesi oppure affittasi, cauzionando. Urati, Giolitti 10. A64706

GOMMISTERIA avviatissimo corso Francia lotto licenza unica cedesi occasione. Telefono 621-377. A66861

DITTA cerca socio apportante capitale da 3 a 6 milioni alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6212 — Torino».

DROGHERIA barriera Milano, attrezzatura nuova, ottimo incasso, causa salute svende 1.500.000 blocco marca. Fasano, Novara 29. O-315

DROGHERIA self-service, su corso, alloggio annesso, reddito 600.000 mensili, cede 7.000.000. Fasano, Novara 29.

FINALMARINA pensione signorile ringorgitamente vicinissima mare cedesi salute. Telefonare 733-581. A65300

FINANZIAMENTI cessioni stipendio dipendenti enti locali parastatali e statali massimo netto ricavo rapida definizione. ADEL, via Pomba 11, telefono 537-918.

FINANZIATI RAPIDAMENTE COSTI MINIMI IMPIEGATI, OPERAI, DIPENDENTI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, AZIENDE PRIVATE. ISTITUTO CESSIONI QUINTO, VIA CUICCIARDINI 2, 1° PIANO. O-465

FRUTTA verdura scatolame vendo. Telefonare 398-898. A66766

GIORNALI cartoleria alloggio reddito 200.000 mensili cedesi affarone. Telefonare 537-030. A65213

GRAN negozio abbigliamento, passeggi piazza S. Carlo, avviatissimo cedo con senza merce. Telefonare 518-162.

IMPORTANTE fabbrica ceramica cerca socio disposto collaborare. Telefonare 680-286. A65345

IVA, Mazzini 1 cedo bar superalcolico mostruosamente molto avviato zona S. Rita.

IVA, Mazzini 1 cedo bottiglieria esportazione avviatissima zona Berthollet presso convenientissima. O-197

LATTERIA Porta Nuova altrettanto cedesi 2.500.000, facilitazione pagamento. Telefonare 45-308 Scarparo.

LATTERIE cessasi qualunque litraggio rimettiamo, oppure garenzia. Cavalleria, Saluzzo 21. O-148

LAUREATO IN CHIMICA DISPONENDO PICCOLO CAPITALE CERCA SERIA RAPPRESENTANZA O POSSIBILITA' PARTECIPAZIONE SVILUPPO PICCOLA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2078 — TORINO».

LEGALE centrale offresi gerenza buffet Società «Ufma», corso G. Cesare 180, Torino, telefono 276-023. A64701

MACELLERIA in Alba, posizione centrissima, causa salute cedesi. Telef. 23-72 Alba. A63106

MAGLIFICIO progetto 300 milioni, 3000 metri coperti su 10.000 metri terreno, Lazio, lavorazione maglieria esterna diminuita, tagliata per esportazione (2 Kotton 12 teste, 4 circolari Jacquard) cerca azionista esperto 12 milioni. Rivalutando 20%, azioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino».

MERCERIE confezioni zona centrale cedesi causa malattia, Telefonare 595-374

MOTIVO salute cedo negozio tessuti maglierie articoli 500.000 altro tessuti 1.800.000. Telefonare 799-095.

OCCASIONE mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Fincotaz, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. O-1018

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli grandi per reimpiego capitale. Telefonare 535-534. O-142

ACQUISTA contanti qualsiasi cosa 12-20 camere, eventualmente anche alloggi. Telefonare 522-043. O-258

ACQUISTEREI in contanti sulla Riviera dei Fiori, alloggio vuoto, villetta, tre o quattro camere, bagni, riscaldamento centrale, 1° o 2° piano, non importuno, vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6347 — Torino». A66174

ACQUISTEREI villa pracollinare con giardino, oppure grande alloggio. Telefonare 521-976. O-408

ACQUISTEREI 50-70 milioni mezzi negozio affittato azienda seria, alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6211 — Torino». A66053

ACQUISTO contanti alloggio 4 camere, servizi, zona S. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 243 — Torino».

ACQUISTO 1-2 camere servizi buone condizioni. Telefonare 651-412.

ADIACENZE mura Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi secolari alloggi signorili vendesi facilitazioni. Telefonare 722-559. O-234

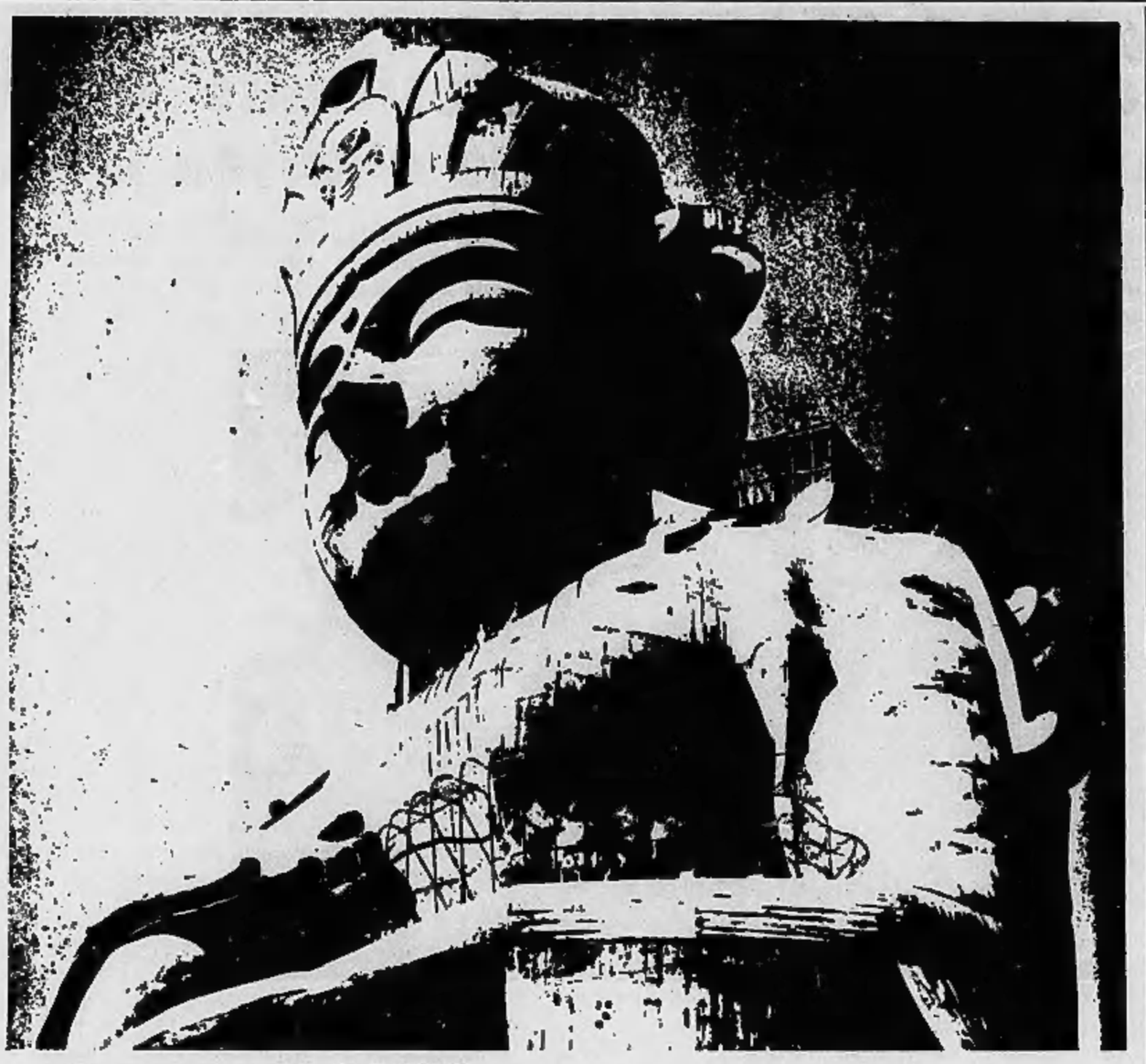
AFFARE Sanremo vendo divisioni ultimi appartamentini nuovi soleggiati liberi ed affittati. Fiorio 276-307, Lecco 15, Milano. 24807

ALLOGGETTI mutuati 1-2 camere ultimo piano settembre, Strada Fronda, tram 5, vendo Cavandina, IX Nazari 81.

ALLOGGETTO Lanzo Nizza, due camere, cucinetta, bagno, ascensore, 5.500.000. Analogo camera cucina, zona Francia, 4.900.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O-136

ALLOGGETTO nuovo via Avigliana 6, piano rialzato, camera tinello cucinino bagno accessibile vendo, facilitazioni pagamento, mutuo 8. Paolo. Telefonare 60-816. O-315

(Continua a pag. 18)



Un nuovo collegamento ALITALIA tra l'Europa e l'Estremo Oriente

DAL 1° GIUGNO l'ALITALIA ha aggiunto ai suoi collegamenti settimanali per il Giappone e l'Australia un servizio ancora più rapido

ROMA - TOKYO

via **Bombay - Bangkok - Hong Kong**
in coincidenza con le principali città italiane ed europee
Super DC-8 Jet - quadrireattore Rolls-Royce

☐ martedì (partenza ore 16,10) Roma Karachi - Bombay - Bangkok - Hong Kong - Tokyo

☐ giovedì (partenza ore 18,15) Roma Teheran - Karachi - Bombay - Bangkok Singapore - Sydney

☐ sabato (partenza ore 16,10) Roma Bombay - Bangkok - Hong Kong - Tokyo

ALITALIA

condizionatori d'aria
Carrier
ERCOLE MARELLI & C. S.p.A.
CORSO MATTEOTTI 13 - TORINO - TEL. 43.679

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. VENDESI villetta ottima posizione precollinare, terreno 3600 mq. alberato, comodità, volendo dilazionabile; 20 milioni. Beltramo, telefono 33-812.

A piano terreno ed ammiccinato, Donizetti 3, affitto vendo grandioni negozi, locali espositione deposito. Lucasa, Giusti 2. 113

A Pino Torinese in fruttuosa casa, moderna, vista via principale, vendesi al bellissimi alloggetti 3-3-4 camere servizi. Simoncini, Re Umberto 6.

A Porta Nuova, via S. Anselmo 22-33 vendiamo alloggi signorili da 2 a 9 camere doppi servizi unico ed facilitazioni visita pomeriggio Domus, Garibaldi 39.

A Roma vendo appartamento 3 camere cucina servizi vera occasione. Telefonare 486-898. O-424

A Sauze d'Oulx semindipendente Samurai vendesi appartamenti con finizioni di lusso esposizione levante. Telefonare 439-009, Torino. 1031

A Settimo vendo terreno industriale fronte via statale. Telefonare 273-571.

A Torre del Mare (Savona) nuovo albergo mattinifamo centro residenziale balneare, spiaggia riservata, tennis, pesca, sci nautico, acquistate appartamenti, terreni pe ville, superpanoramici col mare in casa, facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo, oppure: Torremare Milano, corso Sempione 62, telef. 382-190, 312-487.

ABBIAMO adiacente piazza Rivoli alloggio due camere cucina libero ottobre 3.700.000 vende Domus, Garibaldi 39.

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili una-due camere tinello cucinetta, bagno S. Paolo in costruzione fine a 7 anni. Domus, Garibaldi 39.

ACCEDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Fincotaz, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. O-1018

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli grandi per reimpiego capitale. Telefonare 535-534. O-142

ACQUISTA contanti qualsiasi cosa 12-20 camere, eventualmente anche alloggi. Telefonare 522-043. O-258

ACQUISTEREI in contanti sulla Riviera dei Fiori, alloggio vuoto, villetta, tre o quattro camere, bagni, riscaldamento centrale, 1° o 2° piano, non importuno, vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6347 — Torino». A66174

ACQUISTEREI villa pracollinare con giardino, oppure grande alloggio. Telefonare 521-976. O-408

ACQUISTEREI 50-70 milioni mezzi negozio affittato azienda seria, alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6211 — Torino». A66053

ACQUISTO contanti alloggio 4 camere, servizi, zona S. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 243 — Torino».

ACQUISTO 1-2 camere servizi buone condizioni. Telefonare 651-412.

ADIACENZE mura Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi secolari alloggi signorili vendesi facilitazioni. Telefonare 722-559. O-234

AFFARE Sanremo vendo divisioni ultimi appartamentini nuovi soleggiati liberi ed affittati. Fiorio 276-307, Lecco 15, Milano. 24807

ALLOGGETTI mutuati 1-2 camere ultimo piano settembre, Strada Fronda, tram 5, vendo Cavandina, IX Nazari 81.

ALLOGGETTO Lanzo Nizza, due camere, cucinetta, bagno, ascensore, 5.500.000. Analogo camera cucina, zona Francia, 4.900.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O-136

ALLOGGETTO nuovo via Avigliana 6, piano rialzato, camera tinello cucinino bagno accessibile vendo, facilitazioni pagamento, mutuo 8. Paolo. Telefonare 60-816. O-315

(Continua a pag. 18)

SOLO DA FULCHERI PER LE MICROLENTI CORNEALI
A tutti i portatori indistintamente, assistenza gratuita - Metodo speciale per assicurarne la sopportazione
TORINO - ISTITUTO OTTICO FULCHERI - Via Lagrange 4

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Falò in tutta la Finlandia nella notte di San Giovanni

Dura poche ore, tramonto ed alba quasi si confondono in una egual luce di pallido rosa - La gente abbandona le città e accorre nei boschi: accende fuochi tra le betulle, intona cori nostalgici in riva ai laghi, prepara l'immancabile «sauna» e beve, con nordica compostezza - Quando giunge un ospite italiano, la freddezza lascia il posto ad una cordialissima, affettuosa ospitalità

(Dal nostro inviato speciale)
Helsinki, 24 giugno.

«Nel momento in cui stava separando l'acqua dalla terra, Dio si dimenticò della Finlandia»: in questo paese grande più dell'Italia, popolato da quattro milioni e mezzo di persone, ci sono sessantamila laghi, decine di migliaia di isole. Solo sorvolandolo in aereo, ci si rende conto con un senso di smarrimento di questo confondersi di elementi, dei laghi che in certe province si stendono su un quinto della superficie, dei boschi che coprono i tre quarti di tutta la nazione. E' un'unica, sterminata distesa di chiazze di argento incastonate in un infinito verde cupo.

Al verde e all'argento si aggiunge in queste notti che seguono immediatamente il solstizio, il rosso: alla terra e all'acqua, un terzo elemento: il fuoco. Per San Giovanni, tutti gli scandinavi vegliano ma per celebrare il più lungo giorno della loro troppo breve estate. In Svezia si innalza ovunque un gran palo, incoronato di fronde, attorno al quale si va a gara nelle danze, nei canti, nelle effusioni e soprattutto nel bere; in Finlandia, il grande rito è quello silenzioso del falò.

Da venerdì mattina, Helsinki sembra una città abbandonata dal suo mezzo milione di abitanti. Dopo aver fatto incetta di fasci di fresca betulla che adornerà le case e renderà fragrante il vapore delle saune, la gente è fuggita in massa verso le case di campagna — villa o cottage o capanna — che ogni famiglia possiede a dieci, cinquanta, anche a cento chilometri di distanza, purché in riva al mare o ad un lago.

Appena giunti nella casa (quella del vicino è sempre sufficientemente lontana e comunque invisibile), la prima cura è quella di accendere la stufa nella sauna perché il giorno dopo tutto sia pronto per l'arroventato bagno di vapore. Poi si comincia a mangiare molto, a bere di più, ad aspettare l'oscurità per accendere i primi falò; ed è un'attesa lunga. In questi giorni del solstizio anche ad Helsinki la notte — senza scomparire totalmente davanti ad un sole fiammeggiante senza interruzione per ventiquattro ore come nel nord del Paese, oltre il Circolo Polare Artico — si riduce a qualche ora soltanto di incerto crepuscolo tra le undici e le due.

Si accende finalmente il grosso falò di tronchi di pino, ed ecco un altro, altri infiniti fuochi brillare lontano nei boschi, al largo sul mare e nelle isole, ed anche sull'acqua dove qualcuno spinge battere che bruceranno a lungo fino all'alba. Attorno, si alzano i «kippis» dei brindisi, si gioca o si balla (dipende dall'età); ma soprattutto si beve, si siede e si tace, guardando questo panorama irreale; qualche volta si levano vecchie canzoni d'amore o di guerra, sempre di un'incantevole malinconia.

Falò a parte, la festa del «Johannus» è simile a qualsiasi altro «week-end» dell'estate finnica: la sauna, il bagno in mare o nel lago, il sole delicato preso sulle rive di soffice muschio o di rosso granito, la passeggiata nella foresta. L'uomo si nasconde, si fa assorbire dalla natura: questo, il principale fascino che questo Paese ha per l'italiano stanco di muoversi in massa tra l'orrido dilagare di cemento che fa scempio delle nostre zone più belle.

Anche senza spingersi nell'estremo nord lappone, ci sono zone della Finlandia dove si può viaggiare in macchina per chilometri e chilometri senza incontrare anima viva, ci sono laghi dove si può navigare in crociera per una intera giornata prima di giungere ad una cittadina. Fittissima invece la fauna: solo l'orso è diventato raro, i lupi calano ancora a frotte d'inverno nella piana orientale, le volpi sono ancor più numerose (l'anno scorso ne sono state uccise venticinquemila), guizzano ovunque gli scoiattoli e le lepri, a nord le renne pascolano a branchi vicino agli aeroporti, vagano nelle foreste ventimila alci.

Non sarà inutile avvertire che in questo Paese si preferisce ammirare e non uccidere le bestie, e che i cacciatori sono conseguentemente sottoposti ad autorizzazioni, limiti e obblighi di varia natura. La Finlandia è invece il paradiso dei pescatori: durante i «weekends» nei cottages lungo la costa, basta gettare la sera le reti per ritirarle al mattino piene.

La pace e la solitudine fanno dei boschi e dei laghi finnici in estate un raro, incantevole, incontaminato angolo del mondo (nelle città anche il più distratto turista non potrà non accorgersi di quanto abbiamo da imparare in tema di scuole, ospedali, abitazioni, urbanistica). Anche con l'Italia i nuovi aerei hanno ridotto a poca cosa la grande distanza: un «Caravelle» della Finnair vi porta in tre ore di volo diretto da Milano ad Helsinki (centoventimila lire andata e ritorno, ridotte della metà per gruppi familiari).

Helsinki, avviso ai turisti, è una delle città più care del mondo: in un ristorante o in un albergo di lusso, non è difficile spendere cinque o seimila lire per un pranzo, dieci o dodicimila lire per un pernottamento. Evitando con cura certi locali, rinunciando al vino che costa moltissimo come in genere tutti gli alcoolici, si potrà spendere poco più che in Italia. In compenso, il turista potrà vivere tranquillo perché nessuno tenterà mai di imbrogliarlo: la onestà finnica non ha l'uguale al mondo.

Altrettanto difficile da uguagliare è il senso di amicizia e di ospitalità per lo straniero: in particolare, forse, per l'italiano. Il nostro Istituto di cultura è uno dei più fiorenti, millecinquecento allievi di ogni età studiano la nostra lingua, centomila finlandesi verranno quest'anno nel nostro Paese. Al fascino per la terra del sole, degli aranci e del vino, si unisce sempre più la stima per l'Italia dalla grande, moderna, progredita industria.

Così al ristorante il cameriere sarà pronto a mettere sul vostro tavolo la bandierina tricolore, i vicini vi guarderanno con simpatia, potranno accennare ad un brindisi, si mostreranno lieti di fare amicizia, di aprirvi le porte della loro casa. A me è capitato una notte di ritrovarmi per invito di gente appena conosciuta al volante della loro macchina (nessun finlandese per paura della severissima polizia oserebbe guidare dopo aver bevuto un bicchierino) diretto ad un loro cottage nei boschi di Parvoo e di vedermi all'improvviso balzare attraverso la strada una specie di cavallo furente, un alce che caracollò via attraverso una radura su strati di granito degradanti verso il mare: attorno, la foresta, il golfo, le isole, tutto era immerso nella luce rosa dell'incredibile notte finlandese di San Giovanni.

Giovanni Giovannini

IMPARARE A VIVERE

Mio figlio all'estero

Lontano dalla famiglia, fra compagni d'ogni Paese e con abitudini diverse, le ferie estive trascorse in un «college» scozzese o presso una famiglia americana sono un'esperienza preziosa

Ho due figli, ma forse non sarà mai se quanto ho fatto o tentato di fare di quando sono nati è stato giusto o sbagliato, perché il mestiere del genitore è l'unico pel quale sia valido unicamente il giudizio dei posteri. Eppure c'è un'occasione in cui ho certamente fatto ciò ch'era giusto fare: quando li ho mandati a trascorrere un periodo estivo all'estero, soli, ognuno per conto proprio e senza alcun appoggio familiare.

Oggi, quando ricevo una delle tante telefonate di genitori i quali si rivolgono a me, perfino senza conoscermi di persona, come a mia volta io mi rivolsi a tutti coloro che m'avevano preceduto in un'esperienza analoga per farmi indirizzare e consigliare, m'accorgo di essere considerata una madre crudele: allora, invece, mi sono sentita l'orgogliosa madre di figli imberbi capaci di vivere staccati dalle mie gonnelle e non una madre costretta dal dovere a commettere un'azione severa. E quando, a Villars, in Svizzera, passando col trenino, la mattina alle sette, sotto il collegio al quale avevo affidato mio ragazzo, mi accorsi che questi s'era scordato l'appuntamento e non era uscito a aventolare il fazzoletto sul terrazzino della sua stanza, fui felice.

L'organizzazione dev'essere fatta con cura. Per la Svizzera si ricorre alle informazioni di cui sono prodighi tutti i consolati, per l'Inghilterra esistono eccellenti agenzie alle quali si scrive spiegando con precisione ciò che si desidera e la località preferita. La preferenza dovrebbe andare ad istituti non troppo grandi, perché il trattamento sia più familiare e vi sia meno divario tra l'età massima e l'età minima dei ragazzi ospitati e, magari, siano accettati soltanto ragazzi di un solo sesso. Personalmente, per il desiderio di una approfondita conoscenza del francese, scelsi come prima soggiorno estero la Svizzera. Alla mia debolezza di madre concessi una sola indulgenza: mi trattenni, per la prima volta, un'intera settimana in un albergo della stessa località. Non andai ogni giorno a vedere il mio ragazzo, ma, d'accordo con l'esperto direttore dell'istituto, lo invitai una volta a pranzo al mio albergo e gli permisi, nelle ore di ricreazione, qualche corsa da me.

L'esperienza più dura è quella indubbiamente più utile: l'Inghilterra. Per i nostri ragazzi si tratta più o meno d'un volo su Marte. Non v'è una sola abitudine inglese che sia condivisa dai ragazzi italiani. Per questo scontro tra due pianeti diversi scelsi il viaggio in aereo. Pensai che attraversare la nota Italia, l'amica Svizzera e la grande Francia sarebbe stato uno stimolo a desiderare l'arrivo. Poi la vertiginosa operazione d'imbarco a Le Havre, l'avvicinarsi delle scogliere bianche e il volo dei gabbiani, la temperatura nordica, gl'incomprensibili altoparlanti di Dover e il disciplinatissimo sbarco fecero scattare idilliaca la stazione Victoria di Londra.

Poi, dopo un giorno e due, la partenza per il Sussex. Per il primo anno scelsi, a preferenza d'un collegio, una casa privata il cui proprietario era un ex-rettore di collegio e la cui proprietaria una un'insegnante. Ma quella vita così nuova, così spoglia del superfluo non fu facile da accettare per il mio figliolo romanissimo: chiesi l'aiuto d'un comune amico il quale gli telefonò per mettergli le spalle al muro, da uomo a uomo, a assicurarsi che non si trattasse d'un capriccio passeggero. Tutto fu risolto tra loro, a mia insaputa, e quando dopo due giorni andai a trovarlo me lo vidi alla stazione pronto a farmi omaggio d'una magnifica stecca di zucchero candito.

L'estate successiva, bandito ogni timore, scelsi un collegio che doveva servire da castigo per un pessimo anno scolastico. E se la febbre asiatica non fosse venuta, alla fine di settembre, a invadere l'istituto e a consigliare una immediata partenza del ragazzo per Londra dove, di sua iniziativa, andò a chiedere ospitalità a comuni amici i quali mi chiesero telefonicamente l'autorizzazione al rimpatrio, tutto si è svolto secondo i piani prestabiliti. Il collegio era in un antico e diroccato castello del Sussex, tra prati e boschi incantevoli, e ospitava, senza alcun genere di conforto superfluo, qualche decina di maschi di tutti i paesi d'Europa e del Medio Oriente. Quando trovò che i magri spiccioli concessi dalla direzione del collegio per le spese personali non bastavano a soddisfare il suo appetito italiano, mio figlio chiese a una fattoria vicina di aiutare i contadini a cogliere la verdura e a liberare i campi dalle erbacce; e le sue ore di ricreazione dopo averlo sfamato, gli permisero, al ritorno, di rispondere ai doganieri dell'aeroporto: «Ho solo qualche sigaretta per la mamma e tanti aeroplanini smontabili di plastica».

Se avessi potuto, in una terza estate lo avrei mandato in un campo di lavoro in Scozia, dove si tempra il corpo e il carattere tra ragazzi di ogni razza. E magari mi fosse stato possibile far frequentare i miei figli alle borse di studio del Field Service che concede a ragazzi italiani un soggiorno d'un anno in America e la frequenza presso scuole americane in compagnia dei ragazzi ospitanti, considerati come fratelli, sotto la guida dei padroni della nuova casa che i ragazzi sono costretti per tutto il tempo a chiamare papà e mamma. Al ritorno anche la scuola italiana sarebbe parsa loro una gradevole novità, e la loro esperienza li avrebbe fatti uomini con almeno due anni d'anticipo.

Paola Ojetti

Sotto il mare con maschera e fucile

E' un mondo irreale, suoni ovattati, luci diafane, pesci che guizzano fulminei, strani animali immobili come piante sulle rocce del fondo - Il subacqueo dimentica la vita quotidiana per un'avventura fuori del tempo - Ma guai a trascurare le norme di sicurezza, il pericolo è sempre in agguato

Il noto produttore cinematografico Goffredo Lombardo, presidente della «Titanus», ha come sport preferito la caccia subacquea. In questo articolo per *La Stampa* dà alcuni consigli a chi vuole provarsi in uno sport senza dubbio ricco di fascino.

Sempre più l'attività subacquea sembra attrarre milioni di individui che cercano una parentesi distensiva alla febbre della vita moderna.

Con gli occhi protetti dalla maschera si scopre un mondo irreale, fantastico in una immobilità secolare, un mondo nel quale tuffarcisi è relativamente facile. L'individuo si muove e vive immerso in un altro elemento a contatto con una natura nuova e con esseri viventi, i pesci, dei quali si incomincia appena a conoscere le abitudini. I suoni raggiungono ovattati la profondità massima di circa due o tre metri. E più profondi si va e più le tenebre blu cercano di difendere gelosamente l'incanto e la solitudine di un continente addormentato da secoli. Qua e là, sulle rocce del fondo, alghe immobili, oloturie, animali strani, stelle, ricci.

I pesci, eccetto per gli studiosi, costituiscono per l'uomo la preda, la caccia. Mentre la passione venatoria non fa correre rischi agli adepti, la caccia subacquea invece presenta pericoli, inconvenienti difficoltà.

Comunque occorre un'attrezzatura particolare che va dalla maschera al boccaglio per permettere la respirazione in superficie pur avendo la testa nell'acqua per guardare il fondo, alle pinne che consentono un nuoto più veloce e meno faticoso, per arrivare al fucile e al respiratore.

E' su questo ultimo apparecchio che consente la permanenza in profondità varie per notevoli periodi di tempo che corrai aggiungere alcune considerazioni.

Tutte le persone sane possono usare il respiratore ad aria ma non debbono dimenticare che la prudenza e le regole elementari debbono essere scrupolosamente osservate. Oramai è risaputo che il sangue sottoposto in profondità alla pressione di diverse atmosfere per un periodo di tempo, discioglie i gas che contiene e particolarmente l'azoto che forma numerose bollicine simili a quelle di una gassosa. I tempi di risalita quindi debbono essere regolati in base a tabelle precise che vanno osservate.

Bisogna dare tempo al sangue di rissabirire il gas che deve tornare liquido nel circolo sanguigno.

L'inosservanza di queste regole porta ai terribili fenomeni embolici che, a parte i dolori, hanno come conseguenza o la paralisi dei centri nervosi interessati o addirittura la morte se un embolo arriva al cuore.

I fucili che il subacqueo userà sono di diversi tipi e vanno dagli elastici, alle molle, all'aria compressa. Tutti sparano l'asta con arpione legata ad uno scorrisagola che la tiene assicurata al fucile per non perdere la preda.

Una subacquea risale in superficie con la preda, una grossa cernia (f. Maurizio Sarra)

La preda che i subacquei prediligono, anche perché è il pesce più facile a trovarsi, è la cernia ed il suo peso varia dai pochi chili a 20 e 30 kg.

Nei mari tropicali se ne trovano specie che raggiungono i 200 o 300 kg. di peso.

E non è tuttavia una preda facile. Di solito quando ancora non è smalleiata è fuori della tana col suo sguardo atono e con le sue pinne laterali che sembrano due orecchie a sventola. La bocca semiaperta sorista con poca diffidenza, quasi distratta, ciò che avviene attorno ad essa. Ma quando sembra più facile avvicinarla e colpirla con uno scatto immediato e fulmineo s'intana e cominciano i dolori per il cacciatore.

Se la tana ha dei bachi dai quali la cernia possa essere uscita bisogna andare a scoprire dove si è rifugiata. Ciò sembra facile ma invece è più delle volte si resta a mani vuote. Il fiuto subacqueo si acquista con una lunga esperienza.

Gli scogli sono molti e frastagliati e si può scorgere il passaggio del pesce da un leggero alone di sabbia smossa o dall'oscillazione irregolare delle alghe.

Se invece è rimasta in mare il più delle volte non si vede. Il subacqueo, che dovrà avere sempre una torcia, ne dirigerà il fascio sulle pareti e dove vedrà che la roccia è liscia scoprirà che quella parte di parete così ben mimetizzata non è altro che il corpo della cernia che farà massa unica con lo scoglio.

Sembra fatto. Si indietreggia per dirigere meglio il fucile e si spara da vicino con la speranza di tirare fuori la preda. Ma la cernia sul dorso ha una cresta di aculei che nel momento del pericolo drizza verticalmente e che insieme alle branchie allargate per difesa formano delle lame fortissime che per essere scardinate costringono ad una lotta a corpo a corpo alcune volte entusiasmante, altre volte ridicola, altre volte pericolosa.

Goffredo Lombardo

Attrezzatura e costi

Per le immersioni in apnea, ossia senza respiratore, occorrono maschera, boccaglio, pinne e fucile. La spesa può variare da 15 mila lire (maschera 2500, boccaglio 1000, pinne 3000, fucile 8000) a 30 mila.

Per la caccia in profondità occorrono bombole, erogatore e ancora il boccaglio. Una bombola costa circa 45.000 lire, l'erogatore 35.000.

Accessori, più o meno utili. Le mute (o tute), particolarmente indicate per le acque mediterranee non troppo calde: il prezzo varia secondo il materiale. Una buona muta di quella in neoprene: il corpetto costa circa 18.000 lire, i pantaloni 9500, le maniche 1900, le calze altrettanto, il cappuccio 1800.

Per misurare il tempo di immersione vi sono cronometri di precisione: basteranno dalle 40 alle 50 mila lire per orologi impermeabili da usarsi fino a 5-6 metri di profondità.

Fili d'illuminazione: la spesa oscilla da 2500 a 4500 lire. Cinture di piombo, per facilitare la discesa verso il fondo, circa mille lire; coltelli con guaina in gomma, da 4000 a 10.000 lire.

Un disco della Visciovskaia

Il "requiem„ di Verdi

Giuseppe Verdi: Requiem. Galina Visciovskaia soprano, Nina Isarova mezzosoprano, Vladimir Ivanovski tenore, Ivan Petrov basso. Coro dell'Accademia di Stato russa diretto da Alexander Sveschnikov. Orchestra sinfonica di Stato di Mosca sotto la direzione di Igor Markevic. PHILIPS A 02995/96 L. Due dischi 30 cm. Mono. Lire 10.500.

«Stato delle anime morte! Ogni forza vi ha abbandonati. I vostri corpi sono morti, le vostre voci pressochè impercettibili, le vostre labbra si muovono appena. Solo un sospiro sfugge dai vostri petti, proprio come se fosse l'ultimo addio». Con queste parole, preoccupato e quasi disperato, Igor Markevic spiegava, durante le prime prove, ai coristi e ai solisti di Mosca come deve essere eseguito il *Requiem* di Verdi. Markevic, anche se di origine russa, fu il primo direttore occidentale invitato a dirigere l'orchestra di Mosca. E il programma scelto apparteneva ai più difficili, poiché non era mai capitato negli ultimi anni che fosse eseguita una *Messa di Requiem*.

Tuttavia, con tale religiosa e barbara fedeltà gli artisti di Mosca eseguirono le indicazioni di Markevic che ne è nata forse la più bella interpretazione del *Requiem* verdiano mai incisa su dischi. Straordinario questo incontro tra Markevic e i musicisti di Mosca! Da un lato un direttore russo, educato alla scuola di Parigi e di Roma, sensibile e raffinato, dall'altro un complesso orchestrale e vocale dalle possibilità musicali pressochè illimitate, ma del tutto ignaro di cosa si esegue un *Requiem*.

Il pregio di quest'incisione sta proprio in questo: è un'esecuzione, pagana o barbara che dir si voglia, di un'opera sublime e complessa; ma quel paganesimo degli interpreti non toglie nulla alla sensibilità dell'esecuzione. Anzi, la rende ancora più imponente e pura. Non importa se il latino dei solisti russi è addolcito dall'accento slavo. Essi sono cantanti d'eccezione, specialmente la formidabile soprano Visciovskaia e il basso Petrov.

r. l.

Vacanze con il passaporto

Per gli italiani la mèta preferita resta la Francia; poi la Spagna, l'Egitto, la Russia - Quanto costa un «safari» nell'Africa Nera - Nove giorni in Israele: Gerusalemme, Galilea, Nazareth, prezzo complessivo 155 mila lire

Vacanze con il passaporto. Una volta erano alla portata di pochi: un viaggio a Parigi era un avvento favoloso che si ricordava per tutta la vita. Adesso sono vacanze accessibili alla grande maggioranza. Ci si muove di più, perché è diventato più facile e costa meno. Vi sono perfino possibilità di pagamento rateale della spesa. Si viaggia di più, perché gli orizzonti si sono allargati, in questo dopoguerra sono successe molte cose che hanno accorciato le distanze in chilometri e quelle psicologiche, e un viaggio all'estero è diventato quasi d'obbligo, come una visita ai vicini di casa. L'anno scorso, 70 mila torinesi hanno passato la frontiera, e centomila milanesi: una gita di pochi giorni o una vacanza di due settimane che, spesso, saranno dalle economie di molti mesi. Si ritiene che il numero degli espatri aumenterà quest'anno, e da parecchie settimane l'ufficio passaporti è affollato.

«Quali sono le mète preferite?». Secondo una nostra inchiesta, risultano: «Spagna, Egitto e Russia. E la Francia, si capisce».

E' stato organizzato un viaggio popolare in Russia (Mosca e Leningrado con visita di Varsavia) di dodici giorni, quota di partecipazione 160 mila lire, compreso il vagone letto e albergo di terza categoria, in camere a 2-3 letti senza bagno. Un altro programma (Praga, Varsavia, Leningrado, Mosca, Kiew, Budapest) di quindici giorni: 144 mila lire. Un'agenzia propone anche una gita in pullman di tre settimane: 276 mila lire.

Sempre più sono quelli che ricorrono alle agenzie per la loro vacanza. Non per i viaggi collettivi, che stanno perdendo favore. Si sa come sono questi viaggi. Invece, oggi, si cerca un'ampia libertà di movimento e non si vuole essere vincolati a orari fissi e a determinati alberghi. Si va all'agenzia per farsi organizzare minutamente il proprio viaggio, prenotare treno, aereo, alberghi. Esperti studiano le nostre gite come spedizioni militari, prevedono tutto, niente lasciano al caso.

Un safari, per esempio. Con assoluta precisione l'agenzia ci fissa un incontro nel Kenia o nel Tanganica con un leone o con un rinoceronte. Appena scesi dall'aereo, ci fanno trovare una «jeep» con la guida bianca e un'altra con i portatori negri, tende, cucina e frigorifero. Anche un po' di pacchetti della nostra marca di sigarette. «Quanto costa?» chiediamo. «Un safari per due persone, 50 mila lire al giorno più il viaggio». Ci dice che organizzano anche spedizioni per la caccia dell'orso bianco in Groenlandia.

Leoni, rinoceronti, orsi bianchi: è roba per pochi. Guardiamo a vacanze meno avventurose, ma più economiche. Qui le soluzioni sono tante che il partito difficile scegliere. Si va a Parigi con un «Caravelle», si visitano città e dintorni, si ritorna dopo cinque giorni: 45 mila lire. Lo stesso viaggio si può fare in treno (sei giorni, 50 mila lire) o in pullman attraversando la Svizzera nell'andata e rientrando per Avignone e la Costa Azzurra: otto giorni, 65 mila lire. Altri itinerari: una settimana a Londra, 75 mila lire; la Svizzera in sei giorni 65 mila lire e 46 mila la Jugoslavia (Postumia, Lubiana e Zagabria, i laghi di Plitvice e Abbazia). Sei giorni in Olanda 56 mila lire e 74 mila il giro della Germania. Svizzera e Austria che dura nove giorni.

La Spagna è il paese per il quale le agenzie hanno cercato più soluzioni. Ecco le tre «tipo»: Andalusia in quindici giorni 155 mila lire; otto giorni a Palma di Maiorca 71 mila; Spagna e Lourdes in tredici giorni 94 mila. Nessun paese, nessun angolo della terra è lasciato fuori dai programmi delle agenzie, che propongono il «sole di mezzanotte» lassù, nella Lapponia finlandese per 340 mila lire (diciassette giorni) o per 260 mila lire se il viaggio è in aereo fino ad Oslo.

«Volate» invitano i manifesti alle vetrine delle agenzie. «Israele — avvertono — è a 3 ore di volo da Roma e a 60 ore di navigazione da Napoli». In aereo a Israele, nove giorni per visitare Gerusalemme, la Galilea e Nazareth, il Negev e il Pozzo di Abramo nel Sud: 155 mila lire. In volo in Egitto per visitare in dieci giorni il Cairo, Luxor e Assuan: 243 mila lire

l. c.

23 SPECIALIZZAZIONI NELLA TECNICA MODERNA
PER I GIOVANI DA 17 A 20 ANNI

La Marina Militare ha prorogato al 31 luglio 1963 l'accettazione delle domande per il Corpo Equipaggi Militari Marittimi (CEMM).

DALLE SCUOLE CEMM ESCONO I TECNICI DI DOMANI
ELETTRONAVIGANTI, RADIOTELEGRAFISTI, RADARISTI, TECNICI ELETTRONICI, MECCANICI, MOTORISTI, ECC.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: PRIMA MEDIA O LICENZA ELEMENTARE

Riceverete gratuitamente il volume illustrato "Un avvenire sul mare», contenente complete informazioni, scrivendo su cartolina postale al Ministero della Difesa-Marina - Marinequip - Roma.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Il 13 luglio 1963, ore 11 in Torino innanzi al Giudice Delegato al fallimento Griffa Rodolfo, dott. Domenico Fornelli, si procederà a vendita con incanto dei seguenti immobili:

In Torino, nello stabile di via Sagra di San Michele n. 0, angolo corso Francia.

Lotto I - Alloggio piano 4° (5° f. t.) camera, cucina, bagno, ingresso e sottotetto. Prezzo base L. 3.000.000. Aumenti minimi L. 150.000, cauzione e spese L. 600.000.

Lotto II - Alloggio piano 4° (5° f. t.), due camere, cucina, bagno, ingresso e sottotetto. Prezzo base L. 4.200.000. Aumenti minimi L. 200.000, cauzione e spese L. 840.000.

Lotto III - Alloggio piano 5° (6° f. t.), tre camere, cucina, bagno, ripostiglio e corridoio, e sottotetto. Prezzo base lire 5.600.000. Aumenti minimi L. 250.000, cauzione e spese L. 1.120.000.

Lotto IV - Alloggio piano 5° (6° f. t.), camera, cucina, bagno e corridoio, e sottotetto. Prezzo base L. 3.000.000. Aumenti minimi L. 150.000, cauzione e spese L. 600.000.

Lotto V - Alloggio piano 6° (7° f. t.), tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, corridoio di ingresso, e sottotetto. Prezzo base L. 5.600.000. Aumenti minimi L. 250.000, cauzione e spese L. 1.120.000.

In Torino, nello stabile di corso Rosselli 65:

Lotto VI - Negozio con retro, area interna cortile, basso fabbricato e cantina. Prezzo base L. 2.200.000. Aumenti minimi L. 100.000, cauzione e spese L. 1.800.000.

Versamento prezzi dei lotti entro gg. 30 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale oppure al Curatore avv. Mario Desani, corso Re Umberto n. 1, telef. 550.006.

Il Cancelliere
Dott. MARIO CARUSO

Jantzen
«IL COSTUME BAGNO CHE SI DISTINGUE»
è tutto le primarie marche, in tutti i modelli e prezzi, per donna, uomo, ragazzi, bambini.
sanior
TORINO
Via P. Micca 4 - Via Roma 205
Via Di Nanni 20

che cos'è il fotopigmento?

Il capello bianco non è un pelo che possa sopportare soluzioni violente il segreto consiste nel riducevio e colorirlo da solo - ed è qui che opera il fotopigmento.

Il fotopigmento viene provocato dalle sostanze contenute nella Brillantina vegetale Ragazzoni, il prodotto più scientifico che esista per ridare ai capelli bianchi il primitivo colore.

La Brillantina vegetale Ragazzoni si usa come una brillantina normale.

Richiedetela presso le profumerie oppure a Ragazzoni - Venezia Cannaregio 99 - inviando L. 500 (confezione con sollagocce).

BRILLANTINA VEGETALE
RAGAZZONI
stimola il fotopigmento

CRONACHE DELLO SPORT

I brasiliani si sono allenati sul terreno dello Stadio comunale

La Juventus schiererà domani contro il Santos il centravanti della Nazionale francese Douis

L'attaccante prestato dal Monaco al club torinese - E' stato, con Pelé, fra i protagonisti di rilievo dell'incontro Francia-Brasile del maggio scorso - Già decisa la formazione della squadra sudamericana - I bianconeri sono rientrati ieri sera dalla Svizzera

Pelé, l'asso del calcio brasiliano e mondiale, ed Yvon Douis, centravanti della nazionale francese, i quali furono in maggio fra i protagonisti di rilievo dell'incontro Brasile-Francia (3 a 2) a Parigi, saranno nuovamente avversari domani sera allo stadio comunale torinese. Pelé guiderà l'attacco del Santos, Douis è stato prestato dal Monaco alla Juventus e vestirà la maglia numero nove bianconera. La esibizione di Douis, già seguito da Boniperti, ha il valore di un ultimo provino per il nazionale francese, un giocatore che ha sostituito nella considerazione dei tifosi transalpini il grande Kopa, il cui declino per ragioni di età è stato aggravato dalle traversie familiari, ultima la perdita di un figlio.

Francia-Brasile era stata «dominata» da Pelé, un Pelé ancora in buone condizioni autore delle tre reti sudamericane. Douis in quella occasione fu l'animatore della Francia, il suggeritore delle reti transalpine di Wisnieski (sul punto di passare alla Sampdoria) e di Nallo, un oriundo italiano che milita con successo nel Lione.

Yvon Douis non è un fuoriclasse, ma è un elemento di buon valore: temibile nel tiro, è pronto negli scambi con i compagni. Sarà un valido motivo di interesse per Juventus-Santos, e sostituirà Miranda al centro dell'attacco juventino. Miranda, come Salvadore, si è infortunato in Svizzera; la comitiva juventina è rientrata ieri sera a Torino, ma Amaral si è riservato di annunciare stasera lo schieramento da opporre ai brasiliani.

Già decisa la formazione del Santos, la migliore del momento. Ieri, al termine dell'allenamento atletico che i brasiliani hanno sostenuto sul terreno dello stadio comunale di fronte ad un migliaio di tifosi, il *trainer* Luis Alonso Perez — chiamato familiarmente Lula da dirigenti e giocatori — ha annunciato lo schieramento che scenderà in campo contro i bianconeri: Laercio; Mauro, Dalmo; Lima, Haroldo, Calvet; Dorval, Mengalvio, Coutinho, Pelé, Pepe.

Tutti questi giocatori, ad eccezione di Mengalvio, Mauro ed Haroldo, hanno preso parte alla leggera seduta di preparazione di ieri assieme alle riserve: tre quarti d'ora di esercizi ginnici in souplesse, con qualche palleggio per accontentare i fotografi ed un supplemento speciale per i portieri. Erano assenti anche Zito, infortunato ad una gamba, e Tomasinho. Il portiere Gilmar è già rientrato in Brasile, ma il *trainer* Lula è tranquillo in quanto Laercio sta attraversando un ottimo momento di forma.

L'allenamento dei brasiliani non ha offerto spunti interessanti. Come si è detto, si è trattato di una serie di esercizi ginnici, allo scopo di sciogliere i muscoli. Pelé ha dimostrato nei confronti dei compagni una evidente superiorità atletica, una maggiore scioltezza, una eccellente elevazione, confermando che non è la sola abilità tecnica ad averlo portato al ruolo di attaccante di fama mondiale. Coutinho, piuttosto grasso, è parso anche un po' svogliato, al contrario del portiere Laercio che si è impegnato in una serie di scatti e flessioni.

Al bordi del campo i brasiliani si sono incontrati con il *trainer* Ottina, l'italiano che ha allenato per anni il Santos ed aveva Lula quale preparatore in seconda. Ottina ha ricordato il «lancio» in prima squadra di Pepe, nel '54, a diciott'anni: schierato all'ala sinistra contro il San Paolo allo stadio Pacembu, Pepe ha realizzato un singolare primato: ha mandato in rete, raccogliendo un centro di Del Vecchio, il primo pallone toccato nella partita dell'esordio. Da allora, Pepe si è sempre distinto per il suo formidabile tiro e domani sera costituirà un serio pericolo per Anzolin.

b. p.

Ha avuto l'Oscar del calcio

Yvon Douis (nella foto), il centravanti del Monaco e della nazionale di Francia che giocherà domani sera nella Juventus contro il Santos, ha ricevuto il 19 giugno a Parigi l'«Oscar Byrrh du football», quale miglior calciatore francese dell'anno. La designazione è avvenuta dopo un referendum al quale hanno preso parte quattordici giornalisti specializzati: il premio ricorda quello che è stato recentemente attribuito in Italia a Maldini, per le sue prestazioni nel Milan ed in Nazionale.

Douis ha ventott'anni. Ieri sera al suo arrivo a Torino ha definito la sua esibizione nella Juventus un amichevole scambio fra i dirigenti delle due società.

Vi sono possibilità di una conferma nella Juventus?

«Io non so in questo momento a che punto siano le cose; per ora Boniperti non ha ancora intavolato trattative ufficiali, e penso che i contatti verranno presi soltanto se i dirigenti del Monaco riterranno opportuno cedermi. Nella prossima stagione noi abbiamo da difendere lo scudetto di campioni di Francia, e cercheremo di farci onore anche nella Coppa dei Campioni. Il Monaco ha bisogno di rafforzarsi piuttosto che indebolirsi».

Pelé, durante una pausa dell'allenamento allo Stadio, fa conoscenza con il «Silvori del '78»: si tratta di Vito Scardina, un ragazzino di 5 anni, tifoso della Juventus che ha sorpreso anche i brasiliani per la sua abilità di palleggiatore (f. Moisio)

Intervista con Catella sul programma bianconero

Alleti sotto osservazione - Acquisti solo a prezzi ragionevoli

«La Juventus non considera chiusa la sua campagna di potenziamento e segue con attenzione i possibili acquisti — ha dichiarato ieri il presidente Catella — ma non ritiene opportuno seguire i prezzi da inflazione che alcune società, specialmente straniere, vorrebbero imporre. Per questo motivo non abbiamo molte speranze di concludere per i brasiliani Amarildo o Garrincha».

Il presidente Catella, presente ieri per breve tempo all'allenamento del Santos, ha fatto poi il punto sulla situazione.

I bianconeri dopo i rinforzi acquisti di Gori, Dell'Omodarme e Menichelli hanno ben presente il problema dei centravanti: è difficile vivere nella solitudine. L'ing. Catella ha ribadito il principio che la società bianconera non intende arrivare a cifre sul tipo del mezzo miliardo pagato dalla Roma (parte in contanti e parte in giocatori) per Sormani. Il calcio deve essere un'attività proporzionata alle possibilità reali del Club e della città in cui esso agisce.

Detto questo non è escluso che un centravanti ancora possa essere acquistato per affiancarlo a Miranda, il quale suscita dei dubbi anche se continua a segnare. Manfredini a cifre «possibili» è sempre trattabile e la Roma dovrà presto o tardi sistemare il «numero 9» che le cresce dopo l'arrivo di Sormani.

In quanto a Douis, centravanti della Nazionale di Francia, che verrà provato domani, esso è già stato visionato un paio di volte da Boniperti.

Per il resto è confermato un certo interessamento per il terzino Poletti del Torino. Nel caso verrebbe ceduto o Emoli o Sarti e la retroguardia bianconera sarebbe composta da Gori-Leoncini con Poletti a disposizione.

Si ripete invece che per Domenghini non vi sono trattative.

E' trasferibile dopo i 28 anni

Nemec non potrà passare alla Samp

Il ventiquattrenne attaccante della rappresentativa «bianca» resterà all'«Austria» - L'ex nazionale Otto Gollnhuber stritolato da un treno

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 24 giugno.

Il centravanti della Nazionale austriaca Horst Nemec non passerà alla Sampdoria. I dirigenti dell'Associazione Calcio «Austria», la squadra alla quale il calciatore appartiene in qualità di semi-professionista, hanno infatti dichiarato che il loro atleta resterà a Vienna, contrariamente a certe voci, riprese anche dalla stampa italiana.

Horst Nemec, che ha 24 anni e viene considerato il migliore attaccante austriaco (nelle buone giornate ricorda Nordahl) passerebbe volentieri professionista in una squadra italiana, e in modo particolare alla Sampdoria, sotto la guida del suo maestro ed amico Ocwirk. Tuttavia i regolamenti federali glielo impediscono.

La Lega calcistica austriaca vieta infatti l'espatrio a tutti i calciatori minori di 28 anni che fanno parte dei «quadri» della Nazionale, come è appunto il caso di Nemec. Ernst Ocwirk, al ricordo a questo proposito a Vienna, andò in Italia quando aveva già 29 anni.

A Vienna, intanto, una grave notizia è venuta oggi a rattristare gli ambienti sportivi austriaci. Si tratta della tragica fine dell'ex nazionale Otto Gollnhuber di 58 anni, impiegato tecnico presso l'acciaieria Boehler, di Kapfenberg (Stiria), che è stato stritolato da un treno la notte scorsa. Mentre ritornava al suo posto di lavoro, dopo aver trascorso la fine di settimana con la sua famiglia, a Graz. Durante il viaggio egli s'era recato fuori della vettura per passare, attraverso la piattaforme scoperte, in un altro vagone: in una curva deve aver perso l'equilibrio precipitando sulle rotaie. Proprio in quel momento sull'altro binario transitava un treno merci, che lo ha letteralmente a pezzi.

Gollnhuber aveva fatto parte diverse volte della Nazionale austriaca, partecipando anche al torneo olimpico di Helsinki, e aveva giocato circa cinquanta volte nella rappresentativa della Stiria.

t. a.

I pugili Del Papa-Scattolin giovedì sul ring di St. Vincent

Il match sarà trasmesso per tv

Saint Vincent, 24 giugno.

Il tradizionale appuntamento pugilistico di fine giugno a Saint Vincent, fissato quest'anno per giovedì prossimo 27 corrente nella piccola arena del «Kursaal», ha questa volta il suo motivo maggiore di attrazione nel campionato d'Italia dei pesi mediomassimi tra il pisano Piero Del Papa, che detiene il titolo, ed il veneto Guerrino Scattolin, sfidante ufficiale designato dalla Federazione.

Per accordo intervenuto tra gli organizzatori e la Rai-tv, la parte conclusiva della manifestazione — vale a dire il campionato d'Italia dei mediomassimi — verrà teletrasmesso in cronaca diretta, con inizio alle 22,30 sul Secondo Canale, nel corso della trasmissione «Giovedì Sport».

I ciclisti belgi, sulle strade di casa, movimentano la seconda giornata del Tour

Van Looy attacca e vince in volata a Jambes In ritardo Balmamion, Battistini e Carlesi

Ieri si sono corse due semitappe - In mattinata Rik si è affermato davanti a Darrigade ed altri - Nel pomeriggio prova a cronometro a squadre: la Pelforth, è prima, la Carpano nona - In classifica generale Pauwels conserva la maglia gialla; Balmamion è a 3'34", gli altri italiani seguono con distacchi maggiori

(Dal nostro inviato speciale)
Jambes, 24 giugno.

Giornata poco felice per gli italiani: nella semitappa del mattino (vinta da Van Looy con una prepotente volata), Balmamion ci ha rimesso 46", mentre Carlesi e Battistini addirittura 3 minuti; in quella a squadre del pomeriggio l'disputata su tre giri d'un circuito, per un totale di 21 chilometri e 600, è vinta dall'équipe franco-olandese-inglese della Pelforth). Il corridore della Carpano ha perduto un altro minuto dalla Maglia gialla che rimane il belga Pauwels, vincitore della tappa di ieri. Non parliamo di Carlesi e di Battistini, che hanno concluso la prova addirittura all'ultimo posto. Se si vuol conoscere subito l'attuale posizione in classifica del nostro miglior uomo — ch'è indubbiamente Balmamion — diciamo ch'egli ha stasera 3' e 34" di ritardo da Pauwels.

Van Looy — come si è accennato — è stato il dominatore della semitappa del mattino. Il campione belga, sulle strade di casa sua, ha fornito una sorprendente esibizione di forza, d'intuito, di volontà, continuata per tutta la corsa, fino alla volata finale, ch'egli ha vinto davanti a trentun avversari, il primo dei quali, il pur veloce Darrigade, non ha potuto arrivare che a due lunghezze da lui. Appena scesa di bicicletta, il biondo francese ha vivacemente protestato, accusando il belga d'essere stato catapultato in avanti, ai centocinquanta metri, dalla spinta ricevuta dal gigantesco suo coéquipier Aerenhouts. I commissari di gara hanno però respinto il reclamo del francese.

Il belga Rik Van Looy nella vittoriosa volata sul traguardo di Jambes (Telefoto)

Su Van Looy terrà, se le forze non gli mancheranno nelle difficili tappe montagnose a cominciare dai Pirenei, è un altro affare. Oggi come oggi, egli è riapparso lo stesso instancabile animatore conosciuto e ammirato in tante altre occasioni. Continuamente all'attacco, sia per capeggiare gl'inseguimenti, sia per prendere egli stesso l'iniziativa delle fughe. E' stato un suo tentativo, dapprima da solo, poscia spalleggiato da Elliott, Rocklandt, Wolfshohl e Bahamontes a 15 chilometri dall'arrivo, d'una violenza inaudita.

Da quel punto fino alle prime case di Jambes fu una lotta accanita, durante la quale il gruppo degl'inseguitori composto d'una quarantina di uomini, fra i quali, purtroppo, soltanto due italiani, continuamente si allungava, si frazionava, tornava a ricomporsi. Fino a quando gl'inseguitori gli arrivarono addosso come una valanga — e la corsa si decise in volata, col risultato che si sa. Nel gruppo di testa, soltanto due italiani, come già detto: Ferrari e Fontona.

Eppure, fino a quaranta chilometri da Jambes anche gli altri nostri corridori s'erano ben comportati. L'altissima media (47 chilometri e rotti coperti nella prima ora), i reiterati tentativi di fuga operati dai belgi delle varie squadre, non li avevano impressionati. Più d'una volta ne vidi qualcuno nelle pattuglie di punta: Bariviera, Sartore, Battistini, lo stesso Balmamion. Poi, cominciarono a risentire gli effetti di quel continuo, martellante «bombardamento» ai quali soprattutto Van Looy, di persona e pel tramite dei suoi fidi, sottoponeva il gruppone. L'ultimo a cedere, preso da una crisi di fame per aver «saltato» il rifornimento, fu Balmamion — rimasto soltanto con Bariviera e Sartore.

Si trovò in mezzo a francesi, a spagnoli, a olandesi e ad altri belgi a quattrocento metri dall'avanguardia. Forse, aiutandosi a vicenda se l'avrebbero fatta a riagguantare i primi. Ma Geminiani, il direttore della squadra di Anquetil, passa loro vicino e li avverte. «Badate che quello lì è il vincitore del Giro» grida ai compagni d'inseguimento di Balmamion. E quelli, per non portar sotto un eventuale, pericoloso avversario per i loro «capitani», desistono. E questo, forse, concorre a spiegare i 46" di ritardo lamentati da Balmamion all'arrivo.

Del minuto perduto nella prova a cronometro, che dire se non rinnovare l'augurio che da anni eleviamo sull'antisportività di questa formula; che se può piacere al pubblico come spettacolo, fa a pugni col buon senso. Giammai ammetteremo sia giusto che un corridore interessato a una classifica individuale, debba sopportare le conseguenze dell'insufficienza dei propri compagni di squadra.

In classifica generale la maglia gialla (della squadra arrivata quinta a cronometro), è seguita a 36" da Sorgeloos; Vanziano Bahamontes è quarto a 1 minuto e rotti; Van Looy, anche grazie all'abbuono della volata, è quinto, a meno d'un minuto e mezzo; Anquetil è a 3' e 26". Di Balmamion già si è detto: è appaiato ad Azzini al 46° posto.

Domani, terza tappa da Jambes a Roubaix, di 218 chilometri. Percorso piatto, ma strade con pavé.

Vittorio Varale

Prima frazione, Reims-Jambes, km. 185,500 in 4 ore: 1) Van Looy, 4 ore 25'21", media 41,936 (abbuono 1'); 2) Darrigade (abbuono 30"); 3) Meikenbeecks; 4) Beheyt; 5) Janssen; seguono altri 25 corridori, fra i quali Gimmi, Hoevenaers, Ferrari, Wolfshohl, Fontona, Anquetil e Pauwels.

Seconda frazione, a Jambes, km. 21,500 a cronometro a squadre (la classifica tiene conto dei tempi dei primi tre arrivati di ogni équipe): 1) Pelforth (Ramsbottom, Janssen, Mahé) 1 ora 23'54"; 2) Faema a 15" (Planckaert, Desmet, Brandts); 3) Peugeot a 45" (Brooke, Cerami, Daems); 4) Rapha a 57" (Geldermans, Rostollan, Anquetil); 5) alla pari, a 1'03" Groene Leeuw (Beheyt, Desmet, Molenaers) e G.B.C. (Eliverberg, Sorgeloos, Van Looy); 7) Margnat a 1' e 24" (Bahamontes, Darrigade, Gracsyk); 8) Mercier a 1'48" (Gainche, Poulidor, Cazala); 9) Carpano a 2'03" (Bariviera, Azzini, Balmamion); 10) Terrot a 3'36"; 11) Ferris a 4'20"; 12) Rhi a 4'34"; 13) Molteni-Ibac a 5'50" (Carlesi, Fornoni, Fontana).

Classifica generale: 1) Pauwels in ore 22'45"; 2) Sorgeloos a 36"; 3) Ramsbottom a 39"; 4) Bahamontes a 1'07"; 5) Van Looy a 1,28"; 6) Darrigade a 2'05"; 7) Anglade e Janssen a 2'07"; 14) Wolfshohl a 2'55"; 16) Anquetil a 2'58"; 23) Poulidor a 3'41"; 41) Azzini e Balmamion a 3'34".

Il torneo di tennis di III categoria svoltosi nei campi del C. T. Torino per la Coppa Chiavarri è giunto alla conclusione. Nel singolari Angela Rossetti ha battuto Giusi Gilli per 6-2, 6-4 e Crotta ha superato Belly (6-3, 6-3): molto interessante quest'ultimo incontro nel quale l'allievo del maestro Lemonnier ha messo in evidenza ottimi colpi specialmente il rovescio anticipato e lo smash.

Colpo di scena nella campagna acquisti-vendite del granata

Rocco propone ai dirigenti del Torino di non più cedere Poletti e lo spagnolo Peiró

Il nuovo «trainer» ha esaminato la squadra a Bari - Nella prossima stagione il Torino giocherà allo Stadio

Il Torino è rientrato ieri dalla lunga trasferta di Bari che praticamente ha costituito per i granata l'ultima fatica della stagione. Veramente la squadra avrebbe ancora in programma un incontro amichevole con un undici di serie B, ma con ogni probabilità esso verrà annullato. A fine mese i calciatori verranno lasciati in libertà per ritrovarsi in sede il 3 agosto e trasferirsi successivamente a Pragelato. Dopo Ferragosto scenderanno ad Alpignano e concluderanno la preparazione a Torino.

Come è noto, i granata nella prossima stagione calcistica giocheranno allo Stadio comunale. Il trasferimento spiacerà ai fedelissimi che sono particolarmente affezionati al campo di via Filadelfia; d'altra parte era diventato una necessità tecnica sul vecchio campo i posti «ufficialmente» disponibili sono meno di trentamila. Per le partite importanti il Torino doveva scegliere il Comunale, con evidente svantaggio dei giocatori costretti ad una sia pur brevissima trasferta. Non basta: poiché l'elenco delle gare da svolgersi allo Stadio doveva essere comunicato in anticipo e non è possibile prevedere il richiamo di tutti gli incontri, il Torino era talvolta costretto — come si è verificato sul finire di questo campionato — a non usufruire del suo campo abituale (con il già accennato svantaggio tecnico) senza avere il previsto compenso di pubblico poiché l'incontro era scaduto di interesse.

Tali inconvenienti cesseranno con l'utilizzazione permanente del Comunale, che del resto pone Torino e Juventus in situazione analoga a Milan-Inter e Samp-Genoa.

Ieri, al ritorno da Bari, il nuovo allenatore Rocco ha esaminato con i dirigenti la situazione della squadra. L'acquisto di Puja deve ritenersi praticamente concluso anche se i dettagli finanziari sono ancora da definire. Secondo voci attendibili Rocco avrebbe inoltre dichiarato che Peiró e Poletti non dovrebbero venire ceduti. Il nuovo «trainer» ha dichiarato di ritenere il giovane difensore (che interessa alla Juventus) e lo spagnolo (che sarebbe richiesto da un paio di società) molto utili alla compagine e quindi intrasferibili. Nel caso le idee di Rocco venissero accolte il ritorno di Hadal — che pure ha dato ottime prove a Bari — sarebbe differito.

L'incontro tra Rocco ed i dirigenti granata è avvenuto ad Alpignano. Era presente anche Bergamasco, da ieri ufficialmente allenatore in seconda del Torino.

Da Vicenza viene comunicato che il presidente del Torino Pianelli e il presidente del Lanerossi ing. Maltauro dovrebbero incontrarsi mercoledì prossimo per definire il passaggio di Puja alla società granata. Maltauro ha detto che è disposto a privarsi della mezz'ala soltanto dietro versamento di denaro contante: 150 milioni secondo le ultime richieste.

La situazione nelle Coppe calcistiche

Coppa Rappan - Risultati

Girone A: Standard Liegi-*Fiorentina 1-0; *Sedan-Zurigo 1-1.

Girone B: *Sampdoria - R. Anversa 5-0; Nimes - *Losanna 1-0.

Girone C: *Modena-La Gantoise 1-1; *Toloso-Young Boys 3-0.

Girone D: *Venezia-Lierse 2-0; *Rouen-La Chaux de Fonds 1-2.

Le classifiche

Girone A: Sedan, punti 5; Standard Liegi 4; Fiorentina 3; Zurigo 2.

Girone B: Sampdoria punti 7; Nimes 5; R. Anversa 4; Losanna 0.

Girone C: La Gantoise punti 6; Modena 5; Toloso 4; Young Boys 3.

Girone D: Lierse punti 6; Venezia 5; Rouen 4; La Chaux de Fonds 1.

Coppa delle Alpi - Risultati

Girone A: *Biel Grenchen - Inter 3-3; Atalanta-*Servette 3-2.

Girone B: Juventus - *Grasshoppers 5-3; Roma-*Basilea 4-1.

Domenica si gioca Inter-Atalanta a Ginevra. La vincente affronterà sabato in finale la Juventus (sempre a Ginevra).

Le classifiche

Girone A: Atalanta punti 4; Inter 3; Servette 3; Biel Grenchen 1.

Girone B: Juventus punti 6; Roma 4; Basilea 1; Grasshoppers 1.

Coppa De Martino (finale serie A)

A Bologna: Inter-Roma 4-0.

Incontri amichevoli

A Bari: Torino-*Bari 3-1.

A Parma: Parma-Fulham 4-2.

Incontri internazionali

A Copenaghen (qualificazione olimpica): Romania - Danimarca 5-2.

Totocalcio

I vincitori con punti «13» sono stati 2 (di cui in Piemonte) e ricevono quote da L. 27.155.700. I vincitori con punti «12» sono stati 51 (nove in Piemonte) ai quali vanno quote unitarie di 819.000. Colonna vincente: 2-X-2; 2-2-X; 1-1-1; 1-X-1-X. Monte premi lire 315.822.878.

Totip

Nessun vincitore con punti «12». Gli «11» sono risultati undici (nessuno in Piemonte) ai quali vanno quote da lire 1.117.713. I «10» sono risultati 284 (43 in Piemonte) con quote da lire 42.257. Colonna vincente: X-2; X-X; 2-X; X-1; 1-2; X-X.

Vittorie di Sirola e Merlo nel torneo di Wimbledon

Londra, 24 giugno.

Nella prima giornata del torneo tennistico di Wimbledon, Sirola ha eliminato uno dei favoriti, l'americano Gardner Mulloy, dopo una lotta assai prolungata sui cinque sets, che hanno avuto i seguenti punteggi: 6-3, 1-6, 6-3, 3-6, 7-5.

Un altro italiano, Merlo, è stato imposto al britannico Graham Stilwell per 6-4, 6-4, 8-2.

La partita fra Nicola Pietrangeli e l'americano Buchols è stata interrotta dalla pioggia quando Buchols conduceva per 3-6, 6-3, 8-4.

GUIDA SICURA

Per una guida più sicura, per l'incolumità vostra e di chi vi sta a fianco, fate applicare sulla vostra auto

SIC la cintura di sicurezza resistentissima in tessuto speciale tertital e nailon RHODIATOCE

Migliaia di automobilisti nel mondo devono la loro vita alla cintura di sicurezza.

"SIC-VIT" è semplice da applicare, facile da sganciare e consente una assoluta libertà di movimenti.

È in vendita in due modelli: semplice "a bandoliera" combinata "bandoliera-addominale"

"SIC-VIT" è prodotta da LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE s.p.a. - Milano SETTORE FIBRE SINTETICHE

Atmosfera di battaglia, a Mosca, al congresso delle donne

Alle parole: «Siamo alla vigilia d'una guerra» le italiane si alzano di scatto e lasciano l'aula

Parlava una giapponese che esponeva la linea ideologica di Pechino - La rappresentanza italiana (guidata dalla figlia di Di Vittorio e composta di cinquanta fra comuniste, socialiste e «indipendenti di sinistra») sostiene la linea di Kruscev contro gli estremismi di Mao - La cosmonauta Tereskova eletta alla presidenza: le cinesi non applaudono

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 giugno.

Le ripercussioni del conflitto fra Pechino e Mosca si sono fatte sentire con estrema asprezza nel cuore di Mosca, al Cremlino, dove ha avuto inizio oggi il 5° congresso della Federazione democratica internazionale delle donne (Fidf). In questo organismo, in cui i comunisti esercitano una maggioranza di controllo, si è ripetuto in forma assai più esasperata, ciò che avvenne nello stesso palazzo al Cremlino nel dicembre 1961, quando le delegazioni italiana e cinese si scontrarono al congresso della Federazione sindacale mondiale.

Nel pomeriggio la delegata giapponese, la comunista Fuki Kushida, lanciata dai cinesi come un *kamikaze* nella mischia, ha preso la parola iniziando così la sua relazione: «Siamo alla vigilia di una guerra atomica». Le cinquanta delegate del gruppo italiano, una dei più rappresentativi della Fidf, composta da comuniste, socialiste, cattoliche e indipendenti di sinistra, si alzavano di scatto e abbandonavano, nella costernazione delle altre cinquemila presenti, la sala del palazzo dei congressi. Le delegate italiane ci hanno fatto capire più tardi domani, quando parlerà la rappresentante della delegazione cubana, che suscitando qualche stupore ha sposato quasi per filo e per segno il radicalismo di Pechino, quasi certamente ripeteranno il loro virtuoso gesto di protesta.

La delegazione delle donne cinesi ha scatenato una vera guerra fredda contro le rappresentanti italiane al congresso. Il diverbio, esploso e durato ieri fino a tarda notte in seno alla commissione congressuale incaricata di stilare l'ordine del giorno, ha assunto forme di acuta intransigenza. Il gruppo asiatico, coadiuvato da quello cubano, era compattamente schierato contro le tesi del gruppo europeo del quale le italiane, anche per il carattere più composito della loro delegazione e quindi della loro visione politica, erano diventate le interpreti più impegnate.

Le cinesi hanno lanciato alle italiane l'accusa: «*Il movimento femminile italiano appartiene ad un insieme di partiti riformisti, privi di mordente rivoluzionario, e segue in particolare la linea di un partito* (leggi pci) *che noi non riconosciamo come una linea giusta*». Le italiane, fra le quali spicca politicamente la figlia di Di Vittorio, deputata alla Camera, hanno ribattuto con veemenza; le francesi, sia pure un po' tiepidamente, le tedesche orientali, sia pure quali mediatrici, e poi le scandinave e le inglesi si sono schierate dalla parte delle rappresentanti italiane. Le inglesi, addirittura, di fronte all'apocalittico e bellicoso accento delle cinesi, abbandonavano la seduta.

Le ragioni contingenti del conflitto sono di ordine programmatico. La visione che la delegazione italiana ha della federazione femminile è, in una certa misura, apoliticamente terzaforzista, pacifista, emancipazionista, e fra l'altro sottolinea una netta equidistanza fra i due blocchi di potenza. In un contributo programmatico, presentato dalla italiane al congresso di Mosca, si può leggere per esempio che «*nella lotta per la difesa della pace la Fidf non può e non deve identificarsi con le prese di posizione dell'uno o dell'altro dei due schieramenti di potenze in contrasto, non può e non deve assumere posizioni politiche di parte*». In questo accento neutralistico le cinesi vedono un atteggiamento «titoista». Esse perciò, in opposizione al punto di vista italiano, portano un'attenzione rivoluzionaria e un oltranzismo anticoccidentale con i quali puntano ad una radicale politicizzazione del congresso: parlano di basi militari americane, di imperialismo, di sangue colante tra i popoli di colore e così via.

Sul fondo della polemica è, in realtà, l'offensiva contro il kruscevismo. A meno di due settimane dall'incontro cino-sovietico, già turbato prima di cominciare dal violento attacco pubblico del partito comunista di Pechino contro quello di Mosca, i cinesi mostrano l'intenzione di allargare a tutte le organizzazioni di massa internazionali la frattura apertasi fra i due partiti. Con una tattica già inaugurata da qualche anno, ma ora intensificata al massimo, essi sfruttano l'occasione di qualsiasi raduno mondiale per dare battaglia.

La linea sovietica si mostra una volta di più, anche in questa circostanza, diplomaticamente difensiva. Le russe si sono adoperate a moderare le italiane in modo da evitare lo scandalo pubblico a Mosca. Lo stesso messaggio di Kruscev, inviato alla congressiste, concede demagogicamente ai cinesi parlando di imperialismo e sottolineando che «l'unità e la compattezza costituiscono la forza del movimento delle donne». Il mito dell'unità e della compattezza, dietro al quale i russi attestano la loro tattica, si è clamorosamente infranto con il gesto delle delegate italiane; è stato così quasi anticipato l'esito che potrà avere l'imminente negoziato cino-sovietico (sempre supposto che abbia luogo).

Alla presidenza del congresso è stata chiamata Valentina Tereskova. La prima donna cosmonauta è stata letteralmente vestita di fiori dalle congressiste. Solo le delegate cinesi, fredde e impassibili nei loro austeri abiti di seta grigia, sono rimaste estranee al giubilo della sala.

Enzo Bettiza

Gli astronauti Valentina Tereskova, a sinistra, e Valeri Bykovski durante la cerimonia inaugurale del congresso mondiale delle donne ieri in un salone del Cremlino. Al centro, fra i due cosmonauti, la signora Krussev (Tel.)

Smentito uno sbarco in forze di anti-castristi a Cuba

New York, 24 giugno.

Il *Miami News* (che si stampa a Miami, in Florida) ha smentito ieri le notizie relative ad uno sbarco in masse avvenuto a Cuba, dichiarando che in realtà gli anticastristi sbarcati sull'isola il 10 giugno sono non più di dieci e forse anche meno. «Le notizie — ha detto il giornale — si sono gonfiate sempre più assumendo false proporzioni dopo la pubblicazione del cosiddetto "comunicato di guerra numero 1"».

Antonio Maceo, presidente del consiglio rivoluzionario cubano, si è dimesso dalla sua carica affermando che i membri del consiglio hanno messo a repentaglio la sicurezza degli elementi clandestini e hanno inutilmente messo in pericolo la vita degli uomini del *commandos*.

«L'inganno — continua il *Miami News* — è stato originato dal fatto che il consiglio rivoluzionario cubano ha pubblicato un annuncio nel quale dichiarava che le forze sbarcate a Cuba avrebbero comunicato per radio alle ore 13 di venerdì».

Furono intese tre trasmissioni «di precisi il giornale, «i centri d'ascolto ufficiali» hanno dichiarato che probabilmente queste trasmissioni provenivano da un punto delle isolette della Florida o da una imbarcazione nello stretto della Florida (*Ansa*).

Dovrà essere rifatto il processo al medico che uccise lo studente?

I difensori di Tafuri, sulla base di una recente sentenza della Corte Costituzionale, sostengono che l'istruttoria è nulla - La Corte d'Assise decide di continuare il dibattimento

(Dal nostro inviato speciale)
S. M. Capua Vetere, 24 giugno

Il processo al medico omicida Aurelio Tafuri dovrà essere rifatto da capo, compresa l'istruttoria? Pare quasi certo, anche se il giudizio proseguirà sino alla sentenza. Tutto ciò accade in conseguenza della recentissima decisione della Corte Costituzionale, basata sul principio sancito dalla Costituzione (art. 25) per cui nessuno imputato può essere sottratto al suo giudice naturale.

Questa sentenza, depositata sabato nella cancelleria della Corte Costituzionale, dichiara incostituzionale il secondo capoverso dell'art. 224 del codice di Procedura Penale perché, attribuendo al procuratore generale la facoltà di rimettere l'istruttoria di un procedimento dal giudice istruttore presso il Tribunale alla sezione istruttoria presso la Corte d'Appello, viene a sottrarre il soggetto al suo giudice precostituito e lo viene a privare — in determinati casi — di un grado di giurisdizione. Nel caso del medico omicida, il procuratore generale Enrico Gatti, attuale primo presidente della Corte d'Appello di Napoli, avvalendosi di quella norma procedurale, stabilì, data la delicatezza, la gravità ed il clamore della vicenda, di non far svolgere l'istruttoria dal giudice istruttore di Santa Maria Capua Vetere.

L'udienza di oggi avrebbe dovuto essere interamente riservata alla arringa del prof. Alfredo De Marsico, uno dei patroni di parte civile. Ma quando la Corte d'Assise, assente l'imputato, è entrata, il prof. Enrico Altavilla della difesa ha chiesto subito la parola.

Altavilla — *I giudici sanno certo a conoscenza della decisione della Corte costituzionale, pubblicata l'altro ieri. Non vi è dubbio quindi che la sentenza di rinvio a giudizio del medico Aurelio Tafuri è nulla perché incostituzionale, e lo stesso sarà del verdetto che fra giorni questa Assise dovrà pronunciare. Se, comunque, vi fossero incertezze, si può sospendere il processo perché si possa conoscere la sentenza della Corte Costituzionale nel suo testo completo e preciso.*

Presidente — *La parte civile che dice?*

De Marsico — *Non basta dire che la Corte Costituzionale si sia pronunciata sulla incostituzionalità di una norma. E' vero che essa ha già dichiarato illegittime alcune norme che sottraggono l'imputato al suo giudice naturale.*

Ma — ecco il punto essenziale — potrebbe anche presumersi che la Corte Costituzionale escluda i casi in cui sia già in corso il dibattimento, come quello del processo ad Aurelio Tafuri. E' probabile, cioè, che il giudizio di incostituzionalità debba considerarsi una norma di jus superveniens rispetto alle sentenze già pronunciate dalle sezioni istruttorie. E in questo caso l'attuale processo dovrebbe giungere al termine. Ritengo opportuno, perciò, che il processo sia sospeso, ma soltanto per conoscere il testo esatto di quella decisione della Corte Costituzionale.

Presidente — *Qual è l'opinione del pubblico ministero?*

P. M. — *Non esiste, finora, alcuna notizia ufficiale della sentenza della Corte Costituzionale e perciò mi opporrò non solo all'archiviazione del processo, ma anche alla sola sua sospensione.*

De Marsico — *Io sono disposto a parlare, ma a due condizioni: che la difesa non subisca soverchi limiti di tempo, tanto più che su quella decisione della Corte Costituzionale emessi nel senso ad essa dato dalla difesa, la nullità interverrà automaticamente; e che la Corte si impegni ad arrivare alla sentenza. Prego voler considerare che la parte civile ha delle ragioni da esporre e, una volta rivelate le senza poi giungere ad una sentenza, essa si troverebbe in condizioni di inferiorità. In questo caso il condannato sarei io.*

La Corte si è ritirata per decidere. Dopo poco, è ritornata stabilendo che il processo deve continuare, ma ha concesso, data l'ora, che il prof. De Marsico rinviasse a mercoledì prossimo la sua arringa.

Crescenzo Guarino

Due sorelline travolte da un'auto: una muore

Ravenna, 24 giugno.

(a.) Due sorelline sono state travolte da un'auto mentre attraversavano la strada.

La disgrazia è avvenuta in località Cortina di Russi. Anna e Dorina Bergozzi, di 10 e 15 anni, attraversavano la strada portando a mano una bicicletta, quando sono state investite da una vettura, condotta da Giuseppe Filippi, di 23 anni, di Bagnacavallo, proveniente da Ravenna. Le due ragazze sono state colpite in pieno. Anna è spirata sul colpo; Dorina è stata ricoverata nell'ospedale di Russi, e giudicata guaribile in 20 giorni.

Le «glorie» dell'automobilismo rievocate domani a Verona

Un programma di quattro giorni - Sarà ripetuto il «raid» del 1899 su vetture dell'epoca

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 giugno.

(g. m.) Nel corso di una conferenza stampa, tenuta stamane a Milano, il presidente dell'Automobile Club di Verona, dott. Peretti Colò, ha illustrato ai giornalisti le finalità e il programma delle manifestazioni che il suo sodalizio organizzerà in occasione del 40° anniversario della fondazione. La città di Verona intende degnamente rievocare in quell'occasione anche la figura del suo cittadino ing. Enrico Bernardi che, tra il 1893 e il 1894, realizzò il primo veicolo italiano con motore a benzina.

Nel marzo 1899 a Verona si svolse il primo congresso a carattere nazionale degli automobilisti, nel quale furono gettate le basi per la costituzione dell'Automobile Club d'Italia e furono discussi problemi fondamentali per il progresso della motorizzazione: segnaletica stradale, depositi benzina nelle varie città e regolamentazione unificata delle corse. In tale occasione fu pure allestita una mostra di auto da considerarsi come il primo «Salone italiano dell'Automobile»: vi furono esposti 18 esemplari che rappresentavano la sintesi della produzione di allora.

Fu inoltre organizzata la prima gara automobilistica internazionale disputata in Italia sul percorso Verona-Brescia-Mantova-Verona che ebbe come vincitore della categoria «A» Ettore Bugatti su Prinetti e Stucchi, 2° il conte Carlo Biscaretti di Ruffia su De Dion-Bouton. Vincitore della categoria «B» fu Giovanni Agnelli su Phenix, 2° Bouvier su Bolbo.

Lo stesso Giovanni Agnelli, il futuro fondatore della Fiat, trovò a Verona, dove era di stanza come tenente del Savoia-Cavalleria, il clima adatto per maturare passione ed esperienza che dovevano fare di lui uno dei maggiori esponenti dell'automobilismo italiano.

Il programma delle manifestazioni che si svolgeranno il 23, 27, 28 e 29 giugno, prevede: il convegno internazionale della stampa automobilistica, il convegno nazionale dei pionieri ed anziani della guida, la onoranza al veronese Enrico Bernardi, il raid internazionale 1899 (rievocazione della gara sul medesimo percorso Verona - Mantova - Brescia - Verona, con macchine di costruzione antecedente al 1915), le celebrazioni del 40° anniversario della fondazione dell'Automobile Club Verona e una mostra retrospettiva dell'automobilismo.

Inchiesta in Piemonte per un disgustoso episodio

Quattro giovani in auto aggrediscono di notte una ragazza a Savona e la percuotono a sangue

La vittima, ventunenne, è in gravi condizioni: forse i pugni e gli schiaffi le hanno fratturato la mandibola - I teppisti tentavano di trascinare la donna sulla vettura - La polizia ricerca una «600» targata Alessandria: ritenuto imminente l'arresto dei responsabili

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 24 giugno.

Un grave episodio di teppismo — per il quale le indagini sono state estese anche in Piemonte — è avvenuto questa notte sera l'una: quattro giovani, che viaggiavano a bordo di una «600» targata Alessandria, hanno aggredito una ragazza percuotendola a sangue e abbandonandola svenuta sulla strada. Le indagini per il disgustoso fatto sono forse giunte a un punto decisivo: stasera si ritiene imminente l'arresto dei responsabili.

La vittima, che si trova ricoverata all'ospedale «San Paolo», è la ventunenne Angela Pavesi, abitante a Savona in via Pia 14. Ecco come è stato ricostruito l'episodio.

La Pavesi, attorno all'una, percorreva via Gramsci per recarsi dalla madre, Clotilde Meteora che abita in via Eritrea n. 4. A un tratto la ragazza veniva avvicinata da un'auto, pare una «600», sicuramente però targata Alessandria, sulla quale viaggiavano quattro individui, tutti giovani. Essi invitavano la Pavesi a fare una gita in loro compagnia.

L'invito veniva però seccamente respinto, ma gli occupanti della vettura non si davano per vinti e insistevano nella loro richiesta, riuscendo così a sapere che la ragazza doveva raggiungere l'abitazione della madre, in una traversa di corso Colombo, che si trova alla foce del torrente Letimbro. I giovani, allora, si offrivano di accompagnarla fino là, insistendo a dire sì non avere cattive intenzioni e riuscendo infine a convincere la Pavesi.

L'auto, giunta rapidamente a destinazione, si fermava; la ragazza scendeva con i quattro accompagnatori occasionali ma, nell'istante in cui la Pavesi stava per accomiatarsi da loro, questi l'afferravano alla vita cercando di trascinarla verso la vettura.

La giovane si dibatteva per svincolarsi dalla presa e intanto si metteva a gridare invocando disperatamente aiuto. I teppisti, irritati dall'ostinazione della Pavesi, si scagliavano furenti contro di lei, colpendola brutalmente a calci e pugni, fin quando non la vedevano accasciarsi svenuta e grondante sangue. Quindi risalivano in auto, allontanandosi a forte velocità.

Dopo essere rimasta lungamente priva di sensi, la Pavesi riacquistava finalmente conoscenza ed a fatica riusciva a trascinarsi alla porta di casa della madre. La giovane veniva sommariamente medicata e poi accompagnata all'ospedale «San Paolo». Il medico di servizio le riscontrava aspette lesioni varie alla mandibola, vaste contusioni alla regione sacrale e all'emitorace destro, profonda ferita alla regione occipitale destra e choc traumatico giudicandola guaribile in un mese.

Date le condizioni preoccupanti della ragazza, soltanto stamane è stato possibile interrogarla. La Pavesi, oltre ad alcuni numeri della targa della vettura, sarebbe riuscita a fornire agli inquirenti preziose informazioni sui suoi assalitori, dichiarando tra l'altro che i quattro giovani parlavano italiano, ma con accento piemontese.

Sulla scorta di queste informazioni la Squadra Mobile di Savona ha esteso l'inchiesta alla provincia di Alessandria. Si ricercavano, all'inizio dell'indagine, tre auto. Due sarebbero risultate fuori di ogni sospetto: per la terza non si ha ancora nulla di preciso ma sembra che l'arresto di almeno uno degli aggressori sia soltanto questione di ore.

m. fi.

Ricerche nell'Alessandrino per l'aggressione di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 24 giugno.

(f. m.) La polizia e i carabinieri indagano per rintracciare l'auto sulla quale viaggiavano, lei notte, i quattro teppisti che hanno aggredito a Savona la ventunenne Angela Pavesi. La vettura è un'utilitaria, questo è certo; il colore bianco; la targa Alessandria e le prime due cifre «66». Non è stato detto se si tratta di una «600» o di una «500».

Secondo le ultime notizie pare che la vettura sospetta sia stata trovata. L'inchiesta s'era appuntata su tre auto perché la Pavesi non è ben sicura del numero completo di targa. Stamane s'era detto che la macchina degli aggressori era targata AL - 28446.

La questura di Alessandria e i carabinieri di Bistagno hanno subito stabilito che si trattava dell'auto dell'agricoltore Osvaldo Gallo di 25 anni, residente a Bistagno. La sua auto è una «500» ma è verde-oliva e non bianca; poi risulta che il Gallo ha passato la domenica a Canelli col fratello e prima delle 23 era già a casa.

Nel corso della notte, infine, s'è saputo che la polizia avrebbe trovato una traccia decisiva dell'auto usata per l'aggressione: sarebbe una «600» bianca; il suo proprietario è ricercato per essere interrogato.

L'avventura di una donna chiusa dentro il cimitero

In una frazione di Cuneo - Solo dopo la mezzanotte è stata liberata - Si è messa a letto per lo spavento

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 24 giugno.

(m. m.) Una donna ha trascorso, suo malgrado, l'intera serata e parte della notte nell'interno di un cimitero. Nel tardo pomeriggio di ieri la signora Maria Zucchi, di 66 anni, residente a San Rocco di Cuneo, vedova di un maresciallo degli alpini, si era recata al cimitero della frazione per portare fiori sulla tomba del marito, colà sepolto da alcuni anni.

Verso le 19, all'ora della chiusura, allorché il custode ha suonato la campanella per richiamare l'attenzione di coloro che si erano attardati nel camposanto, la signora ha indugiato ancora per alcuni minuti e quando, camminando lentamente, è tornata verso l'ingresso, ha constatato con sgomento che il cancello era chiuso e che il custode se ne era già andato. La signora ha tentato inutilmente di aprire la porta e di trovare altre vie di uscita. A prezzo di non pochi sforzi, mentre calavano le prime ombre della sera, la Zucchi è riuscita ad inerpicarsi fin quasi sulla sommità del muretto di cinta, alto circa due metri. Invano essa ha poi cercato di richiamare l'attenzione di qualche passante.

Purtroppo il cimitero si trova in una località isolata, nessuno transitava nei paraggi e le disperate invocazioni sono cadute nel vuoto. Soltanto dopo la mezzanotte un contadino che rincasava ha sentito i richiami della poveretta. Veniva informato il custode e così la Zucchi poteva uscire dal camposanto. La signora si è messa a letto per effetto dello *choc* provocato dallo spavento.

Avvelenate dai gelati nove persone a Taranto

Taranto, 24 giugno.

(l.) Nove persone, fra cui due bimbi, sono rimaste intossicate dopo aver mangiato gelati acquistati in un bar alla periferia di Taranto.

Sono stati tutti ricoverati all'ospedale e sottoposti a lavanda gastrica. Guariranno in una decina di giorni. Campioni del gelato sono stati inviati all'analisi delle autorità sanitarie.

LETTERE AL DIRETTORE

Perché tardano le autostrade dello Stato

Gli enti pubblici ignorano la svalutazione della lira - Quando sono finite le lente procedure, gli stanziamenti non bastano più ai lavori

«*Signor Direttore,*

«Perché l'Anas non finisce i lavori incominciati nei tempi normali che impiegano gli enti privati?», si chiede giustamente il dott. Gianni Visconti nello *Specchio* dei tempi del 16 giugno u.s. E cita fra gli altri l'esempio di una corta autostrada (da Genova a Savona) che a quindici anni dal suo inizio non è ancora finita oggi, con speciale riguardo al tratto più necessario, perché congestionato in modo inverosimile, cioè all'attraversamento della grande Genova, da Voltri all'imbocco della camionale per Milano. Ciò mentre i privati, in un anno o due hanno realizzato autostrade difficili e assai più lunghe.

«La risposta è: perché lo Stato è oggi *impotente* per tante cause, ma specialmente per la svalutazione della lira, che esiste, ma che egli non vuole riconoscere.

«Cito una circostanza: per eseguire un lavoro, ad esempio una autostrada, si devono espropriare dei terreni. Per acquistare un metro quadrato di terreno, un privato va dal proprietario, discute cinque minuti, paga e la cosa è fatta. Per espropriare lo stesso metro quadrato di terreno, lo Stato si trova nella condizione, per le leggi esistenti, di dover fare delle lunghe pratiche (si può andare anche alla Corte dei Conti) che molte volte durano un anno e più. Nel frattempo i prezzi sono aumentati, i miliardi stanziati non bastano più per eseguire i lavori previsti. Bisogna aspettare che il Ministro del Tesoro trovi un nuovo cespite per essere d'accordo di presentare al Consiglio dei Ministri la nuova proposta e poi che questa sia approvata dalla Camera e dal Senato. Quando tale lungo cammino sia arrivato in porto, i prezzi sono di nuovo aumentati e bisogna ricominciare da capo.

«Questa, a quanto io so, è la storia della Genova-Savona, fino a quando dipendeva dall'Anas, e questa è la storia dei tanti lavori che dipendono dallo Stato, per cui lo stato che esso indice (per legge devono essere al ribasso rispetto al preventivo fatto) vanno spesso deserti.

«Uomini politici, pieni di vento demagogico, siano benissimo (o dovrebbero sapere) queste cose e, invece di cercare il rimedio, dànno sempre nuovi compiti allo Stato (come l'Enel) e così il passo sarà ridotto alla paralisi».

Ing. Vincenzo Agnesi

Oneglia, 22 giugno 1963.

Torna dopo 60 anni dal Perù per riabbracciare i fratelli

Sarzana, 24 giugno.

(*b. r.*) Due fratelli abitanti ad Ameglia hanno riabbracciato dopo sessant'anni un loro fratello che si trovava in Perù da moltissimi anni, Emilio Tonino Zolesi di 75 anni.

Imbarcatosi ragazzo su una nave da carico lo Zolesi aveva girato quasi tutto il mondo fermandosi poi in Perù dove si mise a studiare e divenne capitano di coperta. Iniziò la sua carriera su velieri e dopo essere riuscito a mettere da parte un gruzzolo si formò una famiglia: ebbe sei figli, ora quasi tutti sposati e in buona posizione sociale.

Lo Zolesi sentiva però la nostalgia della sua terra per cui decise di tornare in Italia. Ieri è giunto a Genova col «Marco Polo» ed ha raggiunto Ameglia dove ha potuto riabbracciare i suoi fratelli, Pietro di 80 anni e Giovanni di 75.

Le istruzioni per la maturità e l'abilitazione

Il ministero invita gli esaminatori a «collaborare» con gli studenti

Si raccomanda di non far pesare la diversità degli indirizzi didattici, le contrastanti opinioni sugli argomenti - Quale dev'essere il compito del presidente di commissione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

Pochi giorni separano i 145 mila giovani dall'inizio degli esami di Stato di maturità e di abilitazione. Sono giorni di ansiosa attesa in un particolare clima psicologico; la maggior preoccupazione dei candidati riguarda i commissari e precisamente l'impostazione degli esami orali. E' una preoccupazione giustificata perché sovente accade che molti commissari interrogano secondo il proprio metodo, dimenticando che gli alunni hanno un certo tipo di preparazione, quella cioè che i loro professori durante tutto il corso degli studi hanno loro data.

Esistono precise raccomandazioni del ministero per eliminare questo grave inconveniente. Nelle istruzioni che verranno consegnate ai presidenti e ai commissari è esplicitamente detto che non esistono due modi di insegnare completamente pari tra loro e, quindi, l'accostamento della esperienza scientifica e didattica del commissario a quella che ha informato l'azione del docente deve essere compiuta con estrema cura, senza rinunciare a qualsiasi mezzo che possa portar un po' di luce.

Questa cura, aggiunge il ministero, deve essere accompagnata da una certa umiltà, perché quali che possano essere le critiche ai modi di insegnare, essi costituiscono sempre le dimensioni nelle quali lo spirito dei giovani si è formato e vanno perciò rispettati perché sono «il vocabolario di quel linguaggio comune che resta sempre la suprema ricerca di ogni esaminatore coscienzioso e provveduto».

La ricerca — sottolineano le istruzioni — deve essere affrontata col rispetto dovuto ai convincimenti altrui, di pari validità dei propri, tenendo presente che uno stesso insegnante è, contemporaneamente, esaminatore in una commissione e si presenta come docente di fronte agli esaminatori dei propri alunni. Durante gli esami orali, quindi, i commissari hanno la possibilità di «manifestare tutta la loro umana comprensione dei termini» di questo importante problema.

Purtroppo, però, queste istruzioni ministeriali non sempre vengono applicate e non sempre si arriva all'auspicabile accordo tra scuola e esami, e accade che i candidati si disorientano perché posti improvvisamente di fronte ai nuovi metodi didattici. Da qui la prima difficoltà che è quella di comprendere la mentalità del commissario. Un valido aiuto per eliminare questo inconveniente potrebbe essere dato alla commissione dal membro interno, ma la sua opera viene svuotata in partenza perché di solito i commissari vedono nel rappresentante di istituto un difensore «d'ufficio» che cerca a tutti i costi di far promuovere il maggior numero di alunni.

Altra raccomandazione che il ministero ripete ogni anno è quella di evitare ogni indagine di natura prevalentemente mnemonica e nozionistica, cercando piuttosto di accertare la maturità raggiunta dal candidato al termine degli studi.

Infine il ministero si rivolge ai presidenti delle commissioni sottolineando l'importanza della loro funzione che può essere svolta bene solo se chi ne è investito, per vivo impegno, per larga umanità, per spiccato senso di equilibrio, si dimostri capace di far realizzare, da parte dei commissari, quella unità di indirizzo e di criteri, che è fondamentale per non trasformare i risultati finali in serie di freddi calcoli numerici e per non fare prevalere, nella sintesi di maturità, le valutazioni cui i singoli commissari sono pervenuti nella limitata esperienza degli esami particolari. Il presidente deve essere capace, dalle osservazioni dei commissari e delle sottocommissioni, di ricomporre la personalità dei candidati, per ricavare dai singoli giudizi gli aspetti positivi e negativi della loro complessa formazione culturale.

C'è poi la scheda personale dei candidati che, contenendo il *curriculum* degli studi, dovrebbe assicurare alla commissione una circostanziata individuazione della personalità dell'esaminando. Insomma le disposizioni ministeriali sono tali che dovrebbero portare l'esame di maturità e di abilitazione in un clima di serenità, e, nello stesso tempo, dovrebbero dare ai candidati una certa garanzia. Ma le disposizioni assumono validità in rapporto alla volontà di applicazione; gli esami possono sdrammatizzarsi nella misura in cui presidenti e commissari sapranno intelligentemente attenersi alle istruzioni e soprattutto se lo spirito che deve accompagnare il loro lavoro sarà aderente al fine che gli esami stessi si propongono.

Felice Froio

Nuovi successi a Spoleto

Avviato il Festival Menotti può respirare

(Dal nostro inviato speciale)
Spoleto, 24 giugno.

Gerard King, uno dei protagonisti di *Gospel Time*, lo spettacolo di *spirituals* presentato ieri sera a Spoleto, è un negro allampanato, alto più di due metri, con il cranio minuscolo, le braccia achelstriche, l'espressione commoventemente indifesa. In uno dei «quadri» dello spettacolo egli impersona l'Uomo, assurge addirittura a simbolo della nostra condizione umana. Altissimo e fragile, lo vediamo dapprima al fonte battesimale, poi all'altare del matrimonio, quindi nell'attimo in cui compie un delitto, e infine quando, in virtù della redenzione, si libera dal peccato e riacquista la primitiva innocenza. In ciascuna di queste fasi, lo accompagnano i canti ora cupi, ora frenetici, i battimani ritmati, le urla disperate o gioiose dei suoi compagni di colore.

Intitolato «Tutti gli uomini sono creati da Dio» questo «quadro» appartiene allo stesso genere di quello *Black Nativity* che l'anno scorso proprio qui a Spoleto prese l'avvio per la sua clamorosa *tournée*. Probabilmente anzi questa sintetica «storia dell'umanità» è stata inserita nel programma di *spirituals* per rimanere fedeli a una tradizione iniziata tanto felicemente. Tuttavia la parte più viva dello spettacolo di quest'anno non è data da questa «sacra rappresentazione» camitica, bensì dalla lunga catena di *spirituals* presentati ora da un singolo cantante, ora da uno dei tre quintetti che compongono la *troupe*, ora dall'intero complesso.

Nessuna complicazione coreutistica o scenografica. Affogati in immensi camicioni bianchi, calzati di soli sandali, questi cantori dalla pelle d'ebano non fanno che ripetere gli antichi lamenti degli schiavi nelle piantagioni, le invocazioni, le speranze della loro gente. Ma questi ritmi — ora lentissimi, ora frenetici —, queste ingenue parole riescono a fondere il fascino tutto spirituale del Vangelo con la più prorompente e primitiva vitalità. Nelle fasi esuberanti eccellono i cantori di sesso maschile; in quelle tristi, le donne: giovani, snelle, occhiute, il nero del volto esaltato da creme di inchiostro, da ciprie color temporale cui fa contrasto il ciclamino chiarissimo del rossetto per le labbra, sono hanno una loro morbida bellezza perfettamente intonata ai ritmi dei loro canti.

Un altro successo insomma del festival e di Giancarlo Menotti, che ha scritturato personalmente i tre quintetti dopo averli visti alla televisione americana. Ora, dopo le incondizionate approvazioni ottenute da almeno tre dei quattro grandi spettacoli iniziali, il «fondatore del festival» comincia finalmente a respirare. Nei giorni scorsi, perseguitato da giornalisti, collaboratori, amministratori, creditori; perennemente inseguito dalla giovane «direttrice di casa» e da due graziosissime segretarie, Menotti si aggirava in continuazione — ma sempre con stile, senza febbre — per i meandri di Palazzo Campello fra quadri di cardinali e mazzi di ginestre sfiorite, dicendo a tutti che non ne poteva più, che prima o poi avrebbe abbandonato tutto. Ora però si può giurare che non lo farà. Continuerà a lavorare il suo lavoro, a pregare amici, a firmare cambiali, a far enticamera nei ministeri per questo suo «figlio» spoletino ormai impostosi all'attenzione del mondo intero.

g. t.

La tennista più ammirata a Wimbledon

L'italiana Lea Pericoli, campionessa della racchetta, fotografata ieri a Londra sul campo dell'All England Club dove si svolge il Torneo di Wimbledon, una delle più famose competizioni di tennis. A Wimbledon la Pericoli oltre che per le sue doti di eccellente giocatrice è sempre stata molto ammirata dagli spettatori anche per l'originalità e l'eleganza dei suoi costumini da gara (Telefoto «Associated Press»)

I particolari della tragedia sulle Ande peruviane

L'alpinista biellese fu ucciso da un sasso dopo aver conquistato una vetta di m 5770

La pietra, rotolata dal ghiacciaio, colpì al capo il trentunenne Carlo Pivano - La morte fu immediata - Si tenterà il recupero della salma, che è stata provvisoriamente sepolta nella neve, con un elicottero militare - Nell'apprendere la notizia il padre, malato di cuore, è stato colto da una crisi

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 24 giugno.

Il Comitato organizzatore della sfortunata spedizione alpinistica «Città di Biella» alle Ande peruviane farà tutto il possibile per riportare al più presto in patria con un aereo la salma di Carlo Pivano. Com'è noto, il giovane scalatore (aveva trentun anni e lascia la moglie e una bambina) è stato ucciso da una grossa pietra staccatasi dalla montagna che aveva appena conquistato.

Gli altri sette componenti la spedizione, seppure provati dalla gravissima perdita che ha funestato la loro ardita impresa, sono tutti in ottime condizioni. La sciagura è avvenuta all'improvviso venerdì pomeriggio verso le 16,30, mentre Carlo Pivano scendeva con i compagni di cordata dalla vetta del Sahuasiray, alta 5750 metri, nella Cordigliera di Pausacartambo.

La montagna, che si innalza in una vasta zona finora inesplorata a nord di Cuzco, aveva respinto due tentativi effettuati da una spedizione francese. Il corpo del giovane alpinista, caduto senza avere avuto il tempo di accorgersi di quello che stava accadendo, veniva portato dai compagni al secondo campo base. La salma è stata provvisoriamente sepolta nella neve ai margini dell'accampamento.

Il capo della spedizione, l'accademico del Cai Fulvio Ratto, inviava subito a Cuzco il geografo dott. Giancarlo Bortolani, dell'università di Torino, e l'alpinista Bruno Taiana, per dare la triste notizia. L'ambasciatore d'Italia a Lima, Ettore Balstrocchi, non appena a conoscenza della sciagura, inviava un cablogramma al sindaco di Biella. Il messaggio, giunto ieri in municipio, è rimasto inspiegabilmente su un tavolo e soltanto stamattina se ne è appreso il contenuto. Il comitato organizzatore, formato da dirigenti della sezione biellese e della società sportiva Pietro Micca, era già stato informato della tragica morte di Carlo Pivano ieri a tarda sera da notizie di fonte giornalistica.

Particolarmente arduo è stato il compito di avvertire i familiari dello scomparso. Un gruppo di amici ed alcuni congiunti hanno atteso il fratello maggiore Ermanno Pivano e quando è rincasato gli hanno riferito i pochi dettagli che si conoscevano a quell'ora. Il padre, Martino Pivano, proprietario di una oreficeria alla in via Italia 45, alla quale lo sfortunato giovane, dinamico e laborioso, aveva dato un impulso nuovo, è malato di cuore e soltanto stamattina gli è stata rivelata la terribile verità dal canonico Don Clemente Pizzo che, per precauzione, si era fatto accompagnare da un medico.

La dolorosissima notizia ha schiantato il poveruomo. Anche la moglie di Carlo Pivano, Edda Pizzaguerra, che si trovava a Lessona nell'antica casa paterna con la piccola Laura di tre anni, è stata avvisata stamattina da un cugino del marito, Augusto Delleani. Essa era contraria alla partenza del marito, come del resto la madre del giovane, ma l'entusiasmo di Carlo Pivano, appassionatissimo della montagna, aveva finito per prevalere.

Durante la notte il comitato ha telefonato alla rappresentanza italiana a Lima. Ha risposto l'ambasciatore Balstrocchi, che conosceva personalmente da vecchia data l'alpinista scomparso.

Il diplomatico ha riferito i primi particolari sulla disgrazia, imputabile alla fatalità, e ha annunciato che mercoledì prossimo un elicottero militare messo a disposizione dal governo peruviano tenterà di portare a Cuzco la salma. Il recupero si prevede difficilissimo.

Il comitato organizzatore ha inviato oggi a Fulvio Ratto un cablo per esprimergli l'affettuosa solidarietà di tutti gli alpinisti biellesi.

Per quanto riguarda il rientro in patria della spedizione, la decisione è stata lasciata agli alpinisti biellesi.

La tragica morte di Carlo Pivano ha provocato vastissimo cordoglio. Una Messa di suffragio verrà officiata giovedì prossimo nella cattedrale di Santo Stefano, per iniziativa del Cai e della «Pietro Micca».

p. m.

Carlo Pivano, a destra, a Linate il giorno della partenza per il Perù della spedizione «Città di Biella»

Sul monte Bondone (Trentino)

Strappa un bimbo dal pendio mentre precipita un macigno

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 24 giugno.

(a. s.) Con eccezionale sangue freddo, l'autista trentaquattrenne Giuliano Molinari ha salvato la vita sul monte Bondone a un ragazzo di dieci anni, Walter Pedrotti.

Durante un'escursione sulla montagna il bimbo, allontanatosi dai genitori, si era inerpicato lungo un ripido canalone per raccogliere fiori. Ad un tratto si staccava dall'alto un macigno di oltre un quintale che, rimbalzando, precipitava verso il ragazzo, annichilito dallo spavento.

Intuito il pericolo, il Molinari, con un tuffo, balzava addosso al ragazzo, lo afferrava e, facendogli scudo col proprio corpo, piroettava su se stesso riuscendo a portarsi fuori dalla traiettoria del macigno.

Il Molinari pagava a caro prezzo il suo coraggioso gesto altruistico. Urtando contro le punte aguzze della roccia sporgente nel canalone, riportava profonde e vaste ferite per cui doveva essere ricoverato all'ospedale.

Quattro feriti su un'auto che finisce contro la parete

Savona, 24 giugno.

(m. f.) Un incidente stradale è accaduto nella tarda serata di oggi sull'autostrada Cava-Savona. Un'auto, a causa dell'eccessiva velocità, sbandava e, dopo essere ribaltata, andava a schiantarsi contro la parete rocciosa che delimita la strada: il bilancio dell'incidente è di quattro feriti, di cui tre gravi.

Le vittime sono i componenti della famiglia Fiore, che risiede a Genova Sampierdarena, composta dal signor Raffaele Fiore di 52 anni, dalla moglie Caterina Rapetti di 35 e dai figli Domenico di 8 e Giancarlo di 4 anni. I quattro viaggiatori erano partiti da Cava per rientrare a Sampierdarena.

Alpinista genovese si ferisce per una caduta sul Margunreis

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 24 giugno.

(r. c.) Un alpinista genovese, Giovanni Bisih, di 28 anni, è rimasto ferito nel pomeriggio, poco dopo le 17, mentre scalava una guglia del Margunreis, ed è stato ricoverato stamane all'ospedale civile di Mondovì, dopo che il suo trasporto a valle era costato ai compagni di cordata e ai componenti del corpo di soccorso alpino del di Mondovì ben tredici ore di sforzi.

L'alpinista era giunto ieri mattina nel Monregalese insieme ad una decina di amici e ancora di buon mattino aveva scalato il Margunreis, facendo ritorno nelle prime ore del pomeriggio al rifugio «Garelli». Poco dopo le 17, unitamente ad altri tre compagni, il Bisih affrontava in cordata una guglia di roccia non molto alta ma irta di difficoltà: ad un tratto un chiodo si sfilava dalla roccia sotto il piede dell'alpinista, che precipitava nel vuoto, arrestandosi solo dopo un salto di dieci metri, grazie all'energica resistenza opposta dai compagni, solidamente ancorati in parete.

L'arresto violento della corda in tensione faceva sì che il Bisih finisse contro la roccia, fratturandosi il ginocchio sinistro e il tallone destro. Con molte cautele, i compagni riuscivano allora a completare la discesa, indi uno di essi si recava alla Certosa di Pesio, dove giungeva verso le 22,30, dando l'allarme, che veniva trasmesso al Centro di soccorso alpino del Cai di Mondovì. In breve si formava una squadra di volontari, che raggiungeva nella notte il rifugio «Garelli», iniziando e portando a termine il trasporto a valle del ferito, che stamane, alle 6,30, molto provato, faceva ingresso nell'ospedale civile di Mondovì.

La «strada del vino» collegherà il Cuneese alla Torino-Piacenza

L'arteria è stata aperta al traffico domenica - E' lunga 28 chilometri e unisce i centri vinicoli di Asti e Alba - Costata seicento milioni, varca il Tanaro su un gigantesco ponte - Per la «provincia granda» sarà una comoda via d'accesso alla nuova autostrada

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 24 giugno.

La nuova strada Asti-Alba, aperta ieri al transito, dà al Cuneese uno sbocco veloce verso le provincie di Asti, Alessandria e tutta l'Emilia. E, naturalmente, consente agli astigiani di raggiungere comodamente le Langhe, la pianura di Savigliano e Cuneo.

Il progetto nacque con la pittoresca insegna di «direttissima del vino», in onore dei due grandi centri vinicoli che dovevano essere collegati. Asti, capitale della barbera e del grignolino, e Alba, produttrice del nebbiolo e del dolcetto, sono distanti in linea retta appena 25 chilometri, ma le strade di collegamento invece di seguire la valle del Tanaro, quasi rettilinea, costringevano a lunghe deviazioni per San Damiano e Priocca (35 chilometri) o per Costigliole e Neive (chilometri 40), su strade strette e in molti tratti tortuose.

Ora da Isola d'Asti, per Motta di Costigliole, si segue la sponda destra del Tanaro e la nuova strada, varcando il fiume su un gigantesco ponte sostenuto da otto coppie di piloni, lungo 230 metri e largo metri 9,50, si innesta a Canove di Govone nella statale che prosegue per Alba e Bra. Il nuovo percorso è di 28 chilometri e la strada, ampia e con lunghi rettilinei, si presta a un collegamento veloce, in venti minuti, fra le due città.

Le provincie di Asti e Cuneo da molti anni avevano progettato la nuova arteria, e i rispettivi presidenti, dott. Giovanni Amasio e dott. Giovanni Falco, nella cerimonia inaugurale hanno ricordato le lunghe vicende che si frapposero alla costruzione, il costo dell'opera — 600 milioni circa — e la difficoltà tecnica di gettare il ponte sul fiume largo, impetuoso e soggetto a imponenti frane di piena. Il vescovo di Alba, monsignor Stoppa, ha benedetto il ponte, alla presenza di numerosi parlamentari delle due provincie, dell'ex presidente della provincia di Asti dott. Sacco che fu tra i più tenaci promotori dell'opera, di altre autorità e sindaci della zona.

Oggi la strada è aperta al transito, e chiamiamola pure «direttissima del vino» per non togliere una indovinata insegna folcloristica. Tuttavia la sua funzione oltrepassa largamente i confini delle due città vinicole: la nuova strada costituirà per il Cuneese la via naturale di penetrazione nella grande pianura padana.

Ad Alba convergono le strade provenienti da Saluzzo, Cuneo e Mondovì, può giungervi il traffico del Colle di Tenda e vi arriverà quello del Colle Ciriegia se si aprirà il traforo stradale fra Cuneo e Nizza.

Da Alba ad Asti, 28 chilometri di nuova ottima strada, ed ecco aprirsi la statale «Padana inferiore» che va ad Alessandria e Tortona; sono il collegamento, via Casale-Vercelli, con la Padana superiore. Ma è soprattutto la prossima costruzione dell'autostrada Torino-Piacenza che darà alla «direttissima del vino» il suo sbocco principale.

Cuneo, isolata nell'estremo angolo d'Italia, trascurata dalle nuove vie di comunicazione, ostinatamente alle prese con l'annoso ripristino della ferrovia di Nizza, vede schiudersi una comoda via di accesso all'autostrada di Piacenza. Parziale compenso alla delusione subita dai suoi rappresentanti che puntavano su un tracciato a sud di Asti, più vicino al Cuneese. L'autostrada passerà invece a nord di Asti e Alessandria, ma il casello astigiano potrà essere raggiunto da Alba in meno di mezz'ora.

e. d.

Salvato col massaggio al cuore un operaio muore dopo 5 giorni

Udine, 24 giugno.

(r. s.) L'operaio Fulvio Zorzin di 40 anni, il quale era stato salvato cinque giorni fa mediante un tempestivo massaggio al cuore — che aveva cessato completamente di battere nel corso di una operazione di appendicite — è morto all'ospedale di Palmanova per sopravvenute complicazioni.

Il chirurgo triestino dottor Luigi Strukely, primario supplente nell'ospedale di Palmanova, aveva appena cominciato l'operazione di taglio della parete addominale del paziente quando il cuore subì improvvisamente un arresto. Il chirurgo aprì immediatamente il torace dello Zorzin e praticò un massaggio al cuore; dopo un quarto d'ora, il muscolo cardiaco riprese la sua azione.

L'intervento del dott. Strukely era perfettamente riuscito, ma il Zorzin non è sopravvissuto alle sopravvenute complicazioni.

Una lettera anonima in Tribunale contro il capitano della Finanza

Lo accusa di altre irregolarità - Un ufficiale citato come teste non si presenta: il P.M. di Alessandria gli fa infliggere una ammenda

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 24 giugno.

E' ripreso stamane in Tribunale il processo a carico del capitano Alesandro Montino di 49 anni, già comandante della compagnia di Alessandria della Guardia di Finanza, accusato di tentata concussione e di alcuni falsi ideologici: per quest'ultimo reato sono coimputati i marescialli della Finanza Amerigo Bonaminio, Pietro Clovis, Eugenio Miceli e Francesco Ghimo.

In apertura di udienza si è appreso che con la posta di stamane era pervenuta al Tribunale una lettera anonima contenente accuse d'irregolarità che sarebbero state commesse dal capitano Montino, prima di essere sospeso dal servizio, nell'eseguire accertamenti presso alcune ditte di Valenza e Novi Ligure. Poiché la lettera è anonima, non ha potuto essere acquisita agli atti.

Il p.m. avv. Prosio ha chiesto tuttavia che vengano prodotti i registri degli accertamenti eseguiti dal Montino presso varie ditte fra il novembre '60 e il febbraio '61. Il Tribunale, dopo breve camera di consiglio, ha accolto la richiesta disponendo affinché il comandante del gruppo di Alessandria della Guardia di Finanza porti tali registri.

Il tribunale poi, accogliendo un'altra richiesta del p.m., ha disposto che un testimone, il ten. col. Aniello Di Domizio — che al momento dei fatti comandava il gruppo di Alessandria e la cui assenza all'udienza di stamane è stata ritenuta non giustificata — venga accompagnato in aula dalla forza pubblica. Lo ha anche condannato a pagare 16.000 lire alla cassa delle ammende.

Si è quindi passati all'assunzione di nuovi testi. Il maresciallo Casu, che comandava la brigata di Novi Ligure, ha illustrato i movimenti del capitano durante alcune verifiche, senza per altro apportare nuovi elementi ai fini processuali. Sul banco dei testimoni è poi salito il ten. col. Giacomo D'Arena, il funzionario regionale di polizia tributaria che eseguì le controverifiche, dopo la denuncia a carico del Montino, presso le ditte Provera, Porta, Cerruti e Ricci di Valenza; la ditta Quaglia di Cantalupo Ligure, e la ditta Mazzini di Novi.

Il processo è stato poi rinviato a mercoledì prossimo: dovrebbe essere la ultima udienza.

f. m.

Hanno sfondato il cancello

Fuggono in tre con un'auto rubata nel cortile del carcere

Londra, 24 giugno.

Tre detenuti sono evasi oggi dal carcere inglese di Dartmoor. Erano nel cortile della prigione, in attesa di unirsi ad un gruppo di compagni, quando, avendo visto fermarsi una autocisterna che doveva scaricare del carburante, sono balzati alla guida dell'automezzo, lo hanno messo in moto e, dopo aver sfondato il cancello dell'ingresso sono usciti fuggendo a tutta velocità.

Dopo cinque chilometri, i tre hanno abbandonato l'autocisterna e si sono nascosti fra i cespugli che sorgono lungo la strada. Poco dopo, quando hanno visto avvicinarsi un'auto sono balzati al centro della strada costringendo il guidatore a fermarsi, e a scendere. Poi sono saliti a bordo, allontanandosi in direzione di Exeter.

La polizia ha iniziato subito le ricerche degli evasi. I tre scontavano condanne a 22, 10 e 5 anni, per rapine, aggressione e furto.

PITTURA CLOROVINILICA
"MURALE"
LA PITTURA PLASTICA IDEALE
100 VOLTE lavabile con detersivi e soda — Sfregacchiabile con benzina ed alcool. 100 VOLTE
IN VENDITA' PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
PLASTOCOAT - ITALIA - Torino
Via Cumiana 28 - Tel. 383.078 - 389.279

ISTITUTO CENTRALE
Via Guarini 4 angolo piazza Lagrange
TORINO (Porta Nuova) - Telefono 524.637
Corsi di Stenografia - Dattilografia - Comptometria - Calcolo meccanico - Contabilità meccanizzata (Audit 302 - 502)
Scuola autorizzata dal Consorzio Istruzione Tecnica
Corsi estivi preparazione impieghi - Lezioni individuali
La Segreteria è aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 20

Importante Industria grafica
cerca
impiegato di prima categoria da destinare a
CAPO UFFICIO PERSONALE
(amministrazione del personale impiegatizio ed operaio: contratto collettivo di lavoro e contratti individuali; rilevazione e liquidazione paghe)
RETRIBUZIONE INIZIALE ANNUA LIRE TRE MILIONI
Inviare curriculum vitae molto dettagliato indicando pretese. Garanzia di assoluta riservatezza. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 265 - TORINO

La Direzione Generale per la Costruzione e il Disegno Industriale del Ministero dell'Industria del Governo dell'Iraq, invita appalti da Ditte qualificate per la fornitura e la consegna di trasformatori, interruttori, apparecchiature di comando e accessori, insieme all'impianto completo e ai lavori di ingegneria civile di 14 sottostazioni elettriche secondarie.
Voltaggi: 33, 11 e 3,3 Kv.
I documenti riguardanti l'appalto possono essere esaminati fino al 17 agosto 1962 presso l'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq a Roma e sono ivi in vendita al prezzo di 25 dinari iracheni.
Ulteriori informazioni sono ottenibili presso la suddetta Ambasciata.

In un convegno tra economisti di tutto il mondo

Il Mec chiede a Mosca di intensificare i rapporti

Per la prima volta riuniti a Bruxelles i rappresentanti dei Paesi [illegible] e [illegible] Comunità europea - Dichiarazioni di Spaak: «Il nostro intervento per risolvere i problemi internazionali è ormai indispensabile»

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 24 giugno.

La Comunità economica europea ha chiesto all'Unione Sovietica e ai Paesi dell'Europa Orientale di allacciare relazioni diplomatiche con il Mec. Com'è noto, infatti, i Paesi hanno già a Bruxelles una rappresentanza diplomatica presso la Cee. I Paesi dell'Europa Orientale, invece, non soltanto non hanno riconosciuto il Mec, ma non hanno perso occasione per fingere d'ignorarlo nei rapporti commerciali o per criticarlo apertamente come strumento di discriminazione economica e anche elemento perturbatore nella politica mondiale.

La richiesta alla Russia, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Bulgaria e Romania è stata fatta dal commissario della Cee, Rey, e subito appoggiata dal ministro degli Esteri belga, Spaak, durante un convegno fra economisti e tutti i Paesi del mondo riuniti nei giorni scorsi a Bruxelles: presentato come un «colloquio fra Est e Ovest» in quanto sedevano per la prima volta a fianco a fianco i rappresentanti dei Paesi comunisti, del Sud, dell'Africa e dell'America Latina, tale convegno aveva appunto per tema i problemi politici ed economici sollevati dall'esistenza del Mercato Comune.

Si è parlato naturalmente delle relazioni commerciali fra l'Europa dei [illegible] e i Paesi del blocco sovietico: [illegible] accusato il Mec, specialmente da parte dei delegati polacchi e cecoslovacchi, di voler instaurare una economia ristretta a vantaggio di pochi Paesi privilegiati; si è ribattuto che [illegible] nazioni dell'Est sono state quelle che, fra tutte, hanno tratto i maggiori vantaggi dall'esistenza della Comunità (le importazioni dall'Est verso la Cee, infatti, sono aumentate dal 1958 ad oggi da 0,7 miliardi di dollari a 1,3 miliardi, pari ad un incremento del 77 per cento). [illegible] nel complesso, secondo certi osservatori — i giornalisti non erano ammessi alla riunione — l'atmosfera non è parsa troppo tesa: segno — si dice — che la possibilità di intesa esistono: gli stessi rappresentanti sovietici Aboltin, uno dei maggiori economisti di Mosca, e Knollkov non avrebbero lanciato troppe [illegible] Mec, limitandosi ad osservazioni di stretta natura economica. Rapporti apparentemente distesi, dunque, ciò che fa [illegible] che la proposta lanciata da Rey e da Spaak per l'inizio di relazioni diplomatiche fra i due mondi non cada nel nulla; e che qualcosa stia cambiando [illegible] anche da certi atteggiamenti presi recentemente da alcuni Paesi del blocco orientale nei confronti [illegible] Cee per un incremento degli scambi commerciali.

Una serie di interventi [illegible] pure stati fatti durante il convegno di Bruxelles da parte dai rappresentanti dei Paesi terzi, soprattutto dall'ex-presidente [illegible] Brasile, Kubitschek [illegible] tenuto a sottolineare il «ruolo di enorme importanza» che può ancora svolgere il Mec nei confronti dei Paesi sottosviluppati. Ciò ha fatto concludere a Spaak, organizzatore del convegno, che «la nostra unità ha aumentato la nostra responsabilità [illegible] confronti di tutto il mondo: è un fenomeno [illegible] avevamo previsto nel '58; [illegible] Paesi [illegible] rivolgono al Mec mentre non l'avrebbero fatto se fossimo rimaste nazioni separate. Siamo divenuti un'entità commerciale ed economica talmente forte che la nostra partecipazione alla soluzione [illegible] problemi mondiali è ora assolutamente indispensabile».

[illegible]

Conclusi i negoziati tra la Turchia e il Mec

Bruxelles, 24 giugno.

I negoziati per l'«associazione» della Turchia al Mercato comune sono ormai [illegible] clusi. Il relativo trattato sarà siglato nei prossimi giorni, [illegible] per [illegible] non è stata fissata una data precisa.

L'associazione si effettuerà in diverse tappe. Vi sarà, prima, un periodo probatorio di cinque anni, nel corso del quale l'«Ellas» accorderanno un aiuto [illegible] di 175 milioni di dollari, uniti [illegible] ad alcune facilitazioni tariffarie per un certo numero di prodotti. Una «preunione» (scaglionata in [illegible] periodo da dodici a [illegible] tidue anni, secondo i prodotti), precederà la definitiva unione doganale. Prima della Turchia, un altro paese europeo, la Grecia, è diventato «associato» alla Cee.

Europa protesta di [illegible] gli ostacoli [illegible] importazioni di pasta

Bruxelles, 24 giugno.

(s. d.) Per la seconda volta in un anno l'Italia ha protestato presso la commissione del Mec per le limitazioni poste dalla Francia alle importazioni di paste alimentari pregiate, considerate un ostacolo alla realizzazione del Mercato Comune. La Francia, infatti, ha imposto [illegible] «prezzo massimo» per la vendita nel suo territorio della pasta alimentare.

La Commissione [illegible] già riconosciuto fondate le proteste italiane, invitando il governo di Parigi a «eliminare ogni ostacolo», ma la situazione non essendo cambiata, la delegazione italiana al Mec [illegible] presentato [illegible] questi giorni una nuova protesta, lamentando che non sia stato praticamente attuato il principio della libera contrattazione [illegible] certi tipi di pasta. La Commissione dovrà giudicare ed eventualmente prendere provvedimenti contro il governo francese.

[illegible] il 1° luglio [illegible] tariffe doganali [illegible]

Roma, 24 giugno.

Il 1° luglio prossimo entrerà in vigore la sesta riduzione dei dazi doganali all'interno del Mercato comune europeo. A quella data i sei [illegible] della Comunità ridurranno di un ulteriore 10 per cento le tariffe intracomunitarie sui prodotti industriali, che risulteranno così diminuite complessivamente del 60% rispetto a quelle in vigore il 1° gennaio 1957.

Sempre il 1° luglio i sei» procederanno, inoltre, ad un secondo allineamento dei loro dazi verso i Paesi terzi riducendo di un ulteriore 30 per cento le differenze ancora esistenti tra la tariffa esterna comune (Tec) e quelle in vigore nei rispettivi Paesi. Come è noto la Tec risulta dalla media aritmetica dei dazi che i sei Stati membri applicavano al 1° gennaio 1957.

Questo allineamento avviene con un anno e mezzo di anticipo rispetto al calendario previsto dal trattato di Roma. Il primo è stato effettuato il 1° gennaio 1961 ed ha comportato l'allineamento completo per i prodotti aventi un dazio del 15 per cento inferiore o superiore alla Tec e la riduzione del 30% delle differenze, negli altri casi.

Borse economia e finanza

Le nuove norme dal 1° luglio

Migliorerà l'assistenza ai lavoratori agricoli

Il trattamento parificato agli altri settori produttivi - Le indennità di malattia per le varie categorie

[illegible], 24 giugno.

Dal 1° luglio prossimo le prestazioni dell'Assicurazione di malattia per i lavoratori dell'agricoltura saranno migliorate. Oltre all'indennità economica che sarà liquidata in misura superiore a quella in atto goduta dalle categorie aventi diritto, l'Inam realizzerà l'estensione dell'assistenza farmaceutica ai braccianti e compartecipanti, dell'assistenza farmaceutica e ostetrica ai familiari [illegible] salariati fissi e dei braccianti e compartecipanti permanenti [illegible] abituali, dell'assistenza ostetrica ai familiari dei coloni e mezzadri, nonché dell'assistenza medico-generica, specialistica, ostetrica, ospedaliera, farmaceutica ed integrativa ai familiari dei braccianti e compartecipanti occasionali ed occasionali. I coloni e mezzadri [illegible] infine [illegible] messi al beneficio dell'assistenza farmaceutica con decorrenza dal 1° gennaio 1964.

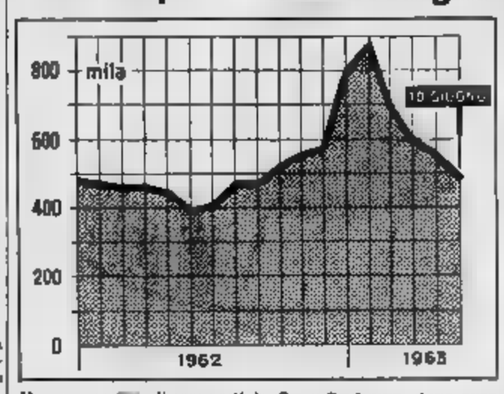
Con l'attuazione delle nuove norme, il trattamento assicurativo [illegible] dei lavoratori agricoli sarà parificato a quello attualmente fruito dai lavoratori dipendenti dagli altri settori produttivi.

Dalla [illegible] data [illegible] 1° luglio 1963, l'indennità economica di malattia sarà corrisposta nelle seguenti misure: 1) 50 per cento della retribuzione minima risultante dal contratto collettivo nazionale di categoria e, ove esistano, dai contratti provinciali contenenti disposizioni di miglior favore, rapportata a giornata, per i salariati fissi ed assimilati; 2) 50 per cento della retribuzione giornaliera risultante dai contratti collettivi indicati al punto 1), moltiplicata per le giornate di effettiva occupazione e divisa per 300, per le altre categorie di lavoratori.

La misura dell'indennità stessa non potrà comunque [illegible] inferiore a lire 200, né superiore a lire 600 giornaliere.

I lavoratori agricoli interessati al miglioramento delle prestazioni nei due tempi di applicazione, cioè dal 1° luglio 1963 e dal 1° gennaio 1964, sono circa 5 milioni.

I disoccupati in Gran Bretagna



Il numero [illegible] disoccupati in Gran Bretagna, dopo aver sfiorato [illegible] 900 mila unità all'inizio dell'anno, è andato gradualmente diminuendo, oltre le [illegible] previsioni dovute al miglioramento stagionale. L'ultima rilevazione [illegible] giugno [illegible] ha registrato 479.675 disoccupati, pari al 2,1 per cento delle forze di lavoro. A Londra, nel Sud-Est e nell'Irlanda del Nord la disoccupazione è solo lievemente più [illegible] di [illegible] fa, quando [illegible] [illegible] dell'1,8 per cento delle forze di lavoro. In Scozia, invece, e nell'Inghilterra del Nord, il numero dei disoccupati è [illegible] pari al 4,3 per cento delle forze di lavoro, contro il 3 di [illegible] anno fa.

Dopo aver assicurato la saldatura con il nuovo raccolto

Rinviato l'esame delle domande per le importazioni di zucchero

Le necessità del mercato interno sono già assicurate fino a settembre - Il prezzo del prodotto «futuro» (da settembre in poi) è in ribasso sui mercati internazionali - I bieticultori chiedono condizioni migliori - In Italia si [illegible] mila zucchero imposte da [illegible] a cinque volte superiori a quelle degli altri Paesi del Mec

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] giugno.

La prospettiva per il prossimo raccolto di zucchero, nonostante tutte le voci in contrario, debbono essere favorevoli, se i prezzi per consegna a termine (da settembre in poi) sono di gran lunga inferiori sui mercati mondiali a quelli del «disponibile». Questo dovrebbe far ritenere che il mercato sconta, al di là della crisi della esuberanza attualmente in atto, una situazione mondiale assai più equilibrata fra produzione e consumi.

Si deve probabilmente a queste notizie se il comitato interministeriale per lo zucchero che avrebbe dovuto riunirsi giovedì a Roma per decidere in merito alle quote e più domande d'importazione pervenute a tutto il 15 giugno, ha preferito rinviare la riunione a data da destinarsi. Infatti, se il prezzo della [illegible] «futura» dovesse continuare a scendere sui mercati internazionali, non vi è motivo per affrettarsi a [illegible] oltre lo stretto necessario. Il tutto fa ritenere che le quantità indispensabili a fronteggiare il fabbisogno dei prossimi due mesi siano già ampiamente assicurate al nostro paese.

Ciò non significa che la crisi di questo settimane non debba provocare alcun mutamento in tema di politica saccarifera. L'aumento del consumo (dai [illegible] chili annui a testa [illegible] 1960 siamo ormai prossimi ai 35) [illegible] destinato a continuare anche nel prossimo avvenire: sia per il diffondersi del consumo diretto nelle regioni meridionali, sia per il rapido sviluppo dell'industria dolciaria, grande utilizzatrice [illegible] zucchero.

Contro un consumo previsto nel 1954 di circa 18 milioni [illegible] di quintali, si calcola quest'anno [illegible] produzione non superiore ai 10 milioni e mezzo [illegible] quintali di zucchero. L'area coltivata a bietole sembra infatti aggirarsi sui 335 mila ettari; in base alla resa normale è difficile fare assegnamento su un raccolto di barbabietole tale [illegible] consentire una produzione saccarifera più vicina al prevedibile fabbisogno. Occorrerebbero [illegible] eccezionali — per quantità e per tenore zuccherino — per potere sperare in un risultato migliore.

Stando così [illegible] si possa capire le pressioni dei bieticoltori sulle [illegible] competenti, [illegible] farsi riconoscere in sede Cip un prezzo più alto di quello fissato attualmente e per [illegible] contributi dello Stato per l'acquisto e la gestione [illegible] operativa di macchine (sarebbe questo un mezzo per ridurre i [illegible] manodopera che tanto incidono in bieticoltura).

Naturalmente gli agricoltori hanno ancora altre rivendicazioni da far valere nei riguardi degli industriali saccariferi: chiedono migliori condizioni per quanto riguarda [illegible] consegna, i trasporti e — soprattutto — la sollecitudine nei pagamenti. Si impegnerebbero in cambio ad accrescere progressivamente [illegible] coltivato sino a coprire il fabbisogno [illegible] di [illegible]ero.

Senza accettare in pieno tale impostazione che rischia di proseguire l'isolamento [illegible] nostro paese dal resto del Mercato [illegible]e, occorrerebbe riprendere la politica — inaugurata nel 1960 — di un graduale smantellamento dell'esosa imposizione fiscale sullo zucchero. Oltre a favorire [illegible] competitività dell'industria dolciaria che già ha dimostrato di sapersi affermare sul piano internazionale, si farebbe qualche passo innanzi verso l'armonizzazione fiscale comunitaria. In Italia si pagano sullo zucchero importe superiori fin due a cinque volte quelle prelevate negli altri cinque paesi del Mec. Non sarebbe male dopo tanti anni tenere conto anche dei consumatori.

a. b.

La bieticoltura in Italia dal 1954 al 1962

ANNI	Area coltivata (migl. di ha.)	Produzione (milioni di q.)	Resa per [illegible] (in quintali)
1954	[illegible]	[illegible]	294,0
1955	[illegible]	93,1	257,4
1956	[illegible]	[illegible]	231,1
1957	[illegible]	81,3	283,0
[illegible]	[illegible]	78,5	318,0
1959	[illegible]	114,6	306,9
1960	[illegible]	78,2	316,3
1961	[illegible]	70,7	311,5
1962	[illegible]	70,5	318,8

Wall Street chiude con lievi variazioni

La media degli industriali [illegible] da 720,78 a 718,42 - Londra, Parigi e Francoforte deboli - Zurigo sostenuta

[illegible] York, 24 giugno.

I tentativi per ampliare il piccolo rialzo della scorsa settimana sono stati ostacolati oggi dalla limitatezza della domanda. Alla chiusura la quota presentava un quadro di variazioni per lo più frazionali nei due sensi, ma con una lieve prevalenza di ribassi. Alcuni ferroviari palesavano una buona resistenza dopo i buoni progressi di venerdì scorso che portano l'indice Dow Jones per i valori ferroviari al livello più alto in oltre sette anni. Per lo più in declino i siderurgici.

Azioni scambiate n. 3.700.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le [illegible] precedenti): 30 Industriali 718,42 (720,78); 20 Ferroviari 176,18 (174); 40 Obbligazioni Interna 89,64 (89,64); 15 Pubbliche Utilità 140,36 (140,84).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,12 (18); American Cyanamid 53,00 (52,25); American Tel [illegible] Tel 121,87 (122,50); Bathlehem Steel Corp. 31,75 (33); Du Pont de Nemours 346,75 (349); General Electric 81,50 (81,37); General Motors 71,75 (70,75); Kennecott Copper [illegible] (74,37); Standard Oil of N. J. 67,50 (67,25); U. S. Steel Corp. 49,13 (50,12).

Londra, 24 giugno.

La Borsa londinese ha avuto [illegible] giornata abbastanza [illegible] e molti comparti hanno chiuso con diffusi rialzi che arrivavano a 5 scellini. Il prestito bellico ha terminato a 83, cioè al livello più alto di quest'anno. I valori industriali hanno beneficiato di acquisti selettivi, ma i compratori non sembrano voler tornare in forze sul mercato. Abbastanza positivo il comportamento [illegible] auriferi.

Indice Reuter degli industriali 413 (precedente 413,4).

Quotazioni [illegible] parentesi la chiusura precedente): Imperial Tobacco 64 (63 3/8); Rolls Royce [illegible] 1/8 (34 1/4).

Parigi, 24 giugno.

Le disposizioni della quota sono risultate poco stabili e alcuni valori hanno subito sensibili perdite. Ben tenuti tuttavia i petroliferi. Molto calme le miniere d'oro.

Indice generale 85,4 (precedente 86).

Quotazioni (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,70 (18,80); Pirelli 44,10 (43,15); Finsider 8,75 (8,80); Olivetti 32 (32,15); Snia Viscosa 45,80 (43,15); Denain Anzin 100,10 (99,10); Gabriel Lafayette 587 (585); Ferrier 354 (352); Française des Pétroles 393,10 (388); Citroën 178 (183,50).

Francoforte, 24 giugno.

In apertura il mercato ha progredito di diversi punti, con affari più vivaci delle ultime riunioni, favorito da una serie di buone notizie economiche tra cui faceva spicco il notevole attivo del commercio [illegible] in maggio. Nella seconda [illegible] Daimler e Nsu, oggetto di vendite, hanno subito sensibilmente, esercitando un'influenza deprimente sul mercato che ha chiuso generalmente in ribasso da 1 a 3 punti rispetto ai livelli finali di venerdì. Schering e Volksw[illegible] ribassi [illegible] 1 punti.

Indice generale 115,92 (precedente 116,30).

Quotazioni (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,15 (18,05); Fiat 18,35 (18,05); Fiat priv. 14,20 (14,15); Pirelli 36,20 (35,20); Edison 35 (35,20); Magneti Marelli 10 (10); [illegible] Viscosa [illegible] (35,80); Finsider 7,10 (7,10); Olivetti 32,75 (32,50); A.E.G. 466 (468); Daimler Benz 1360 (1335); Hoyer 528 (527); Hoesch Werke 129 (128,10); Deutsche Bank A.G. [illegible] (507); Dresdner Bank [illegible] (496); Volkswagen 615 (631).

Zurigo, 24 giugno

I valori svizzeri hanno registrato [illegible] un andamento generalmente [illegible] variazioni di poca entità. Buona accoglienza ha ottenuto l'annuncio che le esportazioni svizzere si sono riprese questo mese e che il disavanzo della bilancia commerciale è stato ridotto.

Quotazioni (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 100,25 (98,75); Hurninca 16,25 (16,25); Sade 7,85 (7,85); Italcementi 160,50 (156); Snia Viscosa 41 (40,75); Basilesi 15,60 [illegible]; Condotte 6,50 (6,50); Fiat 20,80 (20,45); Soc. Gen. Immob. 8,90 (8,60); Invest 29,50 (29,75); Ledoga priv. 84,75 (84,75); Magneti Marelli 11,75 (11,75); Pirelli 40,50 (40)

Unione Banche Svizzere 3905 (3905); Società di Banca Svizzera 3085 (3050); Credito Svizzero 3155 (3180); Interhandel 4100 (4065); Italo-Suisse 872 [illegible]; Adolph Gaurer 2130 (2130); Brown Boveri 4250 (4290); Ciba 9000 (9030); Fischer 2160 (2170); Nestlé 3395 (3350).

A Ginevra: Soc. Meridionale Elettr. 15,25 (15,25); Montecatini 18,75 (18,50); Edison 28,50 (27,25); Finsider 7,75 (7,75).

A Losanna: Assicuraz. Torino 107,50 (108); Assicuraz. [illegible] priv. [illegible] (87,50).

Immatricolazioni al pubblico registro [illegible] veicoli a [illegible] nuovi di fabbrica

CATEGORIA	Gennaio-Marzo 1962	Gennaio-Marzo 1963	variaz. in %
Autovetture	133.458	215.965	+60,7
Autobus	349	691	+ 2,4
Autocarri	16.845	20.155	+21,9
Rimorchi	1.490	1.562	+ 5,5
Motocicli	54.790	30.143	—38,5
Motocarri	3.883	10.575	+13,8
Trattrici stradali	173	176	+ 1,7
TOTALE	[illegible]	280.197	+22,1

Fonte: Ufficio Statistica dell'Aci

L'indice generale azionario passa da 88,54 a 89,50

Nuovi rialzi delle quotazioni in Italia

Apertura in vivace ascesa - Qualche [illegible] a metà seduta - In chiusura maggioranza di migliorie - Resistente il reddito [illegible] - Nel dopoborsa continua la ripresa dei titoli primari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	24	Variaz.	Titoli	24	Variaz.	Titoli	23	Variaz.	Titoli	24	Variaz.
VALORI DI [illegible]			Mediterran. 5%	91 325	—0 175	Cattol 6%	100 50	—	**METALMECCANICI**		
Rendita 5 %	107 95	—	P.S.Ap. 5%	93 —	—	» 6 » '58	100 30	—	FIAT	2887	+ 24
» » ex	107 85	—	» » » 5%	94 25	—	» 5½% '61	95 —	—	FIAT priv.	2000	+ —
Redimibile 3½	92 95	+ 0 10	C.I.F. Sic. 5%	99 70	—	Meridionali 4%	100 20	—	Moto.	938	+ 1
» ex	92 85	+ 0 10	Cr. F. Ed. 5%	94 45	—	Vicosa 6%	100 10	—	FIAT	4950	— —
Ricostruz. 3 ½	89 55	+ 0 15	Cr. F. Sarde 5%	92 75	—	Vicosa 6% '58	100 40	—	Montefibre	3050	— —
» ex	89 45	+ 0 15	C.F.R. Nov 5%	93 40	—	Vicosa 6% '57	100 —	—	Finsider	1132	— 3
Ricostruz. 5 %	100 45	+ 0 10	Lombar 5%	99 75	—	Rilpel 6%	101 25	—	Italsider	1408	+ 3
» ex	100 35	+ 0 10	» 6% '58	100 90	—	Pirelli 6%	100 50	—	Westinghouse	1425	— —
RR. Ferd. 5%	98 95	—	» 5¼ '61	95 40	—	Pirelli 6%	100 50	—	Ferrara	530	— —
Pr. R. 5% Tr.	99 95	—	» 5½ '62	95 50	—	Ilva 6%	—	—	Saiwa	2350	+ 10
» ex	98 —	—	Cassa [illegible] 5%	[illegible]	—	Ilva 6%	100 20	—	Olivetti priv.	4075	+ 15
B.T.N. 5 % '64	100 20	— 0 15	Cassa [illegible] 5%	95 20	—	3AP 6%	100 —	+ 0 20			
» » '65	100 60	+ 0 05	M. Popoli 5%	95 —	—	Pirelli 6½%	100 20	—	**TESSILI E MANIFATT.**		
» » '66	101 90	+ 0 30	Imp. ven. 6%	100 40	—	Pirelli 7%	104 50	—	[illegible]	12580	— —
» » '68	102 42	— 0 38	» Edison 6%	100 70	—	Pergit 8%	110 50	— 2	Viscosa	5738	+ 6
» » '69	102 25	—	» » 5%	100 30	—	C.Pozzi 5,75 59	98 50	—	Vissosa privil.	4540	+ 50
» » '70	103 10	—	» » 5½ 58	100 50	—	» 5,50 62	98 50	—	Chatillon	9100	— —
» » '71	103 17	—	Imi XII 6%	100 10	—	Puricelli 5½	93 —	—	Cotoniere Mer.	225	— —
B.T.E. 5 % '64	101 29	—	» XIII 6%	100 35	—	» 5,50 62	93 —	—	Filtea	375	— —
			» XIV 6%	100 07	—	Lanerie 5½ 59	94 40	—	Cir	4800	— —
OBBLIGAZIONI			» XV 6%	100 20	—	Linoleum 6½ 59	96 50	+ 0 90			
B.R.I. 5½ %	99 —	—	» XX 6%	100 15	— 0 15	Cavi-Sav. 5½	93 30	+ 0 10	**CHIMICI**		
» ('54) 6%	100 —	— 0 50	» XXI 5%	92 30	—	Tr. G.S Ber. 5½	93 30	—	Italgas	1022	— 1
» rest. 6%	100 25	— 0 15	» XXII 5%	92 10	—	Autostrade 5,50	94 20	— 0 20	Farmitalia	1150	— —
» ('56) 5%	100 50	—	» XXIII 5%	91 925	—	IRI Italia 5½	93 —	—	Schiapparelli	94000	— —
» '57 d. 4%	100 80	— 0 10	Torino '33 5%	98 45	—	St. Gas 5½ '61	94 90	+ 0 15	Nitro Linoa	48100	+ 700
» ('58) 6%	100 30	—	» '37 5%	98 50	—				SAFFA	9810	+ 610
» ('58) 6%	100 —	— 0 20	» '39 5%	101 25	—	**AZIONI**			ANIC	1646	— 15
» '59 5½ %	95 90	— 0 20	Cr. AEM 5%	94 50	—	**TRASP. ASSIC. FINANZ.**			Montecatini	2270	— 5
» '60 5½ %	96 25	—	Imprem 6% '59	100 50	—	Ass. Ass. Torino	15050	+ 150	Montedison	2409	+ 2
» '61 5½ %	96 10	—	Fiat 6%	100 —	— 0 10	A.Ass.Tor.priv.	9500	— 100	Montecatini	2409	+ 2
» Ricost. 5%	105 40	+ 0 40	Fiat 6% '56	100 30	—	Assic. Generali	1387000	— 3000	C.Immigraz.	319	+ 10
» Ricost. 5½%	115 75	—	Fiat 6% '57	100 30	— 0 10	C. Med. Ass.	1070	— 30	Pirelli	1151	+ 5
» Ricost. 5%	98 65	—	Fiat 5½% '60	95 80	— 0 30	Fonc. Finanz.	3100	— 50	S.A.F.E.M.	1586	— —
Ricostruz. 5%	98 —	—	Rist 5½ %	95 80	—	Fonc. Medit.	3490	— —			
Città (TO) 4½	96 —	—	Piemb. 6%	101 75	—	Fonc. Meridi.	2340	— 25	**ALIMENTARI**		
Città (TO) 5 %	99 75	—	Gabr. 48-49 7%	104 —	—	M.A.I.	15900	— —	Alem. Zucchero	316	— —
FF. SS. 3½	57 60	—	» 7%	104 50	—	Torino-Nord	43	— —	Fiorio	123	— 7
» » '53	97 75	—	» 7%	105 —	—	SIFI	2498	+ 2	Vetrerie Riun.	277	+ 5
» » '55	97 60	—	» '55-75 7%	104 30	— 0 20	Privati	4138	— 20	Eridania	3150	— —
» » '59	97 50	—	» 1958 7%	102 90	—	Finelettrica	1380	+ 5			
» » '60	91 95	—	» '59 5½%	96 20	— 0 30	Mediterranea	88600	— 100			
» » '61	92 50	—	» '62 5½%	95 60	—	La Centrale	17475	— 20			
Ed. FF. 5%	91 95	— 0 05	» Beni 5½%	95 60	—						
» 5½ %	96 025	—	Magneti 46 7%	104 —	—	**ELETTRICI**					
60 PP Ed. 5%	95 25	—	» » 49 7%	105 —	—	SIP	1280	— 3			
C.C.I.P. 4 %	100 15	— 0 05	» » 50 7%	102 50	—	Terni	535 50	— 1 50			
Ed. Pubblici 5%	100 35	—	Ribelli 7% '58	101 —	—	P.S.E.	1040	— —			
» » '59 5%	100 35	—	» 7% '57	103 —	—	Gest-Valdarno	2800	— —			
» » '60 5%	100 10	—	» 7% '58 I	105 50	—	Meridionali ex	2293	+ 3			
» Sp. 6% '58	99 90	— 0 10	» 7% '58 II	105 50	—	Unes	2240	— —			
» Sov 6%	100 —	— 0 15	» 7% '59 I	107 —	—	Sevo	1815	— 5			
» » 5½ %	94 20	—	» 7% '59 II	107 —	—	Fivizia	3520	— —			
» » 5½ '61	94 80	— 0 50	Westingh. 7%	107 50	—	E. Alegidi	840	— —			
» » 5½ 62	94 30	— 0 80	Worthington 7%	99 45	—	SADE	1094	+ 1			
» » 5½ 62 SV	94 60	— 0 60	Zerboni 7%	106 —	—	[illegible]	1430	— —			
» Cats 3½%	96 80	—	Fornara 7% '56	105 50	—						
B. Paste 5 %	98 50	—	Ausg. Prus 6%	99 25	—	**MINERARI-ESTRATTIVI**					
» » F. 5%	98 50	—	Gard. It. 7%	107 25	—	Montecatini	880	— 10			
» » 4½	94 —	—	Cattol 5½% '62	95 —	—	Talco Grafite	26900	+ 500			
» » 3½	92 —	—				M. Amiata	5000	— —			

La settimana ha avuto un inizio positivo. La fase iniziale è stata caratterizzata da qualche perplessità in vendita nel complesso resistenti. L'iniziativa è gradualmente passata ai compratori, operanti principalmente sulle Soffa e poi sulle Viscosa. Una battuta di arresto a metà borsa ha lasciato il campo alla ripresa delle Fiat, che ha costituito il tema dominante del [illegible] in prossimità del listino. Le chiusure sono state compilate con lieve vantaggio dai prezzi di venerdì [illegible] Titoli di Stato [illegible] obbligazionari colpiti. Deboli [illegible] Diritti a pagamento immobiliare Roma 164.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 86.000.000 c. n., obbligazioni per lire 39.000.000 c. n., azioni n. 171.875.

Milano, 24 giugno.

[illegible] la riunione ha avuto un inizio molto fermo, confermando positivamente il [illegible] orientamento della Borsa. Tuttavia sui massimi si è avuta un'immediata [illegible] di controllo, favorita anche da realizzi di beneficio, che ha moderato la [illegible] ascensionale dei titoli: Fiat, Edison, Viscosa, Generali, Centrale, Saffa e Ciga sono stati i valori più [illegible] e più in forte ascesa.

Al listino, dopo qualche battuta a tono calmo, il denaro è rientrato con facilità, spostando sui nuovi massimi [illegible] Fiat, Edison, Pirelli e Viscosa. In buona ripresa gli immobiliari, i tessili e alcuni elettrici, oggi in buona luce. L'indice [illegible]le azionario di «24 ore» si [illegible]ta da 88,54 di venerdì scorso a 89,50 con un rialzo dell'1,1%. Ben tenuti i valori di Stato; resistente il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di [illegible] per 82.000.000 di lire, obbligazioni per 358.500.000 lire, [illegible] n. 1 milione 885.750.

Dopo Borsa [illegible] attivo, con denaro sui valori primari. Prezzi informativi: Fiat 2910-2915, Cattini 2450-2455, Edison 4730-4750, Viscosa 3760-3795, Generali 130.000-130.500, Ligigas 351,50, Centrale 18.470, Saffa 3880.

Genova, 24 giugno.

Chiusura ordinata dei principali titoli [illegible] locali: Industrie agricole [illegible] Navig. Alta Italia 15.375; Cotoniflcio Ligure [illegible]: Oleg 2057; Eridania 3165; Romana Zuccheri 306; Industria Zucchero 6875; Distillerie italiane 3080; Zuccheri Bermide 2380; Esercizi Molini 1900; Mira Lanza 48.460; Italsider 1375; Aedes 4825.

Oro e valute estere

Roma, 24 giugno.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,45; dollaro canadese 574; lira sterlina 1738,75; franco svizzero 143,55; franco francese [illegible]; marco tedesco 156,05; scellino austriaco 24,04; franco belga 12,385; pesata spagnola 10,39; escudo portoghese 21,52; corona danese 89,57; corona svedese 119,70; corona norvegese 86,84; fiorino olandese 172,88; cruzeiro brasiliano 0,78; dinaro jugoslavo 0,73; peso argentino 4,42; rublo Urss 178; sterlina egiziana [illegible]; dracma greca 20,61; lira turca 50,50; sterlina australiana 1377,50.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina, oro 6190-6360; [illegible] soviero 6850-6760; sterline carta unitarie 1740-1760; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; [illegible] francese 126,25-128,25; oro fino 705-713; argento 25-29.

PREZZI DI [illegible] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[illegible]	98.400	Pirelli C.	7970
Bonifica	9920	Pirelli priv.	1399
Centrale	12.395	Pirelli risp.	2954
Immobil.	4125	Saffa	3880
Invest	2340	Italgas	1138.000
Lanerossi	2340	Generali	57.000
Linificio	2298	Ras	15.250
Montedison	[illegible]	Incendio	64[illegible]
Finelettr.	1370	Assicur.	14.900
Finsider	1152,75	Ass. Ass.	42.100
Breda	6570	Ass. Milan	28.170
		Ferd. Vitali	
TRASPORTI			
N. Milano	1800	Navigaz	2310
Metel	4300	Navigazione	2560
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	30.500	Cavarzb.	3650
Val Vibrata	42,50	Lanerossi	4680
Diana	1438	Tiberio	258
De Angeli	4850	Tinto	410
Cucirini	10.525	Cosyani	[illegible]
Linificio	867	Bernasc.	2600
Rossari	17.900	Chatillon	9250
Rotondi	45.100	Snia Visc.	5760
Tessil	1370	Facchetti	849
Col. Mer.	571	Sacfi	199
Cotonif. M.	65.000	Marzotto	[illegible]
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1483	Ofimeca	2340
Magona	1408	Siai	4130
Metallurg.	5350	Breda-Fr.	1425
Ansaldo	5990	Falck	6300
Montecatini	2270	Trafilerie	1[illegible]
Montepaoni	980	Ilva-Terni	134
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	416	Fr. Tosi	1270
Fiat	2890	Westingh.	1420
Fiat priv.	2290	Olivetti	4070
Vetrerie	930		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Adda	1050	Elp	1267
Edi	2599	Ercole	3437
Ercuna	2058	Sirio	2250
Edison	4110	Delchi	2120
Edisonvol.	2034	Romana	2741
Lombarda	7130	Terni	536.50
Campania	1720	Ivos	2325
Valdarno	2750	Marelli	869
Iberia	3835	Magneti	1555
Emiliana	1970	Tecnomas.	2948

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI corso Mediterraneo 130, viale albergo zona Crocetta, ad linea vicinissima nella [illegible] richiesta, 1-2 camere, tinello, servizi. [illegible]. Possibilità reddito. Vendonsi 1.700.000 cadauno. Prezzi eccezionali. Telefonare 512-556 oppure visita pomeridiana luogo 0-157

ALLOGGI economici Cascine Vica 2-3 [illegible] vendo Lanzese, [illegible] 2. 0-113

ALLOGGI [illegible] (AERONAUTICA) VIA DON MURIALDO 31, SIGNORILI 1-2 [illegible] TINELLO CUCININO, ABITABILI, LUGLIO. MUTUO, RATEAZIONI, RIVOLGERSI CANTIERE. TELEFONO 547-502. 0-403

[illegible] Edilcasa corso Tassoni ang. via [illegible] Bon (Martinetto) 2 camere tinello, 3 camere cucina [illegible]. Costruzione alta classe, [illegible] dicembre. Rivolgersi cantiere. Telef. 547-502.

[illegible] Edilcasa Nichelino via San F[illegible] d'Assisi 70, 1-2 camere tinello cucinino o cucina, accurate rifiniture, mosaico, televisori, rivolgersi cantiere. Telefonare 547-502. 0-403

ALLOGGI Edilcasa via Lanzo 13, occasioni camera cucina servizi 4.700.000, abitabili [illegible], [illegible], rateazioni, rivolgersi cantiere mattino. Tel. 547-502.

ALLOGGI Edilcasa via Poggio 5 (zarina Milano) [illegible] tinello cucinino [illegible] servizi 5.800.000. Telefonare 547-502.

[illegible] Liegolo 1-2 [illegible] tinello, cucinino, servizi, vendo 4.000.000-[illegible]. Fiano, telefono 694-180, 237-775. 0-316

ALLOGGI nuovi e [illegible] vendonsi [illegible] Vercelli angolo via Campione costruito con tecnica e materiali moderni ultime finiture [illegible] pubblica, zona altamente commerciale per la continuazione di primaria via di comunicazione. Sicuro investimento capitale vendita a mezzo piazza, e piani superiori ad a linea verticale alloggi. Informazioni e [illegible] impegno la costruttrice ora lavoro. Telefonare [illegible]

ALLOGGI panoramici pressi agosto vendiamo, Rivoli, viale Kramer 36 (ristorante 16-18, telefonare 851-527 A63079

ALLOGGI [illegible] subito Crocetta corso Rosselli 55, attici e mansarde da 3 a 5 camere più cucina vendonsi. [illegible]. 548-418.

ALLOGGI signorili ipotesi 1-5 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefono 383-106.

[illegible] via [illegible] 25 mt. [illegible] da [illegible] Sabaudia, collegamenti tranviari con [illegible] zona della città. Palazzine signorili 2-3 camere, cucina, cantina, bagno Vendonsi 1.350.000 cadauna. Dilazioni 40%. Telefonare [illegible] 520-015 oppure visita [illegible] ridiana loco. 0-157

ALLOGGIO camera [illegible] servizi, adiacenze Oporato Vigliani [illegible]. Rosolin, S. Donato 12. 0-340

[illegible] Grugnolo [illegible] costruiscono tre camere tinello cucinino vendesi [illegible]. pagamento dilazionato. Telefonare 581-694. 0-425

[illegible] due [illegible] tinello servizi esenti, Stadio, a 500.000. Tel. 511-401.

ALLOGGIO due camere, tinello, servizi, adiacenze Onorato Vigliani, 5.990.000. Rosolin, S. Donato 12. 0-340

ALLOGGIO panoramico 4 camere cucina servizi (stadio) 9.000.000 facilitazioni [illegible]. Telefonare 41-078.

ALLOGGI signorile zona Sporting Club 5 camere, disimpegni, cucina, [illegible], doppi servizi, gabinetto particolare, [illegible] salone, vasto terrazzo, volendo altro alloggio, piano superiore comunicante vendesi. Telefonare [illegible]

ALLOGGIO via Tunisi 3 camere tinello cucinino servizi 8.400.000. Tel. [illegible]

ALLOGGIO nuovo libero subito, 2 camere cucina servizi fermo centrale ascensore, corso Francia piazza Rivoli vendesi L. 9.300.000. Telefonare 377-053.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino grande entrata bellissimo panoramico, corso Grosseto (Rebaudengo) 8.200.000. Telefonare 551-693.

ALLOGGIO 3 [illegible] tinello cucinino 3.500.000 [illegible] vendo Aeronautica. Telefonare 41-446. 0-127

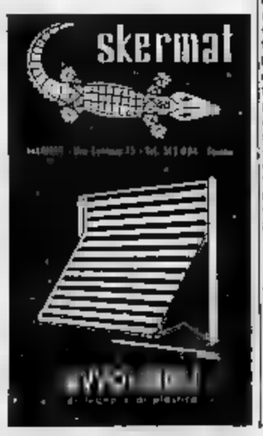
ANTICIPO ultimo [illegible] due [illegible] tinello cucinino [illegible] Francia. Telefonare 572-894 0-249

APPARTAMENTI CABETTI AERONAUTICA VIA MANZONI. 1-2 CAMERE, TINELLO, [illegible] **REDDITO. OTTIME CONDIZIONI** [illegible] **RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GIULIO CESARE** [illegible] **TEL** [illegible]

VALDATA
PORCELLANE
VALDATA
CRISTALLERIE
VALDATA
REGALI
VALDATA
CASALINGHI
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO
IL [illegible] FIDUCIA

FALLIMENTO
S.p.A. METALLURGICA INDUSTRIALE

Stampaggio lamiera - fanaleria ecc. [illegible] OFFICINA COMPLETA FUNZIONANTE. Rivolgersi al Curatore rag. Renato Davico, via Lagrange [illegible] n. 29 - Telefono [illegible]



APPARTAMENTI CABETTI BRANDIZZO VIA VOLPIANO. 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. 1.700.000 CAD. FACILITAZIONI PAGAMENTO. OPPURE FILIALE GIULIO CESARE 58. TELEFONO 276-643. 0-157

APPARTAMENTI CABETTI C.SO FRANCIA ANGOLO REPACCI. 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. OTTIME FACILITAZIONI VISITE LOCO OPPURE FILIALE GIULIO CESARE [illegible] TELEFOND 276-643. 0-157

APPARTAMENTI [illegible] **FRONTE ITALIA 61** 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI PRONTI [illegible] ANNO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. SIGOLI, GERBI [illegible] FILIALE GIULIO CESARE 58 TEL. 276-643.

[illegible] SCO 1-2-3 CAMERE, TINELLO, [illegible] VIA COSTRUZIONE ULTIMATA [illegible] SENOR. PREZZI, OCCASIONALI, [illegible] LE CARDUCCI 128. TEL. 697-226.

APPARTAMENTI CABETTI P.ZZA RESPIGHI 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI [illegible]. OTTIME RIFINITURE. FACILITÀ [illegible] RIVOLGERSI GIULIO CESARE 58. TELEFONO 276-643. 0-157

[illegible] CABE[illegible] SETTIMO, VIA VERDI 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PREZZI CONVENIENTI. VISITE LOCO [illegible] FILIALE GIULIO CESARE 58. TELEFONO 276-643. 0-157

APPARTAMENTI [illegible] VIA CHANOUX 19-21. 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. COSTRUZIONE MODERNA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. FILIALE GIULIO CESARE 58. TEL. 276-643.

APPARTAMENTI [illegible] STRADA LANZO 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. [illegible] LITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI [illegible] FILIALE GIULIO [illegible] 58. TELEFOND [illegible] 0-157

APPARTAMENTI CABETTI, VIA SAN MICHELE 11 (PIRRI RIVOLI). COSTRUZIONE ALTA CLASSE. VENDIAMO CONVENIENTEMENTE. VISITE [illegible] **OPPURE FILIALE XX** [illegible] 12. 0-157

APPARTAMENTI CABETTI. 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, SU CORSO. BARRIERA MILANO. NUOVA COSTRUZIONE. VENDE FILIALE GIULIO CESARE [illegible] **TELEFONO 276-643.**

APPARTAMENTI signorili in p[illegible] precollinari 2-3 camere doppi servizi ap[illegible] pa[illegible] Posta Verde 9 bis-11.

APPARTAMENTI signorili mobiliati 4 camere doppi servizi, Salvazo 26, vendo. Visita 15-17. Lattaro, Ghedi 2.

APPARTAMENTO in palazzina 5-10 camere, tripli servizi, terrazza, giardino esclusivo, ristrutturato. Lauro 43.

APPARTAMENTO CABETTI SIGNORILISSIMO. [illegible] **HOTEL** [illegible] **SCIATORI: 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. USO UFFICIO, ABITAZIONE. VENDE CONVENIENTEMENTE. FILIALE CARDUCCI 128, TEL. 697-226**

APPARTAMENTO Lungo Dora cinque camere servizi doppi, doppi ingressi garage giardino [illegible] arredato vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7199 — Torino ». A65887

APPARTAMENTO [illegible] S. Donato, libero, [illegible] due camere cucina servizi. Telefonare [illegible]. 0-408

AUTORIMESSA avviatissima [illegible] 400.000, completa impianti, zona signorile, vendiamo 78.000.000. Beltramo, telefono [illegible]. 0-427

[illegible] avviatissima [illegible] [illegible], finiziosi, mq. 2000, [illegible] [illegible]. Beltramo, telefono 53-812. 0-427

AUTORIMESSA completa impianti condizione diretta, [illegible] vendiamo 73 milioni [illegible] milano. Beltramo, [illegible] 53-912

AUTORIMESSA mq. 1600; affittasi 480 mila, zona Nizza vendiamo 85.000.000. Beltramo, telefono [illegible]. 0-427

AUTORIMESSA avviatissima mq. [illegible] zona Motoredromo vendiamo muri lire 40.000.000 oltre mutuo. Telef. 671-626.

AVIR, via Cibrario 6, tel. 489-009, vendesi appartamenti 1-2-3-4 camere e servizi zona Mirafiori e S. Rita. 1031

BARDONECCHIA impresa vende con mutuo alloggi in villa, [illegible] costruzione. Telefonare 393-327. 0-485

[illegible] Milano, via Vivaldi 5, vendesi alloggio piano rialzato 5 camere due bagni confortevole recente. Telefonare [illegible]. 0-356

BLOCCASI villa [illegible] camere accessori portineria 4 autorimesse mutuabile, 2 lire agiobuio, 3 [illegible] abitate. Lucasso, Giosti 2. 0-113

BORDIGHERA affarone causa trasferimento vendesi appartamento vista mare indipendibile, 4 locali, servizi, intermediari, terrazza, Fattura 4, Bordighera. 25085

CAMBIO redditizio commercialmente causa lunga malattia, con allegerito, pagando differenza. Telefonare 230-837.

[illegible] cucina via S. Donato vende [illegible] Rosolin, S. Donato 12.

CAMERE libere[illegible] cadauna vendiamo via Petro 2. Visite 14.30-16.

CAPOLINEA A-F vendo camera tinello servizi nuovo. Telefonare 327-585.

CARMAGNOLA grande terreno vicino stazione vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4341 — Torino ». A63264

[illegible] **ATA PARADISO. PRONTA** [illegible] **PIRRI ANNO. 54 CAMERE.** [illegible] **REDDITO.** [illegible] 78.200.000, **FACILITAZIONI,** [illegible], **GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643.**

CASA CAPOLINEA TRAM 8, [illegible] **ZIONE APPENA ULTIMATA. SIGNORILISSIMA 68 CAMERE ALTO REDDITO. VENDE 141.000.000 PIU' MUTUO CABETTI, GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643. 0-157**

CASA CARMAGNOLA. PRONTA SUBITO, 28 CAMERE, 12 ALLOGGI SIGNORILI, 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO. REDDITO 7%. VENDE 29.000.000 PIU' MUTUO CABETTI, XX SETTEMBRE 12. 0-157

CASA CARMAGNOLA 34 CAMERE, 12 ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. REDDITO 7%. VENDE 33.000.000 PIU' MUTUO CABETTI, XX SETTEMBRE 12. 0-157

[illegible] unità camere 38 bassi fabbricati [illegible] bas, vendesi. Telefonare 44-936.

CASA in Settimo Torinese in [illegible] di ultimissimo 30 camere con garage vendo in blocco. Telefonare 557-780.

CASA nuova tre alloggi con terrazzi più [illegible] seminterrato [illegible] mq. luminoso, riscaldamento centrale, pronta consegna, Richiesta 28.000.000 trattabili. Via Asti di Mezzo 71, tel. 20. Telefono 287-771. A64727

CASA 31 camere, 2 negozi costruzione quindicennale con bagni, [illegible], vende 65.000.000 tag. Saluzzo, Cernaia 22, telefono 44-741. 0-321

CASCINOTTA giornale 6 ottima posizione, acqua, irrigazione, km 3 km. da Orbassano vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CATENICE [illegible], vendo terreno, posizione incantevole ville, possibilità quattro piani. Telefonare 70-612. A54629

CASETTA [illegible] giardino 600-800 mq. cereali posiluria. Telef. 580-000 ore ufficio. A63481

CASETTA esente camera [illegible] servizi cantinato giardino richiesta [illegible] Telefonare 981-257. A65185

CASETTA libera 4 [illegible] cucina servizi garage telefono vendo vicinanze Sagra S. Michele. Telefonare [illegible] 559-417.

CASETTA [illegible] panoramica terreno collina [illegible] vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CENTRO parte privata sviluppo vendesi progetto approvato 150 camere. Telefonare 44-936. 0-393

[illegible] terreno industriale posizione Torino 800-1000 mq. Telef. 580-000 ore ufficio. A65455

COLLINA San Mauro vendo bella terrazza [illegible] costruzione ville villette, tutti i servizi, strada asfaltata, lottizzazione approvata. Telefonare 877-053. A56309

COM. [illegible] **E PERMUTA ALLOGGI LIBERI E AFFITTASI IN TUTTE LE ZONE DELLA CITTA'. INFORMAZIONI SEDE: VIA QUARINI 6, ANGOLO PIAZZA LAGRANGE; FILIALE: VIA ALFIERI 17. 0-245**

COM. FAI LA PIU' ATTREZZATA ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE VI INVITA A VISITARE I PROPRI CANTIERI, PER INFORMAZIONI TELEFONARE 527-496 516-615 509-937 279-990.

COM. FAI vende alloggi [illegible] 2 camere tinello servizi. Telef. 523-821, [illegible]. 0-245

COM. FAI vende villa Pino Torinese 4 camere salone cucina doppi servizi, garage, giardino. Telef. 523-821, 510-615.

[illegible] vende negozi liberi o [illegible] dite nella diverse zone. Telef. 523-821, 510-616. 0-245

COM. FAI vende alloggi pronti primavera 1964 in diverse ampiezze in servizi semplici e doppi, corso Montecucco, via Mongioverde. Telef. 527-496, 279-990, 510-616. 0-245

COM. FAI vende nel nuovo centro residenziale di Beinasco alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Telefonare 523-821, 329-526, 510-616. 0-245

COM. FAI vende alloggi signorili zona Francia 3 e più camere [illegible] servizi, ampi [illegible] tranquilli, [illegible]. Telefonare 527-496, 510-616.

COM. FAI vende ultimi signorili alloggi 3 e più camere via San Secondo, mutui facilitazioni. Tel. 527-496, 599-937.

COM. FAI vende alloggi signorili 2 camere salone servizi zona Borgidalbieri. Mutui, facilitazioni. Tel. 527-496 510-616

COM. FAI vende pronti [illegible] 1963 alloggi 2-3-4 e più camere, ampi. Facilitazioni. Telefonare 523-821, 510-616, 599-937. 0-245

COMMISSIONARIA auto seguita locale adattabile assistenza auto paraggi [illegible] Vittorio, corso Cairoli, via Madama Cristina, corso Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 237 — Torino ».

COMPRENSORIO industriale in Torino, attrezzato metri da corso Grosseto, strade, fognature, vendonsi lotti mq. 5000 [illegible] 10.000 e oltre. Telef. 45-152.

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo, Lotti varia grandezza. Strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152.

CORSO Duca 122 primo piano vendonsi 2 alloggi mq. 200 e 194, altro piano attici prossimi subito. Telef. 786-622.

CORSO Orbassano 268 vendo mutuali ultimi negozi, magazzini vuoti oppure affittati, Lutezia, Giusti 2. 113

CORSO Regina Margherita zona Porta Palazzo [illegible] vecchia vendesi 8 negozi 10 camere abitazione magazzini liberi occupati complessivi 400 milioni. Telefonare 332-526. A63582

CORSO Cremonese 33 vendonsi alloggi signorili signorili, garages, consegna agosto. Telefonare 786-622. 0-256

CORSO Unione Sovietica 23, impresa vende appartamenti signorili da 130 e 290 mq. Visite cantiere 9-12, 14-19, Testori 9-12 Telefonare 599-536.

CROCETTA [illegible] ville zona tranquilla, vendonsi. Telef. ore [illegible] 50-068.

[illegible] via Da Verrazzano 10, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi pronti novembre. Telefonare 580-722.

DINTORNI mercato ittico Chiesa della Salute direttamente prospiciente costruzione mq. 1500 circa locali deposito rappresentanze, adatti concessionaria auto, supermercato, affittasi, vendesi. Lutezia, Giusti 2. 0-113

DUE chiarite cucina bagno termici, centralissimo bellissimo. Telef. 764-345, pasti. A65094

DUE negozi libera costruzione 4 vetrine 2 retri cantina reddito [illegible] 1.080.000 vendo. Telef. [illegible]

FINANZIATORE cerasi; compartecipazioni direttamente compravendita alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6116 — Torino ». A39815

FORNO Alpi Graie, villa dieci camere, terreno legna, eventualmente giardino, 10.000.000. Ingegnere Furlanetto, piazza Lagrange, Torino. 0-136

FOSCOLO 4, vendo camera [illegible] signorile libera [illegible] agosto, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-068. 0-315

FRAZIONAMENTO stabile [illegible] 1960. 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, box, vendiamo prezzi vantaggiosissimi. Via Tripoli 128, telefono 42-814.

GRANDIOSO alloggio in villa panoramicissima [illegible] Torino lotti disponibili frazionabile [illegible] piccolo [illegible] vendo. [illegible] 53-601.

I.F.I.T., [illegible] 8 bis, concede rateazioni finanziamenti e mutui ipotecari [illegible] alloggi, [illegible]

IMPRESA edile vende alloggi allacciate signorili, cielo vani, tripli servizi, [illegible] fonare [illegible]. A54787

[illegible] vende attico signorile 6 camere salone cucina tripli servizi terrazzi mq 160 garages. Telefonare ore [illegible] 790-935. A63176

IN Pinerolese, [illegible] deprezza vendonsi lotti terreno industriale 5-8-10.000 mq. volendo con espansioni in ferro, dimensioni a richiesta. Telefonare 60-063.

INDUSTRIALE terreno fronte strada asfaltata tutti servizi [illegible] occasione. Telefonare 53-601. 0-179

KM. 30 Torino, cascina giornata 40, ottimo accesso da strada nazionale, stalla moderna con ampi fabbricati, acqua propria, attrezzatura meccanica, unico appezzamento con piantamento a [illegible] Vendo geom. Corio, telefono [illegible]

LINGOTTO vende due [illegible] tinello servizi garage [illegible] Telef. 367-644.

LOCALE CENTRALE, PANORAMICA, [illegible] **MQ. 200, ADATTO MAGAZZINO VENDITA E QUALSIASI ATTIVITA'. ATTUALE REDDITO 10%. VENDE 14.000.000. CABETTI, XX SETTEMBRE 12. 0-157**

LOCALE [illegible] adatto esposizione, ristoro ecc. Casale (Giardino Inglese) vendesi. Telefonare [illegible]

[illegible] mq. [illegible] via [illegible] deposito vendesi. Telefonare 871-625.

LOCALE mq. 1000 [illegible] Moncenisio; ingresso camion, eventuali uffici, zona Motoredromo vendesi. Telef 871-626.

LOCALE prossimo inizio costruzione 2 piani, fronte via, [illegible] mq. adatto industria, deposito, [illegible] zona mercati nuovi, vendiamo [illegible] al [illegible] Beltramo, tel. 53-912. 0-427

LOCALI centrali da 250 a 2600 mq. uso laboratorio, [illegible], uffici, vendonsi. Telefonare 555-555 (pasti).

LOCALI industriali nuovi [illegible] mq. cavalcavia [illegible] Francia, vendonsi. Telefonare 555-556 (pasti). 0-204

LOCALI seguito grandioso 500 mq. oltre 1400 sotterranei [illegible] uffici via grande commercio vendo impresa. Tel. 53-601.

MIRAFIORI, Castello Ricolo [illegible], alloggi signorili pronti mutuali 2-3 camere cucina. L[illegible] Giusti 2. 113

MQ. [illegible] circondato canali Piazzetta fronte strada[illegible] vendesi. Telef. 44-936.

NEGOZI CABETTI SU CORSO, ZONA GRANDE SVILUPPO, COSTRUZIONE TERMINATA NOVEMBRE 1963. VENDE DA 58 A 208 MQ. ALTO REDDITO, FILIALE CARDUCCI 128, TELEFOND 697-226. 0-157

[illegible] **VIA** [illegible] **79 MQ. OTTIMO** [illegible] **CAPITALE VENDE 8.000.000** [illegible] **MUTUO FILIALE GIULIO CESARE 58, TELEFONO 276-643. 0-157**

NEGOZIO CABETTI CORSO UNIONE SOVIETICA. AFFITTASI [illegible] **REDDITO 7% 13.000.000, MUTUO FILIALE CARDUCCI 128, TELEFONO 697-226. 0-157**

[illegible] barriera [illegible] ampio [illegible] vendesi. Telefonare 851-823.

NICHELINO terreno industriale mq. [illegible] L. 4400 mq. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

NOLI [illegible] «Villa [illegible] sul [illegible] posizione incantevole vende ottimi signorili alloggi. Telef. 375-970.

OTTIMO investimento sviluppo fabbricato [illegible] libero o affittato reddito 7% vendesi. [illegible] 20-906.

PALAZZINA precollinare, quattro camere, cucina, bagno, 1200 [illegible] 20 milioni. Ragioniere Furlanetto, piazza Lagrange. 0-136

PINO Torinese terreno centralissimo progetto villa approvato vendesi. Telefonare 942-286.

PRECOLLINARI [illegible] Kennedy 5, posizione stupenda, [illegible] alloggi signorili. Telefonare 371-626.

PRIVATO acquista alloggio 2 camere servizi zona [illegible] S. Mole. Telefonare 555-636. A65436

PRIVATO vende alloggio di 3 camere in via Speronia 7, 4.500.000. Tel. 686-003.

PRIVATO vende alloggio signorile 3 camere cucinotto servizi via Da Sanzio. Telefonare 794-879 ore ufficio.

PRIVATO [illegible] camera cucina giardinetto balconata Torre Pellice. Telefonare 461-714. A64227

PRIVATO vende [illegible] camere tinello zona Cairoli, nuovissimo, prezzo subito. Telefonare [illegible]. A64851

PRIVATO vende [illegible] angolo borgo San Paolo rialzo [illegible] salone. Telefonare ore pasti 374-451. A64836

PRIVATO vende ultimi alloggi, [illegible] completissimi, [illegible] Grugnolo, corso Francia. 70-812.

PRIVATO vende [illegible] mq. 1200 volendo affittare [illegible]

PROGETTO approvato [illegible] camere con 10 garages adiacenze vendesi. [illegible] re 273-571

[illegible] approvato [illegible] camere in Grandiasco, vendesi 100.000 camera. Telefonare 283-948.

PROGETTO pontenuovo, terreno Grugliasco vendo cambio [illegible] oppure [illegible]. Telefonare 526-554 ore pasti.

[illegible] camere [illegible] Vica vicino corso vendesi conveniente. Telefonare 381-683, pasti. A64948

RAPALLO, [illegible] giorno, cucina, ingresso, servizi, splendida [illegible] mare, terrazzo, ascensore, 7.800.000. Merlo, Po 21, Torino, telefono 553-116. A64779

REANO centro abitato vendo terreno mq. 800, escluso intermediari. Telefonare 565-795. A65036

REFERENZIATISSIMI ingegneri acquisterebbero o affitterebbero liberi alloggio o casetta semipanorama periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7159 — Torino ».

RIMPATRIATO acquista casa, villa, alloggi, cascina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7211 — Torino ». A65364

RIVIERA delle Palme, Alassio, « Parco Fior dei Venti » alloggi signorilissimi, panoramici, 1-2-3 vani, servizi, garage, riscaldamento centrale, terzo, bagno, ascensore, prezzi, quasi regalati a fine anno. Facilitazioni. Mutuo. Rivolgersi: Agenzie La Sorgentina, Sorgheito 33 La Riviera, via Aurelia 208, Lamo, Torino feriali 375-970. 24855

S. MAURIZIO Canavese vendonsi alloggi 3 camere, cucinino, bagno, garage, 6 milioni, [illegible] 755-189 A63967

S.A.I. vende, argenale realizza, [illegible] due alloggi, via Leini, 11.000.000 complessivamente. Telefonare 528-491.

S.A.I. vende [illegible] Francia ultimi alloggi, mutuo. Telefonare 528-491.

S.A.I. vende Grugliasco alloggi signorili, due camere tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 528-491.

S.A.I. vende Nichelino in nuovo complesso residenziale alloggi uno-due-tre [illegible] tinello servizi, alto reddito. Unico. Telefonare 528-491. 0-341

S.A.I. vende zona Italia '61 alloggi due-tre camere tinello servizi. Mutuo. Telefonare 528-491. 0-341

SANREMO vendesi appartamento lussuoso, ammobiliato, incantevole posizione: salone tre camere, camerette, cucina, tripli servizi; terrazzo, giardino, garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4341 — Torino ». A63265

SANREMO vendesi intero primo piano villetta quattro camere accessori garage giardino. Scrivere: Perno, via Lascaris 117, Ivrea, oppure telefonare Sanremo 82-360. A65112

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti pezzi, locus, Sanremo. 24852

SAVONA vendesi alloggio diecesimo 9 vani mq. 210 centralissimo, esclusi intermediari. Telefonare 82-115 ore pasti.

SETTI [illegible] Torinese vendesi terreno progetto approvato 60 camere Scrivere: « Pubblicità Stampa 4341 — Torino ».

SOCIETA' vende terreno fabbricabile Grugliasco, zona residenziale, progetti approvati 2000 camere, 40 % permuta alloggi. Lire 100.000 camera, [illegible]. Telefonare 70-612. A64629

SOLEGGIATISSIMO sette vani giardinetto cantina [illegible] S. Sebastiano 39, Castelletto D'Orba. 25083

STABILIZZERETE vostri risparmi prestandolo presso compianto edificio residenziale « 4 con... » costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento alla avanzamento lavoro. Telef. 375-970.

STRADA provinciale Beinasco-Orbassano terreno industriale lottizzato, strada, fognature, illuminazione pubblica, vendesi mq. 3500, 6000, 8000, [illegible] e oltre. Telefonare 45-152. 0-341

STRAORDINARIE OCCASIONI Vendesi alloggio se[illegible] (piano rialzato) due camere, ripostiglio, cucina e servizi con magazzino coperto 60 mq., Moncrati 19.000.000. Telefonare 531-046, Boero 0-175

STUDI uffici cantinetta signorilissime posizione [illegible] centro direzionale vende sig. Saluzzo, [illegible] 44-741. Visite [illegible] riggio via Montenevoso 10. 0-321

TERRENI [illegible] Traiano e via Pio [illegible] vendonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] 5149 — [illegible] ».

TERRENI Caselle Via mq. 10.000, 4000, 3000 vendesi. Telefonare 386-811.

[illegible] km. 25 da Torino, basso prezzo costruisco villette. Telef. 583-827.

TERRENI [illegible] licenza costruzione [illegible] camere. Telefonare 487-971.

TERRENI per [illegible] vendesi villaggio residenziale Lanzarna. Telefonare pomeriggio sig. Bottino 613-674, sera [illegible]

TERRENO centro grande industria Torino [illegible] camere negozi fognatura [illegible] piani vendesi cambio [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TERRENO collinare 20.000 mq. adatto [illegible] villetta [illegible] panoramica soleggiatissima 14 [illegible] centro Torino, paragoni Superga Rivalonga privato vende anche lotti [illegible] mq. Telefonare [illegible] ore 13-15.

TERRENO costruibile 35 camere buono fabbricato progetto approvato vendo 20 milioni. Telefonare 283-417. 0-484

TERRENO costruzione 18.000 mq. vendesi Cidori, ottimo affare. Tel. 527-736.

TERRENO fabbricabile Rivalta Torinese-Leyni (Stoppano) approvazione [illegible] camere lottizzabile vendesi urgentissimo. Telefonare 480-389. [illegible]

TERRENO, Grugliasco, progetto [illegible] vato camere 115 vendesi. Tel. 328-449.

TERRENO industriale circondario Torino 5500-9000 mq. vendesi. Agenzia Treglia, corso Regina 168. 0-2

TERRENO industriale mq. 9000 fronte via asfaltata barriera [illegible] lottizzione. Telefonare 44-936. 0-393

TERRENO industriale progetto approvato stabilimento lotto [illegible] corso Francia vendesi facilitazione occasione. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6183 — Torino ». A66598

[illegible] industriali Santhià mq. 22 mila, [illegible] mq. Fiano, Nova[illegible] 0-315

[illegible] industriale Settimo Torinese [illegible] mq. [illegible] Rosolin, S. Donato 12, [illegible] 487-056.

TERRENO mq. 16.000, [illegible] Rivoli-Torino, vendesi in blocco o lottizzando. Telefonare [illegible]. A65963

TERRENO panoramico angolo strada [illegible] disero 6500 mq. circa vende 2000 mq. Telefonare 596-249. 0-63

TERRENO precollinare residenziale vista Torino vendesi. Telefonare 546-007.

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vende. Telefonare 373-671.

[illegible] [illegible] depressa 70 [illegible] circa (3) [illegible] primissima qualità unico appezzamento pianeggiante in piano acqua di irrigazione gratuita [illegible] litri secondo adiacente al [illegible] nelle vicinanze di Valenza Po invariato tutto o [illegible] pezzo di qualità extra vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino ». A65058

TERRENO 50.000 mq. frazionabile due lotti 10 ed 40.000 m. fronte autostrada Torino-Milano vicinissimo casello Ulivazzo libera costruzione cessazione 3400 mq. trattabili. Tel. Ferrero 527-918.

[illegible] magazzini [illegible] mq. cadauno abitabili vendonsi oppure [illegible] zone centrale. Agenzia Treglia, corso Regina 168. 0-2

VAL San Martino vendonsi ultimi lotti, cubature 0,80, ottima esposizione, tutte comodità, prezzi convenientissimi. Telefonare [illegible]

[illegible] Lanza Novarese [illegible] mq. [illegible] accesso strada provinciale, vendesi. [illegible] 25028

VALLE Susa vendonsi appartamenti con finizioni lusso soggiorno caloriferi inverniali. Informazioni ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, Torino, telefono 489-009.

[illegible] [illegible] [illegible] magazzino piano giardino via Canfranco 11.

VENDO alloggio due [illegible] soggiorno [illegible] bagno [illegible] biancheria. Telefonare 44-760. A65570

VENDO terreni in Torino, centrali e periferici, progetto approvato. Tel. 528-491.

[illegible] alloggi da 1 a [illegible] camere più servizi. Telefonare 745-931.

VENDONSI alloggi [illegible] barriera Milano 2 camere e [illegible] Telef. [illegible]

[illegible] alloggi uno due tre quattro [illegible] servizi recente costruzione semicentrale. Telefonare 581-694.

[illegible] appartamenti [illegible] 1-2-3 camere e servizi pronti [illegible] Lire [illegible] più mutuo e con lunghe dilazioni. Telefonare 325-040 e 593-362.

VENDONSI direttamente bellissimi alloggi negozi, alto reddito. Torino, Pinerolo. Telefonare [illegible]

VENDONSI tre [illegible] corpo libero cucina senza terrazzatore. Telef. [illegible]

[illegible] Ormea 65 negozio buon reddito, box libero subito. Telefonare 721-390.

[illegible] Tripoli angolo Capuzzi, signorili alloggi 2-3 camere servizi pronti settembre. [illegible] ore 15-18.

VILLA Lanzarna, Valsalice, dieci camere, mezzanella terreno, 60.000.000. Ragioniere Furlanetto, piazza Lagrange. 0-136

VILLA panoramica [illegible] Tenaro [illegible] mirabile giardino frutteto vigneto vicinissima Asti in [illegible] cascia [illegible]. Telefonare [illegible] pasti. A65853

VILLA precollinare [illegible] camere più servizi garage vetrate. [illegible] re 546-007 0-471

VILLETTA due camere, tinello, cucinotto, servizi, [illegible] giardino, comodissima Torino, [illegible] 10.500.000. Telefonare 553-375. 0-408

ZONA Francia, [illegible] Sito, casa [illegible] doppi servizi. Corso Francia 263.

960.000 cameretta mansardata indipendente centrale libera. Telefonare ore pasti 744-345. A53895

1.200.000 stendo paraggi Francia 2 camere cucina servizi. Telefonare 512-635.

CERCASI locale 80-150 metri lavorazione mobili laniera. Telefonare 784-653.

[illegible] negozio con [illegible] retro e cantina una soffitta un laboratorio. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4401 — Torino ». A66331

DESCO alloggio 5-6 [illegible] centrale, recente costruzione, adatto lussuoso dormire professionisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5315 — Torino ».

[illegible] cercano alloggetto camera cucina borgo Vittoria. Referenze. Telefonare 852-609.

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello servizi zona borgo Vittoria o Madonna di Campagna. Telefonare 264-849.

CONIUGI referenziati offronsi mezza giornata [illegible] alloggio portierico. Telefonare 642-514.

CONIUGI senza [illegible] senza [illegible] cercano alloggetto zona Lingotto, [illegible] subito. Telefonare 735-709. A65185

[illegible] soli cercano alloggio cambio pulizia. Referenziati. Telefonare 747-759 ore 8-11. A65418

CONIUGI soli cercano [illegible] servizi zona S. Paolo Francia. Telef. 870-049 ore 12-14,30. A66579

[illegible] soli referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 685-792.

[illegible] industria referenziatissima cerca [illegible] camera [illegible] servizi zona Mirafiori Nichelino II, [illegible] S. Rita [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7185 — Torino ».

DUE alloggi cerco stanza case zona signorile preferibilmente [illegible] uso salone camera cucina o tinello e cucinino altro due camere cucina o tinello e cucinino. [illegible] referenze e solvibilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7212 — Torino ».

FAMIGLIA [illegible] piccola [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2049 — Torino».

[illegible] piemontese referenziatissima

A tre mesi dalla sciagura aerea sull'Argentera

Sospeso da 18 giorni il ricupero delle salme del «Comet» di Saud

I valligiani chiedono un compenso adeguato per riportare a valle i resti di 14 passeggeri - Ma il sovrano d'Arabia non l'ha ancora concesso - Due carabinieri sono costretti a piantonare in permanenza la carcassa del velivolo

(Nostro servizio particolare)
Terme di Valdieri, 24 giugno.

A oltre tre mesi di distanza dalla catastrofe, non si è ancora scritta la parola fine sul dramma dei diciotto passeggeri e componenti l'equipaggio del «Comet» di re Saud d'Arabia, schiantatosi nella notte del 19 al 20 marzo sul massiccio dell'Argentera, mentre volava da Ginevra verso Nizza. Il recupero dei resti delle vittime, più volte interrotto e poi ripreso, è ora di nuovo sospeso. E lo è ormai da diciotto giorni, senza un motivo plausibile.

Le ricerche dei miseri resti e dei valori trasportati dal «Comet», iniziate, subito dopo la localizzazione dell'aereo, da reparti militari, — carabinieri, finanzieri e vigili del fuoco — e dai volontari del corpo di Soccorso Alpino del Cai, erano poi proseguite in forma privata. Un funzionario della legazione romana dell'Arabia Saudita aveva ingaggiato una decina di valligiani, che per alcuni giorni erano stati condotti dagli elicotteri sul luogo dove si trovavano i cadaveri delle vittime. Dopo il rientro in sede dei velivoli, per alcuni giorni i ricercatori avevano risalito a piedi il vallone del Soutli, sconvolto dalle valanghe e dalle slavine di aprile.

In seguito, ritenendo che trentila lire al giorno fossero un compenso insufficiente per una fatica così improba e sgradevole, i valligiani avevano desistito. Ad una loro richiesta di aumento di paga il dott. Kamal Habib, funzionario di Saud, aveva dapprima tergiversato, contrattando la cifra. Poi, con il pretesto del peggioramento delle condizioni atmosferiche, era ripartito per Roma facendo sapere che sarebbe tornato con una decisione del suo governo.

Dopo una stasi di oltre venti giorni, all'inizio di giugno le ricerche erano state riprese. I resti delle vittime ammorbavano l'aria e la popolazione della valle protestava. In fretta e furia erano tornati da Roma i funzionari della legazione araba, si erano riallacciati i contatti con i montanari di Valdieri e di Sant'Anna, e così le squadre erano risalite alla base della Cima Pient per riprendere l'opera interrotta. Quattro salme venivano ricomposte negli spessi sacchi di iuta e poi deposte in quattro casse di zinco nella camera mortuaria di Valdieri.

Quattordici bare, però sono ancora in attesa di essere utilizzate e probabilmente lo saranno ancora per un pezzo. Infatti le ricerche, riprese il primo giugno, al 7 erano già di nuovo sospese. Da 18 giorni, i resti martoriati di quattordici persone giacciono sul nevaio esposte ai raggi del sole, preda di uccelli e animali.

Il motivo? Ufficialmente si è tratto pretesto ancora una volta dalla recrudescenza del maltempo. E' una ragione che non può più essere considerata valida perchè da una decina di giorni il tempo si è ristabilito e anche in valle Gesso si è ormai in piena estate. In realtà, italiani e arabi sostengono pareri contrastanti su chi deve pagare le spese del recupero.

Re Saud è da diverso tempo a Vienna, afflitto da preoccupazioni per la sua salute, per l'instabile situazione del mondo arabo, per le congiure di palazzo che minacciano il suo trono. Il monarca non ha molto tempo per pensare alle vittime del Comet.

Dal canto loro, le nostre autorità sostengono che, trattandosi d'un aereo privato, è compito del governo saudita finanziare l'opera di ricerca. Una riunione svoltasi a Torino il 18 giugno, presente il ministro d'Arabia a Roma, non ha raggiunto soddisfacenti risultati. Sono intervenuti anche gli inviati della compagnia assicuratrice della società De Havilland, costruttrice del «Comet», i quali premono per conoscere le esatte cause della sciagura, onde decidere una loro eventuale partecipazione alle spese del recupero.

Si spera di sapere qualcosa entro tre o quattro giorni. Frattanto due carabinieri sono costretti a salire ogni giorno da Terme fino a quota duemila, per piantonare, a distanza, — a causa del fetore irrespirabile — la carcassa del «Comet». Più in basso, un'altra pattuglia di militi invita gli alpinisti e quanti verrebbero salire verso la catena delle Guide a scegliere altri itinerari.

n. m.

Vecchio ucciso da un furgone mentre cammina per strada

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 24 giugno.

(g.) Un mortale incidente stradale è accaduto questa mattina alle 21,30 in via Torino a Casteggio. Un pedone, Giuseppe Borrini, di 83 anni, residente a Montebello della Battaglia, è stato travolto da un autofurgone, rimanendo ucciso sul colpo.

Lo sventurato percorreva via Torino spostato sulla propria destra e si dirigeva verso il centro di Casteggio. L'autofurgone, sopraggiunto da Voghera, guidato da Alfonso Caprino, di 27 anni, abitante a Torino, lo investiva alle spalle. Il conducente dell'autoveicolo e alcuni passanti si precipitavano subito in suo soccorso, ma si accorgevano che il poveretto era morto per frattura della base cranica.

La polizia stradale del distaccamento di Voghera, recatasi sul posto insieme all'autorità giudiziaria, effettuava gli opportuni rilievi, provvedendo dopo le constatazioni di legge a far trasportare la salma del Borrini nella camera mortuaria del cimitero di Casteggio. L'autofurgone è stato sequestrato in attesa dell'esito dell'inchiesta, che dovrebbe accertare le cause della disgrazia e le responsabilità.

Scontro fra due motociclette

Tre feriti gravissimi per una mancata precedenza

Mondovì, 24 giugno.

(r. c.) Tre feriti gravissimi, di cui due morenti, sono la conseguenza di un incidente avvenuto la scorsa notte presso il Santuario di Mondovì. Il fatto è accaduto sulla statale per Savona, in territorio di Vicoforte. L'operaio trentunenne Giovanni Borello, abitante in una casa a poche centinaia di metri dal luogo del sinistro, dopo aver fatto il pieno alla sua motocicletta, senza rispettare il diritto di precedenza si immetteva sulla nazionale. In quel momento stava sopraggiungendo a forte velocità un'altra moto, con a bordo i fratelli Natale e Sebastiano Danna, rispettivamente di 20 e 21 anni, residenti a Monastero Vasco. Lo scontro era violentissimo; tutti e tre i giovani, sbalzati dal sellino, cadevano sull'asfalto rimanendo esanimi.

Il Borello veniva ricoverato con prognosi riservatissima all'ospedale di Mondovì per una grave ferita al capo, mentre i fratelli Danna erano trasportati alla clinica Bosio, dove il più giovane, Natale, andava via via peggiorando per la frattura della volta cranica; qualche ora dopo i sanitari ne ordinavano il trasferimento alla sua abitazione.

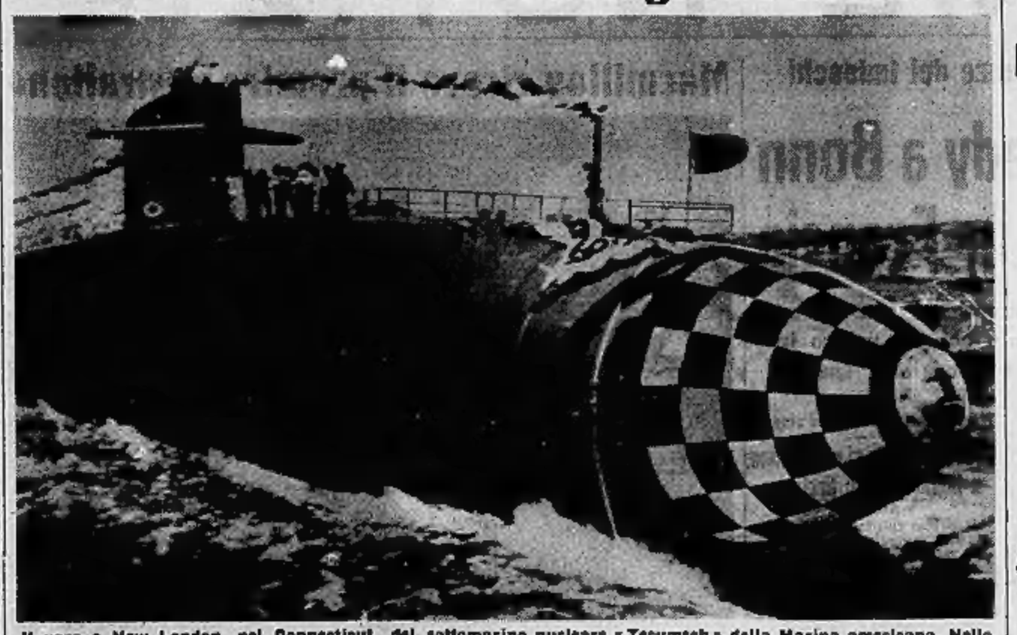
Due auto si scontrano sotto la pioggia: sei feriti

Arona, 24 giugno.

(g. v.) Stasera alle 21,30, durante un temporale, una «1300» milanese proveniente da Stresa e pilotata dal ventiduenne Sergio Campagna, ha sbandato mettendosi trasversalmente mentre sopraggiungeva a forte velocità da Arona una «600». Bilancio dell'incidente sei feriti, subito soccorsi e trasportati all'ospedale.

Le vittime sono tutti i passeggeri della «600»: l'autista Giovanni Grassi di 30 anni, da Busto Arsizio; la cinquantaseienne Luigia Giornazzi, anch'essa di Busto; Carla Passari di 29 anni da Milano; Adriana Carnaghi di 29 da Busto Arsizio; Liliana Pancali di 23 da Milano e Damiano Fiorillo, da Busto.

Scende in mare il sommergibile atomico



Il varo a New London, nel Connecticut, del sottomarino nucleare «Tecumseh» della Marina americana. Nello stesso giorno, sabato scorso, sono stati varati negli Stati Uniti quattro sommergibili atomici (Tel. «Ass. Press»)

Odioso delitto nei pressi di Washington

Funzionario negro del governo americano ucciso a fucilate da un'automobile in corsa

Aveva 25 anni - Ritornava in macchina a Baltimora in compagnia della moglie e di due amici - La polizia ritiene che il crimine sia stato compiuto da razzisti - Devastato un campeggio di negri e bianchi nel Tennessee

(Nostro servizio particolare)
Washington, 24 giugno.

Un funzionario negro della commissione federale del Commercio è stato ucciso ieri a fucilate mentre con la moglie e due amici percorreva in auto la «Parkway» che unisce Washington a Baltimora. Le due coppie rientravano da un ricevimento a cui avevano preso parte nella capitale americana.

La vittima, Quinton L. Davis di 25 anni, era al volante della sua macchina quando un'altra auto ha compiuto un sorpasso a grande velocità. Si sono uditi due colpi, e Davis si è accasciato sul volante. Al suo fianco era l'amico Lee Satterfield, di 28 anni, che si metteva al volante e si dirigeva a grande velocità verso Washington, dove si fermava alla prima stazione di polizia. Subito dopo era chiamata una ambulanza, ma quando i medici sono arrivati, Davis era già spirato.

Nessuno dei tre superstiti dell'attentato ha detto di poter identificare l'auto dell'assassino. Le prime ricerche della polizia non hanno dato nessun risultato. Si ritiene che a compiere il gesto sia stato un razzista ma finora non ne esistono le prove.

A Maryville nel Tennessee, un campeggio di montagna usato da studenti bianchi e negri del «Congresso per la eguaglianza razziale», è stato dato alle fiamme e raso al suolo da alcuni sconosciuti.

Da parte loro, i negri continuano ad organizzare in ogni città dimostrazioni antisegregazioniste. A Detroit centomila persone, negri e bianchi, hanno sfilato in corteo paralizzando il traffico nelle principali strade cittadine. La manifestazione è stata guidata da Martin Luther King, il capo del movimento negro nel Sud.

King ha annunciato che si svolgerà presto una grande dimostrazione a Washington, a favore dei progetti di legge presentati da Kennedy al Congresso per favorire l'eguaglianza tra bianchi e negri.

Il ministro della Giustizia, Robert Kennedy, ha esposto in una intervista televisiva la politica del governo in materia razziale. Egli ha detto che i negri stanno manifestando in ogni città degli Stati Uniti perchè «sono insultati quotidianamente» con pratiche discriminatorie a loro danno. Il ministro ha auspicato che i progetti presentati al Congresso possano essere discussi e approvati in un clima di completa serenità.

La polizia ha reso noto di aver fermato Byron De La Beckwith, che il 12 giugno uccise il negro Evers sulla soglia di casa. Il fucile trovato dagli agenti presso il luogo del delitto, un «Enfield 30,06» della prima guerra mondiale, aveva un mirino a cannocchiale, di fabbricazione giapponese. Sul mirino spiccava una impronta digitale.

Il mirino faceva parte di una partita di 35.000 dello stesso genere, importata dal Giappone. Solo cinque erano stati venduti nel Mississippi, tutti da un armaiolo di Granada.

La polizia è riuscita a trovare i quattro attuali possessori di un mirino. Il quinto era De La Beckwith: dal confronto, le impronte digitali rilevate sul mirino e quelle conservate al ministero della Difesa sui documenti di De La Beckwith, che ha combattuto in guerra coi «marines», corrispondono perfettamente.

a. p.

Per ordine di Ben Bella

Arrestato l'ex vice presidente del governo algerino Boudiaf

Algeri, 24 giugno.

Mohamed Boudiaf, ex vice presidente del governo provvisorio della Repubblica Algerina poi passato all'opposizione del governo di Ben Bella, è stato arrestato dai servizi speciali. Boudiaf che era scomparso da 48 ore sarà processato al più presto.

La signora Boudiaf ha confermato la notizia dell'arresto del marito precisando che egli è stato arrestato perchè «aveva opinioni politiche decisamente contrarie al regime». La donna ha aggiunto che altre personalità sono state arrestate ed ha citato il nome di Keballi, uno degli autori dell'opera intitolata «La cancrena».

Boudiaf, dopo essere stato compagno di carcere di Ben Bella, durante la guerra di Algeria, era passato all'opposizione durante il conflitto che nell'estate successiva all'indipendenza ha diviso i dirigenti algerini. Per questi motivi egli era già stato arrestato una volta e poi rilasciato dai seguaci di Ben Bella. Da allora sembra che egli sia stato molto vicino al partito della rivoluzione socialista.

Boudiaf ha lasciato la sua casa venerdì verso mezzogiorno e non vi ha più fatto ritorno.

Il testo dell'accordo firmato al «Cotonificio Valle Susa»

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argentina, 24 giugno.

(c. m.) Le organizzazioni sindacali Cisl, Cgil e Uil hanno fatto conoscere oggi alle maestranze del «Cotonificio Valle Susa» di Perosa Argentina il testo dell'accordo raggiunto con la direzione sabato scorso: esso prevede miglioramenti di carattere economico e normativo per tutti i 9000 dipendenti dei quattordici stabilimenti del complesso.

L'accordo, nella Val Chisone, interessa circa novecento persone occupate nel «Cotonificio Valle Susa». Prevede intanto una riduzione dell'orario di lavoro: cioè l'attuale orario del turno continuativo verrà modificato in modo da ridurre la prestazione lavorativa, eliminando, per il turno notturno, il lavoro di un sabato (ore 8 e mezzo) su tre. Questa riduzione d'orario non comporterà di per sè diminuzione del guadagno individuale.

La direzione ha inoltre garantito a tutti i cottimisti un minimo di cottimo individuale, pari al 10% della loro base, fermo restando il 25% previsto dall'accordo di mediazione prefettizia del febbraio 1961, impegnandosi ad introdurre nuovi e più adeguati sistemi di cottimo. Cosa questa che permetterà una successiva miglioria nei salari.

Il premio annuo di produzione verrà corrisposto a tutti i dipendenti con carattere di continuità, ed è stato fissato per il corrente anno in 30.000 lire. Per l'anno 1963 la direzione corrisponderà inoltre un ulteriore premio straordinario individuale di 7000 lire.

L'accordo, che pone fine a lunghe trattative iniziate nel marzo scorso, ha trovato unanime consenso in tutti i lavoratori.

Indagine sulla morte del prof. Cavallazzi caduto in un cinema durante una perizia

Aveva 55 anni: è precipitato da dieci metri mentre compiva un sopralluogo - Notissimo a Milano, aveva legato il proprio nome alle inchieste su Rina Fort, Roberto Dalla Verde e Paola Del Bono

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 giugno.

La salma del prof. Desiderio Cavallazzi, morto tragicamente in un cinema di Mercato Saraceno, presso Cesena, mentre compiva una perizia, è stata trasportata a Milano. Stasera il cadavere del professore, vegliato dalla moglie e dalle figlie, è all'obitorio. Vi sarà probabilmente una inchiesta.

Il prof. Cavallazzi era stato inviato dall'Istituto di medicina legale di Milano nella cittadina romagnola per effettuare un sopralluogo nello stabile del cinema «Odeon», dove qualche tempo fa un operaio aveva riportato una grave mutilazione azionando un ventilatore collocato nella parte alta dello stabile. Il professore, salito con altre persone all'interno del soffitto, per aver posto un piede in un punto che non offriva sufficiente resistenza al peso, ne ha provocato il crollo parziale e attraverso il varco è precipitato nel vuoto da una altezza di dieci metri.

Il professor Cavallazzi

La notizia della disgrazia, avvenuta ieri pochi minuti prima di mezzogiorno, si è diffusa rapidamente a Milano dove il prof. Cavallazzi aveva acquistato larga fama, in questi ultimi dieci anni. Subito il prof. Caio Maria Cattabeni, rettore dell'Università degli studi di Milano e direttore dell'Istituto di medicina legale, è partito alla volta di Mercato Saraceno.

Desiderio Cavallazzi era nato a Milano nel febbraio 1908 e si era laureato in medicina e chirurgia nel 1933. Dopo un tirocinio alla divisione medica e alla divisione chirurgica dell'Ospedale Maggiore, era andato in Africa Orientale dove aveva prestato servizio come ufficiale medico. All'Istituto di medicina legale di Milano aveva fatto il suo ingresso, come assistente effettivo, nell'ottobre 1936.

Chiamato alle armi nel giugno 1940 era stato destinato al fronte occidentale dove aveva diretto un reparto «infettivi» in un ospedale da campo. Terminato il secondo conflitto mondiale, era ritornato all'Istituto di medicina legale e, dopo essere diventato aiuto ordinario, nel 1942 aveva conseguito la docenza.

Nel 1950-51 aveva fatto parte di una commissione per lo studio della riforma carceraria. Dal '55, da quando morì il prof. Cattabeni era subentrato al prof. Cazzaniga, era vice direttore dall'Istituto di medicina legale.

Nella sua lunga carriera professionale aveva compiuto un numero enorme di perizie, circa quindicimila: una cura particolare aveva dedicato, in questi ultimi tempi allo studio — dal lato della prevenzione e della statistica — degli incidenti sul lavoro nel settore edilizio. La sua notorietà gli veniva però dal fatto di aver legato il nome centinaia di complessi «casi» giudiziari per risolvere i quali l'apporto del perito è stato determinante.

Tra i «casi» più clamorosi di cui si occupò furono la strage di Rina Fort, l'assassinio di Silvia Da Pont (la giovane cameriera che fu trovata cadavere in un baule nel solaio della casa di Carlo Candiani, a Busto Arsizio), la vicenda legata a Paola Del Bono, la mondana annegata nei pressi dell'idroscalo, e all'ing. Roberto Dalla Verde. Ultimamente, poi, con la sua perizia riuscì a smascherare gli «amanti diabolici» di Lentate.

g. m.

In una settimana 40 persone morte in 85 incidenti stradali

Roma, 24 giugno.

Il ministero dei Lavori Pubblici comunica che nel periodo dal 10 al 16 giugno 1963 sono state sospese 166 patenti di guida. Nello stesso periodo i prefetti hanno revocato 52 patenti.

Nel periodo dal 10 al 16 giugno 1963 sono state segnalate al ministero dei Lavori Pubblici 85 incidenti stradali i quali hanno causato la morte di 40 persone e il ferimento di 88.

Parroco e impiegato delle imposte a giudizio per una concussione

Si sarebbero fatti dare 5 mila lire promettendo interessamento per cancellare una tassa

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 24 giugno.

Il parroco di Bergamasco e un impiegato dell'ufficio imposte di Alessandria sono stati rinviati a giudizio per concussione. L'impiegato, ino.tre, insieme con altri tre abitanti di Bergamasco, è imputato di falso materiale in atto pubblico. Si conclude così un episodio che aveva destato scalpore negli scorsi mesi.

Gli imputati sono don Rino Cavallero, di 43 anni, il quarantottenne Francesco Chionna, applicato presso l'ufficio imposte di Alessandria, Giulio Grondona, di 43 anni, Giovanni Braggio, di 40 anni, e Giacomo Braggio, di Carlo, di 39 anni, tutti e tre di Bergamasco.

Il Chionna e don Grondona devono rispondere, il primo d'aver abusato delle funzioni di applicato all'ufficio imposte, e il secondo quale intermediario, di avere indotto una ventina di persone a versare 5000 lire, facendo credere di avere la possibilità di eliminare o ridurre l'ammenda per l'omessa dichiarazione annuale dei redditi. Il Chionna, inoltre è imputato di aver convinto Giulio Grondona, Giovanni Braggio e Giacomo Braggio — a loro volta accusati di falso — a firmare una dichiarazione di concordato con la falsa firma rispettivamente delle sorella, del padre e della madre.

Il 9 settembre del 1961, su iniziativa di don Cavallero, un volantino dattiloscritto veniva affisso a Bergamasco per informare che nello stesso giorno, alle 15, presso la sede della Acli, un incaricato dell'ufficio erariale di Alessandria sarebbe stato a disposizione del pubblico per trattare questioni inerenti l'imposta sui fabbricati; invitava quanti avevano pratiche in corso ad essere presenti. Alla riunione giungevano una cinquantina di persone.

Il Chionna spiegò i motivi per cui i proprietari di fabbricati dovevano corrispondere non soltanto l'imposta per vari anni arretrati, ma anche una forte sopratassa e aggiunse poi che, grazie all'interessamento del parroco, presente alla seduta, ogni contribuente, versando la somma di 5 mila lire, avrebbe potuto ottenere la dichiarazione di ruralità del fabbricato, il che, automaticamente, faceva cadere l'applicazione dell'imposta.

Dopo qualche giorno vi fu una seconda riunione e in questa occasione parecchi consegnarono al Chionna la somma richiesta, mentre altri la versarono al parroco. Quando si seppe delle strane riunioni presso il circolo Acli di Bergamasco, si parlò di irregolarità e quindi parroco e impiegato rimborsarono a tutti le 5 mila lire. Il fatto era però venuto a conoscenza dei carabinieri, che inoltrarono un rapporto alla Procura della Repubblica di Acqui.

Nel corso della istruttoria vennero ascoltati tutti i contribuenti di Bergamasco e quanti avevano partecipato alle due riunioni confermarono che il Chionna aveva promesso di far eliminare le ammende. Il giudice istruttore del Tribunale di Acqui, dott. Valente, accogliendo le richieste del p.m., dott. Canti, ha deciso il rinvio a giudizio di tutti gli imputati.

f. m.

Pochi bagnanti nel mare sporcato dalla nafta delle navi

Anche le discariche inquinano l'acqua sulla Riviera ligure - Non si fa nulla per eliminare l'inconveniente

(Nostro servizio particolare)
Genova, 24 giugno.

Dopo la splendida giornata di ieri, oggi cielo imbronciato, a tratti pioggia, mare leggermente mosso e molto sporco a levante che a ponente. Le temperature: Genova, Santa Margherita, Rapallo e Chiavari 22°; antroterra e Passo dei Giovi 17°, Albenga 32°, Savona 23,5°, Sanremo 23°.

Poca gente si è tuffata in mare per i cumuli di sporcizia galleggianti; alla nafta delle navi si aggiungono le discariche. Sono stati effettuati sondaggi su taluni punti-campione a Genova, a Pegli, a Varazze, Finale, Alassio, Sanremo.

L'esito non è stato lusinghiero: quasi tutti i campioni sono risultati inquinati e specialmente quelli presi fra Pegli, Voltri ed Arenzano. La iniziativa non era ufficiale, ma comunque nulla è stato fatto per mettere un freno al crescente abuso di spargere il mare. L'Ente provinciale per il turismo intraprese una campagna educativa ma al di là di questo nessuno è andato.

Le discariche continuano a sboccare nei pressi degli stabilimenti balneari, le navi continuano a gettare in mare ogni sorta di rifiuti. A questo si aggiunge il grosso inconveniente della nafta, che sposta il problema oltre i concetti della pulizia e delle infezioni microbiche. Invero, mentre l'azione del mare riesce a disintegrare i rifiuti e ad annullarne i pericoli batteriologici, nulla può contro la nafta. Essa, al contatto dell'acqua, assume un aspetto spugnoso, galleggia, si espande trascinata dalle correnti, e viene diluita in un velo impalpabile: quando investe la spiagge, niente si salva.

n. b.

Allagamenti ad Ivrea per un violento temporale

Ivrea, 24 giugno.

(a.) Un violento temporale si è abbattuto sulla nostra città verso le 18,30 all'uscita degli operai dalle fabbriche. La grandine, che è caduta per oltre dieci minuti assai fitta, ha provocato soltanto lievi danni alle colture, mentre la pioggia torrenziale in alcuni quartieri ha invaso le cantine delle case. In alcuni punti della città l'acqua ha inoltre invaso la sede stradale, bloccando per oltre venti minuti la circolazione. Verso le 20 il tempo si è ristabilito ed è tornato il sereno.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare più intensa sui rilievi, con piogge a temporali isolati, più possibili su Alpi e Prealpi. Sulle regioni centro-meridionali condizioni di tempo buono con addensamenti temporanei. Temperatura: *stazionaria al Nord; in leggero aumento al Centro ed al Sud.* Venti: *deboli a variabili di brezza.* Mari: *da calmi a leggermente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	17,8	27,8	Pescara	18	28
Bolzano	17	27	L'Aquila	17	28
Verona	15	30	Roma	16	30
Trento	16,5	27	Campob.	15	29
Trieste	21	30	Bari	20	28
Venezia	21	29	Napoli	19	25
Milano	19	28	Potenza	16	26
Genova	21	24	Catanzaro	19	25
Bologna	20	31	Reggio C.	17	30
Firenze	17	28	Messina	20	29
Pisa	17	25	Palermo	20	27
Ancona	21	29	Catania	16	28
Perugia	17	29	Cagliari	15	30

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 25; cielo quasi sereno; mare calmo; vento assente.

Alassio: temp. 26; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Varazze: temp. 23; cielo quasi sereno; mare calmo; leggera brezza.

Viareggio - Versilia: temp. 28,6; cielo sereno; mare calmo; vento leggero di maestrale.

Cervia (Milano Marittima): temp. 27; cielo sereno; vento moderato da S.E.; mare leggermente mosso.

Cesenatico: temp. 26; cielo sereno; vento debole da N.O.; mare calmo.

Rimini-Riccione: temp. 30,5; cielo poco nuvoloso; brezza leggera da S.O.; mare calmo.

Cattolica: temp. 31; cielo sereno; brezza da S.O.; mare calmo.

Senigallia: temp. 27; cielo sereno; vento debole da nord-ovest; mare calmo.

Capri: temp. 29; vento 4 km. da S.O.; cielo sereno; mare quasi calmo.

Taormina: temp. 29; cielo due decimi di nebulosità; mare calmo; vento debole da Est.

ZUCCA
è più di un aperitivo!

stimola l'appetito

facilita la digestione

ZUCCA
è il rabarbaro

ZUCCA & RABARBUCCA S.p.A. MILANO VIA V. DA SENIGALLIA 40

R. MORBIDELLI
"La classica Sartoria di fiducia"
VIA ROMA n. 271 (portici) - TELEFONO 44-185

riempie di sole le vostre vacanze!

SPORTING ESTIVO - le migliori orchestre e vedette internazionali
MONTE-CARLO BEACH
NIGHT-CLUBS ALL'ARIA APERTA:
SEA CLUB E MAONA - GOLF - TENNIS
YACHTING - BOWLING
HOTEL DE PARIS - HOTEL HERMITAGE
OLD BEACH HOTEL - NEW BEACH HOTEL
Per informazioni rivolgersi a: Service Publicité Casino de Monte-Carlo

MESE DEL BAULE
AVOGADRO, via PO 55
Sconto ai dipendenti FIAT

Baule reclame	L. 3.590
Baule special	L. 4.990
Koffer antitarme	L. 6.290
Lamiera viaggio	L. 7.500

BORSE: vitello L. 590, rana L. 990, tucuriola L. 12.800, coccodrillo L. 14.500 - VALIGIE: L. 490 pergamena, L. 2390 tessuto - GUANTI: L. 290 in più - CINTURE: L. 90 in più - PORTADOLLARI coccodrillo L. 1490 - SOTTOBRACCIO: L. 390 in più - DIPLOMATICA L. 890 in più - OMBRELLI: misto L. 990, nylon L. 1290
Per qualunque Vostro acquisto VISITATECI, i nostri magazzini Vi offrono il meglio al prezzo migliore.
CONSEGNA A DOMICILIO

Santa FOSCA
Avete bisogno di un purgante? Pillole di S. Fosca purgative. Chiedete questa antichissima specialità in tutte le farmacie.

ULTIME NOTIZIE

Sorpresa per le calorose accoglienze dei tedeschi

Il successo di Kennedy a Bonn suscita irritazione in Francia

«Paris-Presse» scrive: «Il Presidente americano sta battendo De Gaulle in Germania» - Il generale non ha voluto incontrare Kennedy, ma riceverà un suo consigliere speciale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 24 giugno.

In un enorme titolo che occupa metà della sua pagina finanziaria, *Paris-Presse*, giornale di ispirazione governativa, afferma: «*Il viaggio di Kennedy fa ribassare la Borsa di Parigi*». La strana affermazione, che sarebbe stata comprensibile soltanto se Kennedy fosse stato presidente dell'Urss, in relazione con la delusione degli ambienti ufficiali che contavano un freddo accoglienze al presidente degli Stati Uniti nella Germania Occidentale.

Di questa delusione si fa interprete la stessa *Paris-Presse* che subito non aveva previsto, da parte dei tedeschi, il timore di essere sacrificati nelle trattative fra Washington e Mosca, mentre oggi scrive: «*Kennedy sta battendo De Gaulle in Germania. Nessuno credeva al successo popolare che ha riportato domenica in parte della folla di Colonia e di Bonn*».

Il giornale continua su questo tono, attribuendo il successo americano alla messa in scena di Salinger e di quella che chiama «tutta la sua banda della Casa Bianca».

Di tutt'altra intonazione è l'editoriale di *Le Monde*, nel quale è detto: «*Non dipendeva che dal generale De Gaulle che il presidente degli Stati Uniti, il quale desidera vivamente riannodare in un modo o in un altro il dialogo con la Francia, si fermasse anche a Parigi ma l'Eliseo ha giudicato prematuro un incontro che avrebbe potuto riaccendere una controversia pregiudizievole alla buona intesa. Kennedy si è arreso a questa ragioni, ma ha tenuto a inviare presso il governo francese, per mostrargli che non intende ignorarlo, un emissario di primo piano nella persona di Mc George Bundy*».

Il giornale parla poi della politica di coesistenza del presidente americano, che, a differenza del suo predecessore, «*ha suscitato nel dottor Adenauer una certa diffidenza apertamente incoraggiata da Parigi*», per concludere: «*Al di là del pessimismo di un uomo sulla soglia del ritiro, Kennedy ha trovato l'adesione entusiasta di un popolo che, dopo 36 annate di follia, associa strettamente la sua conversione alla democrazia all'accettazione della protezione americana*».

s. v.

Accordo in Olanda per il nuovo governo

Sarà formato da cattolici, liberali e protestanti

L'Aia, 24 giugno.

Willem De Kort, incaricato dalla regina Giuliana d'Olanda di formare il nuovo governo, ha annunciato che le trattative si sono concluse con un accordo per formare un governo di coalizione composto da cattolici, protestanti e liberali. I socialisti rimarranno all'opposizione.

I liberali hanno 15 seggi al Parlamento, i due partiti protestanti 25 ciascuno e il partito popolare cattolico 50. In totale, il governo disporrà di una maggioranza di 92 voti su 150. Fonti informate hanno dichiarato che De Kort non intenderebbe assumere la carica di primo ministro che verrebbe lasciata ad un uomo politico cattolico.

Il capo del gruppo parlamentare socialista, Anne Vondeling, ha espresso questa sera «sorpresa» per l'annuncio dato da De Kort. Dal canto suo il presidente dei sindacati cattolici, Middelhuis, ha detto: «Avremmo preferito una coalizione con i socialisti piuttosto che con i liberali in quanto essi hanno più punti in comune con noi rispetto ai liberali». (Ansa).

Dimissioni ad Alessandria degli assessori socialisti

Divergenze, in consiglio, sull'assegnazione di tre farmacie municipalizzate - I quattro rappresentanti del psi si sono ritirati

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 24 giugno.

(f. m.) Colpo di scena questa sera nel corso di una riunione segreta del consiglio comunale di Alessandria: tre assessori socialisti si sono dimessi dalla Giunta in seguito ad una divergenza.

I consiglieri si erano trovati per decidere sulla assegnazione di tre nuove farmacie municipalizzate. Evidentemente i nomi, già decisi in giunta, non hanno incontrato l'approvazione di tutta l'assemblea. In particolare i quattro assessori socialisti — Abbiati, Magrassi, Leidi e Panzeri — si sono dichiarati contrari all'assegnazione delle farmacie ai nomi dei medici indicati dalla giunta. Il professor Abbiati ha chiesto la mozione di fiducia. Sono seguite tre votazioni, tutte negative.

A questo punto l'assessore si è dichiarato dimissionario, imitato dai colleghi Magrassi, Leidi e Panzeri. Subito dopo, la notizia è stata sciolta dal sindaco Basile, socialista. Com'è noto, il comune di Alessandria è retto — dal '46 — da una amministrazione socialcomunista. Attualmente, della Giunta fanno parte quattro assessori comunisti e quattro del psi.

Un'americana liberata dal governo cecoslovacco

Era stata condannata per spionaggio tre anni fa

Vienna, 24 giugno.

Le autorità cecoslovacche hanno liberato oggi l'americana Helen Kozeradsky di 23 anni, che era stata condannata nel 1960 a dieci anni di carcere sotto l'accusa di spionaggio. La giovane è partita subito per New York.

La sentenza non era mai stata annunciata pubblicamente. L'unico riferimento ufficiale alla condanna è contenuto in una dichiarazione fatta all'inizio dell'anno scorso dal portavoce del Dipartimento di Stato, il quale affermò che quattro cittadini americani, fra cui la Kozeradsky, erano detenuti in Cecoslovacchia.

Due poliziotti comunisti fuggono attraverso il muro

Berlino, 24 giugno.

Due agenti della guardia di frontiera comunista, di 19 e 21 anni rispettivamente, sono fuggiti in Occidente nelle prime ore di oggi attraverso il muro tra Reinickendorf, settore francese e Berlino Est. I due agenti hanno portato con sè le armi.

Il governo favorevole al viaggio

I reali di Grecia si recheranno a luglio in Gran Bretagna

Atene, 24 giugno.

Il primo ministro greco Panayotis Pipinelis ha comunicato oggi al Parlamento che re Paolo e la regina Federica si recheranno in visita ufficiale a Londra il mese prossimo, secondo i programmi già fissati. Il Primo Ministro ha precisato che dopo aver esaminato l'attuale situazione, il suo governo è giunto alla conclusione che la visita «avrà risultati positivi e contribuirà a rafforzare le amichevoli relazioni esistenti tra la Gran Bretagna e la Grecia».

Macmillan riceve il premier australiano

Il primo ministro d'Australia, Sir Robert Menzies, a destra, è salutato dal capo del governo inglese al suo arrivo a Londra per una visita ufficiale (Telefoto)

Diplomatico cecoslovacco espulso per spionaggio dall'Inghilterra

E' stato sorpreso mentre tentava di ottenere informazioni segrete da un funzionario dello Stato britannico

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 giugno.

La Gran Bretagna ha sollecitato il richiamo in patria di un diplomatico cecoslovacco, il terzo segretario dell'ambasciata Premysl Holan, per tentativo di spionaggio. La richiesta è stata formulata oggi dal sottosegretario Peter Thomas all'ambasciatore cecoslovacco Trutik.

L'Holan è stato sorpreso mentre tentava di persuadere un funzionario inglese a dargli informazioni segrete. Il Foreign Office non ha precisato quanto tempo sia stato concesso al diplomatico cecoslovacco per abbandonare il territorio britannico, né ha fornito indicazioni sulla possibilità di arresti legati all'espulsione del signor Holan.

Il portavoce non ha fornito molti particolari sulla vicenda. Ha rivelato che Peter Thomas, sottosegretario britannico agli Esteri, ha convocato questa mattina nel suo ufficio l'ambasciatore cecoslovacco, per chiedergli che Holan sia richiamato da Londra. Il sottosegretario ha trasmesso anche all'ambasciatore la sua protesta per l'abuso compiuto da Holan che si è servito della sua posizione di diplomatico per tentare di carpire dei segreti di stato.

I funzionari britannici si sono rifiutati di dire se il caso Holan abbia o che fare in qualche modo con lo scandalo Profumo.

u. p.

Un altro caso di vaiolo registrato a Stoccolma

Signora di 73 anni: grave

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 24 giugno.

(u. r.) Il Consiglio medico di Stoccolma ha inviato oggi all'Organizzazione mondiale della sanità la comunicazione ufficiale che nella capitale svedese è stato constatato oggi il ventitreesimo caso di vaiolo: ha contratto il contagio una signora di 73 anni. Le sue condizioni sono giudicate molto gravi; era stata ricoverata all'ospedale una settimana fa e non è ancora stato chiarito come e da chi sia rimasta contagiata.

L'epidemia di vaiolo, cominciata l'8 maggio scorso, non è ancora sotto controllo. Ogni settimana si registrano due o tre nuovi casi, nonostante la popolazione di Stoccolma sia vaccinata al completo. Finora i morti sono quattro ed oltre ottocento persone sono state isolate per almeno una quindicina di giorni. L'ultima epidemia di vaiolo in Svezia è del 1822 e non colpì che dieci persone, senza casi mortali.

Le autorità sanitarie seguono la situazione con la massima attenzione e sperano che il contagio non si diffonda al di fuori della capitale: in quel caso, si afferma, occorrerebbe vaccinare tutta la popolazione. Il vaccino ed i mezzi tecnici necessari sono già pronti.

Folgorato in montagna mentre attraversa un bosco

(Dal nostro corrispondente)
Sondrio, 24 giugno.

Il ventiquattrenne Alberto Berandis, da Nembro, in provincia di Bergamo, che da ieri pomeriggio era scomparso nella zona del Lago Azzurro, nell'alta valle Spluga, a circa duemila metri di quota, durante un violento temporale, è stato ritrovato morto stamane verso le 9,15 da un componente della squadra del Corpo di soccorso alpino del Cai di Madesimo.

Il corpo del Berendis, che, colpito da un fulmine, è stato rinvenuto dall'alpinista Giovanni Gianera disteso ai piedi d'un albero, presentava bruciacchiature attorno al collo e sugli abiti. Della catenina d'oro che li Berendis aveva indosso sono stati ritrovati alcuni pezzetti fusi dalla violenta scarica del fulmine.

Il Berendis, un giovane era a bordo 1149 passeggeri.

Pullman di musicanti urta un'auto: due morti

Lodi, 24 giugno.

(g. c.) Un duplice mortale incidente è accaduto poco prima di mezzanotte sulla provinciale Vigentina, tra Pavia e Melegnano. Una utilitaria targata Milano, condotta da Silvano Pisati di 30 anni e con a bordo anche quattro amici, tutti residenti a Melegnano — Servio Barbieri di 22 anni, Gabriele Pifferi di 17 ed i fratelli diciottenni Antonio e Angelo Quattrini — si è schiantata contro un pullman condotto da Ernesto Sara di 35 anni che stava rientrando alla cittadina di Lodi con i trenta componenti il complesso bandistico di quella località.

Per il violento urto il pullman usciva parzialmente di strada mentre l'utilitaria rimaneva schiacciata. Il Pisati e il Pifferi sono deceduti sul colpo; gli altri tre giovani sono stati ricoverati all'ospedale di Melegnano con prognosi riservata. Tra i passeggeri del pullman si lamentano otto feriti lievi ed alcuni contusi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

L'alta tensione si abbatte su un gruppo d'operai: un morto

Un altro ferito - L'incidente a Cigliano Vercellese - Il cavo di una gru ha sfiorato i fili trasmettendo la corrente

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 24 giugno.

(v. n.) Un operaio è stato folgorato e un secondo ha riportato ustioni alle gambe a causa di una scarica elettrica di una linea ad alta tensione. L'operaio, che ha trovato morte istantanea, è il trentaseienne Giovanni Cerutti, domiciliato alla frazione Villata di Marcenasco (Torino). Ha lasciato la moglie e due figli in minore età. Il ferito è il ventisettenne Bartolomeo Ralli da Chivasso, il quale ha riportato ustioni di secondo grado alle gambe. Ricoverato all'ospedale di Cigliano, le sue condizioni vanno migliorando.

Il grave infortunio sul lavoro è accaduto verso le dieci di stamane in regione San Pietro di Cigliano, ove alcuni operai della ditta Pagone e Cena di Chivasso stanno lavorando da alcuni giorni per la posa di pali di cemento per una linea elettrica. A provocare la scarica è stata un'alta gru che serve per la posa dei pali sui basamenti di cemento. Un cavo della gru nel corso di una manovra ha sfiorato un filo di una linea elettrica ad alta tensione già esistente ed ha fatto da conduttore della scarica.

Il Cerutti e il Ralli, che erano nei pressi della gru, sono stati colpiti dalla scarica stessa e proiettati a terra. La immediata opera di soccorso dei compagni di lavoro è stata inutile purtroppo per il Cerutti, il quale ha trovato morte istantanea.

Tre annegati nel Po e l'Adda nella prima domenica di bagni

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 24 giugno.

(g. c.) Tragico bilancio della prima domenica di bagni nell'Adda e nel Po, nel Lodigiano. Tre giovani sono stati travolti dalla corrente dei fiumi in piena ed i loro corpi non sono ancora stati ritrovati. Gli scandagli compiuti dai Vigili del Fuoco di Lodi, Milano e Piacenza hanno dato esito negativo.

Giambattista Borgogna di 17 anni e Cosimo Vallarani di 18, residenti a Codogno, si erano tuffati nel Po presso Piacenza, tentando di attraversare il fiume. A metà percorso venivano travolti dalla corrente, dinanzi ai compagni che seguivano la gara da una imbarcazione.

La terza vittima è il ventenne Tommaso Gallo, un muratore da Binasco, annegato all'altezza del ponte sull'Adda presso Paullo sotto gli occhi dei clienti di un ristorante sulla sponda destra del fiume e che non hanno potuto soccorrerlo.

Transatlantico tedesco investe una balena lunga ventidue metri

New York, 24 giugno.

Il transatlantico tedesco «Bremen» in navigazione per l'Europa ha investito oggi nell'Oceano Atlantico una balena lunga 22 metri e mezzo.

La nave non ha riportato danni e nonostante un lieve ritardo raggiungerà regolarmente il porto di Cherbourg dopodomani. Il «Bremen» ha a bordo 1149 passeggeri.

Torlonia vince la causa a Roma per i terreni di villa Carcano

Il Consiglio di Stato dichiara che sono edificabili - Il divieto del ministero della P.I. ritenuto non motivato a sufficienza

Roma, 24 giugno.

Il terreno segnato nel mappale n. 44, mappa 147, di proprietà di Alessandro Torlonia, e che fa parte del complesso di Villa Carcano non è soggetto al vincolo «di interesse particolarmente importante» come stabilito da un provvedimento adottato dal Ministero della Pubblica Istruzione, né lo è il parco con i suoi fabbricati e monumenti in via Salaria 92 a Roma. Non sono inoltre sottoposti al vincolo di inedificabilità, ai fini della tutela ambientale del monumentale complesso della villa ex Albani, i terreni di viale della Regina e di via Savoia in Roma anch'essi di proprietà di Alessandro Torlonia. In tal senso si è pronunziato il Consiglio di Stato chiamato a decidere su tre ricorsi proposti da Alessandro Torlonia per l'annullamento dei provvedimenti adottati dal Ministero della P. I.

Nel corso del dibattito è stato fra l'altro detto che «quando il vincolo si concreti soprattutto nella inedificabilità assoluta non basta richiamarsi alla generica esigenza della tutela ambientale, ma è indispensabile indicare quali concrete finalità l'amministrazione intenda perseguire in relazione agli scopi astrattamente previsti dalla legge...», e «La tutela ambientale è diretta anzitutto a salvaguardare la luce del monumento e cioè ad evitare che le nuove opere sorgano a così breve distanza dal monumento medesimo da soffocarne le linee architettoniche e diminuirne il pregio estetico; inoltre essa salvaguarda la prospettiva dell'opera, stabilendo zone di rispetto che ne assicurino la piena e perfetta visibilità; infine la legge prevede che possano essere emanate norme che assicurino la conservazione delle condizioni di ambiente e di decoro essenziali perché il monumento mantenga integro il suo carattere e il suo valore in un'armonica correlazione con le cose circostanti. I provvedimenti di vincolo ai sensi dell'art. 21, legge 1 giugno 1939 n. 1089, devono dunque base identificare uno degli scopi anzidetti ed indicare con precisione la natura e i limiti dei vincoli imposti».

Nel provvedimento impugnato si è invece parlato solo genericamente di «danno che il complesso monumentale potrebbe ricevere, ma non si è precisato di quale danno si tratterebbe». E' questa dunque la quarta sentenza del Consiglio di Stato che viene a infliggere nello spazio delle ultime settimane un provvedimento ministeriale non per il suo merito ma per la sua scarsa motivazione.

Il 22 giugno, con i conforti della Fede, ha concluso il suo lungo patire l'amatissima

Nelly Brayda Cennaro

Ne danno annuncio, a funerali avvenuti in Villarbasse, il marito rag. **Cesare**, la figlia **Virginia** col marito dr. **Renato Ozazi**, e **Clara**; le sorelle; **Virginia** col marito rag. **Dante Colombo**, **Lucia** col marito dr. **Giovanni Arese**, Suor **Maria Rosa**, **Eugenia** col marito prof. **Adolfo Ponte**; il fratello rag. **Giorgio Cennaro** con la moglie **Loredana Bozzola**; la cognata **Jolina Brayda** e **Rita** col marito arch. **Fernando Grassi**; i nipoti **Cennaro**, **Colombo**, **Arese**, **Ponte**, **Grassi**, **Malagazzi**; la zia, i cugini, i pronipoti. Al prof. Luigi Degino e Sergio Broglia, ai dott. Pier Giorgio Favro e Renzo Gozzi, alle infermiere signore Mazzaglia e Oneali Guglielmina gratitudine della famiglia.

— **Torino**, 25 giugno 1963.

Riccardo e Paola Grassi con la piccola Anna; Franco e Maria Ida Malagazzi, con i bimbi Carlo e Laura; piangono la cara Zia

Nelly Brayda Cennaro

— **Torino**, 25 giugno 1963.

Al grande dolore della famiglia Brayda si inchinano Lina e Nazzareno Gozzi, Franca e Franco Bergamasco.

Profondamente commossi si associano al lutto della famiglia per la perdita della carissima

Nelly Brayda Cennaro

gli amici:
Teresa e Antonio Mortarotto
Josette e Sergio Saldarini, e figli
Laura e Lily Rasori
Mario e Anna Fontana.

— **Torino**, 24 giugno 1963.

L'Amministrazione, la Direzione e il Personale dell'Istituto «Antonio Marro», prendono viva parte al grave dolore che ha colpito l'ingegnere Carlo Brayda, dei suoi anni Consigliere dell'Istituto, per la scomparsa della sua Consorte

Nelly Brayda Cennaro

— **Torino**, 24 giugno 1963.

Nini e Aldo Borini
Sandra e Mario Calella
Giannina e Mario Gemba
Milly ed Ernesto Tabusso
prendono viva partecipazione al dolore del carissimo amico Dario e della sua figliola per la scomparsa della signora

Nelly Brayda Cennaro

— **Torino**, 24 giugno 1963.

Il unisono all'immenso dolore del Pamico Carlo Brayda:
Maria Amalia Gemba
Luisa e Carlo Coli
Lalla Coli
Maria e Franco Davino
Nicola e Guido Davino
Gianfranco Grivel
Amalia e Dario Genio
Manuela e Flavio Vaudetti
Maria e Giorgio Viglino.

Enrico, Rita e Luisa Operando provano viva parte al dolore della Famiglia Brayda.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia il mancato improvvisamente ai suoi cari

Cav. Rosolino Mutti

d'anni 74

Maestro del lavoro - Azienda FIAT

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Caterina**, i figli: **Giovni, Maria Angela** col marito **Carlo Boyer**, **Enrico, Sergio** e famiglie, sincera, cognate, cugnati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 corr. alle ore 16.15 da via S. Massimo 42. La presente serve di ringraziamento.

— **Torino**, 24 giugno 1963.

Si unisconi al dolore per la scomparsa del

Cav. Rosolino Mutti

le famiglie **Bandini** e **Rivetti**.

— **Regina Margherita**, 24 giugno 1963.

Rosolino e Maria Austoni partecipano con grande dolore alla scomparsa del caro padrino

Cav. Rosolino Mutti

— **Regina Margherita**, 24 giugno 1963.

Superiori e Colleghi prendono viva parte al dolore della figlia Maria Angela per la scomparsa del padre

Cav. Rosolino Mutti

— **Regina Margherita**, 24 giugno 1963.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Dante Bertoloni

Ansaldo FIAT

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, l'adorata nipotina **Florina**, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 giugno alle ore 15 partendo da Settimo Torinese, via Regio Parco 36.

— **Settimo**, 25 giugno 1963.

La Biblioteca **Angela Valle** e famiglia partecipano al dolore per la morte del caro

Padrino

— **Torino**, 24 giugno 1963.

Gli amici: **Bellario, Corino, Gesù** prendono viva parte al dolore delle famiglie Bologna-Toscelli per la perdita del signor

Giuseppe Bologna

— **Torino**, 25 giugno 1963.

Bianca e Nicoletta Vinatelli partecipano con dolore alla scomparsa del

Cav. Giuseppe Bologna

— **Torino**, 24 giugno 1963.

Dalle sofferenze il Signore ha tolto per portarla con sè l'anima buona di

Giuseppe Roberto

Con dolore inesprimibile cercando rassegnazione al volere di Dio ne danno annuncio la moglie, il figlio, la nuora, l'adorata nipotina **Lidia**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Benacchiotti, dott. Bosi e suor Ermelda per la loro premurosa assistenza. I funerali mercoledì 26 corr. ore 9 partendo da via Medail (osp. Maria Vittoria).

— **Torino**, 24 giugno 1963.

Gli Amici della **Merceria** si uniscono al dolore di Renato per la morte del

Padre

— **Torino**, 24 giugno 1963.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Esterina Santagata
nata Maran

Un lancinante dolore ne danno il triste annuncio la mamma **Luigia Battaglino** vedova **Maran**, il marito **Peppino**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Chivasso mercoledì 26 alle ore 16 partendo da via Po n. 16.

— **Chivasso**, 24 giugno 1963.

Il **Tiratore, Impiegati e Maestranze** della **Ditta Santagata** partecipano al dolore del Signor Peppino per la perdita dell'adorata moglie

Ester Santagata

— **Chivasso**, 24 giugno 1963.

Prendono parte al dolore del dott. Angelo Cerutti per la morte della mamma

Ernesta Rossi Ciotti

Angelo Crociani
Pier Luigi
Guido Bano
Salvatore Sarcinelli
Osvaldo Lisiuolo
Elena Accati
Luigi Rasseno
Giacomo Conti
Mariano De Donato
Pietro Elia
Tonino Pinassi
Mario e Luigi Lisa
Enrico Lisiuoni
Anna Maria e Gaetano Luppi
Edoardo Pellizzari
Luciano Quaglietti

— **Torino**, 24 giugno 1963.

Nel 4° anniversario della scomparsa del

Prof. Adalgiso Turco

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato dolore. La Messa di suffragio sarà celebrata il 27, ore 8 nel Santuario di N. S. di Lourdes, corso Francia.

— **Torino**, 25 giugno 1963.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Mario Bragotti

verrà celebrata S. Messa il 26 giugno ore 9, Parrocchia S. Donato.

— **Torino**, 25 giugno 1963.

1962 1963

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Giuseppe Bosio

la moglie, il figlio e nuora ne ricordano rimpianto la ricordano. Messe Parrocchia Lingotto 27 giugno ore 8.

— **Torino**, 24 giugno 1963.

Nel 3° doloroso anniversario della dipartita del

Cav. Michelangelo Ricossa

la Famiglia Lo ricorda a quanti lo amarono. Messa Ss. Angeli Custodi, 28 giugno ore 8,30.

— **Torino**, 25 giugno 1963.

Il giorno 21 corrente nel lontano Perù, nelle Ande del Sacrabatay, tragico incidente alpinistico troncava la giovane esistenza di

Carlo Pivano

di anni 31

Lo piangono: la moglie **Edda Pivano**, **Guerra** con la piccola **Laura**; il papà **Ettore**, la mamma **Lucinda Dalmasso**, il fratello **Ermanno** con la fidanzata **Dalila Raffaelli**, la sorella **Anna Maria**, i suoceri, i cognati, le cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata in Duomo giovedì 27 corrente alle ore 19.30.

— **Biella**, 25 giugno 1963.

Lo zio **Giovanni Dellarole** con la moglie **Ilia Marco** prende parte al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro nipote

Carlo

— **Pollone**, 25 giugno 1963.

Il cugino **Ettore Dellarole** e famiglia si associa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del cugino

Carlo

— **Biella**, 25 giugno 1963.

I Consigli Direttivi ed i Soci del **Club Alpino Italiano** e della **Società Sportiva «Pietro Micca»**, profondamente colpiti partecipano al cordoglio della famiglia di

Carlo Pivano

— **Biella**, 24 giugno 1963.

Il Comitato Organizzativo ed i Componenti la Spedizione «Città di Biella», associati partecipano al lutto della famiglia del carissimo, indimenticabile

Carlo

— **Biella**, 24 giugno 1963.

Profondamente addolorati li associano al cordoglio:
Felice Magliola
Ernesto Botto
Ugo Angelino
Ferdinando Manera
Vincenzo Castellano
Ezio Scaramuzzi
Amilcare Zegna
Corrado Mondolfo
Maurizio Pignoris
Leo Scaramuzzi
Giovanni Buffa
Mino Stanich
Ernesto Tini
Lelio Bertagnolio
Flavio Zumbolo
Piero Cremona.

La **Società Sportiva «Pietro Micca»** prende viva parte al lutto della famiglia del suo consigliere

Carlo Pivano

— **Biella**, 24 giugno 1963.

La famiglia **Carlo Barberis-Serio** di Valenza partecipa al grave lutto per l'immatura scomparsa dell'amico

Carlo Pivano

— **Biella**, 24 giugno 1963.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pastè

Pasticcere, insegnante Scuola Professionale Arte Bianca per l'Industria Dolciaria

Affranti ne danno la dolorosa partecipazione la moglie **Angiolina**, i figli **Elsa** col marito **Dario Braga** e la piccola **Wilma**; **Aldo** con la moglie **Lidia Rubino**, la nuora **Giuseppina Nostalli** ved. **Minniti**; i fratelli **Edoardo** e **Antonio** e famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 16.15 da via S. Massimo 42. La presente serve di ringraziamento.

— **Torino**, 23 giugno 1963.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Direttore**, gli **Impiegati**, il **Personale** della **Società Tecnica Italiana per l'Arte Sigma** e le **Ind. Dolciarie**, partecipano al cordoglio dei famigliari per la morte del sig.

Giovanni Pastè

Benemerito Maestro e Insegnante della Scuola.

— **Torino**, 23 giugno 1963.

Il **Consiglio Direttivo** dell'**Associazione Pensionati dell'E.P.A.T.** prende viva parte al dolore della Famiglia, per la dipartita del Collega Maestro Pasticcere

Giovanni Pastè

— **Torino**, 24 giugno 1963.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bertetto

anni 59.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Emma**, le figlie **Annamaria** col marito **Aurelio Mobiglia** e nipotino **Maurizio**, **Franca** col marito geometra **Professo Ottaviano**, sorella, fratello, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Graziano Rigazio e Carlo Emanuelli per la costante e affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 26 ore 10,30 dall'abitazione via Casalis 61. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 giugno 1963.

Vittorio Chiabotto con la moglie **Nina** partecipano al dolore della cara **Franca** per la perdita del

Padre

— **Torino**, 24 giugno 1963.

La Famiglia **Nobbiato** ai associa al dolore della nuora **Annamaria** per la scomparsa del

Padre

— **Torino**, 24 giugno 1963.

Il geom. **Vittorio Chiabotto** prende parte al lutto della famiglia Bertetto.

— **Torino**, 24 giugno 1963.

Sorretta dai conforti religiosi è mancata tornata a Dio l'anima buona e laboriosa di

Albina Negro nata Balocco

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Francesco**; i figli **Carmela** con il marito **Italo Cavalletto** e figli **Guido, Franca** e la nuora **Paola**; **Aldo** con la moglie **Matilde Albesiano** e figli **Grazia, Noemi** e **Franco**; **Luciana** con il marito **Cornelio Chiotti** e figli **Paola** e **Marcella**; i cognati **Giovanni** e **Celina**, l'affezionata nipote **Teresa Veraldo** e parenti tutti. I funerali avrà luogo mercoledì 26 giugno alle ore 9 partendo dalla propria abitazione in via Alberi 3.

— **Alba**, 24 giugno 1963.

E' mancata munita della Benedizione Apostolica

Angela Meschiari
nata Vittone

di anni 83

Ne danno il triste annuncio il marito **Primo**, la figlia **Ines** ed **Ilio** ved. **Gentile**, i figli **Giorgio**, il fratello **Luigi**, i nipoti, cognati, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Giberti 27 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 giugno 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Anna Stefana Formica
in Menghini

la famiglia in ricorda con immutato dolore. Messe in suffragio giovedì 27 giugno, ore 7,30, Parrocchia SS. Crocifisso - via Giaveno, 39.

— **Torino**, 25 giugno 1963.

Sorretta dai conforti religiosi è mancata tornata a Dio l'anima buona e laboriosa di

Albina Negro nata Balocco

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Francesco**; i figli **Carmela** con il marito **Italo Cavalletto** e figli **Guido, Franca** e la nuora **Paola**; **Aldo** con la moglie **Matilde Albesiano** e figli **Grazia, Noemi** e **Franco**; **Luciana** con il marito **Cornelio Chiotti** e figli **Paola** e **Marcella**; i cognati **Giovanni** e **Celina**, l'affezionata nipote **Teresa Veraldo** e parenti tutti. I funerali avrà luogo mercoledì 26 giugno alle ore 9 partendo dalla propria abitazione in via Alberi 3.

— **Alba**, 24 giugno 1963.

E' mancata munita della Benedizione Apostolica

Angela Meschiari
nata Vittone

di anni 83

Ne danno il triste annuncio il marito **Primo**, la figlia **Ines** ed **Ilio** ved. **Gentile**, i figli **Giorgio**, il fratello **Luigi**, i nipoti, cognati, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Giberti 27 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 giugno 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Anna Stefana Formica
in Menghini

la famiglia in ricorda con immutato dolore. Messe in suffragio giovedì 27 giugno, ore 7,30, Parrocchia SS. Crocifisso - via Giaveno, 39.

— **Torino**, 25 giugno 1963.

30-6-1960 30-6-1963

Edmondo Cerati

Nel terzo anniversario dell'immatura e dolorosa scomparsa la moglie e il figlio ne ricordano con immutato affetto. La Messa in suffragio sarà celebrata in S. Ambrogio giovedì 27 alle ore 8.

— **Cuneo**, 25 giugno 1963.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Avolio profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al suo caro

MAGG. CAV.

Idelberto Avolio

ringrazia tutti coloro che con scritti, con fiori e di presenza hanno voluto partecipare al suo grande dolore. Un grazie particolare al Comandante e al Comando D. F. Cremona, al Comando 1ª Zona Militare, ai Comandanti, Ufficiali, Sottufficiali del 21° Reggimento Fanteria, al Comando Distrettuale di Alessandria, agli Ufficiali e Sottufficiali del 101° Deposito Aeronautica Militare, agli Enti Militari del Presidio e al Personale Militare e Civile dell'Ufficio Leva provinciale di Asti; alla Questura, al Comando Carabinieri ed alle Autorità Provinciali e Comunali di Asti.

— **Asti**, 24 giugno 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il tenente di Vascello

Ten. Col. Pietro Caffa

Fiduciario di Torino del Nastro Azzurro

Per volontà dell'estinto, ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Irma Borrattino**, i figli: **Renata** col marito **Francesco Brunelli** e figli; **Giorgio** con la moglie **Nina Bonanno** e figli; il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati, i parenti tutti. La cara salma, dopo la funzione religiosa, è stata trasportata al cimitero di Sori per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— **Genova**, 24 giugno 1963.

La **Presidente** ed il **Consiglio Direttivo** della **Sezione Femminile di Torino** del **Nastro Azzurro** partecipano con profondo compianto al lutto che ha colpito Giorgio Caffa per la perdita del Padre

Pietro Caffa

— **Genova**, 24 giugno 1963.

Il **Presidente Paolo Pasori**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, gli **Impiegati** e la **Maestranza** della **S.p.A. Vibrazioni Industriali Syntran** partecipano con dolore al grave lutto che ha colpito il Vice Presidente e Direttore Generale Giorgio Caffa per la perdita del Padre

Pietro Caffa

— **Genova**, 24 giugno 1963.

Le famiglie **Parmeri** e **Serravezza** sono affettuosamente unite alle sorelle famiglie Caffa e Brunelli nel grave lutto e nell'accorato rimpianto per la morte del

Rag. Cav. Pietro Caffa

— **Genova**, 24 giugno 1963.

I Carabinieri della «**Brigata Liguria**» (157ª e 158ª Reggimento Fanteria) si inchinano commossi e reverenti alla memoria del

Ten. Col. Cav. Pietro Caffa

Loro indimenticabile comandante e guida nelle battaglie del Passubio, di Monte Zovetto e di Monte Zomo, due Medaglie d'argento e Croce di Guerra al Valor Militare.

— **Genova**, 24 giugno 1963.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Riccio in Lazzarini

Ne danno l'annuncio il marito **Giuseppe**, i figli **Carlo** e **Maria**, le nuore ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 giugno alle ore 18 partendo dall'abitazione di viale Rimembranza 30 per la Chiesa Parrocchiale di San Pietro.

— **Nervi Ligure**, 24 giugno 1963.

La famiglia **Cantone** prende parte al cordoglio per la scomparsa della signora

Lucia Riccio in Lazzarini

— **Nervi Ligure**, 24 giugno 1963.

La famiglia **Bonvarino** partecipa al dolore per la dipartita della signora

Lucia Riccio in Lazzarini

— **Nervi Ligure**, 24 giugno 1963.

L'**Amministratore Unico** ed i **Soci** della **Casa di Cura «Villa Maria»** di **Nervi Ligure** partecipano al dolore del comm. rag. Giuseppe Lazzarini per la scomparsa della moglie Signora

Lucia Riccio in Lazzarini

— **Nervi Ligure**, 24 giugno 1963.

La famiglia **Zanchetti** si unisce al dolore della famiglia del comm. rag. Giuseppe Lazzarini per la scomparsa della signora

Lucia Riccio in Lazzarini

— **Nervi

ANNUNCI ECONOMICI

4 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 12)

A medico per ambulatorio affitto piano rialzato alloggetto adatto, zona Francia, disponibile settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

A persona sola affittasi via Po casa nuova alloggio minimo camera servizi cucinino. Telefonare pomeriggio 885-233.

ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439. 1035

ADRIANO-MASSAUDI alloggi diverse zone, agenzia Combe, Sacchi 34, tel. [illegible]

AFFITTASI ampi locali luminosi uso ufficî, depositi, garage, possibilità parcheggio. Telefonare ore pasti [illegible]

AFFITTASI locali uso ufficio magazzino. Rivolgersi portineria. Via Sa. luzzo 134 bis. A66964

AFFITTASI locali 200 mq. vicinanze stazione Dora, volendo mobili frigorifero ecc. [illegible] Telefonare 775-033

AFFITTASI alloggetto indipendente in casetta presso Treno 656 Trofarello. Telefonare 682-631. A64827

AFFITTASI alloggio quattro camere e servizi. Rivolgersi via Marsala 30, Torino, Raimondi Giuseppe, telef. [illegible]

AFFITTASI alloggio signorile ottimo quattro camere doppi servizi. Telefonare 482-064 ore 9-11. A65265

AFFITTASI alloggio signorile quarta esposizione Duomi Reiss Romoa 6 camere cucina doppi servizi. Altre camere in più. Telefonare 661-742. A66761

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi Brunelleschi 99. Rivolgersi portineria, Stabile 82. A66342

AFFITTASI ampio locale uso magazzino officina libera subito San Bernardino 36, telefono 489-075. A66343

AFFITTASI cinquantamila elegante piedà-terre zona Italia '61. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6181 — Torino ».

AFFITTASI corso Picco alloggio sito esterno, tripli servizi, giardino, autorimessa, novembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2056 — Torino ». [illegible]

AFFITTASI due camere tinello cucinino termosifoni, centrale, 40.000. Tel. 742-480.

AFFITTASI due camere tinello servizi Venchi Unica, trentaduemila. Telefonare 252-764. A65007

AFFITTASI laboratorio nuova mq. 130 luminosissimo con alloggio. Telefonare 991-353. A65721

AFFITTASI laboratorio officina alluminoso luminoso rivalzato [illegible]. Telefonare 733-517. A64857

AFFITTASI libero subito alloggio signorile su corso, salone, cinque camere, cucina, tripli servizi. Telef. 783-202.

AFFITTASI locale centralissimo 60 mq. 1° piano, uso deposito o laboratorio silenzioso. Telefonare 764-787.

AFFITTASI locale industriale mq. 150 condizioni particolari. Istituto Lombardi, via Bologna 183, Torino.

AFFITTASI locale mq. 45 deposito laboratorio silenzioso, Foligno 19, telefono [illegible] ore pasti. A64331

AFFITTASI locale mq. 130 vicinanza Torino. Telefonare 391-602. A65289

AFFITTASI locale mq. 500 ex importazione arteria stradale adatto salone auto agenzia. Telefonare 643-001.

AFFITTASI locale nuovo uso magazzino laboratorio mq. 120, servizi. Telefonare 783-283. A64118

AFFITTASI magazzino metri quadrati 25 veicolo anche garage zona corso Casale. Telefonare 551-426. A65730

AFFITTASI negozio, grande retro, casa nuova centrale. Telefonare 41-329.

AFFITTASI negozio via Carlo Alberto adatto oreficeria, rilievo avviamento un milione. Telefonare 531-894. Q-425

AFFITTASI negozio Victor Porta Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4375 — Torino ». [illegible]

AFFITTASI semicentrale negozio ampliare con alloggio due camere servizi. Telefonare 551-494. Q-425

AFFITTASI signorile elegantemente ammobiliato centralissimo 4 camere servizi. Telefonare 576-822. A65061

AFFITTASI zona Francia 100 mq. laboratorio officina. Telefonare 43-980 pasti. A65427

AFFITTASI 2 camere tinello servizi via Ariosto, settembre. Telefonare 519-572.

AFFITTO alloggi in palazzina giardino 4-5 camere servizi uso due garage. Luxemburg, Giusti 2. Q-113

AFFITTO alloggi 2-3 camere servizi riscaldamento centrale mezza montagna, 25 km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ».

AFFITTO alloggio molto signorile zona Stadio cinque camere cucina [illegible] servizi volendo arredato. Luxemburg, Giusti 2.

AFFITTO alloggio 4 camere cucina servizi garage villa corso Casale comodità linea autobus. Luxemburg, via Giusti 2. 113

AFFITTO alloggio 4 camere servizi rialzato adatto studio [illegible] zona Istituto Librario Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa Gius — Torino ».

AFFITTO zona Gran Madre, 3 camere servizi piano terreno, 2 camere servizi 1° piano, liberi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8319 — Torino ».

ALLOGGIO ammobiliato moderatamente tutte comodità affitto a persone referenziate. Telefonare 889-226. [illegible]

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Corsi.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, [illegible] Fratelli imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. [illegible] Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI [illegible], Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CORSO Moncalieri 57, ottobre affitto alloggio 6 camere doppi servizi terrazzo ottantamila. Telefonare 525-748.

[illegible] fabbricato industriale completamente mq. 1600 oltre cortile [illegible] industria deposito magazzinaggio commercio stradale affittasi. Imarino, [illegible] 11, Torino, telefono 53-601. Q-179

ISTITUTO scolastico sui congregazione religiosa affittasi signorile proprietà trentina chilometri da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IVA, Massena 1, [illegible] alloggi vuoti e ammobiliati. Q-197

RIMINI, Pensione Sabrina, giugno settembre 1300 tutto compreso. Interpellateci. 24748

RIMINI, pensione Miramare giugno settembre 1200 tutto compreso. Interpellateci. A66778

RUBIANA 700 climatica, pensioni, convalescenze, trattamento d'eccezione. Interpellateci Albergo Sanfoasle, telefono 938-068 A65611

SELLA Riviera, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123) 51-90

VIOLA m. 850 Valle dei Castagneti albergo Montecarlo soggiorno tranquillissimo. Telefono 14. A65442

5 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Cima dà rapidi sicuri preparazione impieghi. Lezioni individuali esami riparazione. Via Roma 254, telefono 510-354. 0-1151

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impiaghi elettrici, Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. O-872

ACCONCIATORI accettasi direttrice diplomatori frequentando scuola Florian's, via Po 22, telef. 83-905. Corsi diurni, serali. Facilitazioni. O-438

AGGIORNATURE autorizzata scuola statale garantisce perfetto moderno insegnamento, Pierolette, via Nizza 9.

ALASSIO collegio Alma Mater, Stazione 14, capita accoglienza villa soggiorno marino studenti e famiglie; lezioni, ricupero. Telefoni: Alassio 40-801; Torino 384-948. O-377

ALFALINGUE, corsi intensivi dattilografia, calcolo, stenografia ecc. Telefonare 538-577 1157

ALL'ISTITUTO Cregila, Cernaia 22, continua richiesta personale specializzato impiegata, perfezionate dattilografia, stenografia, computometria ecc... Classi diurni, serali. O-991

CAMBRIDGE School of English, Principe Amedeo 29, corsi intensivi estivi gruppi, individuali, inizio subito. Telefonare 51-366. O-236

CORSI estivi e tasse ridotte, avviamento agli impieghi; stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, Hagar, preparazione agli esami autunnali scuola media. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 548-244. 25142

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica radiotecnici cinematecnici elettrici. O-24

10 Lezioni-Ripetiz. L. 150 p.p.

BALLERINETTE modernissimi rapidissimi Corso 5000. Telef. 512-025, corso San Martino 8. O-1167

BALLI moderni insegnante prende a casa Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O-329

CONSULENZA tecnica fabbricazione vernici richiede colorificio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7264 — Torino ».

INGLESE corsi accelerati anche a domicilio. Silvagni Ghorpade, via Voli 30, Torino.

INGLESE, professoressa impartisce estesi ripetizione. Telefonare 885-897.

MATEMATICA lezioni preparazione ripetizioni anche Venaglia. Telef. 547-556.

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A distinti affittasi bella ammobiliata due letti, Lingotto. Telefonare [illegible]

A distinti affittasi bella camera signorile due letti. Telefonare 739-851. A64170

A distinto impiegato bella mobiliata signorile tranquillo Vinzaglio. Tel. 521-837

A distinto referenziato affittasi bella ammobiliata ogni comfort. Tel. [illegible]

A distinto stabile affittasi unica bella ammobiliata, comodità, centralissima. Telefonare 56-630. A65006

AFFITTASI ammobiliata professionista impiegato stabile comodità unico ospite. Telefonare 655-196. A65496

AFFITTASI bella camera ammobiliata garage Grugliasco. Telefonare 783-846.

AFFITTASI bella camera matrimoniale paraggi Giardini Reali. Tel. 83-447.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti 1° luglio tutti comforts. Corso Massimo, Telefonare 684-133. A65121

AFFITTASI [illegible] a impiegato stabile, comodità. Tel. 41-616.

AFFITTASI con [illegible] camera due letti uso Stadio. Telefonare 483-538.

AFFITTASI fine mese stabili ammobiliati moderni due letti Telefonare 51-495.

AFFITTASI grande bella ammobiliata volendo pensione. Tel. ore pasti 772-126.

AFFITTASI tranquilla ammobiliata a serio stabile, unico, oppure a due signorine referenziate con vitto, cucinetta. Telefonare 565-639. A65181

AMMOBILIATA con pensione ambiente comfortevole unico ospite società serio distinto pensionato torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7170 — Torino ».

AMMOBILIATA due letti affittasi zona Francia. Telefonare 720-261 ore pasti.

AMMOBILIATA [illegible], comfort, centro affittasi anche quattro amici. Telefonare 530-736. A66794

ANGELO Agnelli Cocina affittasi mobiliata ammobiliata singola, [illegible] famiglia. Telefonare 280-761. A65306

BELLA ammobiliata singola a persona referenziata vicinanze Municipio. Telefonare 511-336. A64992

BELLA, confortevole, ammobiliata Porta Nuova, [illegible] referenze. Tel. 687-530.

CAMPIDOGLIO ammobiliata 2 letti modesti. Telefonare 762-289. A65385

CERCASI impiegato condividere ammobiliata Statuto. Telef. 523-657 ore 13-21.

NON affittacamere offre ammobiliata distintissimo impiegato oppure per rompiscapolo viaggiatore tutti comforts. Telefonare 326-133. A64762

OPERAIO studente cerca stanza o pensione completa, unico inquilino. Telefonare [illegible] A64903

PENSIONE per studentesse, professoresse; impiegate: via Garibaldi 40, telefono 523-746. A64926

PICCOLA [illegible] solo uomini referenziati paraggi piazza Vittorio. Telefonare 81-238. A65443

PIED-A-TERRE libero subito indipendentissimo, serietà, stabile. Discreto, Sant'Anselmo 13 389

PORTA Nuova stabile affittasi matrimoniali due letti. Telefonare 41-204.

SIGNORA affitta camera ammobiliata singola a referenziato zona piazza Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6205 — Torino ». A64880

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A.A.A. TRENTOTTENNE, moralissimo, buona cultura [illegible] esperienza, libero subito, accetta qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8382 — Torino ». A65530

A.M. AMMINISTRATIVO dirigente esperienza ventennale contabilità generale, industriale bilanci, analisi costi di produzione, libero 15 luglio cessazione attività attuale società offresi analoghe mansioni direttoriali medie industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4393 — Torino ».

CAPO officina, esperienza trentennale progettazione costruzione stampi attrezzature e lavorazione lamiera stampata su presse, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A66976

DISEGNATORE progettista specializzato attrezzature stampaggio lamiera esperto cicli di lavorazione e principi esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6240 — Torino ».

ESPERTISSIMO vendita elettrodomestici, con vasta clientela, libero subito, per direzione vendita o primo commesso. Referenziatissimo. Fissasi ottima. Scrivere: Pubblicità Stampa 4436 — Torino ».

GIOVANE, dinamico, buona cultura, pratico lavori ufficio, impianti elettrici, ex responsabile magazzino. Referenziato, offresi. Telefonare 644-017, ore 13-23.

GIOVANE INGEGNERE MECCANICO PRATICA TECNICO COMMERCIALE OFFRESI STUDIO TECNICO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9434 — TORINO ». A66651

INFERMIERE trentacinquenne diplomato, referenziato, offresi clinica privata o comunità. Scrivere: Rino Freddi, Collegio Rosmini, Domodossola. A67212

INGEGNERE civile idraulico 31enne, celibe, laurea Pisa 1960 offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8251 — Torino ».

INGEGNERE pensionato lunga pratica officina, parte commerciale e acquisti ex cuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2121 — Torino ». A67078

LIBERO subito impiegato con patente offresi. Telefonare 274-348 dopo ore 18.

OFFRESI dattilografa primo impiego 18enne, piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3118 — Torino ».

RAGIONIERA seria contabile operatrice Audit libera subito. Tel. 332-319.

SIGNORA 22enne bella presenza pratica lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 379-987. A66641

TECNICO laureazione resina poliestere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8400 — Torino ». A67229

VENDITRICE presenza simpatica inglese tedesco impiegherebbesi stabilmente. Telefonare 776-573. A66904

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. GIOVANI offrasi possibilità buon impiego, alti guadagni fissi rimborso spese. Presentarsi a: « Per la vostra casa », corso Emilia 23, Torino, telefono 287-169. O-375

A.A.A. PERSONALE media milioni maggiorenne con pomeriggio libero cercasi da importante società. Ottima retribuzione. Presentarsi via [illegible] 59, 2° piano. O-300

A casa dimografica abbisognano ambo sessi cantanti dilettanti. Presentarsi: Radiocasalo, via Montebello 18.

A completo editoriale, per potenziamento organizzazione vendita diretta, interessano elementi non spiccate attitudini a contatti umani, temperamento dinamico, capacità organizzative, patente auto, referenze inoccupibili. Possibilità brillante carriera. Presentarsi Adal, via Assarotti 5, Torino. A64158

ABBISOGNANCI MECCANICI PRATICI FOTOGRAFICO, DISEGNO, STAMPA E RAGAZZA UFFICIO DATTILOSCRIVENTE. TELEFONARE [illegible] A64763

APPRENDISTA [illegible] ditta commerciale. Tel. Rivoli 650-002.

ATTENZIONE elemento tecnico commerciale elettromeccanica specializzato presso stampaggio lamiera. Telefon. 511-543, 537-557 ore ufficio. A64705

ATTENZIONE 15-16enne volenterosa dattilografa [illegible] ufficio [illegible]. Telefonare 81-851 mattino. A64822

ASSUMIAMO 16-18enne dattilografa, attitudini commerciali. Astovenne, Umbria 45. O-484

ASSUMIAMO 16-18enne seria ufficio primo impiego. Telefonare mattino 682-559.

AUTOSCUOLA cerca istruttori guida autorizzati fissi o serali, retribuzione massima. Telefonare 697-207. A66112

CASA editrice importanza nazionale cerca elementi media cultura per diffusione grandi opere letterarie, guadagno immediato, possibilità carriera. Martinelli, Lagrange 7. A64102

CERCASI impiegato bella presenta conoscenza inglese francese pratico automobili, patente, [illegible] età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6151 — Torino ». A63557

CERCASI signora signorina pensionata disponga ore libere inoltrino per piccola contabilità, [illegible] pasti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2026 — Torino ».

CITTIMO trattamento offresi ai elementi cultura media aventi abitudine lavoro organizzato [illegible] clientela. Possibilità carriera. Presentarsi: Ras, Stampatori 21, [illegible] Assunzioni ore 9-12. 302

RAGAZZA abile magazzino cerco anche primo impiego. Telefonare [illegible] Rivoli. A64765

TELEFONISTA giovane capace parlare pubblico cerco. Telefonare 694-343.

AUTOSALONE **BORSA** s.n.c.
VIA ANDREA DORIA 13 - TELEFONO 555.127 - TORINO
SCIONERI coupé 1500 - 1300 - 750 - Auto nuove di tutti i tipi
ASSORTIMENTO USATO - PERMUTA - RATEIZZA

CHIMICO cerca società commercializzi industriale vasta relazioni estero conoscenza inglese possibilmente tedesco per incarico direttore vendite richiedesi iniziativa, presenza, dinamismo. Telefonare [illegible] Stp. Milano 24759

DATTILOGRAFA telefonista dinamica, massimo 18enne priva pretensioni dialettiche assumesi. Scrivere referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — [illegible] ». A64159

DISSASSETTENNE possibilmente prima paghe e contributi cercasi. Tel. 44-760.

DISOTTENNE IV geometra esperto disegno offresi subito anche domicilio. Telefonare 792-706 ore pasti. A65296

DISEGNATORE giovane cercasi, richiesto titolo studio appropriato Telefonare 858-861. O-501

FARMACISTA collaboratrice collaboratore assumerebbe farmacia Torino città, posto fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6180 — Torino ». A65545

GIOVANE ragioniere disponibile subito esperienza triennale contabilità sistema americano cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ». A66111

GRANDE AZIENDA TORINO CERCA COLLABORATORI PERFETTA CONOSCENZA LINGUE INGLESE FRANCESE PREFERIBILMENTE ANCHE TEDESCO PRATICO [illegible] CORRISPONDENZA, SERIO, DINAMICO, REFERENZIARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 281 — TORINO ». 25139

IMPIEGATA stenodattilografa cercasi. Procuratori Torres, via Galvani 23.

IMPORTANTE industria chimica zona Santa Rita assume 15-17enne dattilografa. Telefonare 823-730, 290-011.

IMPORTANTE industria Grugliasco cerca giovane veloce stenodattilografa. Telefonare 781-778. A64564

IMPORTANTE negozio mobili auto, sede Torino, cerca commesso referenziato militesente massimo 30enne, esperienza ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4138 — Torino ». A62306

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE ASSUME RAGIONIERE-RA 36-40 ANNI CON BASE ESPERIENZA AMMINISTRATIVA FISCALE, CONTABILITA' MECCANIZZATA, BILANCI, ecc. CURASI STIPENDIO ADEGUATO. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE DICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, CURRICULUM E REFERENZE A: « PUBBLICITA' STAMPA 2054 — TORINO ». A64736

IMPORTANTE stabilimento cerca impiegata pratica mano d'opera, controlli. Indispensabile dominio manoscritto indicando titoli di studio, pratiche, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8305 — Torino ». A65416

INDUSTRIA assume giovane dinamico, buona cultura generale, spiccate qualità personali, militesente, per avviamento funzioni direttive previo idoneo tirocinio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4383 — Torino ». A64046

INDUSTRIA media signorina pratica inglese ed contributi. Telefonare 250-973.

METALLICHE Tonio [illegible] Leyat ass. FIAT cerca signorina pratica inglese contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ». A61280

NEGOZIO fiori centrale assume commesso. Telefonare 511-987. A65851

ORGANIZZATORE vendite dettaglio cerca importante cotonificio. Si richiede: età 25-32, cultura superiore a/o universitaria, possesso auto, esperienza come venditore a/o organizzatore. Si offre: compenso ampiamente remunerativo, inquadramento 1 categoria industria, rimborso spese. La sede di lavoro è a Mortara. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 25 — Milano ».

OTTIMO trattamento offresi ai elementi cultura media aventi abitudine lavoro organizzato [illegible] clientela. Possibilità carriera. Presentarsi: Ras, Stampatori 21, [illegible] Assunzioni ore 9-12. 302

RAGAZZA abile magazzino cerco anche primo impiego. Telefonare [illegible] Rivoli. A64765

TELEFONISTA giovane capace parlare pubblico cerco. Telefonare 694-343.

SEGRETARIA per studio legale pratica libera subito cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3122 — Torino ».

SERIA ditta cerca per reparto fatture e contabilità, signorina 18-20enne, pratica ufficio. Telefonare [illegible] 548.

STENODATTILOGRAFA contabile massimo 20enne cerca importante ufficio centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2107 — Torino ». A66115

UFFICIO professionale cerca abile signorina diplomata. Presentarsi: Capello, corso Vinzaglio 33. A65525

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

BATISTA 25enne patente B offresi pomeriggio. Telefonare 373-165. A66672

FATTORINO solista 22enne patente C offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7269 — Torino ». A66909

FONDITORE animista a macchina specializzato in leghe leggere offresi a seria ditta per lavorazione a cottimo, scopo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7266 — Torino ». A66986

STUDENTESSA 19enne offresi custodia bambini al mare. Telefonare 83-647.

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. ASSUMIAMO carpentieri ferro I, apprendisti, operatore pregiatico a cucire. Telefonare [illegible] A66462

A.A. INGEGNERE laureati per sviluppo ramo organico ricerca commessi finiti ed aiuto. Dettagliare capacità e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8332 — Torino ». A65827

A Loccato industria costruttrice macchinario materie plastiche cerca tornitori e frasatori prima categoria. Telefonare [illegible] A64775

ABBIOGNA ad azienda autotrasporti cittadini patente E con passaporto ottime salario. Telefonare 276-491.

ABILE commessa fruttivendola verdura cercasi mezza giornata. Telefonare 362-032 dalle 15 alle 19. [illegible]

ADDETTI macchina, montaggio, apprendisti, apprendista cerca officina meccanica. Telefonare 760-687. A64596

AGGIORNATORE altrimenti possibilmente pratico stampi cercasi. Presentarsi Società Trafilati, via Reno 18.

AIUTO magazziniere cerca commissionaria veicoli industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8316 — Torino ». A65456

CERCASI abilissima, apprendista e pantalonista sartoria uomo. Via S. Chiara 50, telefono 570-838. A64634

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 631-667. A65718

CERCASI aiutante pettinatrice 15-18enne. Presentarsi accompagnare via Principessa Clotilde 98. A65966

CERCASI aiuto barista anni 16-17. Bar Ala, telefono 546-664. A65706

CERCASI aiuto cuoca per ristorante. Presentarsi bar ristorante Monte Grappa, corso Sebastopoli 147. A65574

CERCASI apprendista alunno [illegible] Telefonare 553-028. A65036

CERCASI apprendista [illegible] negozio abbigliamento, referenziato. Telefonare 683-289. A64447

CERCASI apprendista sarta. Tel. 43-655.

CERCASI bottiglieria zona collinare società sportiva. Telefonare 383-243 dalle 19,30 alle 21,30.

CERCASI capo tornio patente 1° grado militare o rapace, preferibilmente diplomato meccanica nautica. Centrale Termoelettrica Ramiasco, Pieve Vergonte (Novara). 25038

CERCASI [illegible] esperto impianti e manutenzione macchine. Tel. 387-854.

CERCASI famiglia due-tre persone adulte per conduzione fattoria modernamente attrezzata zona Monferrato. Scat, Francesco da Paola 40 O-186

CERCASI ragazzo pratico lavori galvanici. Alciati, via Taggia 63.

CERCASI ragazzo 15enne aiuto cucina. Telefonare 547-084. A65800

CERCASI ragazzo vetrinista [illegible] fiori muffola anche principiante. Presentarsi: corso Brescia 10 bis.

ASSUMESI personale femminile [illegible] lavoro esterno confetto cioccolata. Nelux, Stazione Dante 12 B. A67078

ASSUMIAMO aggiustatori attrezzisti, primari seconda categoria; pratici limatrice fresa. Telefonare 570-396.

ASSUMIAMO giovanotto massimo 30anni robusto, esperto lavoro magazzino materiali semilavorati, ricevimento, controllo consegna. Spesso, via Piossasco 17. Presentarsi ore 16-18. A65514

AUTO officina cerca lavaggista veramente provetto orario diurno. Tel. 683-213.

AUTOTRAMVISTA praticissimo dinamico assumesi. Scrivere referenziando posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ». A64159

AZIENDA cerca autista pratico città per consegne a domicilio con camioncino 615 Fiat ottimo esterno. Tel. 852-767.

BAR ristorante cerca aguzzino anche a ore. Telefonare 667-548 ore pasti.

BARISTA o aiuto cerco, massima paga. Corso Vittorio 34, telefono 519-837.

BARISTA o ragazza pratico bar vendita gelati. Telefonare 534-376. A66643

BRAVA semplice massa per governo piccola casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4381 — Torino ». A66041

CUSTAIA o apprendista cerco. Telefonare 393-496 ore dei pasti 264-800.

CAMERIERA 25-35enne, volenterosa guardaroblera, assume stabilmente famiglia signorile tre persone, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4341 — Torino ». A63266

CARPENTIERI, lattonieri conoscenza disegno e apprendisti cerca officina. Via Tommaso Gulli 5. A60719

CERCASI artisti prodi scalcatore, patente B. Telefonare 643-273. A65615

CERCASI carpentieri II categoria, buona conoscenza disegno. Tel. 321-035.

CERCASI cementisti ed apprendisti in magisteria. Telefonare 45-262 ocario negozio. A64344

CERCASI elettricisti 24-35enni pratici impianti interni. Tel. 690-553, 695-471.

CERCASI fuochisti patente caldaie a vapore 1° e 2° grado, Centrale termica Romiasco, Pieve Vergonte (Novara).

CERCASI giovani saldatori elettrici lamiera sottile ed [illegible]. Presentarsi Martin, via San Remobetto 16.

CERCASI operai ed apprendisti fabbri. Telefonare [illegible] A63891

CERCASI operai e operaie addetti macchine e montaggio, manovale. Telefonare 690-284, 690-062. A66368

CERCASI tornitori alesatori manovali per carpenteria pesante. Rolotto, Druento telef. [illegible]

CERCASI verniciatori e [illegible] Pagani & Gamiore, via Montebianco 8.

CERCASI 2 ragazze 16-20 per trattoria fuori settimanale. Presentarsi via Belfiore 4. A64696

DERCASI abile domestica referenziatissima libera agosto disposta trasferirsi ovunque 70.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8316 — Torino ». A65456

DERCASI aiutante, apprendista e pantalonista sartoria uomo. Via S. Chiara 50, telefono 570-838. A64634

DERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 631-667. A65718

DERCASI aiutante pettinatrice 15-18enne. Presentarsi accompagnare via Principessa Clotilde 98. A65966

DERCASI aiuto barista anni 16-17. Bar Ala, telefono 546-664. A65706

DERCASI aiuto cuoca per ristorante. Presentarsi bar ristorante Monte Grappa, corso Sebastopoli 147. A65574

DERCASI apprendista alunno [illegible] Telefonare 553-028. A65036

DERCASI apprendista [illegible] negozio abbigliamento, referenziato. Telefonare 683-289. A64447

DERCASI apprendista sarta. Tel. 43-655.

DERCASI bottiglieria uomo collinare società sportiva. Telefonare 383-243 dalle 19,30 alle 21,30.

DERCASI capo tornio patente 1° grado militare o rapace, preferibilmente diplomato meccanica nautica. Centrale Termoelettrica Romiasco, Pieve Vergonte (Novara). 25038

DERCASI [illegible] esperto impianti e manutenzione macchine. Tel. 387-854.

DERCASI famiglia due-tre persone adulte per conduzione fattoria modernamente attrezzata zona Monferrato. Scat, Francesco da Paola 40 O-186

DERCASI ragazzo pratico lavori galvanici. Alciati, via Taggia 63.

DERCASI ragazzo 15enne aiuto cucina. Telefonare 547-084. A65800

DERCASI verniciatori e [illegible] Pagani & Gamiore, via Montebianco 8.

D

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 350 p.p.

(Continua da pag. 15)

GIOVANE lavapiatti cercasi domenica anche pensionato, stagione montana albergo Nazionale, Ruhlana. A65611

INDUSTRIA cerca tornitori aggiustatori fresatori. Presentarsi via Col di Lana 44

INDUSTRIA ditta ministeriale cerca operatori torni automatici lobra polarman apprendisti 15-17enni Telefon. 380-865 Bard 42.

LABORATORIO farmaceutico cerca ragazzo 18enne per aiuto lavori vari. Telefonare 70-438. A67075

MAGAZZINIERE legnami, ottimo, volonteroso, assume ditta importante; buon impiego sicuro Scrivere: « Pubblicità Stampa 4341 — Torino » A63267

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee ed apprendiste. Corso Regio Parco 12 O-332

MAGLIFICIO assume tessitrici macchine tubolari e confezioniste Overlock semplici. Telefonare 287-404. A67081

MANOVALE per magazzino profili cercasi offresi possibilità permettamente in ditta. Telefonare 894-317.

MANOVALE robusto pratico mobili, assumesi, paga elevata a premio produzione. Scrivere indicando posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ». A64159

MANOVALI comuni età non superiore anni 45 cerca media industria. Presentarsi società Ita, strada del Drosso 133, Torino. O-155

MECCANICI motoristi compiacevisi aiuti desiderosi migliorare cerca Fiat Ateneo Ottima sistemazione. Presentarsi via 31 O-273

MEDIA carpenteria ferro assumerebbe operai 20-30, abitanti 16-18. Presentarsi Vigna Malvino, Guido Reni 96/46, Torino. A64136

MEDIA industria meccanica cerca operaio specializzato capace serio per eventuale inditizzo a capo officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4363 — Torino ».

OFFICINA autorizzata Fiat cerca abili meccanici, retribuzione massima. Telefonare 542-707, 642-175. O-367

OFFICINA costruzione attrezzature assume operai qualificati tornitori fresatori aggiustatori desiderosi specializzarsi trattamento ottimo. Telefonare 31-307 dopo ore 20. A64334

OFFICINA Fiat cerca capo meccanico, buona retribuzione. Telefonare 542-707, 642-175. O-367

OFFICINA meccanica cerca ragazzo 15enne apprendista. Presentarsi corso Rosselli 236, telefono 334-868. A65712

OFFICINA meccanica Collegno assume apprendisti pratici torni revolver. Telefonare 782-678. A65871

OPERAIA per magazzino cereali. Presentarsi Donati, Lagrange 3. A64900

OROLOGIAIO veramente capace cercasi, paga iniziale 85.000. Scrivere alla T.M.C. via Amedeo Avogadro 10 C, Torino, telefono 547-360. A65479

PELLICCERIA cerca macchinista anche mezza giornata e apprendista. Telefonare 511-485. A66608

PELLICCIAIO rigiratore pericolo lavorazione visoni disposto trasferirsi Milano lavoro annuale cerca pellicce Dellata, via San Damiano 4, Milano. Offerta precisando posti occupati, età, pretese. Assicurasi massima discrezione.

PENSIONATO cercasi per pulizia uffici e commissioni. Lusso, Guicciardini 8.

PIALLATORI ed apprendisti aggiustatori cerca Saroglia, Largo Brescia 51.

PICCOLA officina meccanica cerca fresatore II pratico dentatrici per lavori non in serie. Telefonare 790-606.

SERIA ditta assume abili tecnici radio-tv. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 6213 — Torino ».

SIGNORE, signorine Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito Cazzeri, Quintino 4 (cortile). 129

SORVEGLIANTE notturno cercasi per magazzino. Scrivere referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6171 — Torino ».

STABILIMENTO Torino cerca rettificatore interni e esterni prima categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A64624

STAGIONE Riviera vendesi brevissima mansione redditizia. Telefonare 276-797.

SVELTA lavorante sarta per lavoro facile anche mezza giornata. Tel. 582-049.

TORNITORE meccanico assocrrei ditta redditizia stabile apporto 6.000.000. Telefonare 371-701. A65024

TORNITORI aggiustatori stampisti cerca seria industria attrezzeria adeguata. Telefonare 661-333, 862 229. A65740

TUTTOFARE fissa pratica cucina cercasi per famiglia due persone. Escluse uscite serali. Richiedonsi referenze, stipendio 55.000. Telefonare 690-465. A66230

TUTTOFARE media età referenziata fissa o giornata cercasi per due persone. Bulgarelli, Stampatori 4. A64612

URGENTE ditta pellettiera finita oppure aiutante 18-25 anni per stagione estiva mezza giornata. Tel. 80-735.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A introdotta organizzazione vendita alle farmacie Piemonte, laboratorio farmaceutico Milano offre concessione esclusiva collocazione prodotti banco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8329 — Torino ». A65507

AGENTE commercio introdotto mercati Africa Medio Oriente Europa cercasi per zone libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4380 — Torino ». A64624

ANTICOLI tedeschi coltellerie, affini, parrucchieri, profumerie, cercasi agente provvigione Piemonte Liguria introdotto. Car, casella postale 386, Cuneo.

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblicam 153/5, Biella

CERCANSI rappresentanze per vendite Regno Unito Britannico. Richiedonsi condizioni convenienti per distribuzione mobili tramite ben introdotta agenzia. Scrivere a: John Ennis Limited, Box 486 Manchester, Inghilterra. 24991

CERCO produttori abili attivissimi vendita auto. Referenze, età. Pastorino, Mongineyro 138 C. O-432

CRAVATTIFICIO import-export, seta, sintetici cerca rappresentante introduttissimo dettaglianti Piemonte. Auto propria, referenziare. Cassetta Pubblicitas 193 B, Bologna. 25616

DITTA importanza nazionale, specialità liquori largamente introdotte, cerca subagenzia per la vendita nelle industrie ed enti in Torino. Elemento qualificato, introdotto, buona retribuzione. Si assicura la massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7209 — Torino ».

DITTA importanza nazionale, specialità liquori largamente introdotte, per lo sviluppo rete commerciale, ricerca subagenti di vendita veramente introdotti ramo, per zona Torino città e Valle Aosta. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7300 — Torino ».

DITTA ventiquinquennale polveri acque tavola cerca seri introdotti drogherie, alimentari per province Bassi. Buona provvigione. Referenziare. Pasquino, corso Maroncli 33, Torino. A65526

FILATURA cotone Lombardia cerca rappresentante ben introdotto tessitura Piemonte commerciali filati pettinati titoli medi e fini Casella 357-M, SIP, Milano

GERMANIA-Italia commerciali affari cura italiana residente Dortmund-Ruhr. Telefonare 942-616 Chieri ore pasti. A65346

INDUSTRIA articoli ufficio vendita diretta al consumatore cerca rappresentante per Torino, Asti, Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere: Soc. Italiana Dorica, via Alessandro Fabrese 5, Roma. A61283

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale. Forte immediato guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza malattia ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Assistenza malattia. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum a: « Pubblicità Stampa 243 — Torino ». 677

IMPORTANTE fabbrica cucine fornelli gas, stufe terraune, frigoriferi, cerca per il Piemonte rappresentante con auto propria, veramente introdotto clientela elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ». A64732

INDUSTRIA metalmeccanica cerca viaggiatori per Piemonte e Liguria con automezzo, possibilmente introdotti edilizia. Stipendio, spese, rimborso chilometraggio, provvigione. Richiedesi curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7226 — Torino ». A65320

LIRE 150.000 mensili, minimo garantito, noto pastificio cerca agenti vendita Torino e zone libera, occorrono auto, documentata introduzione, referenze assolutamente indispensabili. Scrivere Pubblipan casella 186 Cuneo. 24961

OLEIFICIO Ganglese con deposito a Torino cerca per città Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alle vendite anche se parzialmente liberi o pensionati; ottima retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino »

PROPAGANDISTA medicinali ultradecennale esperienza esaminerebbe proposte seria affermata ditta provincia Torino limitrofe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8321 — Torino ». A65478

VENTITREENNE milite esente presenta referenze auto propria offresi seria rappresentanza. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4386 — Torino ».

VIAGGIATORE dimostratore patente auto per zona Piemonte cerca azienda commerciale milanese per vendita utensili interessanti edilizia et installatori. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Dettagliare curriculum casella 358-31, SIP, Milano. 24969

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. VINFORMA investigazioni infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 44-176. O-250

A NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, controlli luoghi villeggiatura, informazioni ovunque, accettansi incarichi specialisti. Pio V 20, tel. 682-110, 682-276, 682-131.

ASSIATE premiata fallibile trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Patienati, telefono 876-109 Accademia Albertina 1 O-436

BLOSSOM Beauty Products, nuova produzione, dimostrazione, corsi estetica vendita: Cosmesis, Torino, via Prati 3, telefono 547-470. A65610

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Aprea Doria 9, telefoni 61-200, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli O-199

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Unico assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque Madama Cristina 121, telefono 637-574. O-744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Scomparono radicalmente usando l'infallibile callicida Fulmine, nelle farmacie.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici, Direttrice Bresciani, Novara, Cannobio 8, tel 26-076, martedì, venerdì. (AP. 3304).

ESTETICA femminile, tutti trattamenti estetici. Istituto Cosmesis, Torino, via Prati 3, telefono 547-470. A65810

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, efficaci trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso Telefonare 388-868. A65887

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotas, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902, Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati comunque tarati. O-124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 20. O-17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque tarati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649

A. PRIVATO vendo Giulietta sprint 1961 cambia rateizzando. Telef. 60-094.

AERMACCHI Bianchina spider, 1100 lusso, Appia III, 1500, 600, 500, panoramica, belvedere. Lancia 13. O-413

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo, pagamento in contanti. Via Galliari 11. O-26

ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima pagamento immediato. Vendiamo: Fiavia 1961, Fiaminia, 1100, 600, 500 giardiniera, Appia III serie, Giulietta, furgone 600. Lunghe rateazioni. Autosalone, corso A. Maurizio 69, telefono 877-253. O-112

ACQUISTO vendo permuto qualsiasi tipo autovetture. Lungbe rateazioni. Corso S. Maurizio 69. O-112

AFFIDATEES vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67. Telef. 546-007.

ALFA Romeo 1900 TI, Sprint, Spider, Dauphine, Giulietta pronta consegna 3CAT, via Francesco da Paola 45. Telefono 44-521. O-126

ALLE migliori condizioni rapidi e lunghi finanziamenti nuovi scoperti. Telefonare

ASSORTIMENTO 500, 600, 103. Appia, Bianchina, familiari. Rateazioni Galliari 11. O-25

AUTOCARRI Bianchi Ambrosiana anno '60 come nuovo. Telefonare 66-19. Ribaltabili Cordero, Frinoca d'Alba.

AUTOGRAZZI concessionaria Volkswagen consegna subito assistenza completa permute rateazioni vantaggiose, sede unica Saluzzo 29. A-337

AUTOMOBILISTI all'autosalone di corso Rosselli II potrete trovare comperare bene vostra automobile vasto assortimento 500, 600, 1100 tutti tipi Bianchine panoramiche Appia macchine sulle prezzi convenientissimi. Permute tariazioni. Telefonare 536-533.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. O-826

AUTOVEICOLI Autogiacenza noleggi senza scritta con chilometraggio illimitato oltre 24 ore fino 7700. Telefonare 587-514. O-135

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1500, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 772-

AUTONOLEGGIO Mercese: 300, 600, 1200, 1500. S. Donato 75 bis, telef. 767-704.

AUTONOLEGGIATORI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O-828

AUTOSALONE Tesalone, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Fiaminia coupé, Flaminia convertibile, Flavia, Flavia convertibile, 2300, Appia III-II, Peugeot 403, M.G., Citroen Ami 6, Dauphine, Bianchina panoramica, 600, 600, 103, Balilla, 1300, 2100, Giulietta, T.I., Sprint, Spider, cambi, rateazioni.

BALILLA Impala Fiaminia perfetta, 500 D 12 mesi tappeti maravilia vendesi. Telefonare 760-827. A65151

BELLISSIMA 600 D (1961), 103 (1954) unici proprietari, privato. Telef. 483-575.

BELLISSIMO 1200 gran luce privato vende 630.000. Telefonare 511-505.

BIANCHINA cabriolet vende contratto. Telefonare 693-593. A64916

BIANCHINA panoramica perfetta migliore offerente privato vendo. Pasti 359-997

CAMINCINO 600 Pasino come nuovo privato vende. Tel. 724-005; 790-491.

CAUSA salute vendo autocarri attrezzati trasporti voluminosi, trasloculi. Telefonare 757-336. A64735

CEDO Opel Rekord 1700 ultimo modello consegna immediata. Telefonare 510-889 A64127

CEDO furgone attrezzato per ambulanza Telefonare 722-249. A64196

CESSIONE commercio vendo furgone anno 1962 Fiorano ql. 10. Telefonare 0124-2303. A64726

COMPERO 600 '55 '56 '57 ogni condizioni. Telefonare 630-821. O-440

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRONTISSIMO. CONSEGNO LIMITO. VIGONE 44.

CONVENIENTISSIME Appia I lusso 1959 Simca 500 '60, furgoncino Bianchina, 103 1955. Telefonare 687-824.

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT SOLLECITA CONSEGNA R.8, R. 4 E FURGONE CARGO PORTATA QL. 5. FARRO 16 BIS; GIULIO CESARE 205.

DAUPHINE ottimo motore, signorina unica proprietaria vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7282 — Torino ».

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR DIESEL UNIONE SOVIETICA 95, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1300, 1200, 1500, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI ASSISTENZA.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Sicra 30 telef. 652-662, 652-563. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e quali, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O-772

FIAT 650 allungato centina telone sovrapponde appena immatricolato vende Abeli, telef. 873-363, Torino.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 483-889, 883-987. O-458

FONTANELLA E C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO UNIONE SOVIETICA 93, TELEFONO 509-835; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 541-687.

FORD Anglia vi ricorda la gamma Ford: Cortina 2-4 porte 5 familiare, Anglia, 4 sleghoni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni Compass sino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8. Tel 480-316. Corso S. Maurizio 18, tel 874-300. O-378

FULVIA noleggio fino giugno ceduto contratto nuova partenza. Telef. 82-547 ore ufficio. A65093

GIARDINIERA 500 anni 15 unico proprietario vendesi privatamente. Telefonare 296-849 ore ufficio. A65011

GIULIETTA T.I. 1960 serrofreno, accessori, ben tenuta. Telefonare 851-409 ore ufficio A64154

GIULIETTE TI, Dauphine, Giardiniere, Belvedere, numerose 600, 1100, 500; cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

GIULIETTE T.I. '60-'61, altra '63 sedili divisi normali vendesi. Colino, Fabro 10 bis, tel. 519-682. O-845

INNOCENTI-AUSTIN mezza A-40, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, premunizzati, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. O-827

INNOCENTI A-40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Autotorino, corso Principe Eugenio 11, tel. 547-173.

ITALCAR, Concessionaria Ford, corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777-8-9, dispone ottime occasioni usato vetture Lancia, Alfa, Fiat, Ford. O-240

LANCIA Autosalone dell'usato troverete: Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12 Corso Francia 341, tel 796-410

LEONCINO lungo 1960 gabbia telo carrozzato Rollo vendo. Telefonare 500-874.

LEONCINO OM 1959 lunga cassone cuoio imperiale centina telone. Corso Unione Sovietica 91. O-10

LEONCINO ribaltabile recente, camioncino originale ELR 10 quintali, furgone ELR smontato 10 quintali, vendiamo. Vigone 44. O-1156

MERCEDES 180 D 1962 ottime condizioni vendesi rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. O-10

MG TF - MGB - MG 1600 vendo. Telefonare 437-160. A64343

MINIMO anticipo 500, 600, Multiple, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1500 berlina, spider, Dauphine, 1900, 2100, Gilberti 17 O-312

MOLTISSIME 600, 1100, 500, Giardiniere, Belvedere. Corso Moncalieri 19.

SCCASIONISSIMA 1100 T carro e furgone ottime condizioni vendesi, lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

PRIVATO affitterebbe a persona seria bellissima macchina americana otti pretieo. Telefonare 521.295. O-380

PRIVATO vende a privato B 24 Super America. Telefonare 287-203

PRIVATO vende a privato 1100 tipo S3. Telefonare 890-126. A64548

PRIVATO vende a privato 1100 '58 bellissima. Telefonare 380-863.

PRIVATO vende a privato 1300 bellissima 8 mesi bianca, Telef. 884-993, pasti. A64193

PRIVATO vende Appia II serie perfetta. Telefonare 258-377. A64198

PRIVATO vende Austin combinata 62, come nuova. Telefonare 823-103.

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ordine, eventualmente cambio rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-514

PRIVATO vende cinquecento sei mesi. Telefonare ore pasti, 822-682. A64074

PRIVATO vende Fiat 750 due anni. Telefonare 783-222. A65282

PRIVATO vende S. 500 L. 290.000. Telefonare 791-720. A66172

PRIVATO vende 500 D 1962 per sostituto 570.000. Telefonare 631-507.

PRIVATO vende 500 mesi sei. Telefonare 660-336 dalle 13 alle 14.

PRIVATO vende 600 perfetto ordine. Telefonare 760-565. A65341

PRIVATO vende 600 '60 ottima condizione. Telefonare 683-574. A64333

PRIVATO vende 1100 103 export 1961 buone condizioni. Telefonare 762-307.

PRIVATO vende 1100 103 1958. Monterosa, via Colatti 8, tel. 222 222.

PULLMAN DM, altro 50 posti trasformabile, autocarri, Leoncini, 615, 103 I, veltura cabriolet e familiari. Rateazioni 18, telefono 633-070. O-127

RATEALMENTE: 600 275.000, 500 230 mila, 600 D 450.000, 1000 semestre, 1300 830.000, Dauphine 485.000, Appia III, Giulietta TI 690.000. Telefonare 26-808 O-429

ROVER VETTURE CLASSE, LANDROVER QUATTRO RUOTE MOTRICI. PRONTISSIMA CONSEGNA. CONCESSIONARIA, VIA MALTA 20. O-1068

VENDESI bellissima 600 1958 unico proprietario. Telefonare 760-123. A65073

VENDESI ottima 600 D stesso motore buone condizioni. Telef. 588-521. O-440

VENDESI 600 1956 come nuova. Telefonare 876-669 dopo ore 19.

VENDO a privato bellissima 600 D 9 mesi. Telefonare 534.373.

VENDO Appia II serie ottimo stato. Via Artisti 31 bis, telefono 72-188.

VENDO belle 600 '58 e '60, ottimeri Vespa. Telefonare 82-237. A65426

VENDO Bianchina come nuova, Centrale, telef. 661-479, come Roma 46 (borgo San Pietro). Torino. O-153

VENDO 500 9 mesi. Telefonare dopo ore 630-395. A65578

VENDO 500 D 7300 km. chiave. Telefonare 788-382. A65454

VENDO 600 D seminuova colore chiaro. Telefonare 324-787. A65245

VENDESI autocarri: Leoncini, 615, 642, 620, 18 ql., furgone 600 e diversi tipi Rateazioni 710, 278-971. Via Cumiana 62. O-801

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottocentocinquecento, 600 seicentodiciotto, 1100 quindicimila. Emilio, Carlo Alberto 43, Telefonare 527-976. O-1057

600 seminuova '61 vendo cambio rateizzo Corso Moncalieri 13. O-17

1100 T carro e furgone ottimo condizioni lunghe rateazioni, Corso Unione Sovietica 91. O-10

1100 Special vendo permuto differenza inferiore, facilitazioni. Telef. 390-403 ore ufficio. O-838

1100/103 54, nuovissime condizioni vendesi. Telefonare 732-577 dalle 19-20.

1300 A 1956 gas nera eccezionalmente vendo privato. Telefonare 260-727.

1500 Fiat '62 perfetto 890.000, altro 790.000. Corso Monceliori 19. O-17

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ADELIANO occasioni Gazzi, Motbil, Gilera, BSA, motocarri, ciclomotori, rateazioni Gino, Antonio Cecchi 53.

AGGETTANSI vecchio moto in prenotazione nuovissime Gilera, scooter 4 tempi senza targa. Fiacco, Brescia 44, telefono 273-619. O-34

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Corvolo, Giulio Cesare 257, telefono 881-155. O-437

APE 5 quintali rateazioni 12.500 mensili, cambi. Elli, via Fabro angolo via Cernaia. O-122

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli. Corvolo, Giulio Cesare 257, tel. 881-155.

FIART i motocarri italiani più affermati nel mondo! Agente di vendita: Nautica Sport Miraflori, corso Cosenza 32, Torino. 23912

HARLEY Davidson 1000 telescopico Aermacchi compatissone Guzzi Falcone permuto. Telefonare 678-560. A65179

LAMBRETTA, anticipo vecchia moto, 4400 mensili. Audino, Giulio Cesare 96 telefono 273-267. O-116

LAMBRETTA con solo 5000 lire di prenotazione, potete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 29. O-119

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, maggio pasquale, permuta, assistenza, Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244 O-224

LAMBRETTA, scootertina '63, nuovi modelli, 125-160-175 cc., freni disco, prenotazione, permute, rateazioni. Cimminiscenza Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. O-827

LAMBRETTA 1963 senza anticipo patente garantita, permute. Organizzazione Pastoiero, Principe Amedeo 11. O-311

MOTOFURGONCINO 50 cc. Morini, usato, nuovissimo vendesi vera occasione. Telefonare 594-322. O-511

MSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, Bonafous 3. O-723

NUOVISSIME moto Gilera minime rateazioni rumbi vantaggiosi, Scooter Gilera senza patente. Gimca, Giulio Cesare 189, telefono 851-606. O-968

OCCASIONE moto prezzo vendesi motocarri, 40 ore di navigazione, meici 13 circa, due motori nafta G.M. 260 HP, bisogno, corredatissimo, completo di tutti gli accessori, già in mare, visibile a Rapallo. Cassetta Pubblimar 191 U, Bologna. 25036

OCCASIONE vendo Innocenti Lambretta motocarro 175 FLI anno 1961. Telefonare 236-144. A65717

OCCASIONISSIMA Ducati motore nuovo completo accessori vendesi 220.000. Telefonare 586-137. A65571

OCCASIONISSIME Lambrette, Vespe, ciclomotori da 15.000 in avanti. Pasquero, Principe Amedeo 11. O-24

PATENTE provvedimo numerosi Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O-184

VENDESI bellissima moto Guzzi Falcone 500 Telefonare 670-380 ore pasti. A65319

VESPA a patente vi procura in Elli, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4700 mensili. O-192

VOLETE Vespa Ape a patente? Cambi rateazioni occasioni, Morini, Unione Servizitca 188. Telefonare 298-638.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti e rottami vari. Telefonare 496-440.

A.A. ACQUISTA antichità, bronzi, soprammobili, quadri, porcellane. Telefonare 743-816, 43-657. O-177

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Galdiano, corso Vittorio Emanuele 32.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 1019

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, marci varia, rimanenze locali. Telefonare 732-964. O-351

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, libri, ferro, oggetti vari. Telef. 752-946.

A. ACQUISTA, vende, ricicla, cambia, elettrodomestici, cucine, televisori, stufe Kerosene, serlock. Bricco, corso Vittorio 86. O-129

A. OCCASIONE vendiamo prezzi fabbrica veramente mobili cucina americana formica nuovi modelli, assortimento. Telefonare 298-368.

ABBELLIAMENTO, tessuti, confezioni, vendita rateale senza cambiali, servizio domicilio Telefonare 733-734.

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 150.000, soggiorno 115.000. Telefonare 892-306.

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 293-389.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Torre 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, tappeti, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardarobe legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. O-1068

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Civaveggia, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-787. O-858

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4 Torino. O-167

ATTENZIONE fabbrica mobili ritira commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucine 85.000. Lagrange 23 (cortile), Principe Amedeo 21. O-1102

CAUSA trasferimento vendesi camera pranzo rinascimentale. Telef. 687-506, ore 12. A66025

CHITARRE e basso-chitarre con amplificatori vendo anche separatamente. Telefonare 295-041 ore pasti. A65185

CONSOLLE specchiere mobili barocco oggetti artistici occasioni. Casinali, Massena 28. A66722

CUCCIOLI setter purissima razza, pedigrie, vendesi. Telefonare 593-395.

DUPLICATORE elettrico Sada macchina scrivere elettrica Facit come nuovi. Telefonare 773-605. A65701

FIDANZATI, sposi, mobilificio San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenientissimi. Francia 290, Ivrea 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5.

FOTOSINCROTTERE elettrico Minerva modello grande Meller occasione. Telefonare 773-605. A65701

GUARDAROBE fratelli Crupalti fabbricanti specialissimi, prezzi sconcerta, assortimento. Via Pomaiacqua 6, telefono 521-918. O-1063

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori allemione inconfondibili. Quarnaro, Monte di Pietà 16. O-875

MOBILI Canth lusso e comuni premi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, San'Anselmo 1. O-743

MOBILI « Cazzabella » vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, ultimi modelli mesi, via Garibaldi 4, telef. 521-177.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 2: matrimoniali cinque porte pollesieri 175 mila, mobili letto, soli una due piazze da 23.000. O-243

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O-496

MOBILIFICIO Diana, Giolitti 45: tinelli, cucine, sale, matrimoniali da 85.000, pollesieri 260.000. Rateazioni O-70

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massime. Capellina 6, telefono 882-261. 13042

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. O-748

MOBILIFICIO Drap, 20 vie mostra propaganda, camere da 85.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Carlevaris 9, cortile. O-806

OCCASIONE vendo bellissimo banco da negozio, via Cavalcanti 11. A65427

PARRUCCHIERI. Poltrone sedute originali Perla metalvetrite Kados, arredamenti coloriale esclusivo, pagamenti rateali, preventivi senza impegno, sgabelli rotondissimi 15.000, poltrone americane nuove 30.000. Perla, Bertola 2, Torino.

PIANOFORTI marche mitre, concessionarie: Bushner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann, Capitani, Po 25. O-784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consoglio, Po 20, telefono 882-788. O-1068

PIANOFORTI occasioni per maestri, esami, noleggi, riparazioni. Reviagro, corso Vittorio 90, telefono 44-858.

PIUMA d'oca e gallina bianca compro. Telefonare 485-440, 488 137

POLTRONE divani letto salotti e liquidazioni. Accademia Albertina 28 mobile.

PRIVATO vende candelabri con orologio stile Luigi XVI. Telefonare 884-978.

SEGRETAIRE Luigi Filippo cassettone fine '700 115.000 cadauno trattabili occasioni. Tel. 582-424 Torino, ore 21-22,30.

SIGNORA causa partenza vende televisore bibellaio 26 pollici. Tel. 882-962.

SINGER, Norman, Pfaff, altre, applicazione mobiletti, motorini. Asigliate, Roberti 1. A65360

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 52-451 O-515

TELEVISORI, mobili elettrodomestici lussuosissime rateazioni anche senza anticipo Telefonare 295-981 O-189

VENDESI cristalliera anche con angolo e scaffale per laboratorio Telefonare 895-655 dopo le ore 18.

VENDESI importante sala pranzo stile Rinascimento, Cinquecento 512-791.

VENDESI macchina cucire come nuova. Telefonare 852-631.

VENDESI sofà due poltrone velluto rosso nuovi. Telefonare 773-263. A65300

VENDO bellissima matrimoniale coloniale inglese come nuova. Telef. 42-759.

VENDO fotografica Contax nuova cronometro internazionale con Sodolini, Campigliona 34. A56013

VENDO poltrone nuove, quadri via Madama Cristina 128 p. terreno.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23648

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

IL 30 GIUGNO
SCADE IL TERMINE PER PARTECIPARE AL CONCORSO
GIUGNO RADIO TV
ABBONATEVI SUBITO ALLA
RADIO
ABBONATEVI SUBITO ALLA
TELEVISIONE
FINO AL 30 GIUGNO
SORTEGGIO GIORNALIERO
DI UNA FIAT 500 D GIARDINIERA
IL 10 LUGLIO
SORTEGGIO FINALE
DI 3 FIAT 500 D GIARDINIERA
LEGGETE SUL RADIOCORRIERE TV I NOMI DEI VINCITORI

Concessionari e Negozi RAI - corso Arsa. Mia 53744 del 18-3-1963

PORTOVERDE
MISANO ADRIATICO (FRA RICCIONE E CAT